

COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Piani annuali 2019

PARTE TERZA



TRENTINO FAMIGLIA N. 7.50



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili



COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA PIANI ANNUALI 2019

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Francesca Tabarelli de Fatis

Impaginazione a cura di: Andrea Ferrari

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di FEBBRAIO 2020.

INDICE

PREMESSA	pag.	
Trentino: diffusione di una cultura “a misura di famiglia”	pag.	
PRIMA PARTE		
N. 1 Comune di Altavalle	pag.	3
N. 2 Comune di Andalo	pag.	19
N. 3 Comune di Arco	pag.	31
N. 4 Comune di Baselga di Piné	pag.	47
N. 5 Comune di Bieno	pag.	57
N. 6 Comune di Bleggio Superiore	pag.	69
N. 7 Comune di Bocenago	pag.	79
N. 8 Comune di Bondone	pag.	89
N. 9 Comune di Borgo Chiese	pag.	97
N.10 Comune di Borgo Valsugana	pag.	105
N.11 Comune di Brentonico	pag.	115
N.12 Comune di Cagnò	pag.	135
N.13 Comune di Caldes	pag.	147
N.14 Comune di Calliano	pag.	173
N.15 Comune di Canal San Bovo	pag.	187
N.16 Comune di Canazei	pag.	205
N.17 Comune di Carano	pag.	223

N.18 Comune di Carisolo	pag.	245
N.19 Comune di Carzano	pag.	255
N.20 Comune di Castel Condino	pag.	269
N.21 Comune di Castel Ivano	pag.	285
N.22 Comune di Castelfondo	pag.	299
N.23 Comune di Castello – Molina di Fiemme	pag.	305
N.24 Comune di Castello Tesino	pag.	321
N.25 Comune di Castelnuovo	pag.	339
N.26 Comune di Cavalese	pag.	351
N.27 Comune di Cavareno	pag.	367
N.28 Comune di Cavedine	pag.	383
N.29 Comune di Cinte Tesino	pag.	397
N.30 Comune di Cles	pag.	409
N.31 Comune di Comano Terme	pag.	431
N.32 Comune di Comezzadura	pag.	447

SECONDA PARTE

N.33 Comune di Croviana	pag.	461
N.34 Comune di Daiano	pag.	473
N.35 Comune di Dimaro-Folgarida	pag.	486
N.36 Comune di Dro	pag.	507

N.37 Comune di Fai della Paganella	pag.	519
N.38 Comune di Fiavé	pag.	531
N.39 Comune di Folgaria	pag.	543
N.40 Comune di Fondo	pag.	571
N.41 Comune di Garniga Terme	pag.	583
N.42 Comune di Giovo	pag.	595
N.43 Comune di Giustino	pag.	613
N.44 Comune di Grigno	pag.	621
N.45 Comune di Imer	pag.	637
N.46 Comune di Lavarone	pag.	661
N.47 Comune di Lavis	pag.	679
N.48 Comune di Levico Terme	pag.	697
N.49 Comune di Luserna	pag.	707
N.50 Comune di Madruzzo	pag.	721
N.51 Comune di Malè	pag.	733
N.52 Comune di Massimeno	pag.	747
N.53 Comune di Mezzana	pag.	755
N.54 Comune di Mezzano	pag.	767
N.55 Comune di Mezzocorona	pag.	781
N.56 Comune di Mezzolombardo	pag.	793
N.57 Comune di Novaledo	pag.	815
N.58 Comune di Ossana	pag.	829
N.59 Comune di Pellizzano	pag.	845
N.60 Comune di Pergine Valsugana	pag.	855

N.61 Comune di Pieve di Bono-Prezzo	pag.	873
N.62 Comune di Pieve Tesino	pag.	889
N.63 Comune di Pinzolo	pag.	905
N.64 Comune di Porte di Rendena	pag.	915
N.65 Comune di Primiero San Martino di Castrozza	pag.	923

TERZA PARTE

N.66 Comune di Rabbi	pag.	949
N.67 Comune di Revò	pag.	967
N.68 Comune di Riva del Garda	pag.	983
N.69 Comune di Roncegno Terme	pag.	1007
N.70 Comune di Ronchi Valsugana	pag.	1025
N.71 Comune di Rovereto	pag.	1035
N.72 Comune di Ruffré-Mendola	pag.	1093
N.73 Comune di Rumo	pag.	1103
N.74 Comune di San Lorenzo Dorsino	pag.	1113
N.75 Comune di San Michele all'Adige	pag.	1123
N.76 Comune di Sant'Orsola Terme	pag.	1135
N.77 Comune di Sanzeno	pag.	1147
N.78 Comune di Sarnonico	pag.	1159
N.79 Comune di Scurelle	pag.	1175

N.80 Comune di Segonzano	pag.	1191
N.81 Comune di Sover	pag.	1209
N.82 Comune di Spormaggiore	pag.	1227
N.83 Comune di Stenico	pag.	1239
N.84 Comune di Storo	pag.	1249
N.85 Comune di Telve di Sopra	pag.	1267
N.86 Comune di Telve Valsugana	pag.	1283
N.87 Comune di Terre d'Adige	pag.	1297
N.88 Comune di Terzolas	pag.	1319
N.89 Comune di Tione di Trento	pag.	1329
N.90 Comune di Ton	pag.	1341
N.91 Comune di Torcegno	pag.	1353
N.92 Comune di Trento	pag.	1369
N.93 Comune di Valdaone	pag.	1413
N.94 Comune di Vallarsa	pag.	1425
N.95 Comune di Vallelaghi	pag.	1441
N.96 Comune di Varena	pag.	1455
N.97 Comune di Vermiglio	pag.	1467
N.98 Comune di Villa Lagarina	pag.	1481

TERZA PARTE

N. 66

**COMUNE DI
RABBI**

Numero di registro: 055

Comune di Rabbi

Provincia di Trento



COPIA

Verbale di deliberazione n. 31 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2019" del Comune di Rabbi.

L'anno **duemiladiciannove** addi **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **diciotto** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

	Presenti	Assenti	
		Giur.	Ingen.
- CICOLINI LORENZO - Sindaco	X		
- MENGON LUCA - Vicesindaco	X		
- PEDERGNANA ANNA - Assessore	X		
- MENGON MATTEO - Assessore	X		
- GIRARDI ALAN - Assessore	X		

Assiste il Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Cicolini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 - Codice degli Enti Locali della
R.A.T.A.A. approvato con L.R.
03.05.2018 n° 2, e ss.mm.)

Certifico in sottoscritto Segretario
Comunale, che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno

01/04/2019

all'albo telematico ove rimarrà
consultabile per dieci giorni
consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Aldo Costanzi

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2019" del Comune di Rabbi.

Relazione:

Il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità, interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di cogliere in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

Il Comune di Rabbi, con deliberazione Giunta n. 58 dd. 22.05.2014, ha provveduto all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" quale presupposto per l'avvio del procedimento diretto al conseguimento del marchio "Family in Trentino", mentre con successiva deliberazione Consiliare n° 29 dd. 23.10.2014 è stato approvato il Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Family in Trentino – categoria Comuni. Con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n° 20 dd. 22.01.2015 è stato assegnato a questo Comune il "Marchio Family in Trentino" in conformità alle disposizioni previste dalla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Si rende ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019" nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale momento attuativo degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in trentino" accordato a questo Comune con la richiamata Determinazione Dirigenziale n° 20/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione sopra esposta;

Esaminato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019" e valutato favorevolmente;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019" nel testo allegato, tenuto conto che il Disciplinare approvato con deliberazione Consiliare n° 29/2014 prevede al requisito n° 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione del predetto Piano annuale e tenuto conto che in tal modo sarà possibile l'accesso al sistema premiante di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n° 582 dd. 13 aprile 2017, modificata con deliberazione della Giunta Provinciale n° 1195 dd. 28 luglio 2017;

Precisato che il Piano in sintesi considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia in ogni sua manifestazione;

Piano_interventi_Politiche_Familiari_2019-aggiornato_2019.doc

Ritenuto di dare immediata attuazione al presente provvedimento quale presupposto per il rispetto della tempistica stabilita dalla Giunta Provinciale (presentazione del Piano entro il 31 marzo 2019);

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 - 2° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm., in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa esposto, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2019" nel testo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi all'anno 2019 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o che comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3) Di dare la massima diffusione al Piano di cui al precedente punto 1) mediante pubblicazione sul sito web comunale ed all'Albo informatico comunale.
- 4) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 - 2° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm..
- 5) Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. dell'art. 183 - 5° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex art. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa di efficacia, per un periodo di cinque anni nei casi previsti dalla L.R. 29.10.2014 n° 10 recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti a ordinamento regionale".

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito quale presupposto per il rispetto della tempistica stabilita dalla Giunta Provinciale (presentazione del Piano entro il 31 marzo 2019);

Visto l'art. 183 - 4° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della richiamata normativa.

Data lettura del presente verbale n° 31 di data 27/03/2019 viene approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
F.to Lorenzo Cicolini

L'Assessore
F.to Anna Pedergnana

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente alla pubblicazione all'albo telematico, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183 – 2° comma – del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. – Titolo IV – Capo II - approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm..

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. dell'art. 183 – 4° comma – del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. – Titolo IV – Capo II - approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm..

Rabbi, 27/03/2019

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rabbi, 27/03/2019



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico ed affissa all'albo comunale senza riportare, entro dieci giorni, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183 – 1° comma – del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. – Titolo IV – Capo II - approvato con L.R. 03.05.2018 n° 2 e ss.mm..

Rabbi,

Il Segretario

COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI RABBI
ANNO 2019**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 31 dd. 27.03.2019



Anno 2019

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RABBI L.P. 02/03/2011, N. 1

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende proseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Per meglio valorizzare il territorio della Valle di Sole e renderlo sempre più a misura di famiglia, riconoscendo l'importanza di un progetto per rafforzare le politiche familiari, la Comunità della Valle di Sole, insieme ad alcuni operatori ed enti locali, ha aderito al progetto proposto dalla Provincia Autonoma di Trento, istituendo il Distretto Famiglia Val di Sole.

Si tratta del quarto distretto attivato in Trentino ed è operativo sul territorio dalla data di sottoscrizione dell'accordo volontario di area del 19 settembre 2011. Un progetto che vede coinvolti molteplici attori, sia pubblici che privati, operanti in vari settori, ma tutti impegnati a realizzare ed operare in un contesto amichevole nei confronti della famiglia, rispondendo sempre più efficacemente ed prontamente alle sue domande di servizi e di benessere.

Il Comune di Rabbi ha aderito fin da subito al Distretto Val di Sole che conta ora di numerosi partner, ognuno consapevole dell'impegno preso e che credono e investono in un importante progetto: rendere la Val di Sole una valle che si prende cura della famiglia e del suo territorio.

Il Comune di Rabbi da sempre evidenzia un calo demografico, causato principalmente da giovani che emigrano vuoi verso comuni limitrofi, vuoi località anche molto distanti, e

questo soprattutto per ragioni lavorative. Il fenomeno dell'emigrazione iniziato negli anni 20 del secolo scorso, ha visto la popolazione di Rabbi diminuire da 2726 abitanti (censimento del 1921) agli attuali 1345. Solo negli ultimi anni questa tendenza ha subito un arresto, con la popolazione abbastanza stabile, un aumento di nuovi nati e di nuove famiglie.

La popolazione anziana (433 persone da 60 anni in su) rappresenta il 32% di tutta la popolazione. I bambini da 0 a 15 anni sono invece 152 con una media di nuovi nati negli ultimi 5 anni di 9 bambini.

Le famiglie sono passate dalle 610 del 2007 alle 617 del 2018 ed anche il numero medio di componenti è variato di poco da 2,30 a 2,18, comunque abbastanza in linea con quello medio provinciale (2,2).

Non è poco per una Valle che negli ultimi 80 anni ha sempre registrato il fenomeno dello spopolamento legato ai fattori quali: l'altezza e le relative condizioni climatiche, l'abbandono delle attività tradizionali per via dell'insufficienza del reddito percepito a causa di un'estrema parcellizzazione dei fondi, la mancanza di lavoro ed anche di servizi. Tutto quello che concorre a spingere gli abitanti della montagna a desiderare maggiori guadagni, prospettive di vita più allettanti, stili di vita diversi e un miglioramento della posizione sociale, concretizzando queste aspettative altrove.

Da qui la necessità di assicurare la fornitura di adeguati servizi di base, sostenere e promuovere la famiglia, ma non solo. La sfida è ardua, perché non basta porre al centro l'offerta di servizi efficaci, risposte ai bisogni che di volta in volta si presentano, la realizzazione di reti e sinergie; occorre dare impulso alla nostra economia per far sì che più giovani coppie possano desiderare di "fermarsi" e costruire un futuro in un territorio veramente incantevole ma anche "difficile".

L'obiettivo è dunque quello di promuovere un modello di sviluppo sostenibile della Valle e nel contempo favorire e tutelare gli interessi della popolazione residente, tenendo conto delle complesse questioni ambientali, sociali, economiche e culturali, attraverso una pianificazione territoriale, che sappia coniugare agricoltura, foreste, turismo, natura e paesaggio, servizi e trasporti, energia e tutela del suolo: serve allora saper combinare tradizione ed innovazione, identità culturale e modernità.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

E' bene, proprio per valorizzare la ricchezza di questo patrimonio, anche in termini di analisi dei bisogni e qualità delle risposte, documentare le azioni intraprese e rendere esplicita questa attenzione, con uno sguardo organico alle tematiche sulla famiglia e consentire, attraverso il coinvolgimento di molteplici attori, sinergie e collaborazioni concrete.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la famiglia si vuole contrassegnare per il 2019 in una serie di iniziative e di servizi, da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Associazioni del territorio, come evidenziato nei documenti programmatici con i relativi gli stanziamenti nel bilancio e nei conseguenti documenti di verifica finanziari e di programmazione.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2019, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Val di Sole.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

- **Asilo nido:** ultimato nel 2012 l'asilo nido di Pracorno offre servizio a n.ro 15 bambini, provenienti da Rabbi e dai Comuni limitrofi convenzionati: è previsto il completamento degli spazi esterni e giardino. E' prevista l'attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido.
- **Asilo nido:** messa a disposizione della Cooperativa La Coccinella (gestore dell'asilo nido comunale) di appositi spazi situati al piano superiore dell'edificio (sala adibita anche a palestra) al fine di organizzare incontri con i genitori e organizzare nel migliore dei modi l'attività ludica e di cura della persona.
- **Scuola per l'infanzia di Pracorno:** contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura).
- **Collocazione di fasciatoi:** presso l'area ludica al Coler è presente un angolo con fasciatoio per il cambio pannolino, con messa a disposizione gratuitamente degli zaini porta bambino. Valutazione della possibilità di allestimento da parte dell'Ente parco nell'edificio esistente di un piccolo spazio "Family".
- Nei pressi del Parco Urbano di Valorz ed annesso percorso Kneipp sono stati realizzati i servizi igienici con fasciatoio: è in fase progettuale la realizzazione di un edificio adibito a spogliatoio con annesso spazio "Family".
- Predisposizione stalli in rosa presso le Piazze di San Bernardo (nei pressi della Famiglia Cooperativa), di Piazzola (nei pressi della Famiglia Cooperativa) e di Pracorno (davanti alla scuola materna).

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Interventi di sostegno per bambini fino ad 11 anni

- **Colonia estiva:** il Comune aderisce in convenzione anche per il 2019 alla iniziativa promossa dalla Comunità della Valle di Sole per l'attivazione di un soggiorno estivo diurno per minori.

- **Apertura uffici comunali:** gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00 e per esigenze particolari anche oltre l'orario normale di apertura.
- **Asilo nido:** apertura del micro nido anche durante il mese di agosto per facilitare le famiglie nel lavoro estivo legato alla stagione turistica.

Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo

- **Parco Urbano a San Bernardo:** è stato ultimato il parco urbano in località Valorz a servizio dell'intera Valle e principalmente dell'abitato di San Bernardo, sull'area messa a disposizione della Parrocchia, con acquisto dei giochi e degli arredi del parco giochi annesso all'area a verde con annesso percorso Kneipp. E' previsto l'ammodernamento dell'esistente campo da calcetto, dove annualmente vengono svolte degli incontri per un torneo giovanile locale.
- **Campo da calcetto a Pracorno:** nella frazione di Pracorno è stato realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova scuola per l'infanzia, un campo da calcetto polifunzionale.
- **Palestra comunale:** è una sala polifunzionale, adibita anche per la proiezione di film e di rappresentazioni o spettacoli, anche da parte delle associazioni locali (Gruppo Folk Quater Sauti Rabiesi).
- **Area ludica al Coler:** in località Coler è presente un'ampia area a verde realizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio a seguito dei nubifragi del 1999: il Comune di Rabbi, su delega del Parco gestisce il parcheggio, realizza la manutenzione dell'area verde e l'attivazione di un'area informativa e dell'area ludica annessa. Il servizio è attivo da giugno a settembre.
- **Parco Urbano al Plan:** il parco giochi situato lungo la S.P. tra Fonti di Rabbi e Plan è stato completato ed ampliato con l'allestimento di nuove strutture per attività ludico-ricreative legate al tema dell'acqua. E' in fase di progettazione l'ampliamento dell'area con la realizzazione di un laghetto.

Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo

- **Scuola Musicale:** è attiva convenzione con la Scuola Musicale Eccher per l'affido di compiti di insegnamento delle discipline musicali, garantendo in questo modo un sostegno finanziario in favore delle famiglie residenti in Valle.
- **Scuola musicale estiva:** annualmente, sempre in collaborazione con la Scuola Musicale Eccher, viene organizzato un programma di 10 incontri musicali (due settimane tra luglio e agosto) durante i quali i ragazzi possono esercitarsi con attività corali, di formazione musicale e strumentale, permettendo così un primo approccio allo studio della musica.

- **Sci da fondo:** sostegno finanziario dell'attività dello Sci Club Rabbi, riconosciuta l'incidenza oltre modo positiva dell'attività svolta dall'Associazione nell'ambito dell'apprendimento della pratica sportiva dello sci da fondo da parte di bambine e bambini: messa a disposizione della palestra per i corsi di ginnastica presciistica.
- **Ciaspole e sci alpinismo:** Viene garantita la battitura della pista da fondo e quella dei percorsi delle ciaspole, nonché la battitura delle strade forestali per favorire la pratica dello sci alpinismo mediante la messa a disposizione del mezzo battipista comunale ed in collaborazione con l'Associazione Sci Club Rabbi e l'A.P.T. Val di Sole.
- **Attività motoria:** nel corso dell'anno scolastico presso la scuola elementare vengono organizzati da parte delle associazioni locali, corsi di vario genere: a titolo indicativo corso di danza per bambine, corso di ginnastica presciistica, corso di ginnastica dolce, corso di yoga, corso di pilates: l'amministrazione comunale contribuisce con la messa a disposizione della struttura ed anche con il finanziamento diretto delle varie associazioni coinvolte.
- **Attività educative estive:** in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti è prevista la realizzazione di un progetto per ragazzi dagli 11 ai 16 anni dal titolo "*Come si realizza un sogno? Ovvero come lavorando insieme si possono realizzare grandi idee*": si tratta in particolare di un laboratorio formativo che vuole stimolare i ragazzi alla progettualità, al valore del lavoro, all'indipendenza, all'importanza dei valori sociali e del collaborare insieme per un fine comune.
- **Laboratori estivi:** presso il Molino Ruatti durante l'estate: visite guidate, laboratori per bambini, incontri culturali serali con relatori di approfondimento sulla Valle e sul suo ambiente. Il Comune gestisce la struttura in comodato gratuito dalla Provincia in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Scuola estiva per bambini:** presso la scuola materna di Rabbi è prevista la realizzazione di un progetto educativo estivo per bambini (asilo e primo anno elementari) con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Progetto Benessere Scuola Famiglia:** Il progetto legato al tema del bullismo attivato nel 2017 dalla Comunità di Valle nell'ambito del progetto "Benessere, Scuola, Famiglia" prosegue a cura dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole, che sta gestendo incontri con le famiglie dedicati al tema.
- **Centro di aggregazione giovanile:** nel 2017 è stato aperto in via sperimentale, presso la sala multimediale a San Bernardo di Rabbi, un punto di aggregazione per lo svolgimento di attività incentrate sul recupero scolastico ed aiuto nello svolgimento dei compiti, oltreché ricreative per favorire l'aggregazione tra i ragazzi. Le attività, continuate nel 2018, proseguono anche nel 2019, dato che vi è stato un notevole interesse delle famiglie soprattutto per il doposcuola. Il progetto è curato dall'Associazione Mulino Ruatti con il contributo del Comune di Rabbi.
- **Progetti formativi:** adesione ai progetti formativi delle locali scuole superiori per formazione di ragazze e ragazzi, finalizzati all'apprendimento in situazione lavorativa.

- **Lavoro giovanile:** nell'ambito del progetto di gestione dell'area verdi al "Coler" e al "Plan", il Comune favorisce l'assunzione di giovani studenti (circa n.ro 5 studenti ultra diciottenni).

INTERVENTI ECONOMICI

- **Tariffe nido:** Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.
- **Strutture sportive:** il Comune non dispone di servizi sportivi a pagamento, concorre con apposita convenzione, sostenendone i relativi costi, all'accesso agevolato alle strutture sportive gestite dal Comune di Malè, attraverso la Società "S.G.S. srl".
- **Contributo pannolini ecologici:** la Comunità della Valle di Sole ha attivato il progetto che prevede il contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili per tutte le giovani famiglie con bambini della Valle, con costi a carico della medesima amministrazione.
- **Centro Raccolta Materiali:** gli operai comunali sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziani delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con una massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- **Contributi Associazioni:** contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

- **Piano Giovani di Zona:** il Comune di Rabbi ha aderito al Piano Giovani Bassa Val di Sole, approvando la relativa convenzione per gli anni 2016, 2017 e 2018, con i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas, con deliberazione consiliare n.ro 17 del 16 giugno 2016. La compartecipazione finanziaria del Comune di Rabbi, al pari degli altri Comuni è pari ad Euro 2,50 per abitante residente. Il Programma Operativo di Gestione 2018 è stato approvato dal Tavolo e stato presentato al competente servizio provinciale per il relativo finanziamento. Si intende riproporre l'iniziativa anche nell'anno 2019.
- **Centro di aggregazione giovanile:** adesione alla Convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole. Nell'ambito della convenzione è stato realizzato uno spazio di aggregazione per adolescenti e giovani a Malè, connesso con lo spazio musica e sale prova musicali, presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole.

ALTRI SERVIZI PER AGEVOLARE LA PERMANENZA

- **Ambulatori medici:** data la dislocazione dei nuclei abitati della Valle, lungo un asse di circa 10 chilometri, si ritiene necessario che ognuna delle tre frazioni, Pracorno, San Bernardo e Piazzola, sia dotata di un ambulatorio medico: tutti i tre locali sono adeguatamente arredati e riscaldati; i costi di gestione sono a carico del Comune di Rabbi. Inoltre presso l'edificio Municipio è presente anche l'ambulatorio pediatrico, adeguatamente arredato e funzionale per i piccoli utenti.
- **Servizio di raccolta prelievi analisi:** per utenti in stato di necessità verrà attivato il servizio di trasporto provette analisi eseguite a domicilio e consegna presso il Poliambulatorio di Malè con cadenza settimanale.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- **Regolamenti:** con deliberazione consiliare n.ro 28 del 23.10.2014 è stata istituita la Consulta della Famiglia ed approvato il relativo Regolamento. Nel corso dell'anno verrà data completa attuazione con la nomina della Consulta.
- **Comunicazione con i cittadini:** nel Notiziario comunale verrà dato spazio alla comunicazione delle iniziative promosse dall'Assessorato alle politiche familiari ed in particolare verrà dato risalto alla possibilità di ottenere la Family Card.
Sono state predisposte in ogni frazione alcune "*Cassette dei Cittadini*" ove i residenti potranno inserire suggerimenti, proposte, lamentele da rivolgere all'Amministrazione comunale. I documenti verranno raccolti settimanalmente dal vigile urbano e valutati nel merito.
- **Festa dei nuovi nati:** il Comune organizza annualmente la "Festa dei nuovi nati", aperta a tutta la popolazione, con la partecipazione del Gruppo Strumentale di Malè e la consegna delle Pigotte Unicef ad ogni "nuovo bambino" accolto nella Comunità Rabbiese.
- **Prevenzione e benessere:** organizzazione incontri sul tema della prevenzione e della salute, con particolare riferimento alle tematiche legate alle dipendenze: alcool, fumo, gioco d'azzardo, disagio giovanile.
Collaborazione con le Associazioni per organizzare momenti informativi durante le feste campestri e le sagre per un uso consapevole delle bevande alcoliche e la prevenzione dell'uso di alcool da parte dei minori.
- **Dialogo intergenerazionale;** organizzazione progetto di alfabetizzazione digitale per over 60 da tenere nell'aula informatica della scuola con il coinvolgimento di nonni e studenti.
- **Raccolta differenziata:** organizzazione di una giornata ecologica all'interno della quale verrà organizzato un momento formativo sulla raccolta differenziata dei rifiuti per stimolare la consapevolezza ai temi ambientali e del riuso.

- **Sensibilizzazione dei bambini:** coinvolgimento degli insegnanti di scuola materna e primaria per attuare nelle scuole una attenta raccolta differenziata affrontando con gli alunni l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- **Festa degli alberi:** il Comune organizza annualmente la "Festa degli alberi" con il coinvolgimento dell'Ente Parco e della Società Terme di Rabbi per i bambini della scuola elementare, giornata a contatto con il paesaggio, con la visita alle Terme, ad una malga e l'apprendimento di conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza di uomini, animali e natura nella vita all'alpeggio. Analogo momento viene organizzato per i bambini delle scuole dell'infanzia.
- **Parco Nazionale dello Stelvio:** il Comune collabora attivamente con il Parco Nazionale dello Stelvio che durante l'anno organizza regolarmente laboratori di educazione ambientale, nonché serate e campagne informative.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

- **Palestra comunale:** il Comune mette a disposizione gratuitamente la palestra per le attività organizzate dalle Associazioni, soprattutto quelle che forniscono sostegno alle famiglie attraverso l'insegnamento ai giovani dello sport e di altre discipline (Sci Club, S.A.T. di Rabbi, Associazione Danza Val di Sole);
- **Locali scuola elementare:** in estate i locali della scuola elementare (palestra, mensa e cucina) vengono messi a disposizione per l'organizzazione di laboratori didattici.
- **Sala multimediale:** presso la scuola elementare di San Bernardo è presente una sala multimediale per l'insegnamento delle tecnologie informatiche, con annesso punto internet; l'accessibilità alla sala multimediale è garantita tutti i giorni dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico, a richiesta durante il periodo di chiusura della scuola; un altro punto internet accessibile al pubblico è presente nell'edificio Municipale.
- **Salute e benessere:** la Società Terme di Rabbi srl, partecipata del Comune di Rabbi propone tariffe agevolate per i residenti che utilizzano le cure termali, con attenzione particolare alla popolazione anziana.

OPERE PUBBLICHE DI CARATTERE AMBIENTALE E NATURALISTICO

PERCORSO CULTURALE "SENTIERO DEL RIO VALORZ: è stato completato nel corso del 2015 il percorso "Sentiero del Rio Valorz", nell'intento di valorizzare un'area di grande interesse ambientale e diffondere le conoscenze sulle caratteristiche dei luoghi e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente di montagna. Il progetto finanziato con fondi LEADER si rivolge ad una ampia gamma di potenziali fruitori: Ai residenti della Val di Rabbi - in particolare ai bambini e ai ragazzi; ai turisti della valle

potenzialmente interessati alla conoscenza degli aspetti naturalistici e culturali dei luoghi di vacanza; nell'ambito del turismo scolastico.

Il percorso è lungo circa 2 chilometri e possiede un dislivello di soli 150 metri; il tempo di percorrenza previsto è di circa un'ora o poco più. Risulta quindi breve e di facile percorribilità per tutti (famiglie con bambini, persone anziane, ecc). Si tratta di un percorso "ad anello", che permette di compiere una passeggiata tornando al punto di partenza senza ripercorrere il sentiero. Si articola in un punto di partenza con una struttura informativa e in una serie di "tappe" – o stazioni - coincidenti con: punti di rilevanza paesaggistica, dai quali è possibile "leggere" facilmente i connotati del territorio; luoghi particolarmente favorevoli all'osservazione degli elementi naturali più rilevanti; ambiti adatti alla riflessione su tematiche inerenti gli aspetti culturali del rapporto uomo-ambiente.

L'ANTICA VIA DELLE MALGHE IN VAL DI RABBI: è stato completato il percorso di trekking che si sviluppa ad anello collegando le varie malghe dislocate sulle montagne che fanno corona alla Valle di Rabbi, utilizzando vecchi sentieri esistenti e strade forestali di collegamento, attraverso ambienti ed aree di particolare bellezza per la gran parte inserite nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. Il tracciato è servito da facili collegamenti sia con i territori limitrofi che con i numerosi centri abitati della Valle, dai quali ci si può innestare direttamente sul percorso o rientrare dopo averne percorso solamente una parte. Lungo il percorso sono state individuate alcune strutture per l'alpeggio che già costituiscono punti di appoggio per un utilizzo turistico-ricettivo.

Il percorso è dotato di apposita segnaletica e cartellonistica posizionata lungo i percorsi.

LA VIA DELL'ACQUA ED IL PONTE TIBETANO: Il percorso, completato a fine 2015 si snoda lungo una zona umida tra le Terme di Rabbi e la antica segheria veneziana in località Plan con arrivo al soprastante punto panoramico con veduta sulla piccola cascata del Ragaiole: qui si innesta il ponte tibetano a sbalzo sulla forra, che collega i due versanti continuando lungo il sentiero che porta alla Malga Fratte, da dove si gode di un ampio panorama verso la Valle di Saent e le cascate omonime. Anche questo percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica, nonché panchine per la sosta.

Partners del Distretto Famiglia per l'anno 2019

Terme di Rabbi S.r.l.
Sci Club Rabbi
Associazione culturale Mulino Ruatti
S.A.T. – Sezione di Rabbi

Considerazioni finali

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati ad aderire all'accordo e ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

Il Comune di Rabbi si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia", sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

N. 67

**COMUNE DI
REVO'**

Numero di registro: 067



COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

COPIA



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**N. 21/2019
Del 28.03.2019**

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione Piano annuale 2019 di interventi in materia di politiche familiari.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì GIOVEDÌ VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 20.00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Alle ore 20.00 all'appello risultano:

MACCANI YVETTE	SINDACO	PRESENTE
DEVIGILI NATALIA	VICESINDACO	PRESENTE
IORI GIACOMO	ASSESSORE	PRESENTE
PELLEGRINI EDDY	ASSESSORE	PRESENTE
RIGATTI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

TOTALE PRESENZE 5

Assiste il Segretario Comunale Dott. SILVIO ROSSI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra YVETTE MACCANI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Prot. n. 1221 del 03/04/2019

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 21/2019 DEL 28.03.2019

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione Piano annuale 2019 di interventi in materia di politiche familiari.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra gli obiettivi principali del Piano vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Non solo: il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito Marchio, denominato "Family in Trentino".

La Provincia Autonoma di Trento per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni comunali che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il Marchio "Family in Trentino";

Vista la nostra precedente deliberazione nr. 07/2015 dd. 12.03.2015, con la quale è stato approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", riportante i requisiti obbligatori e facoltativi del Comune di Revò;

Vista la Determinazione nr. 263 dd. 15.09.2015 del Dirigente provinciale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, con la quale è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Revò in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Considerato che l'amministrazione comunale ha sottoscritto degli impegni nelle politiche di "Family Audit" e "Distretto Family"; evidenziando un'attenzione particolare nei confronti delle azioni strategiche rivolte alla famiglia, riservando loro adeguate risorse finanziarie.

Vista la nota prot. n. 581950 del 11.10.2018 dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2019 in materia di politiche familiari;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale nr. 2103 di data 27 novembre 2015;

Vista la proposta predisposta dagli assessori competenti e dagli uffici comunali, composta da nr. 6 interventi;

Esaminati i seguenti pareri:

In relazione al disposto di cui all'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa del presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rossi dott. Silvio

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 53 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e della deliberazione giunta n. 17/2017 di data 13.01.2017 di approvazione del P.E.G. anno 2017-2018-2019;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2019 degli interventi in materia di politiche familiari, composto da nr. 6 azioni di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia – Ufficio per le Politiche familiari;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del TULLRROC sopraccitato, data l'urgenza di assumere la presente deliberazione;
4. di comunicare ai capigruppo consiliari l'avvenuta adozione del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 11, comma 3, della L.R. 23.10.1998;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52 comma 13 della L.R. 04.01.1993 n. 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034 o in alternativa, ricorso straordinario 24.11.1971 n. 1199.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Yvette Maccani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Silvio Rossi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Informatico per **10** giorni consecutivi

dal 02/04/2019 al 12/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Silvio Rossi

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **28/03/2019**

- dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- dichiarata immediatamente esecutiva** ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Silvio Rossi

Allegati parte integrante: 1

Copia conforme all'originale, in carta libera, uso amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Silvio Rossi

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 21/2019 del 28.03.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Silvio Rossi

COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2019**

PREMESSA

Con determina del Dirigente Provinciale n. 263 di data 15 settembre 2015 è stato assegnato il marchio “Family in Trentino” in riferimento a tutta l’attività ordinaria e straordinaria svolta dall’amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco approvato nel luglio 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento. Con la nuova legge n. 1 del 2 marzo 2011, che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, si è fatto un ulteriore passo in avanti

Il nostro comune, che già da tempo poneva la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto con l’acquisizione del marchio Family, rimarcare le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Il coinvolgimento di più soggetti chiamati oggi a promuovere il welfare su nostro territorio è alla base del marchio per cercare di migliorare sempre più la rete di sussidiarietà che si è creata.

Già da anni il comune propone sul territorio una serie di iniziative volte al benessere delle famiglie, iniziative estive per ragazzi, collaborazione con le scuole su tematiche specifiche, adesione al Piano giovani di zona Carez e tante altre che sono dettagliatamente elencate nel disciplinare che ci ha portato ad ottenere il Marchio Family.

Il percorso virtuoso che si è voluto intraprendere, ma che come appena ricordato era già iniziato da alcuni anni, prevede tra l’altro l’adozione di un piano annuale con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento.

Partendo dal disciplinare si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Revò ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l’anno 2018.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Revò è strutturato nelle seguenti azioni:

1. INFORMARE E PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI AMMINISTRATIVE/POLITICHE :

➤ Partecipazione delle famiglie

L'amministrazione comunale, sempre attenta al benessere sociale e in modo particolare a quello della famiglia, intende promuovere l'istituzione di un nuovo strumento per dare risposte efficaci ai bisogni di una società sempre più complessa, per avere un confronto diretto con le varie realtà che la compongono proponendo l'istituzione di una "Consulta comunale delle famiglie. La Consulta è un organismo che opera a supporto dell'Amministrazione comunale con le seguenti finalità:

- promuovere l'informazione e la formazione delle famiglie del Comune di Revò al fine di favorirne la partecipazione al bene comune;
- essere un organo di consultazione sulle problematiche famigliari;
- promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali e sociali al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita. che raggruppa al suo interno persone che rappresentano la nostra società.

➤ Sito del Comune

Sempre nell'ottica dell'informazione, sul sito del comune è stato costituito uno spazio dedicato all'iniziativa Family aggiornato con le iniziative e le notizie relative al presente piano e in generale alle politiche familiari. Sul sito si potranno trovare informazioni utili sui servizi offerti e quelli che si andranno a proporre a favore delle famiglie, per creare un punto di riferimento importante per chi vuole approfondire il tema della famiglia.

➤ **Feste dedicate**

Durante l'anno 2018 l'assessore alle politiche sociali proporrà degli eventi specifici, come ad esempio Festa della Famiglia o Festa dello sport, da organizzarsi sul territorio coinvolgendo le associazioni del paese al fine di coinvolgere la famiglia come elemento essenziale di una intera comunità.

➤ **Contro la violenza**

Adesione all'iniziativa "postoccupato". E' stata posta una sedia "riservata" negli uffici comunali, in biblioteca e nella sala consiliare del municipio dedicata a tutte le donne vittime di violenza. Sarà nostra cura sensibilizzare anche le Associazioni facendo riservare un "posto" nelle strutture in occasione delle manifestazioni.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di agire per porre fine alla violenza contro tutte le donne, in collaborazione con la Comunità della Valle di Non saranno inoltre organizzati degli incontri, dibattiti e manifestazioni, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre.

➤ **Family point**

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell'informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca ed espositore appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, del Piano Giovani "Carez", della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

➤ **Formazione**

La formazione continua in quanto è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare. Per tale motivo l'Amministrazione comunale, anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, con le Associazioni, con il Piano Giovani "Carez" e con il Distretto Famiglia, di cui è attivamente partecipe, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani, la famiglia e la salute.

Saranno inoltre organizzati, in collaborazione con i comuni del futuro Comune Novella e la Comunità della Valle di Non, percorsi formativi per genitori allo

scopo di promuovere e sostenere la genitorialità. Oltre alla trattazione di tematiche relative all'essere genitore, verrà approfondito il complesso tema dell'educazione dei figli.

Continuerà anche per l'anno 2019 la partecipazione del Comune di Revò al progetto organizzato dalla Comunità della Valle di Non con proposte formative legate ai temi educativi più attuali per favorire e migliorare la qualità delle relazioni.

Continua il sostegno, all'Istituto Comprensivo, per la promozione di attività educative organizzate dallo stesso sulle varie problematiche dei ragazzi.

2. PROMUOVERE/SOSTENERE INIZIATIVE CONCRETE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO UNA SERIE DI SERVIZI:

➤ Dono ai nuovi nati

Il Comune di Revò, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti (un manuale di psicologia e la bambola dell'Unicef "pigotta").

➤ Servizi alla prima infanzia

Il Comune ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Cagnò ed il Comune di Cles per la fruizione del servizio di asilo nido attraverso la quale, in base ai requisiti previsti dalla normativa, interviene al pagamento di parte della retta mensile.

Nel 2015 il Comune ha avviato anche il servizio complementare di nido familiare – Tagesmutter, presente nei comuni della zona, per dare un ulteriore sostegno attraverso uno specifico contributo alla famiglia fruitrice del servizio che vada a compartecipare ai costi sostenuti. Il servizio sarà mantenuto anche per il 2019.

➤ Servizi estivi per bambini/ragazzi

In collaborazione con i comuni i cinque comuni della Terza Sponda saranno organizzate, nei mesi di giugno, luglio e agosto, varie proposte educative (varie attività giochi e sportiva, laboratori e passeggiate nella natura), rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni, bambini scuola elementare e ragazzi scuola media, gestite da educatori qualificati. L'obiettivo è quello di appoggiare le famiglie

durante i periodi estivi nella gestione ed educazione dei figli valorizzando le attività aventi come oggetto la condivisione di spazi, di tempi e il rapporto con gli altri. Verranno rafforzati i comportamenti positivi e verrà trovato il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole nel gruppo e le esigenze del singolo bambino. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a "stare e fare insieme".

➤ **Servizi alla persona**

Chi non è in grado di conferire autonomamente i rifiuti per la raccolta differenziata al centro raccolta (essendo persona sola senza nessun vincolo di parentela ed anziana), può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti; una volta al mese l'associazione "Insieme con Gioia" ritira presso le abitazioni i rifiuti e si occupa del trasporto al centro raccolta.

➤ **Servizio scuola aperta**

E' prevista anche quest'anno una attività di scuola aperta pomeridiana organizzata per la scuola elementare dove sono previste attività di aiuto compiti e laboratori.

➤ **Iniziative a favore degli anziani**

Saranno migliorati il sostegno e la collaborazione con il circolo anziani presente sul territorio promuovendo attività specifiche per il benessere dell'anziano. E' confermata la partecipazione nell'organizzazione e sostegno della Università della Terza Età che vede la partecipazione di tanti anziani di tutto il territorio della Terza Sponda.

3. PROGETTARE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'ESSERE CITTADINI CONINVOLGENDO I GIOVANI

➤ **Iniziative a favore dei neo maggiorenni**

Come negli anni scorsi, in collaborazione con il Piano Giovani "Carez" sarà riproposta "la festa dei diciottenni", un progetto il cui scopo principale è quello di creare un momento di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla comunità, dell'impegno civico, del rispetto per la cosa pubblica e l'ambiente.

➤ **Piano Giovani di Zona "Carez"**

Il Comune di Revò partecipa attivamente al Piano Giovani di Zona denominato "Carez". E' un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la Comunità intera, intesa come l'unione dei 5 comuni della Terza Sponda, futuro Comune di Novella, che ne è il protagonista. Saranno proposti progetti che coinvolgono i giovani in varie attività in ambito educativo, turistico, sportivo, ambientale e di svago.

➤ **Consiglio Comunale dei giovani di Novella**

Nel mese di dicembre 2017 si è costituito il nuovo Consiglio comunale dei giovani di Novella, valido ed importante organo di promozione e consultazione sulla materia "giovani". Sarà dato loro sostegno e collaborazione prevedendo momenti di ascolto e di collaborazione nel progettare azioni concrete a favore dei giovani. Per l'anno 2019 è in programma la nascita di uno "spazio giovani" aperto ai ragazzi e gestito da educatori specializzati.

4. INTERVENTI ED INCENTIVI ECONOMICI

➤ **Agevolazioni**

E' applicata una riduzione sulle tariffe per le attività proposte a sostegno delle famiglie del 50% per il primo figlio e gratis per il terzo figlio.

Viene confermata l'applicazione di una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessili sanitari.

➤ **Interventi al sostegno delle famiglie per l'abbattimento della quota a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido e tagesmutter.**

(vedi il punto 2)

➤ **Contributi alle associazioni sportive**

Il Comune di Revò contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva A.C. Monte Ozolo-Maddalene al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

➤ **Contributi alle associazioni di volontariato**

Sarà confermata anche per l'anno 2019 l'erogazione di contributi a tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio e che anche in collaborazione con il comune si prestano all'organizzazione di innumerevoli attività rivolte a tutta la popolazione.

5. SPAZI PUBBLICI

➤ **Concessione in uso gratuito di sale e strutture comunali**

Il Comune da anni mette a disposizione gratuitamente varie sale comunali per le associazioni che svolgono attività ricreativa sul territorio e precisamente al Corpo bandistico della Terza Sponda, Coro Maddalene, Filodrammatica La Revodana, Associazione Pro.loco, Gruppo S. Maurizio di Tregiovo, Gruppo alpini, gruppo giovani dei coscritti ed il Piano Giovani Carez.

Sono anche a disposizione gli spazi a piano terra di Casa Campia, residenza storica, per festeggiare ricorrenze familiari come anniversari, matrimoni/unioni civili, comunioni e battesimi.

6. OPERE PUBBLICHE

➤ **Centro sportivo**

E' in fase di completamento il centro sportivo. Durante l'anno 2018 sono stati completati i lavori di rifacimento del manto erboso del nuovo campo da calcio ed è stato dato in gestione all'Associazione Monte Ozolo che in collaborazione con la Società Anaune gestisce le squadre giovanili della zona. Per l'anno 2019 è in programma la realizzazione di un campetto polifunzionale (tennis, pallacanestro) ed un campo di beach volley ad uso delle scuole, delle associazioni sportive e dei ragazzi. Sarà inoltre creata un'area da destinare alla

popolazione composta di area verde e struttura polifunzionale/ricreativa per attività rivolte alle famiglie, feste di compleanno, feste familiari e altre esigenze delle associazioni.

➤ **Angolo Bambini - Biblioteca Comunale**

Per l'anno 2019 è in programma la creazione di uno spazio dedicato ai più piccoli con tavolini adeguati, tappeto morbido e giochi/libri adeguati.

➤ **Sala Studio - Biblioteca Comunale**

Già da qualche anno, è presente presso la biblioteca, una confortevole sala studio dedicata a studenti ed universitari molto frequentata ed apprezzata.

➤ **Baby point**

Il Comune di Revò, per venire incontro alle esigenze delle mamme che si trovano fuori casa e che hanno necessità di cambiare il proprio bambino, ha provveduto ad installare a piano terra del municipio presso la Sala delle Colonne, un fasciatoio pubblico messo a loro disposizione.

➤ **Parco giochi attrezzati e aree verdi**

Le aree verdi e le aree gioco presenti sul territorio sono le mete preferite di adulti e bambini, genitori e ragazzi alla ricerca di tranquillità, svago e divertimento. Oltre al mantenimento e alla manutenzione ordinaria delle aree verdi presenti sarà eseguita una manutenzione straordinaria del piazzale/andito della Chiesa di S.Maria e della Cappella del Predazuel. Per l'anno 2019 saranno eseguiti i lavori per la realizzazione del parco pubblico/area verde nella zona sottostante il parcheggio di Casa Campia. L'area parco, di circa 3.000 mq, prevede la creazione di zone relax con panchine, passeggiate, area attrezzata per famiglie e area da destinare ad attività, eventi e manifestazioni per tutta la popolazione.

➤ **Scuola Elementare/ Materna /Medie**

Sarà eseguita la consueta attenzione particolare alla manutenzione ordinaria dei piazzali/giardini ricreativi e sarà inoltre mantenuto uno spazio idoneo presso il giardino da destinare a "orto didattico " gestito direttamente dagli alunni delle classi scolastiche.

Per quanto riguarda la scuola materna sarà eseguito un intervento di risanamento del muro di confine sul quale sarà realizzato, con la

collaborazione dei genitori, di un murales dedicato ai bambini avente come oggetto l'intitolazione della scuola materna.

➤ **Auditorium**

I lavori di sistemazione della palestra delle scuole medie adibita ad auditorium sono in fase di esecuzione. L'intervento prevede una nuova entrata principale, sistemando la sicurezza e le vie di fuga ai sensi della normativa vigente e la sistemazione di un palcoscenico a norma dove poter ospitare in modo confortevole rappresentazioni, saggi scolastici e conferenze organizzate dall'interno polo scolastico (scuole materne, elementari e medie) e le varie attività culturali, sociali e ricreative proposte dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni.

N. 68

**COMUNE DI
RIVA DEL GARDA**

Numero di registro: 029



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 958
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**L.P. 1/2011 □ COMUNI A MARCHIO FAMILY □ PIANO COMUNALE DI
INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI RIVA DEL GARDA 2019 □ APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciannove, addì diciannove del mese di marzo (19-03-2019), alle ore 13:15 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

MOSANER ADALBERTO	- Sindaco
CAPRONI MARIO	- Vice Sindaco
GATTI LUCIA	- Assessore
CHINCARINI FLAVIA	- Assessore
ZANONI ALESSIO	- Assessore
ACCORSI MASSIMO	- Assessore

Assiste la Sig.ra MORESCO LORENZA - Segretario generale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il sig. MOSANER ADALBERTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 2740 dell'ordine del giorno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDI.20190021 1/5

Relazione.

La Giunta comunale di Riva del Garda, con provvedimento dd. 16.10.12, immediatamente esecutivo ha approvato il DISCIPLINARE per l'acquisizione del Marchio Family categoria Comuni ed il PIANO DI INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2012, in esecuzione dell'Accordo di Distretto Family nell'Alto Garda dd.14.2.2012, poi mantenuto per le annualità fino al 2018 costantemente monitorato come da procedura di valutazione predisposta dalla PAT.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Riva del Garda, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dalla Cassa rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, dall'Associazione sportiva ADS Team Atlantide e dalla coop. sociale onlus Tagesmutter Il Sorriso di Trento.

In data 14.2.12 è stato sottoscritto l'Accordo di Distretto Family Alto Garda.

Il Comune di Riva del Garda intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Riva del Garda ha inteso superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio dell'Alto Garda si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e dell'Alto Garda in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il territorio dell'Alto Garda intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20190021 2/5

benessere familiare e la natalità” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Relativamente agli impegni diretti sottoscritti il Comune di Riva del Garda è fra l’altro tenuto a “orientare la propria politica ed i propri interventi in un’ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico PIANO DI INTERVENTO DELLE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA che coinvolga l’attività di tutta la Giunta comunale”.

E’ stato quindi predisposto anche in relazione alla struttura del Bilancio comunale 2019, il **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2019** che si articola in 5 macro aree, come analiticamente descritte nel testo allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione dell’Assessore Lucia Gatti, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visto il **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2019 -IL BENE COMUNE - STORIE DI GENTE, TERRITORIO E AMBIENTE** e ritenuto meritevole di approvazione.

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell’espressione del parere di regolarità contabile di cui all’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20.12.2000, esecutiva, e ss.mm.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell’art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2.

Su invito dell’Assessore alle **POLITICHE SOCIALI FAMILIARI E GIOVANI - GATTI LUCIA**;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20190021 3/5

DELIBERA

1. di dare atto che in base all' Accordo di Distretto Family nell' Alto Garda sottoscritto in data 14.02.12 il Comune di Riva del Garda è fra l'altro tenuto a orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico " **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda** , che coinvolge l'attività di tutta la Giunta comunale tramite i propri uffici;
2. di approvare il " **Piano Comunale di Interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Riva del Garda 2019 - IL BENE COMUNE - STORIE DI GENTE, TERRITORIO E AMBIENTE**, composto da 5 macroaree prevedenti n. 21 azioni, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, incaricando gli uffici comunali ad attivarsi ciascuno per le proprie competenze, dando atto che per quanto riguarda i requisiti obbligatori 22 e 23 approvati con deliberazione della Giunta provinciale dd. 27.11.15, n. 2103 (violenza di genere e contrasto al gioco d' azzardo), per ottimizzare risorse umane ed economiche, saranno anche ricompresi nel Piano di Lavoro biennale di Distretto 2019 – 2020 ed avranno valenza sovracomunale, come già per le annualità precedenti;
3. di dare atto che il piano di cui a 2) costituisce lo strumento che integra il redigendo programma di lavoro del Gruppo di Lavoro strategico del Distretto Family Alto Garda per il biennio 2019 - 2020;
4. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2, al fine di rispettare scadenza PAT fissata al 31.03.2019.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 - Piano Comunale degli Interventi in materia di Politiche Familiari 2019

Aso/PP

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20190021 4/5

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Adalberto Mosaner

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- iter pubblicazione ed esecutività.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PRPGCDL20190021 5/5



COMUNE RIVA DEL GARDA

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
Allegato alla delibera della Giunta Municipale
di data 19.03.2019 n. 958 e firmato digitalmente
IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE
Adalberto Mosaner Lorenza Moresco



ASQ/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

ANNO 2019

IL BENE COMUNE STORIE DI GENTE TERRITORIO E AMBIENTE

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

3

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari, documento tramite il quale si è inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare" con cui la Provincia Autonoma di Trento ha inteso attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "Amico della Famiglia".

Il Comune di Riva del Garda ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale si è proposto di avviare un processo per superare la vecchia logica assistenzialistica intraprendendo un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio comunale si vuole pertanto qualificare sempre più come realtà accogliente ed attrattiva per le famiglie e per i soggetti che con esse interagiscono, nonché per le famiglie ospiti. Un territorio capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea, nazionale e provinciale ed al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del Comune di Riva del Garda nello specifico.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda, i soggetti promotori ed aderenti si sono mossi per l' accordo di Distretto Family sottoscritto in data 14.2.12 ed elaborato gli annuali programmi di distretto intendendo rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico in un'ottica di family mainstreaming, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio quale ecosistema favorevole per un nuovo protagonismo e la costruzione di nuovi modelli di rafforzamento.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il territorio dell'Alto Garda, rappresentato dal Comune di Riva del Garda, dalla Cassa

Rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa Mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, ha intrapreso questo percorso di certificazione territoriale familiare con l'obiettivo di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

La rete distrettuale si è ampliata con l'ingresso nel 2019 di un nuovo membro:

Tagesmutter del Trentino "Il sorriso", soc. coop. onlus.

In un contesto dove il rapporto con l'ente pubblico si fa sempre più orizzontale, molti attori partecipano all'esito di un obiettivo comune e il contesto sviluppa Comunità.

Il livello base della pianificazione in tema di politiche volte a sostenere il benessere familiare è costituita dal Piano comunale degli interventi per le politiche volte al benessere familiare dei Comuni a Marchio Family.

Al fine di sostenere le risorse individuali e relazionali presenti nel "sistema famiglia" e ponendosi in continuità con le Azioni dei precedenti piani comunali, del Piano di Distretto e con la pianificazione d'ambito in materia di politiche giovanili e sociali, il Comune di Riva del Garda ha delineato per il 2019 un piano di interventi sinergici interessanti tutti gli uffici comunali orientati a ri-conoscere alla famiglia un'identità di governance partecipativa ad alto valore sociale ed istituzionale.

Per quanto riguarda i requisiti obbligatori 22 e 23 approvati con deliberazione della Giunta provinciale dd. 27.11.15, n. 2103 si fa presente che gli stessi, per ottimizzare risorse umane ed economiche, saranno ancora ricompresi nel Piano biennale di Distretto Alto Garda 2019 - 2020 in corso di elaborazione.

PIANO DI INTERVENTI

STRUTTURA

5 MACRO AREE DI ATTIVITA':

- **COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA:** raccoglie una serie di interventi orientati a migliorare la comunicazione e la promozione delle azioni territoriali a favore della famiglia
 - 2 azioni
- **SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE:** individua una serie di azioni orientate a stimolare occasioni di incontro e di crescita personale in famiglia e tra famiglie, nella convinzione che promuovere e sostenere le famiglie significa riconoscere la capacità e la possibilità di essere luogo in grado di creare ben - essere per i propri componenti e

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

5

generare capitale sociale nel territorio di appartenenza

- 9 azioni

- **PROTAGONISMO FAMILIARE:** individua ed attiva politiche familiari che abbiano carattere strutturale promuovendo il protagonismo delle famiglie sul territorio locale incentivando la sussidiarietà orizzontale in un'ottica di trasformazione verso un welfare generativo che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. (capacitazione delle persone)

- 3 azioni

- **AMBIENTE QUALITA' DELLA VITA E CONTRASTO ALLE DIPENDENZE:** racchiude azioni che tendono a rinforzare le relazioni ed i legami familiari consentendo di generare capitale relazionale incrementando di conseguenza la coesione sociale territoriale e valorizzando la qualità delle relazioni tra nuclei familiari

- 5 azioni

- **INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE :** individua azioni di sostegno economico o agevolazioni verso le famiglie numerose e, parallelamente, favorisce l'associazionismo ed i soggetti del terzo settore che promuovono interventi rivolti a minori a favore della conciliazione

- 2 azioni

totale azioni: 21

Ad ogni azione è assegnato un ufficio referente.

Il coordinamento del Piano è affidato al Referente istituzionale del Distretto Famiglia Alto Garda con il supporto del Referente tecnico di Distretto.

AREA 1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA

AREA TEMATICA SUL PORTALE WEB ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA - GESTIONE

Diffusione sistematica di tutte le iniziative e dei servizi a favore della famiglia residente e ospite, in sinergia con le azioni di settore del Piano di Distretto e con le modalità di comunicazione pubblica da esso adottato anche tramite l'APSP Casa Mia mediante apposito link sulla pagina facebook del Distretto Famiglia Alto Garda (azione prevista nel Piano di Distretto Alto Garda), per facilitare le famiglie ad utilizzare le attività messe in atto.

Ufficio referente: ogni ufficio comunale proponente iniziative family

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

6

**FORMAZIONE PER REFERENTI TECNICI E ISTITUZIONALI DI DISTRETTO –
ATTIVITA' SEMINARIALI E CONVENTION COMUNI A MARCHIO FAMILY E MEETING
DISTRETTI FAMIGLIA E FORMAZIONE PER ADDETTI AMBITO AUDIT**

Partecipazione del Referente istituzionale e del Referente tecnico ai percorsi di formazione, agli eventi seminari ed ai meeting promossi dalla Provincia - APF- anno 2019 e del personale addetto al percorso comunale AUDIT alla formazione d' ambito, al fine di essere parte attiva al cambiamento dei distretti famiglia ed alla normativa di riferimento.

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua del referente istituzionale e tecnico, nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati ed anche le conoscenze delle famiglie.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona e alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali - Area Segreteria generale ed organizzativa: U.O. Personale, Referente istituzionale di Distretto.

AREA 2

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

**CONVENZIONAMENTO CON APSP CASA MIA DI RIVA DEL GARDA PER ATTIVITA' DI
PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

In linea con gli intendimenti generali della L.P.1/2011, della programmazione sociale della PAT e della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro di valorizzazione del territorio e nell'ambito della programmazione e progettazione delle attività ed interventi rivolti ai minori ed alle famiglie, si intende continuare anche per il 2019 la collaborazione con APSP Casa Mia, soggetto promotore del Distretto Famiglia per:

- 1) svolgere attività di prevenzione mirate ai giovani e agli adolescenti residenti nel medesimo Comune, finalizzate a creare condizioni e stimoli per una crescita sana ed equilibrata e per uno sviluppo psico – sociale adeguato.
- 2) svolgere in stretto collegamento con gli interventi di cui al punto 1), nonché ai Piani di Lavoro del Distretto Famiglia nell' Alto Garda, attività di accompagnamento e sostegno alle famiglie nell'esercizio del loro ruolo di genitori - educatori;
- 3) monitorare con il Comune la programmazione sociale connessa alla riforma istituzionale in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco;
- 4) programmare e monitorare in termini di procedure, comunicazione, facilitazione, promozione le attività organizzate in collaborazione con il Comune di Riva del Garda;

ASQ/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

7

5)realizzare progetti innovativi trasversali per attori diversi acquisendo competenze contestuali e territoriali.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

PERCORSI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Sostenere ed implementare i percorsi di informazione e formazione destinati alla famiglia già avviati gli scorsi anni (9° ed. Time Out) . Le proposte si rivolgono a coppie, genitori, single, bambini e ragazzi con l'obiettivo di contribuire a realizzare una cultura territoriale della famiglia, cominciando a riconoscerne i valori, favorendo competenze, valorizzando i ruoli e sostenendo la crescita delle persone nella direzione del benessere personale e collettivo.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

POSTO OCCUPATO - Occupare un posto in nome di una vittima di femminicidio

"Posto Occupato" è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Si intende riproporre anche per il 2019 l'adesione al Comitato Posto Occupato. Presso la Biblioteca sarà posizionata la "sedia rossa", posto vuoto/occupato dalle donne vittime di violenza.

Promuovere iniziative a valenza formativa e preventiva sul tema.

PANCHINE ROSSE

Acquisto e posizionamento sul territorio comunale di almeno n. 6 panchine rosse con scritta idonea alla prevenzione

Ufficio referente: Area Patrimonio, Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: Ufficio cultura e U.O. Istruzione e Politiche Sociali,.

LABORATORI BIBLIOTECA

Mai più senza storie

Attività gratuita per bambini dai 3 anni.

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda. Sala Ragazzi

Periodo: un sabato al mese al mattino, da ottobre 2018 a giugno 2019

Descrizione: Letture animate di libri adatti ad essere letti ad alta voce, seguite da un laboratorio in cui i bambini insieme all'adulto accompagnatore realizzano un oggetto collegato ad una delle storie lette.

Storylab

Attività gratuita per bambini dai 3 anni.

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda. Sala Ragazzi

Periodo: Un sabato al mese al mattino da ottobre 2018 a giugno 2019

Descrizione: Incontri di letture animate in lingua inglese, seguite da un'attività creativa manuale in cui i bambini insieme all'adulto accompagnatore realizzano un oggetto collegato ad una delle storie lette.

Es war einmal... Hört zu und macht mit!

Attività gratuita per bambini dai 3 anni.

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda. Sala Ragazzi

Periodo: Un sabato al mese al mattino da ottobre 2018 a giugno 2019.

Descrizione: Incontri di letture animate in lingua tedesca, seguite da un'attività creativa manuale in cui i bambini insieme all'adulto accompagnatore realizzano un oggetto collegato ad una delle storie lette.

Appuntamento in Biblioteca

Luogo di svolgimento: Biblioteca civica di Riva del Garda. Sala Ragazzi

Periodo: Uno o due pomeriggi al mese da novembre 2018 a maggio 2019

Descrizione: Appuntamenti pomeridiani con merenda, letture animate e laboratori creativi in biblioteca per bambini da 5 a 11 anni di età proposti dal Centro aperto Aretè dell'Apss Casa Mia in collaborazione con la Biblioteca civica di Riva del Garda.

Diffusione del progetto nazionale "Nati per leggere" cui la Biblioteca aderisce da anni con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento, Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino.

Il progetto "Nati per leggere" promuove la lettura ad alta voce in famiglia fin dalla primissima infanzia. È scientificamente provato che la lettura quotidiana da parte di un genitore al proprio figlio fin dalla più tenera età ha dei vantaggi sia dal punto di vista cognitivo che relazionale, rafforza il legame affettivo tra adulto e bambino.

La biblioteca di Riva ha una sezione permanente dedicata al progetto Nati per leggere, con materiale informativo, bibliografie e libri sempre aggiornati da consegnare ai genitori. Organizza e sostiene momenti di letture per bambini e incontri per genitori per promuovere e diffondere il progetto, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni sul territorio che si occupano di prima infanzia e sostegno alla genitorialità.

Attività per la Notte di Fiaba

In occasione della manifestazione estiva della Notte di Fiaba, la Biblioteca collabora da anni con il Comitato manifestazioni Notte di Fiaba mettendo a disposizione spazi per ospitare attività finanziate dal Comitato e proponendo attività.

Si rinnova con un programma dedicato anche per l'edizione 2019 della Notte di Fiaba la collaborazione.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

LABORATORI MUSEO

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

9

1. INVENTO

INvento è un progetto che il MAG Museo Alto Garda dedica ai bambini e alle famiglie - che gode del marchio provinciale *Family in Trentino* - articolato in percorsi interattivi e in spazi progettati ad hoc che trasformano la visita al Museo di Riva del Garda in un'emozionante scoperta.

SPAZI DEDICATI AI BAMBINI

INvento Book

Età consigliata: 0-99

Lo spazio libri diventa un luogo dove immergersi nelle suggestive pagine di alcuni dei migliori libri contemporanei illustrati per l'infanzia.

INvento Lab

Età consigliata: 0-99

Uno spazio di lavoro per vivere il museo in maniera libera, dove sostare per giocare nelle postazioni predisposte, concludere un percorso di visita o creare, durante le attività in programma. Lo spazio è animato da alcune piccole mostre realizzate da bambini/e e appuntamenti ad hoc durante i quali scoprire il museo manipolando materiali e avvalendosi di giochi didattici.

INvento Relax

Età consigliata: 0-99

Uno spazio in cui rilassarsi ascoltando una storia, guardando un video, o prendersi una pausa dalla visita al museo sugli originali pouf realizzati con le vele delle barche che solcano il lago di Garda.

PERCORSI PERMANENTI

INvento Puzzle

Età consigliata: 3-15

Durata: min. 20'

Dove: INvento Lab

Un gioco per rilassarsi durante la visita alla Pinacoteca. Nello spazio INvento Lab sono presenti puzzle di alcune opere... caccia al tassello.

INvento Enigma

Età consigliata: 7-12

Durata: min. 40'

Dove: Pinacoteca

Una borsina contenente un quaderno speciale e degli oggetti misteriosi guideranno i giovani visitatori alla scoperta delle opere, sottoponendoli a enigmi e quesiti da risolvere.

2. MAG SCUOLE

L'educazione attiva al patrimonio culturale è missione prioritaria del nostro museo in

ASCI/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2018/PIANOCOMUNALE_2019

10

quanto custode di memoria e identità, ma anche cantiere di interpretazione della contemporaneità e di generazione del futuro. Da essa deriva un'educazione alla cittadinanza condivisa e consapevole.

Accanto ai laboratori ormai consolidati nel tempo, il MAG propone nuovi percorsi in museo e sul territorio, dedicati alla storia, all'archeologia, all'arte e al paesaggio, attraverso i quali è possibile rileggere come una cartina tornasole l'attività annuale del museo.

Nel corso dell'anno sono proposti anche alcuni laboratori creativi in museo organizzati insieme alle associazioni del territorio.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

**PROGETTO "CAPANNE D'ARIA, STORIA DI GENTE TERRITORIO AMBIENTE":
INIZIATIVA "90 MINUTI DI LEGGENDE DEL NOSTRO LAGO DA SCOPRIRE INSIEME"
- 90° anniversario fondazione associazione Fraglia della Vela di Riva del Garda**

In prosecuzione del 3° anno del progetto Capanne d'aria si prevede, in collaborazione con le 5 scuole dell'infanzia di Riva del Garda (PAT, COESI, Federazione provinciale scuole materne) e l'Associazione Fraglia della Vela, soggetto promotore di Distretto Family, la realizzazione di un percorso storico identitario ambientale locale attraverso il recupero, la narrazione e la rappresentazione, supportata da esperti, di fiabe antiche aventi ad oggetto il lago di Garda con visita agli edifici maroniani del Compendio Fraglia della vela e Spiaggia degli olivi, (es: Il Carpione del lago di Garda, la storia di S. Erculiano, Le città dorate sommerse nel lago di Garda, Il Sarca e la ninfa Garda).

Il progetto del Comune di Riva del Garda riprende peculiarità di contesti storici legati al territorio, con valenza di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente, vissuto come bene comune da cui prende forza il senso di identità e di appartenenza, e il rinsaldarsi delle relazioni familiari e sociali.

L'iniziativa rientra nella più ampia iniziativa che è stata ricompresa nel nuovo progetto "Capanne d'aria - storie di gente, territorio, ambiente" avviata nel 2017 dall'Amministrazione comunale in occasione della Festa dei Nonni, del Dono Day e della Festa dei diciottenni.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

PROTAGONISMO GIOVANILE:

Evento formativo

I giovani che da anni hanno seguito i percorsi formativi del Time Out sono diventati protagonisti di diversi spettacoli formativi rivolti alle scuole superiori e/o aperti alla cittadinanza. Si prevede di sostenere anche nel 2019 la realizzazione di un nuovo evento. L'intento e l'investimento dell'Amministrazione comunale sono quelli di dare spazio al protagonismo giovanile per creare identità e coesione sociale.

Banda di Riva - esordienti

La piccola orchestra affiancata alla Banda di Riva, composta da giovani orchestrali ha già

chiuso l'edizione 2018 del Flicorno d'Oro , prestigioso concorso bandistico internazionale. E' questa una realtà da valorizzare quale veicolo di socializzazione, cultura, espressione di sani talenti giovanili.

Studio di un progetto cogestito.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

ABITARE SOCIALE - COHOUSING

In tale ambito si sosterranno progetti sperimentali per soggetti fragili e/o disabili volti a consentire un' opportunità di residenzialità più indipendente possibile, anche costruendo parallelamente percorsi giuridici di approfondimento degli istituti che possono supportare l' inclusione sociale favorendo momenti di abilitazione e di sviluppo di competenze per la gestione della vita quotidiana.

Si fa riferimento ai dettati normativi della normativa provinciale del Dopo di Noi del 2015 e di quella nazionale 112/2016.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

AREA 3

PROTAGONISMO FAMILIARE

ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE

Orientare in sinergia con i diversi attori sociali le azioni di cui all' area n. 2 in vista della costituzione di una locale associazione di famiglie funzionale alla costituzione di una Consulta delle famiglie del territorio Alto Garda e Ledro. La localizzazione delle attività ed iniziative per le famiglie, come previsto nel Piano Family 2017, è già avviata presso Casa Bresciani dell' APSP Casa Mia quale centro di riferimento per le famiglie.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali.

SPAZI FAMIGLIE

PROCESSI COLLABORATIVI PER L'USO, IL RIUTILIZZO E LA RIGENERAZIONE DI LUOGHI E SPAZI AI FINI SOCIALI _ PRIMO STEP ANNO 2019 - LITORALE RIVANO " MIRALAGO, PARCO, SPIAGGIA, LAGO DI TUTTI E PER TUTTI"

Lo studio elaborato dall' U.O. Istruzione e politiche sociali nel 2017 denominato "IL PROGETTO SOCIALE DIFFUSO RIGENERARE SPAZI DA CONDIVIDERE IN UN DISMESSO DI QUALITÀ" ha rafforzato un approccio di proiezione verso l'esterno dell'amministrazione per un processo riguardante gli aspetti ecologico-ambientali fino a

ASQ/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

quelli di utilizzo e restituzione dei luoghi al vivere collettivo.

Compito della politica è immaginare e realizzare soluzioni per il bene comune.

Da una rete tra le diverse aree dell'amministrazione comunale, il corpo di polizia municipale, le forze dell'ordine, i soggetti partecipanti ai tavoli tematici del Piano Sociale della Comunità di Valle sono stati individuati interventi che, raccogliendo il bisogno di pubblica sicurezza e ancor più di sicurezza urbana, sono mirati a far rinascere entusiasmo e amore per un territorio più volte definito "un angolo di paradiso" e che si intendono ora concretizzare:

illuminazione adeguata, video sorveglianza, riordino e interventi sulla vegetazione, interventi di decoro e ancora, parcheggi per tutti, servizi igienici accessibili a tutti.

Nel 2019, nello specifico, in coincidenza dei lavori per il nuovo molo in zona Purfina, si vuole concretizzare un primo step con la messa in opera di alcuni presidi utili sia a coloro affetti da diverse forme di disabilità, ma anche a persone meno giovani o mamme con bambini piccoli, in un'ottica di piena inclusione.

Il progetto andrà ulteriormente implementato attraverso diversificati manufatti ma l'intento è quello di procedere per step al fine di verificare l'adeguatezza dei primi interventi e la risposta e il livello di soddisfazione dei cittadini.

Sono stati individuati alcuni primi passaggi:

- individuazione di parcheggi per disabili in area prospiciente il litorale
- individuazione di parcheggi rosa
- acquisto n. 4 sedie denominate Job, di cui due galleggianti e fornite di kit per entrare in acqua
- acquisto n. 4 lettini da spiaggia h. cm. 50 che permettono di scivolare facilmente dalla sedia a rotelle
- acquisto n.4 carrozzelle in materiale plastico per spostamenti auto/ parcheggi - spiaggia e/o fermata bus Rivetta - spiaggia, per facilitare l'accesso al litorale ai soggetti con difficoltà non grave di deambulazione (mobilità con uso tutori, bastoni e/o stampelle...) ma anche utili ed igieniche per l'utilizzo della doccia
- acquisto n.1 gioco inclusivo per parco giochi Sabbioni (compatibile con spazio disponibile nell'attuale area)
- posizionamento presso le attuali docce di presa d'acqua abbassate e applicazione di flessibile per:
 - doccia a mano
- posizionamento di pedane rimovibili specifiche per l'accesso all'acqua
- disponibilità di cibo per celiaci e diabetici presso i poli Sabbioni ed Ai Pini
- realizzazione e posizionamento di cartelli (Punta Lido, Porto S. Nicolò, località Sabbioni) per indicare accesso spiaggia facilitato.

Uffici referenti: Area Patrimonio e Qualità urbana - Area OO.PP.,

BIBLIOTECA DI QUARTIERE "IL GIARDINO DI MATISSE"

Presso il nuovo insediamento ITEA di Via Grez, è stata avviata una biblioteca di quartiere, che sarà anche un luogo in cui potranno fiorire le idee, fondato sui concetti alla base degli studi sul colore dell'artista francese. Lo spazio fa parte del progetto Luogo Comune (a sua volta nato dal piano "La città invisibile", vincitore del bando "Welfare a km 0"). Nata dalla

collaborazione tra Arcobaleno – capofila di una realtà molto più vasta, composta da tredici partner locali, a cui se ne aggiungono tre nel territorio di Lavis – e Comune di Riva del Garda, la piccola biblioteca, rivolta ai ragazzi di ogni età, parte con un bagaglio di 1500 libri. Il prestito sarà aperto una volta alla settimana e sarà effettuato per mezzo di una tessera che consentirà di portarsi a casa un volume per un massimo di quindici giorni. Lo spazio è aperto tutti i giorni, con l'intento di diventare anche luogo di letture pubbliche e di incontri. L'idea alla base è infatti quella di un giardino, come suggerisce il nome, in cui però non fioriscano fiori, ma pensieri. Un atelier, come quelli degli artisti, come quello di Matisse, in cui le teorie sull'osmosi e sul contrasto di colore del famoso pittore vengano applicate alle idee, insegnando ai ragazzi l'accettazione e l'ascolto del pensiero diverso e divergente dal proprio.

Ufficio Refente: Area Servizi alla persona ed alla Comunità, CST

AREA 4

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA E CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

PEDIBUS

Il "Bus a piedi" è un' iniziativa sostenuta dal Comune di Riva del Garda in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio rivolta ai giovani studenti che raggiungono la scuola camminando insieme, accompagnati da genitori e/o volontari che si alternano alla " guida" del Pedibus. E' un autobus umano formato da un gruppo di bambini " passeggeri" e da adulti "autisti - controllori".

E' stato individuato un percorso del Pedibus con " fermate" di raccolta dei gruppi di bambini.

Le fermate sono segnalate con apposita cartellonistica.

E' un servizio che consente di creare relazioni amicali fra bambini e genitori che si alternano nel servizio, garantendo un accompagnamento protetto lungo il tragitto casa - scuola. Consente di riappropriarsi del sano piacere di camminare, imparare a conoscere i luoghi della città, apprendere i fondamenti dell'educazione stradale. Inoltre contribuisce a evitare la concentrazione di traffico veicolare e sosta attorno alle scuole riducendo l' inquinamento atmosferico. La partecipazione è gratuita.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio e Ambiente, Ufficio Ambiente

SPORTELLO CONDOMINIALE

Consulenza a disposizione gratuita dei cittadini per affrontare meglio la vita condominiale e risolvere le situazioni critiche, offre la possibilità di gestire in modo efficace i diversi problemi per limitare le situazioni di conflitto e migliorare il rapporto di vicinato.

Il servizio è realizzato in collaborazione con il Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Trento.

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily/2019/PIANOCOMUNALE_2019

14

Ufficio Referente: Area della Segreteria Generale e Organizzativa

CONSULENZA NOTARILE

Servizio di consulenza notarile gratuito, proposto in collaborazione con il Consiglio notarile di Trento, che mette a disposizione dei cittadini un colloquio durante il quale il notaio fornisce informazioni generali utili ad affrontare la questione sottoposta.

Ufficio Referente: Area della Segreteria Generale e Organizzativa

SPORTELLO DI COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO: AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il Comune di Riva del Garda patrocina e collabora alla divulgazione delle attività del progetto della Comunità Alto Garda e Ledro volto a sostenere e pubblicizzare la figura dell'amministratore di sostegno, ruolo molto importante per la gestione familiare e dei problemi connessi a soggetti temporaneamente o permanentemente non in grado di gestire la propria quotidianità.

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali

AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO APPARECCHI DA GIOCO CON VINCITA IN DENARO

Rinnovare il monitoraggio (da effettuarsi con la collaborazione del Corpo di Polizia locale intercomunale) del numero e delle tipologie di apparecchi da gioco con vincita in denaro – articolo 110, comma 6 lettere a) e b) del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza, come previsto dal punto 3 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 106 dd. 27.02.2012 *"Approvazione criteri di insediamento di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (articolo 110, comma 6 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) in esercizi con attività prevalente di gioco (sale giochi), esercizi pubblici e commerciali.*

Il monitoraggio serve a verificare il rispetto di quanto deliberato al punto 1 *"al fine di tutelare le categorie maggiormente vulnerabili al fenomeno della ludopatia nonché tenuto conto dell'impatto sulla qualità del contesto urbano e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico ed il disturbo della quiete pubblica, le attività di sala giochi, con apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro di cui all'articolo 110, comma 6 lettere a) e b) del TULPS nonché gli apparecchi da gioco di cui sopra da installarsi presso esercizi pubblici e commerciali non possono insediarsi ad una distanza inferiore a mt 300 dai luoghi sensibili come di seguito genericamente specificati e più specificatamente indicati nell'allegata tavola planimetrica (Allegato sub A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione"* nonché degli articoli 5, 10 e 14 della Legge provinciale 22.07.2015, n. 13 *"Interventi per la prevenzione e la cura della dipendenza da gioco"*.

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a giovani e adulti sul tema.

ASO/PP/IntervCompoSocialeAnniDiversi/DistrettoFamily2019/PIANOCOMUNALE_2019

15

Sono già in corso contatti con agenzie e associazioni provinciali e non, operanti sul tema.

Ufficio Referente: Area Gestione Territorio, Ambiente ed Attività Produttive: Ufficio Attività economiche in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale intercomunale.

AREA 5

INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE

PROGETTO ARRIVA L' ESTATE PER LE FAMIGLIE – AZIONE STRUTTURALE DI CONCILIAZIONE PER SOGGETTI ADOLESCENTI CON HANDICAP

Mantenimento dell'offerta del progetto di conciliazione estiva per le famiglie con ragazzi con handicap con proposte fino ai 18 anni attivate parallelamente a percorsi già avviati che caratterizzino in senso inclusivo le azioni di conciliazione.

Predisposizione di forme di agevolazione per famiglie numerose o disagiate (trasporti, orari agevolati, pasti)

Ufficio referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità: U.O. Istruzione e Politiche Sociali

PRATICA SPORTIVA DELLO SCI A BOLBENO- CONVENZIONAMENTO 2016 - 2021 CON IL COMUNE DI BORGO LARES

Sostegno economico al mantenimento della convenzione per il quinquennio 2016-2021 con il Comune di Borgo Lares per l' utilizzo agevolato degli impianti di risalita della località Bolbeno. Sono previsti:

- un abbonamento stagionale per i soggetti residenti nel Comune convenzionato
- un abbonamento settimanale anche per affittuari, proprietari, dimoranti presso abitazioni ricadenti nello stesso Comune
- organizzazione di una giornata sulla neve gratuita (trasporto incluso) per gli alunni e gli accompagnatori delle scuole materne aventi sede nel territorio del Comune convenzionato.

Ufficio Refente: Area Servizi alla persona ed alla Comunità, CST

IL SINDACO
Dott. Adalberto Mosaner

IL REFERENTE ISTITUZIONALE
Dott.ssa Lucia Gatti

IL REFERENTE TECNICO
Dott.ssa Paola Piccioni

Riva del Garda, marzo 2019
PP

N. 69

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**

Numero di registro: 003



COMUNE DI RONCEGNO TERME
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 35
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **tredecim** del mese di **marzo**, alle ore 21,45 sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Montibeller Mirko - Sindaco
2. Giovannini Corrado - Vicesindac
3. Frainer Marina - Assessore
4. Gilli Giuliana - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Signor Giabardo dott. Alberto.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Montibeller Mirko, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 legge Reg. T.A.A. 2/2018)

Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata dal 15/03/2019 al 25/03/2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giabardo dott. Alberto

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere di regolarità tecnica, espresso in modo favorevole dal Segretario comunale, il preventivo parere di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso in modo favorevole dal responsabile del Servizio Ragioneria art. 185 del vigente Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n°2;

Tenuto conto che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;

il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo;

in questo contesto il Comune ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavallieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit" di, la pizzeria "Goloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua";

successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012;

nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato

Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 21 maggio 2013;

nel corso del 2013 le seguenti Organizzazioni: comuni di Bieno, Villa Agnedo, Scurelle, Strigno, Ospedaletto, Ivano Fracena, Inbike Valsugana, Veloce Club Borgo, Oratorio Telve, Oratorio Roncegno, pro Loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Gruppo di animazione "Gli Strani Elementi", Chalet Abete Rosso, GSD Roncegno Calcio, Associazione di pesca sportiva Lago Stefy - Novaledo hanno aderito al Distretto:

nel corso del 2014 le seguenti organizzazioni: La Scuola di Cucito – Borgo, Associazione Sportiva Ortigaralefre – Ospedaletto, Agritur Montibeller – Roncegno Terme, Agritur Fiori d'Acacia – Ronchi, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Rifugio Erterle – Roncegno Terme, Malga Cavallara – Castello Tesino, Museo "Per Via" – Pieve Tesino, Museo Casa Degasperi – Pieve Tesino, Cooperativa AM.I.C.A – Canezza di Pergine, Osservatorio Astronomico di Celado – Castello Tesino, Banca del tempo – Borgo Valsugana, Scuola dell'Infanzia – Roncegno Terme, Comune di Borgo Valsugana. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 17 marzo 2015;

nel corso del 2015 e fino ad oggi hanno dato la loro adesione i seguenti partner: Sci Club – Scurelle, Associazione "Senza Barriere Onlus" – Scurelle, Casa Raphael (Terme) – Roncegno Terme, Lenzi Francesca (Psicologa) – Roncegno Terme, Santuari Paola (Psicologa) – Sover, Comune di Spera, US Telve – Telve, Oratorio Bellesini – Borgo Valsugana, Camping Val Malene – Pieve Tesino, Rifugio Malga Conseria – Scurelle;

Fino a luglio 2016 il Comune di Roncegno ha mantenuto il coordinamento del Distretto Famiglia e successivamente è stato incardinato nel settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono 106 partner.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, stipulato con l'istituzione del Distretto Famiglia e per assolvere al requisito obbligatorio previsto per tutti i comuni certificati Family che impegna i comuni stessi alla stesura di un piano annuale in materia di politiche familiari, il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2019, **5 macro aree** d'intervento declinate in **24 azioni puntuali**.

Fra gli obiettivi del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family affinché gli attori del territorio possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2019, **5 macro aree** d'intervento declinate in **24 azioni puntuali**.

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019", quale documento obbligatorio previsto dal disciplinare per i comuni certificati Family.

Vista la deliberazione giuntale n. 26 del 29.02.2016 avente per oggetto: "Assegnazione legna per nuovi nati dal terzo figlio. Approvazione iniziativa da inserire tra gli interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia all'interno del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari".

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente esecutiva allo scopo di dare pronta attuazione al procedimento amministrativo sotteso.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il vigente Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n°2;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, nel cap. 10453/323 (Missione 12, Titolo 1, Programma 5), il fondo da destinare all'impegno, di volta in volta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento comunale di contabilità, della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano.
3. di dare atto che tale prestazione sarà esigibile, ai fini della nuova contabilità armonizzata introdotta con D.Lgs. 118/2011 ed L.P. 15/2015, entro il 31.12.2019.
4. di prorogare per l'anno 2019 la validità della deliberazione giuntale n. 26 dd. 29.02.2016;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.
6. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva a seguito di distinta ed unanime votazione resa per alzata di mano.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, vigente Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n°2;*
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Montibeller Mirko

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giabardo dott. Alberto

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giabardo dott. Alberto

INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Ai sensi dell'art. 183, secondo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Roncegno Terme li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giabardo dott. Alberto

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Roncegno Terme li 15/03/2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giabardo dott. Alberto

**Distretto
famiglia**
inTrentino
Valsugana e Tesino

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI RONCEGNO TERME
PER L' ANNO 2019**

ALLEGATO A DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 35 DD. 13/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. **Alberto Giabardo**

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Roncegno Terme, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2008, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino Trento, 7 dicembre 2011) di cui ha detenuto il coordinamento fino a luglio 2016 quando il Distretto Famiglia è stato incardinato nel settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono 106 partner.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, stipulato con l'istituzione del Distretto Famiglia e per assolvere al requisito obbligatorio previsto per tutti i comuni certificati Family che impegna i comuni stessi alla stesura di un piano annuale in materia di politiche familiari, il Comune di Roncegno Terme ha provveduto ad individuare per il *Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari 2019*, **5 macro aree** d'intervento declinate in **24 azioni puntuali**.

PIANO D'INTERVENTI 2019

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il Comune di Roncegno Terme, attraverso Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari 2019, intende attuare e concretizzare

1. INTERVENTI ECONOMICI – SISTEMI PREMIANTI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 50, o € 60 dal terzo figlio, spendibile presso la Farmacia Santa Lucia di Roncegno Terme, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia esclusi i farmaci.

1.2 Assegnazione legna da ardere alla nascita del terzo figlio e successivi

Con delibera n. del si è stabilito che venga assegnata a titolo gratuito una parte di legna da ardere, di 30 quintali, ad ogni famiglia per i bambini nati e residenti nel Comune, dal terzo figlio in poi come risulta dallo stato di famiglia, per uso esclusivo del proprio nucleo familiare;

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consiliare n.27 del 04/04/2012, concede alle famiglie un contributo settimanale di € 30 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo. La somma erogata è stabilita in un contributo massimo di € 120 fino al secondo figlio e di € 150 dal terzo figlio in poi.

1.4 Premi studenti meritevoli

Il Comune, con proprio regolamento, assegna annualmente un premio(da € 100 a € 250) in denaro agli studenti meritevoli della SSPG, SSSG, Formazione Professionale e università. I premi messi a disposizione potranno essere utilizzati per:

- viaggio a carattere culturale in Italia e all'estero;
- acquisto attrezzatura informatica;
- acquisto di libri, CD, DVD;
- pagamento di tasse o quote per iscrizione a scuole, istituti superiori e università

1.5 Incentivi comunali

Introduzione di sistemi premianti in eventuali capitolati di gare d'appalto, nei bandi comunali, nei regolamenti per l'erogazione di contributi alle associazioni e organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family.

2. SERVIZI

2.1 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune mette a disposizione la Sala 3 Castelli, quando non viene adibita a spazio espositivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti. Tale servizio è erogato in collaborazione con la Banca del Tempo di Borgo Valsugana ed un gruppo informale di giovani del paese.

2.2 Messa a disposizione di alcuni locali del Comune per promuovere l'attività musicale presso varie fasce d'età della popolazione.

Su proposta dell'Accademia S. Osvaldo, partner del Distretto Famiglia, il Comune mette a disposizione della stessa degli spazi dove, dal lunedì al venerdì, vengono proposti dei corsi di pratica strumentale per bambini e ragazzi, "giocomusica" per bambini di 2 – 3 anni, "musica in grembo" per mamme in attesa.

2.3 Realizzazione, da parte della biblioteca comunale, di un bibliografia riservata a genitori ed educatori su tematiche socio-educative.

La biblioteca comunale, per favorire l'informazione relativa alla cura e all'educazione dei bambini e ragazzi, ha ideato uno spazio all'interno della stessa, mettendo a disposizione dei testi autorevoli e interessanti per crescere con responsabilità, competenza e cura i figli. In questo modo si è cercato di rispondere ad un bisogno manifestato dalle famiglie che possono così trovare, attraverso i libri consultabili, informazioni, suggerimenti, consigli.

2.4 Collaborazione tra la biblioteca comunale e le scuole del territorio

La Biblioteca Comunale, inserita nel Sistema Culturale Valsugana Orientale, concorrere alla formazione globale della persona umana e dei cittadini e alla diffusione della conoscenza, in tutti i settori nei quali si articola. Così intesa svolge soprattutto una funzione educativa secondo le sue specifiche competenze, interagendo con le famiglie, le associazioni, le scuole e tutte le istituzioni educative presenti e operanti nel territorio. In particolare saranno attivate numerose iniziative di promozione alla lettura rivolte ai bambini e ragazzi frequentanti le scuole del comune.

L'amministrazione comunale sostiene con propri fondi il servizio di trasporto dei bambini della scuole dell'infanzia e primaria di Marter che mensilmente si recano in biblioteca.

Inoltre anche per quest'anno saranno attivate delle iniziative di promozione alla lettura, a partire dall' asilo nido, laboratori per bambini e adulti, collaborazioni nell'ambito di progetti didattici specifici.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia, le associazioni del territorio per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione delle dipendenze, alla riflessione sulla violenza nei confronti delle donne, alla promozione dei valori dello sport e alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità.

Saranno proposti, attraverso la biblioteca comunale, momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

Sarà data ampia diffusione al progetto "Fra famiglie" promosso dalla Comunità Valsugana e Tesino/Distretto Famiglia, di cui il Comune di Roncegno Terme è partner mantenendo l'organizzazione dell'azione di **conciliazione** prevista dal progetto stesso. Il progetto si concluderà a giugno 2019.

3.1 Eventi formativi e informativi sul tema delle dipendenze

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema delle dipendenze promuovendo e pubblicizzando, dei momenti formativi e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle (progetto #IONONDIPENDO sul tema delle dipendenze) e gli altri Comuni Partner del Distretto.

3.2 Evento culturale per riflettere sulla violenza contro le donne

A novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, si intende aderire a quanto proposto dal Sistema Culturale Valsugana Orientale per accrescere la consapevolezza riguardo a questo grave problema che affligge la società moderna.

3.3 Accoglienza dei bambini nati nel 2018

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri - ACP e l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione. La biblioteca di Roncegno Terme, in occasione delle nuove proposte bibliografiche annuali di "Nati per leggere", intende scegliere dei libri da donare ai nuovi nati per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo. Sarà programmato un evento, per accogliere in biblioteca i genitori con i bambini nati nel 2018. In quest'occasione saranno presentati i nuovi libri di "Nati per leggere" e sarà consegnato alle famiglie un kit con: tessera della biblioteca per il nuovo nato, bibliografia cartacea e libro in omaggio.

3.4 Progetto "Sceglilibro"

La Biblioteca comunale di Roncegno Terme ha aderito all'iniziativa "Sceglilibro" per l'anno scolastico 2019-2020, svolto in collaborazione con gli insegnanti e le due classi future quinte di Roncegno e quella di Marter dell'Istituto Comprensivo di Roncegno Terme.

Il progetto ha come obiettivo quello di fare dei ragazzi dei bravi lettori. Con noi in questa avventura ci saranno diversi enti pubblici e privati, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento e le Casse Rurali, che finanziano in gran parte l'impresa.

Verranno selezionati cinque libri di autori italiani, considerati tra i migliori pubblicati in Italia per la fascia d'età 10-12 anni e, attraverso degli incontri di presentazione nelle classi, si invitano tutti i ragazzi a leggerli. Nel corso degli incontri biblioteca-scuola i ragazzi, nel ruolo di lettori e giudici, sono invitati e stimolati a scoprire e sviluppare le loro doti di critici e attenti lettori.

3.5 Progetto "Imparare a studiare con la biblioteca"

E' rivolto ai ragazzi/e della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è proposto dalla responsabile della biblioteca comunale. Si tratta di una presentazione attraverso la quale i ragazzi/e sono guidati all'utilizzo delle risorse su internet, a riconoscere i siti di qualità, a usare i giornali e i libri in modo produttivo, su come evitare il plagio e su tutto ciò che la biblioteca può offrire di supporto allo studio.

3.6 Ampliamento sezione libri in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) presso la Biblioteca Comunale

Nel 2018 la biblioteca ha attivato una sezione dedicata di libri accessibili a tutti, secondo il principio del "leggere tutti", perché la lettura è diritto di ognuno. I **libri in CAA** (Comunicazione Aumentativa Alternativa), presentano il testo parzialmente o integralmente scritto in simboli che supportano l'attenzione condivisa, l'ascolto e la lettura da parte del bambino con disabilità soprattutto complessa e della comunicazione. L'esperta Maria Martometti, già responsabile della Biblioteca "Oltre l'handicap" di Bolzano e traduttrice in simboli ci ha introdotti a novembre 2018, nell'inesauribile universo delle possibilità di lettura, in un incontro che ha riscosso molto interesse. Nei primi mesi del 2019 sono previsti ulteriori incontri informativi e formativi rivolti a genitori ed educatori.

3.7 Progetto di supporto all'apprendimento per studenti che necessitano di sostegno e di recupero scolastico.

L'attività, proposta dall'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana", viene finanziata dal Comune di Roncegno.

Il servizio sarà fruibile un pomeriggio a settimana per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado a partire dal mese di febbraio fino al termine dell'anno scolastico, esclusi i giorni di chiusura della scuola per festività.

3.8 Progetto "Spazio Compiti" presso lo Spazio Giovani di Marter

A partire da gennaio 2019, presso lo Spazio Giovani di Marter, è stato attivato, ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00, un servizio di *aiuto compiti* rivolto ai ragazzi/e della SSPG. Tale attività viene svolta da un'educatrice che opera presso il centro di aggregazione giovanile. La fruizione del servizio è gratuita

3.9 Incontri rivolti a genitori ed educatori programmati in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado

La Biblioteca collaborerà alla pubblicizzazione di alcuni incontri con degli autori organizzati in collaborazione con Istituto Comprensivo Centro Valsugana. Gli argomenti riguarderanno l'ambito educativo. (Paolo Degasperi " Dedicato ai genitori" a maggio 2019 e altri autori nel corso dell'anno)

3.10 Concerto per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado proposto dai ragazzi dello Spazio Giovani di Marter per far conoscere le attività del Centro.

A maggio, presso il teatro parrocchiale, sarà proposto un concerto, rivolto ai ragazzi della Scuola SSPG di Roncegno, da parte di un gruppo musicale che frequenta lo Spazio Giovani di Marter e partecipa alle attività di pratica strumentale. L'evento costituirà l'occasione per presentare i progetti, che annualmente gli educatori dello Spazio Giovani conducono presso il Centro, in orario pomeridiano e/o serale, dal mercoledì alla domenica.

4. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano. Tale percorso sarà intrapreso anche attraverso un proficuo coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana" e delle scuole del comune.

4.1 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2010-2011 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi quarte delle Scuole Primarie di Roncegno T. e Marter. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2016-2019

4.2 L'Amministrazione Comunale incontra i diciottenni

I diciotto anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere dei cittadini a tutti gli effetti.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Roncegno intende incontrare i diciottenni residenti nel comune perché con il raggiungimento della maggiore età, si acquisiscono diritti e doveri che rendono una persona completamente indipendente e autonoma nelle scelte e nelle azioni, ma allo stesso tempo è necessario assumersi delle nuove responsabilità. L'incontro prevede inoltre una discussione critica sull'attualità dei valori della Costituzione. A tutti sarà consegnata una copia della stessa e dello Statuto di Autonomia come simbolo dell'ingresso nella maggiore età.

L'auspicio è di instaurare con i ragazzi un dialogo fruttuoso e costruttivo anche in una prospettiva futura.

4.3 Collaborazione con Scuola Primaria di Marter per la realizzazione di un orto didattico

Nel mese di aprile 2019 si intende realizzare un "orto museale" a carattere permanente funzionale a mostrare e far conoscere alcune antiche varietà di ortaggi e cereali esistenti nella zona.

L'orto ha la duplice funzione di:

- divulgare le antiche varietà e incentivare la loro messa a dimora;
- incentivare la ricerca e il recupero delle antiche varietà;

L'orto verrà curato e gestito dalla locale scuola primaria di Marter (con il supporto dell'Associazione Pimpinella e del nostro Comune), che avrà a disposizione un luogo pubblico per realizzare le proprie attività didattiche nel corso dell'anno scolastico. I bambini e gli insegnanti saranno supportati da esperti del settore che effettueranno degli interventi teorici in classe e pratici nell'orto

5. STANDARD FAMILY

5.1 Sensibilizzare il territorio promuovendo il Distretto Famiglia le certificazioni familiari

Numerose sono le certificazioni Family conseguite da privati e associazioni residenti nel Comune di Roncegno Terme e aderenti al Distretto Famiglia.
L'Amministrazione Comunale si impegnerà anche quest'anno a promuovere le finalità del Distretto Famiglia, ad ampliare la rete dei partner e a caratterizzare sempre più il nostro territorio come *amico della famiglia* sostenendo le certificazioni Family

5.2 Giovedì Family

Per orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, alcuni partner del Distretto famiglia collaboreranno alla proposta "Giovedì Family" in luglio e agosto con laboratori, visite guidate, letture animate presso i due musei certificati family del nostro comune. Sarà offerta la possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto Famiglia.

Nel corso del 2019 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa

Roncegno Terme, 11 marzo 2019

Giuliana Gilli - Assessore alle Politiche Sociali

N. 70

**COMUNE DI
RONCHI VALSUGANA**

Numero di registro: 032



COMUNE DI RONCHI VALSUGANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 22

della Giunta comunale

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino – Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Ronchi Valsugana per l'anno 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore 20.00, Solita sala delle Adunanze, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ganarin Federico Maria - Sindaco
2. Lenzi Diego - Vicesindaco
3. Caumo Giada - Assessore
4. Ganarin Luca - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Vicesegretario Comunale Signora Campaldini dott.ssa Alessia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ganarin Federico Maria, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto famiglia” nella Valsugana e Tesino – Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Ronchi Valsugana per l’anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all’art. 35, è istituito il “Fondo per la famiglia”, destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 dd. 07.02.2012 è stato approvato in ogni sua parte, lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto Famiglia nella Valsugana e Tesino tra la Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Roncegno Terme, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Ronchi, Comune di Novaledo, Comune di Torcegno, APT Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di educazione ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione “Vacanze in Baita”, Associazione “Cavalieri della Valsugana”, B&B Monte Tesobo, Associazione “Limite Zero”, Albergo Roncegno, Pizzeria “Goloso”, Agritur “Rincher”, Ristorante “La Stua”, Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della musica di Roncegno, Centro benessere “Fit” di Roncegno, Azienda Agricola “Rincher”;

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Castello Tesino, Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione “Il Cerchio della Luna” – Novaledo, Società “Rari Nantes Valsugana” – Borgo Valsugana, Ristorante “Alle Pozze” Roncegno Terme, Associazione “Crea Rossa” Roncegno Terme, Associazione “Vovinam Viet Vo Dao” – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto famiglia;

Dato atto che negli anni seguenti è stato approvato annualmente il Piano degli interventi di politiche familiari relativo ai rispettivi anni;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare nel territorio per l’anno 2019;

Acquisito il preventivo parere del Vicesegretario gest. associata per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'185 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, non comportando impegni di spesa;

Ritenuto di proporre l'immediata esecutività del presente provvedimento vista l'imminente scadenza per l'invio della documentazione all'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

lo Statuto Comunale vigente;

Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare sul territorio nel corso dell'anno 2019 e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi ed agli effetti dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, per le ragioni esposte in premessa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di disporre che del provvedimento adottato venga data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi del secondo comma del precitato art. 183;
6. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2/D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ganarin Federico Maria

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Campaldini dott.ssa Alessia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Vicesegretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **01/04/2019** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **11/04/2019**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL VICESEGRETARIO
Campaldini dott.ssa Alessia

 <p>Distretto famiglia VALSUGANAeTESINO</p>		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2019</p> 	

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2019 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valsugana e Tesino. Il piano si articola in **13 azioni** raggruppate in **5 macro aree** di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributi per i Nuovi Nati

Il Comune di Ronchi Valsugana intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2019 di cui almeno uno dei genitori risulta residente nel Comune di Ronchi Valsugana. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1.2. Contributo legna

Il Comune di Ronchi Valsugana prevede di assegnare in forma gratuita bollette di legna morta alle famiglie residenti con tre o più figli a carico fino all'età di diciotto anni compiuti.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel corso del 2019 il Comune di Ronchi Valsugana ha come obiettivo di sostituirsi all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti, sfruttando l'articolo 9 del "Regolamento per la Disciplina per la Tariffa per la Gestione dei Rifiuti". L'intento è quello di farsi carico in modo parziale della tariffa per una quantità di litri annuali definita successivamente da delibera apposita. I beneficiari di tale iniziativa saranno le famiglie numerose con tre o più figli e le famiglie con bambini da 0-1anno.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2019 la convenzione con gli Asili Nido di Carzano e di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti.

2.2.Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il comune è disponibile ad adattare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il lunedì dalle 16:00 alle 18:00 abbinato al ricevimento dell'Amministrazione.

2.3.Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Ronchi, il cui statuto od indirizzo generale prevede delle politiche a favore delle famiglie numerose residenti.

3 PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Il Comune ha come obiettivo quello di creare un Gruppo giovani del paese per coinvolgere gli stessi giovani delle attività del e per il territorio quali il notiziario comunale e il contributo dei giovani nelle iniziative promosse dalle associazioni del territorio..

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi del Distretto Valsugana e Tesino esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti all'Accordo Volontario di Area. Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario del paese sviluppato dal Gruppo Giovani e la pubblicità in genere.

3.1piano giovani di zona

Il comune ha aderito anche per il 2019 al Piano Giovani di Zona per promuovere il coinvolgimento giovanile nelle attività del territorio

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori..

4.1. Evento formativo e informativo in relazione allo sport

Volontà da parte dell'Amministrazione Comunale assieme alle associazioni del paese ed in collaborazione con le associazioni sportive affiliate di creare un evento sportivo (gara di corsa in montagna) per famiglie e non nel corso del 2019 in abbinamento alla festa campestre alpina a Malga Colo.

Per promuovere lo sport e il movimento così importanti per il mantenimento di un buon stato di salute l'amministrazione ha dato pieno sostegno all'US genzianella per l'organizzazione di un corso di ginnastica per adulti rivolto a tutta la cittadinanza fornendo gratuitamente l'utilizzo della palestra.

4.2. Evento formativo e informativo sulla tematica della ludopatia

Volontà da parte della Amministrazione di collaborare con i paesi limitrofi all'organizzazione di iniziative volte a contrastare il gioco d'azzardo.

4.3. Evento formativo e informativo sulla tematica della violenza di genere

Volontà da parte della Amministrazione di collaborare con i paesi limitrofi all'organizzazione di iniziative volte a contrastare la violenza di genere e per le donne che ne sono vittime;

4.4. Evento formativo e informativo in relazione alla cultura

L'Amministrazione intende sensibilizzare le scuole del Comune e sostenere le stesse per iniziative relative alla promozione della lettura sia con visite alle vicine biblioteche che con la partecipazione a eventuali iniziative (teatro, letture animate, etc.) organizzate dalle biblioteche o dalle scuole stesse che possano coinvolgere i ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

5 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

N. 71

**COMUNE DI
ROVERETO**

Numero di registro: 015



COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **54** registro delibere

Data **19/03/2019**

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO BIENNALE DELLE POLITICHE FAMILIARI INTER-ASSESSORILE "PIANO HAPPY FAMILY 2019-2020"

Il giorno diciannove del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove ad ore 10:55, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: **Valduga Francesco, Plotegher Carlo.**

PRESIEDE: AZZOLINI CRISTINA

ASSISTE: DI GIORGIO GIUSEPPE- SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **22/03/2019**
al **01/04/2019**

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

Con deliberazione consigliere n. 71 di data 27.12.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e con deliberazione di Giunta comunale n. 1 di data 8 gennaio 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – parte finanziaria, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale e n. 17 di data 12 febbraio 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – parte obiettivi.

L'obiettivo operativo di DUP 83/2019 “Mantenere la certificazione Family in Trentino, estendere la certificazione audit ad ulteriori servizi comunali e promuovere l'implementazione di nuovi servizi e conciliazione famiglia-lavoro” si attua tramite il progetto PEG 423/2019 “Certificazione Family in Trentino e Audit”: *le politiche familiari promosse dall'Amministrazione comunale sono riconosciute dalla PAT – Agenzia della famiglia, tramite la conferma annuale delle certificazioni Family in Trentino e Audit. Nel corso dell'anno si intende mantenere e sviluppare l'attenzione agli interventi di conciliazione famiglia lavoro, sia per i dipendenti che per i cittadini anche tramite la partecipazione a opportunità formative sulle politiche familiari.*

L'obiettivo operativo di DUP 85/2019 “Rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie promuovendo anche iniziative di auto mutuo aiuto” si attua tramite il progetto PEG 329/2019 “Politiche di promozione del benessere familiare”: *le politiche di promozione del benessere familiare del Comune di Rovereto si articolano in diversificati interventi, in capo a diversi servizi dell'Amministrazione comunale e si caratterizzano per una metodologia che vede coinvolti diversi portatori di interesse e che sviluppa un lavoro sociale di rete. Il tavolo di promozione del benessere familiare ne è un esempio, come anche la possibilità di attivare il distretto sull'Educazione, e iniziative che coinvolgono sempre più le famiglie.*

Il Comune di Rovereto, grazie agli interventi promossi nell'ambito delle politiche familiari, ha ottenuto il rinnovo della certificazione provinciale “Family Friendly”, ossia, Comune amico delle famiglie, e deve costantemente rendicontare alla Agenzia Provinciale per la famiglia, le proprie attività a preventivo e consuntivo.

Si rende necessario approvare e inviare all'Agenzia provinciale per la famiglia il piano comunale delle politiche familiari denominato “Piano Happy family 2019-2020” a valenza biennale.

Tale piano è stato redatto tenuto conto dei programmi dei singoli comparti comunali, così come descritto nei documenti di governo e di gestione sopra richiamati.

LA GIUNTA COMUNALE

premesse quanto sopra;

visto l'articolo 19 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L – modificato dal DPR n. 1 febbraio 2005 n. 4/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;

visti gli articoli 35 e 36 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazione n. 6 di

data 7 marzo 2016;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

visti il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale n. 18 del 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011, e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

visto il capo III "Disposizioni in materia contabile" nuovo "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 15.11.2011, n. 56;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 27 dicembre 2018, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 72 di data 28 dicembre 2018, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione degli esercizi 2019-2021;

vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 1 di data 8 gennaio 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – parte finanziaria, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale e n. 17 di data 12 febbraio 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – parte obiettivi;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio Istruzione, cultura e sport, Nando Rinaldi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Patrimonio e finanze, Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di approvare il piano inter-assessorile biennale delle politiche familiari denominato *"Piano HAPPY FAMILY 2019-2020"* così come descritto nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

N. 1 allegato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO AZZOLINI CRISTINA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/04/2019, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale



PIANO “HAPPY FAMILY” 2019 -2020 Comune di Rovereto

Indice

1	Caratteristiche generali della popolazione	p.	2
2	Indirizzi di governo e programmazione	p.	3
3	Finalità del piano	p.	6
4	Servizi prima infanzia	p.	8
5	Servizi per famiglie	p.	15
6	Family School	p.	18
7	Progetti diretti e in partnership per le famiglie	p.	21
8	Interventi su tematiche emergenti	p.	25
9	Politiche delle pari opportunità	p.	27
10	Politiche giovanili		29
11	Politiche giovanili e Centri aperti e giovani	p.	33
12	Politiche sportive	p.	37
13	Civica Scuola Musicale Riccardo Zandonai	p.	39
14	Biblioteca civica Girolamo Tartarotti	p.	40
15	Fondazione Museo Civico Rovereto		43
16	Parchi e giardini a misura di bambino	p.	47
17	Family Audit	p.	50
18	Distretto tematico sull'educazione	p.	51



1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Al 31.12.2017 gli abitanti di Rovereto sono 39.985 suddivisi in 17.525 nuclei familiari.

Per apprezzare meglio i dati relativi al 31.12.2017, si mettono a confronto con quelli del 31.12.2008.

Nel corso dell'anno 2017 si sono registrati i seguenti movimenti di popolazione, che vengono messi a confronto con il 2008:

	Nati	Morti	Saldo natur.	Immigrati	Emigrati	Saldo migr
2008	422	355	67	1.423	863	560
2017	311	404	-93	1.673	1.189	484

Suddivisione rispetto allo stato civile:

	Celibi e nubili	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Uniti civilmente	Non conosciuto
2008	15.275	17.975	1.036	2.767		
2017	16.664	17.145	1.624	2.652	15	1.885

La popolazione suddivisa per età prescolare, scolare, lavorativa e post lavorativa:

	Età 0-5	% pop	Età 6-18	% pop	Età 19-64	% pop	Età 65 +	% pop
2008	2.202	6%	4.351	11,9%	22.239	61%	7.634	20,9%
2017	2.183	5,5%	5.246	13,1%	23.295	58,2	9.261	23,1%

Numero di famiglie per numero di componenti comparazione degli ultimi anni:

Anno	1 comp	%	2 comp	%	3 comp	%	4 comp	%	5 comp	%	6 comp	%	7 e + comp	%	Totali
2008	5.723	35,3	4.580	28,3	2.899	17,9	2.242	13,8	565	3,5	128	0,8	53	0,3	16.190
2013	6.420	37,2	4.851	28,1	2.792	16,2	2.270	13,1	659	3,8	196	1,1	90	0,5	17.278
2017	6.649	37,9	4.908	28	2.724	15,5	2.246	12,8	664	3,8	213	1,2	121	0,7	17.525

Come si può vedere dalla tabella sopra indicata e dal grafico sottostante, la maggioranza relativa delle famiglie presenti a Rovereto, sono mono-componente (il 38%) in lieve aumento dal 2008 (35%).

A seguire il 28% di famiglie composte da due membri. Si desume quindi che il 66% delle famiglie roveretane sono unipersonali o con due persone.



2. INDIRIZZI DI GOVERNO E PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco Francesco Valduga sono stati assunti dal Consiglio Comunale con provvedimento n° 51 dd.12.08.2015.

Il programma approvato è declinato su due grandi vettori: la "relazione" quale strumento che porta alla coesione, qualità della vita, e impegni reciproci, e quello del "lavoro" quale indispensabile forma di sostentamento e realizzazione.

Si riportano alcuni capoversi delle linee guida di governo:

"La società effettivamente si evolve e cambia più velocemente che mai e, la sensazione è quella di assistere ad una deriva verso progetti di stampo prevalentemente individualistico, il tessuto sociale sembra sempre più sfrangiato.

*Pensiamo sia importante invertire questa tendenza e proprio per questo abbiamo voluto costruire il nostro programma di governo della città, tenendo come filo conduttore, come leit-motiv del nostro pensiero, il concetto di **relazione**. Esponiamo quindi la nostra proposta di governo basandola su cinque declinazioni di questo concetto, all'interno delle quali trovano spazio i vari temi dei quali l'amministrazione si deve, secondo, noi occupare nei prossimi 5 anni:*

1. *Relazioni fra cittadini*
2. *Relazioni fra amministrazione comunale e cittadini*
3. *Relazioni fra Comune di Rovereto e Comuni vicini*
4. *Relazioni fra Rovereto e la Provincia*
5. *Relazioni fra Rovereto e tutto ciò che sta oltre i confini provinciali*

*Accanto alla "relazione" un secondo pilastro del nostro programma è il **Lavoro (...)** in quanto è l'obiettivo primario sul quale dovranno convergere tutte le scelte che l'Amministrazione comunale dovrà fare. Ne sarà quindi il risultato diretto. Un obiettivo che deriva dalle opportunità che una città sa creare, siano esse provenienti dalle manifatture, dalla formazione, dalla creatività, dalla cultura, dal volontariato o dall'inventiva che i roveretani hanno sempre dimostrato."*

Il documento di governo della vigente Amministrazione Comunale con l'attenzione ai due vettori sopra esposti, offre una chiave di lettura e di indirizzo delle politiche dove la famiglia è naturalmente al centro quale soggetto originario della relazione, e quale beneficiario principe dell'occupazione lavorativa.

La cultura in cui si è immersi indica un orizzonte individualistico, e nella crisi economica ognuno è portato a concentrarsi su di sé. Ma proprio la congiuntura in atto può contemporaneamente spingerci e richiamarci sull'importanza dei legami, delle relazioni. La

famiglia costituisce la chiave di volta per la ricostruzione di legami e un tessuto sociale e per il recupero della fiducia che è la leva per la ripresa e la crescita.

La famiglia è una risorsa, che non va lasciata da sola ma va sostenuta in un sistema che si allea.

Per questo il Piano delle politiche familiari del Comune di Rovereto fa riferimento ad un diversificato scenario di partner che in modi diversi interagisce con comparti diversi dell'Amministrazione Comunale e collabora con gli stessi per concorrere a creare un welfare a misura di famiglia.

L'attenzione che viene data alla **relazione** e al conseguente sviluppo di valori quali l'accoglienza, la condivisione, la responsabilità, l'impegno civico e l'apertura ri-orientano le politiche ordinarie dell'amministrazione comunale. Nel corso del 2018 si è avviata una discussione su due bozze regolamentari: la revisione del Regolamento di Polizia Locale tramutato in Regolamento di convivenza civile e la redazione di un Regolamento sulla cura e rigenerazione dei beni comuni, si auspica che prima della fine del mandato (maggio 2020) l'istruttoria sia completata e si arrivi alla approvazione dei documenti in sede consiliare.

Con questi due regolamenti l'Amministrazione intende stabilire un "Patto con i cittadini" e il processo di redazione di questi atti normativi prevede la partecipazione e per quanto possibile la condivisione della cittadinanza, sentita per settori, in modo da sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto ai rapporti interpersonali, alle manifestazioni collettive, all'uso degli spazi pubblici, ai rapporti con le istituzioni sociali e amministrative della città. Il regolamento sulla civile convivenza affronta le problematiche della "sicurezza urbana" nell'ottica di migliorare la qualità delle relazioni fra i cittadini, compenetrando le diverse esigenze dei cittadini, di chi lavora ma anche di chi esercita attività economiche o di chi cerca momenti di svago anche negli spazi di verde pubblico.

Attraverso un regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni saranno disciplinate le forme di collaborazione fra comuni e cittadini, peraltro anche in attuazione del Piano comunale di sviluppo del capitale sociale e tenuto conto dell'articolo 73 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio) quest'ultimo inteso a promuovere un modello partecipato di valorizzazione del verde pubblico in modo da sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla cura dei beni comuni anche attraverso una loro "manutenzione" allargata alla partecipazione volontaristica dei cittadini singoli od associati. Rientrano nell'ambito di applicazione anche i contratti e gli accordi per la messa a disposizione di sedi e spazi comunali a gruppi e associazioni, che dovranno ispirarsi ai principi e alle disposizioni previste nel regolamento. In tale ottica si intende recuperare il ruolo di cerniera fra comune ed associazioni che può essere svolto dalle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda l'attenzione che viene data al **lavoro**, quale basilare mezzo di sussistenza per le famiglie così precario per la crisi economica in atto, l'Amministrazione

Comunale prosegue con il finanziamento integrativo rispetto ai fondi provinciali per i lavori socialmente utili, mettendo a disposizione sia tramite interventi lavorativi coordinati da AMR sia come integrazione diretta dei fondi Azione 19 circa 1.000.000,00 di euro (di cui 650 mila per Azione 19 e 250 mila per AMR)

In linea con queste due importanti azioni nel versante dello sviluppo economico locale, è stato siglato un accordo con il Decanato di Rovereto per la *"Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento nella gestione economica, funzionali al sostegno di famiglie che vivono sul territorio comunale"* previsto con Deliberazione Giuntale n° 117 del 12 luglio 2016 tutt'ora vigente.

La finalità dell'accordo è quella di sostenere le persone e le famiglie che vivono sul territorio comunale e/o seguite dal Servizio Sociale comunale in condizione di vulnerabilità socio-economica, realizzando specifiche azioni di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento nella gestione economica.

Il fondo straordinario di solidarietà promosso dal Decanato di Rovereto in collaborazione con la Caritas diocesana e decanale di Rovereto è alimentato dalla generosità di privati, associazioni, ed enti privati e pubblici con lo scopo di affrontare l'emergenza economica delle famiglie del decanato di Rovereto, attraverso l'elargizione di aiuti economici oltre che attività quali l'educazione al risparmio e lo sviluppo di capacità di gestione economica e familiare. Dalla costituzione del fondo straordinario di solidarietà la collaborazione con il Comune è stata significativa, in quanto ha permesso di offrire un aiuto diretto ed un accompagnamento nella gestione economica a persone e nuclei in condizione di fragilità. Le opportunità offerte dal fondo si inseriscono in termini integrativi all'offerta del Servizio Attività Sociali comunale, puntando su un processo di autonomia delle persone beneficiarie.

Il Documento unico di programmazione 2019-2021 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 71 del 27 dicembre 2018 e il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 17 del 12 febbraio 2019 sono i documenti che descrivono l'articolazione delle politiche comunali che in termini peculiari e trasversali si rivolgono in maniera diretta o indiretta alla famiglia.

Per la gestione e programmazione di politiche specifiche si fa riferimento alle relative leggi di settore, siano esse culturali, sociali, dell'istruzione, dello sport, dei giovani ecc., che trovano le opportune declinazioni operative e programmazioni condivise nei rispettivi ambiti di competenza.

RIASSETTO ORGANIZZATIVO COMUNALE

Con Deliberazione Giuntale n. 161 dd. 21 settembre 2018 dal titolo "Struttura organizzativa comunale – attuazione del cambiamento nell'ottica della semplificazione, dell'accorpamento e dell'ammodernamento – modifiche degli uffici e dei servizi" si è

definita una importante revisione organizzativa, guidata da una *vision* di riconsiderazione di certe politiche e comparti per una ottimizzazione degli interventi e della loro regia.

In particolar modo, le politiche del benessere familiare, le politiche giovanili, le politiche delle pari opportunità sono transitate dal Servizio Politiche Sociali a quello Istruzione, Cultura e Sport creando un ufficio *ex novo* denominato Ufficio cultura, sport e politiche giovanili. Questa importante riorganizzazione consente di agevolare e di rendere maggiormente sistematica la programmazione delle politiche familiari, che vengono affiancate a quelle dell'istruzione, cultura e sport.



3. FINALITA' DEL PIANO

Le finalità previste dal Piano Happy Family ripercorrono quelle previste dalla lp 1/2011 in particolare all'articolo 1 comma 3 e 4 e all'articolo 2 comma 2:

Finalità generali

- favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie;
- creare reti di solidarietà locali;
- individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari;
- coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale
- sostenere i progetti di vita delle famiglie

Finalità specifiche

- sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative
- agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nella realizzazione dei loro progetti di vita familiare;
- promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici previsti dalla normativa, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;
- sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;

- favorire nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;
- sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale;
- promuovere la partecipazione attività di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;
- promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità fra donne e uomini;
- valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;
- promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;
- abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;
- promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;
- realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;
- promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.

4. SERVIZI PRIMA INFANZIA

A livello generale si riporta qui di seguito una sintetica panoramica di alcuni servizi-strutture a favore della famiglia presenti sul territorio di cui l'Amministrazione comunale gestisce in toto o parziali aspetti, con il numero massimo di posti disponibili:

	Numero	Capienza massima 2019	Capienza massima 2020
Asili nido	8	378	378
Scuole materne	15	1.415	1.415
Scuole primarie	9	2.430	2.430
Scuole secondarie 1° grado	6	2.050	2.050

ASILI NIDO

Il Comune di Rovereto ha ripartito il servizio di asili nido su 8 strutture (di cui 5 in gestione diretta e 3 in gestione esterna), rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni: Aquilone, Grillo, Coccinella, Cicogna, Primi passi, Margherita Rosmini, Micronido di Marco e Noriglio, per un totale di 378 posti.

La percentuale di copertura dei posti presso i nidi rispetto ai nati, negli ultimi 5 anni risulta la seguente (dati forniti dall'annuario statistico demografico 2018 del Comune di Rovereto):

Anno	N. nati
2013	390
2014	339
2015	350
2016	350
2017	311
2018	340

Tabella 1: Nati nel comune di Rovereto

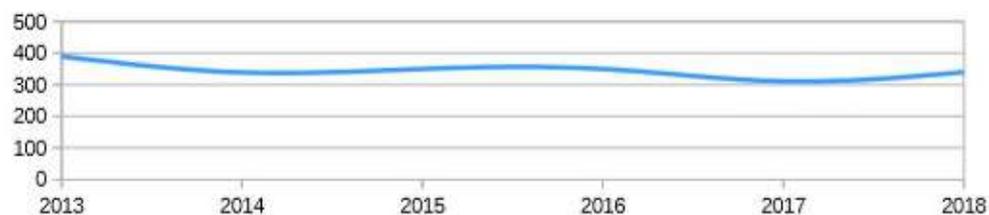


Illustrazione 1: Grafico andamento storico nati nel Comune di Rovereto

Considerando quindi che i nati nel triennio 2016-2018 sono 1.001, l'offerta di posti al nido sopra indicata (378) consente di coprire il 37,76% della potenziale domanda. In merito preme evidenziare che l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste (pari a 333 sui 1.001 nati di Rovereto). Tenendo altresì conto che sul territorio è attivo anche il servizio di Tagesmutter per ulteriori 40 posti, la copertura dell'offerta giunge al 41,75% della domanda.

L'amministrazione si sta anche impegnando nella realizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza e alla promozione del servizio nido in modo che famiglie e cittadinanza ne riconoscano sempre di più il valore socio-educativo. Continua con buoni esiti l'esperienza delle manutenzioni partecipate. Inoltre, già da alcuni anni, presso tre strutture, è in corso una sperimentazione di accostamento alla lingua inglese che si avvale di personale specializzato e/o di educatrici specificatamente formate.

Per quanto riguarda l'andamento storico della domanda e delle liste d'attesa, si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno educativo	Domande presentate	Di cui accolte	Di cui non accolte	Rinunce	Lista d'attesa a fine anno educativo
2013/2014	300	183	117	49	0
2014/2015	248	174	74	25	0
2015/2016	236	166	70	27	0
2016/2017	192	165	27	35	0
2017/2018	222	171	51	25	0
2018/2019	179	141	**	**	**

Tabella 2: Liste di attesa asili nido

(*) domande non accolte dopo la prima assegnazione a maggio;

(**) dati provvisori o non ancora disponibili dal momento che le disponibilità di posti e gli inserimenti al nido si svolgono durante l'intero anno educativo

In particolare dall'analisi dell'andamento storico delle domande si può rilevare un costante decremento del loro numero dal 2013 fino al 2017, dovuto da un lato alla contrazione del numero dei nati a Rovereto, che è passato da 390 nel 2013 a 311 nel 2017, dall'altro alla congiuntura economica particolarmente difficile in questi ultimi anni.

Pertanto, per l'anno educativo 2018/19, tenuto conto del citato calo delle domande e dell'andamento delle rinunce, pari a circa il 15%, la lista di attesa è sostanzialmente azzerata. Eventuali posti che si rendessero disponibili per gennaio 2019, potranno essere coperti con le nuove domande di ammissione al nido presentate nel frattempo e destinate agli inserimenti di settembre 2019.

Come noto l'ordinamento nazionale ha disposto l'obbligo di assolvimento degli adempimenti vaccinali, che costituisce requisito per l'ammissione al nido. Con riferimento

agli attuali 336 iscritti ai nidi di Rovereto, 331 risultano conformi agli obblighi vaccinali mentre 5 non risultano ancora in regola e, come previsto dalla normativa vigente, non frequentano le strutture comunali pur mantenendo il posto al nido. Grazie alla professionalità del personale amministrativo e di quello educativo e di coordinamento presente nei nidi, è stato possibile gestire i nuovi adempimenti in materia vaccinale in modo regolare ed ordinato, garantendo la dovuta informazione alle famiglie senza riscontrare particolari lamentele da parte dell'utenza.

A seguito di una modifica del Regolamento per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, che ha consentito di organizzare il servizio estivo di nido senza ricorrere alla rotazione tra le varie strutture, dal 2017 tutti i bambini hanno la possibilità di frequentare il proprio nido per l'intero anno educativo (11 mesi) senza i disagi della precedente organizzazione che prevedeva la chiusura a luglio del nido che offriva il servizio estivo ad agosto. La nuova organizzazione permette inoltre di garantire ai genitori che lavorano il servizio di nido estivo, che si svolge indicativamente nelle prime due settimane di agosto, presso un nido d'infanzia comunale, possibilmente adiacente alla scuola dell'infanzia dove si svolge il servizio estivo.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale, la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori ICEF. La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- una quota fissa mensile per orario di base (8.30 – 15.30);
- una quota giornaliera, calcolata sulla base delle presenze mensili effettive (mensa, pannolini e altri prodotti igienico – sanitari)
- eventuali quote di anticipo e/o prolungamento d'orario.

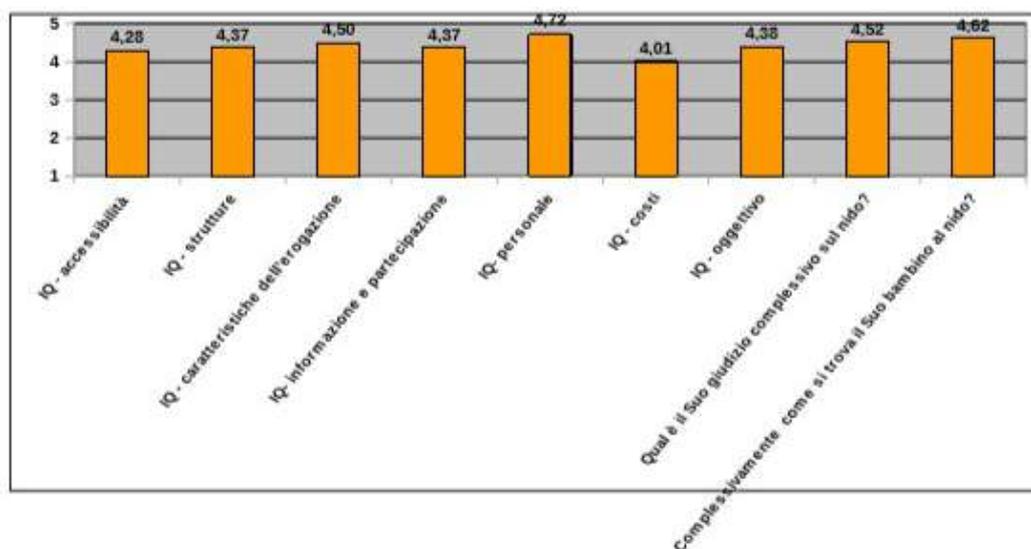
Preme evidenziare peraltro che il Comune di Rovereto, nell'ottica della collaborazione sovra comunale, ha stipulato apposite convenzioni con i Comuni di Trambileno (per 8 posti) e Villa Lagarina (per 5 posti) al fine di supportare le famiglie ivi residenti, ammettendo i bambini solamente ad esaurimento della lista d'attesa dei bambini residenti a Rovereto.

Nel corso del 2018 è stata svolta una approfondita indagine per valutare la percezione delle famiglie utenti sulla qualità dei diversi aspetti dei nidi comunali. Le famiglie interpellate dovevano esprimere una valutazione sui vari aspetti del servizio suddivisi per macro aree (accessibilità, strutture, caratteristiche dell'erogazione, informazione e partecipazione, personale, costi, giudizio complessivo sul nido).

La valutazione dell'utenza era articolata su una scala di cinque valori, dove al numero 1 corrispondeva una valutazione insufficiente, al 2 una sufficiente, al 3 una discreta, al 4 una buona e al 5 una ottima.

Il sondaggio ha coinvolto tutti gli utenti del servizio dell'anno educativo 2017/2018, che corrispondono a 377 famiglie: 359 con bambini che hanno frequentato fino a luglio 2018 e 18 con bambini che hanno cessato di utilizzare il servizio a dicembre 2017. Alla rilevazione hanno risposto 257 famiglie, pari al 68,2% del totale dei questionari e, pertanto, il campione esaminato risulta essere assai significativo.

Nella tabella sottostante vengono riassunti in sintesi i risultati suddivisi per macro aree:



I risultati dell'indagine evidenziano l'alto grado di soddisfazione degli utenti sul servizio, sia come giudizio complessivo sul nido (4,62) (indice di qualità soggettivo), che come giudizio ricavato dalla media degli indici di qualità delle singole macro aree (4,38) (indice di qualità oggettivo).

Dal confronto con i dati di un'analogica indagine del 2016, in relazione alle sei macro aree oggetto di indagine, emerge un sensibile aumento dell'indice complessivo di qualità oggettiva percepita dall'utenza (da 4,31 a 4,38, con un incremento del 0,07, avendo come riferimento una scala da 1 a 5). Tale miglioramento si rileva in tutte le aree oggetto di valutazione, ma risulta più marcato con riferimento all'accessibilità, ovvero alle procedure burocratiche per accedere al nido (+0,13), al personale e ai costi (+0,07).

SCUOLE DI INFANZIA

Il passo successivo al nido d'infanzia per i bimbi è costituito dalla scuola dell'infanzia, servizio rivolto ai bambini in età compresa tra i tre e i sei anni, che ha come finalità il pieno sviluppo della personalità del bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e opera nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di istruire ed educare i figli.

Sul territorio cittadino le scuole dell'infanzia sono complessivamente 15, con un numero di posti disponibili di 1415 di cui 9 sono scuole provinciali con un totale di 709 posti potenzialmente disponibili, mentre le altre 6 sono scuole dell'infanzia equiparate i cui posti potenzialmente disponibili sono 706. Trattandosi di un servizio non comunale la gestione compete alla Provincia o alla Federazione provinciale Scuole materne o alla Coesi (nel caso di quelle equiparate).

Per le scuole dell'infanzia provinciali, il Comune interviene mettendo a disposizione gli edifici ed i locali idonei per lo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo alla loro manutenzione, gestendo il servizio di ristorazione e pulizia, assumendo il personale ausiliario. Provvede inoltre direttamente all'approvvigionamento di beni di consumo (alimentari, cancelleria, prodotti farmaceutici, dietetici, di pulizia, ecc.) e di beni di uso durevole (arredi e attrezzature) ove previsto.

Le scuole dell'infanzia equiparate sono invece gestite in modo autonomo rispetto a quelle provinciali, sia per quanto riguarda il personale sia per quel che riguarda il funzionamento dell'edificio sede, che di norma è di proprietà dell'ente gestore, ad eccezione della Scuola dell'infanzia S. Antonio, la cui struttura è di proprietà comunale.

A sensi della Legge provinciale n.13/77 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento", hanno diritto all'iscrizione alle scuole dell'infanzia provinciali o equiparate presenti sul territorio comunale non solo i bambini residenti a Rovereto, ma anche quelli domiciliati sul territorio provinciale. Conseguenza di ciò è che indicativamente circa l'8% del totale dei bambini iscritti nelle scuole materne di Rovereto non è residente nel nostro comune, ma nei comuni limitrofi.

Per l'anno educativo 2018/2019 gli iscritti alle scuole dell'infanzia provinciali sono 514 su 23 sezioni (in calo di 33 unità rispetto al 2017/2018 quando gli iscritti erano 547 in 24 sezioni), mentre quelli alle scuole equiparate sono 591 su 27 sezioni (nel 2017/2018 gli iscritti erano 623 in 27 sezioni).

Si tenga presente che a gennaio 2019 potranno essere accolti anche altri bambini purché nei limiti delle sezioni già attribuite dalla Provincia secondo il Programma annuale delle scuole dell'infanzia.

Per la fruizione del servizio scuola dell'infanzia, la tariffa del servizio ristorazione, il concorso finanziario per il prolungamento dell'orario nonché i criteri per la determinazione delle riduzioni tariffarie sulla base della condizione economica del nucleo familiare (ICEF) sono stabiliti annualmente dalla Giunta Provinciale. Per la spesa sostenuta dai Comuni (stabili, utenze, eventuale personale, materiali, alimentari) la Provincia effettua delle assegnazioni ad anno scolastico soggette a rendiconto a consuntivo, mediante cui eroga fondi appositamente dedicati.

Nell'ambito delle iniziative riguardanti le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, con deliberazione della Giunta comunale n. 43 di data 21 marzo 2017, è stato approvato un

protocollo di intesa tra comune di Rovereto e Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del progetto "Manutenzioni partecipate nelle scuole dell'infanzia". Il progetto prevede il coinvolgimento di volontari nelle attività di cura e manutenzione degli spazi interni ed esterni delle scuole dell'infanzia provinciali ubicate nel comune di Rovereto. Tale iniziativa si aggiunge a quella analoga attivata nei nidi d'infanzia comunali, che ha avuto riscontro ampiamente positivo tra le famiglie

Si sottolinea la priorità data dall'Amministrazione alla qualità dei servizi attesi dagli utenti, soprattutto per le fasce deboli della popolazione (bambini, anziani, ecc.), confermata anche dall'adozione delle carte dei servizi.

Nella fattispecie, si citano:

- la Carta dei servizi dei nidi d'infanzia, che rappresenta il "contratto" che l'Amministrazione comunale stipula coi propri utenti. È un documento di carattere istituzionale che dichiara gli impegni assunti dall'organizzazione in riferimento ai servizi offerti e le modalità con le quali essi vengono erogati, nel rispetto di standard di qualità e quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati;
- la Carta dei servizi della ristorazione nelle scuole dell'infanzia di Rovereto, strumento attraverso cui il Comune esplicita i principi fondamentali, le caratteristiche e le modalità organizzative del servizio e rappresenta un patto fra il Comune e gli utenti per garantire reciproci diritti e doveri. Con essa si definiscono i principi fondamentali a cui ispirarsi per l'erogazione del servizio di ristorazione, individua gli standard di qualità che intende garantire nell'attività di gestione, si impegna ad adottare strumenti di verifica e ad attivare eventuali azioni di miglioramento;
- le Linee pedagogiche dei nidi d'infanzia di Rovereto, che contengono i principi ed idee guida per la stesura dei progetti educativi dei nidi d'infanzia di Rovereto, elaborate al termine di un lungo e articolato confronto tra educatrici, formatori universitari, coordinamento pedagogico e Provincia.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

A Rovereto sono operativi quattro istituti comprensivi pubblici (Rovereto est, Rovereto nord, Rovereto sud e Rovereto – Isera), che comprendono 7 scuole primarie e 4 scuole secondarie di primo grado. Con riferimento a tali istituti il comune è competente in merito alla messa a disposizione delle strutture (compresi i locali mensa e le strutture sportive) e la loro manutenzione, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'assunzione delle spese per le varie utenze. Agli istituti comprensivi pubblici si aggiungono due istituti comprensivi paritari (Arcivescovile e Veronesi), con gestione autonoma, che comprendono 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado.

Per quanto riguarda le iscrizioni presso gli istituti comprensivi cittadini, con riferimento all'anno scolastico in 2018/2019, complessivamente gli alunni iscritti nelle scuole pubbliche presenti sul territorio comunale (dati ancora provvisori) risultano 3220 (nel 2017/2018 erano 3214). Più nello specifico, gli iscritti per le scuole primarie sono 1950 mentre quelli iscritti alle scuole medie sono 1270 . Gli iscritti delle scuole paritarie risultano essere invece 557 (erano 561 nel 2017/2018).

Nel corso del 2017 il Comune di Rovereto, con deliberazione della Giunta comunale n. 93 di data 30.5.2017, ha rideterminato i criteri per il trasferimento agli Istituti comprensivi della città delle risorse finanziarie necessarie per consentire alle medesime di procedere in autonomia agli acquisti di arredi e attrezzature per lo svolgimento della propria attività, attribuendo a ciascun istituto un budget annuale.

Nel corso del 2018, l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale n. 77 di data 2.5.2018, ha esteso all'Istituto comprensivo Isera - Rovereto il progetto di coinvolgimento volontario di genitori nelle attività di cura e manutenzione degli spazi esterni ed interni alle scuole, già attivato con successo nei nidi e nelle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale. Tale iniziativa rientra nell'ambito delle forme di collaborazione tra cittadini e l'amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione, contribuendo a rafforzare la sinergia tra i soggetti istituzionali, Comune e Provincia, che concorrono alle finalità proprie del servizio scolastico. In particolare le finalità del progetto sono quelle di:

- proporre e realizzare un'azione educativa tesa a favorire la crescita del senso di appartenenza al territorio e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, all'interno della quale la partecipazione attiva delle famiglie potrà agire da esempio per i bambini i quali, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare forme di protezione, rispetto e cura degli spazi vissuti;
- stimolare il senso di cooperazione e di impegno civico, non solo personale ma anche di utilità sociale, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli enti locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire il mantenimento della qualità dei servizi raggiunta in questi anni.



5. SERVIZI PER FAMIGLIE

SPAZIO FAMIGLIE BAMBINI

E' un servizio aperto a tutte le famiglie con bambini da 0-3 anni e 4-6 anni caratterizzati da un ambiente adeguatamente strutturato per target di età, che stimola la creatività, la curiosità e le abilità dei bambini e dei loro genitori, garantendo un tempo condiviso con l'adulto che li accompagna, il quale lontano dalle incombenze e dai doveri del quotidiano, si sente più disponibile ad interagire con lui, ad osservarlo e a dedicargli attenzione ed interesse. E' uno spazio principalmente di accoglienza dove comunque viene proposto un modello educativo diverso ma integrativo ai Nidi d'infanzia e alle Scuole Materne in quanto connotato dalla presenza di bambini e adulti che partecipano insieme e attivamente all'esperienza.

E' presente in due sedi della città Rovereto Nord, presso il Centro Giovani e Rovereto Centro in Via Canestrini, ed è nato nel 2014. Attualmente è gestito dalla cooperativa sociale Progetto 92 , e vedi coinvolte una 70 ina di famiglie.

Nel corso del 2019 si procederà alla gara per il nuovo affidamento del servizio che è in scadenza a fine agosto 2019.

Gli obiettivi dello Spazio Famiglie bambini sono:

- promuovere il benessere delle relazioni familiari tra genitori e bambino, tra coppia genitoriale, tra famiglie e territorio, tra famiglie e politiche familiari.
- promuovere la conoscenza del servizio proposto e degli altri presenti sul territorio
- promuovere il protagonismo delle famiglie (capacità ri-generativa del capitale umano e sociale) e della comunità in una dimensione di sussidiarietà orizzontale
- prevenire situazioni particolarmente fragili o di isolamento o l'aggravamento delle stesse

dal punto di vista dei bambini:

- avere la possibilità e l'opportunità di stare con gli adulti e con i pari in una situazione privilegiata di gioco, in un ambiente protetto e strutturato in spazi stimolanti e consoni all'età.

dal punto di vista degli adulti:

- bisogno di uscire dalla solita routine quotidiana, avere quindi uno spazio accogliente e appositamente pensato e strutturato, al di fuori delle mura domestiche, in cui stare insieme con i propri bambini;

- bisogno di incontrare e confrontarsi con altri genitori per evitare l'isolamento e la solitudine soprattutto per coloro che non hanno vicina la propria rete familiare e instaurare allo stesso tempo con altri adulti relazioni finalizzate al confronto e al supporto reciproco;
- bisogno di reciproca autonomia e indipendenza per permettere ad entrambi, genitori e bambini, di sperimentare e rielaborare momenti di distacco guidato in vista soprattutto di un inserimento alla scuola materna o alla scuola primaria;
- bisogno di trovare un interlocutore preparato che accolga i bisogni e gli interessi delle famiglie per supportarle nel loro ruolo educativo e di sviluppo della rete relazionale e nella comunità;
- bisogno di consolidare la fiducia del proprio ruolo genitoriale, per comprendere sempre di più il proprio bambino e trovare soluzioni educative proprie, personali, adatte ai valori e allo stile di vita della propria famiglia. E' il confronto e la familiarità del rapporto a permettere la scoperta di piccole, grandi strategie educative per capire, affrontare e possibilmente risolvere gli eventuali dubbi e problemi quotidiani.

Gli obiettivi che il progetto vuole perseguire rientrano primariamente nella finalità di "sostenere iniziative volte alla promozione di relazioni familiari e di comunità finalizzate a favorire il protagonismo delle famiglie sul territorio locale e la produzione di capitale sociale e relazionale favorendo la sussidiarietà orizzontale" in particolare si vuole articolare questa finalità con i seguenti principali tre obiettivi:

- stimolare la partecipazione e condivisione di genitori con i loro piccoli tramite la messa a disposizione di spazi attrezzati e accoglienti e la presenza di un facilitatore
- promuovere processi di cambiamento e generativi che portino alla creazione di legami sociali e amicali fra genitori, fra volontariato, territorio e genitori valorizzando la sussidiarietà orizzontale
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare il senso di collaborazione alla definizione e realizzazione del servizio in quanto i "destinatari genitori" possono proporre e "condurre" attività

LUDOTECA

Nel corso del 2019 si intende realizzare una gara per la gestione del servizio Ludoteca periferico, ossia nel quartiere Brione (Circoscrizione Rovereto Nord). A seguito della sospensione del servizio Ludoteca cittadino, attivato nel 2016 per due anni scolastici, per non raggiungimento degli standard previsti di frequenza, si è comunque accolta l'indicazione delle famiglie di poter avere un servizio di conciliazione lavoro/famiglia in modo più funzionale rispetto a quello organizzato. Si è deciso allora, a fine 2018 di provare a coinvolgere le scuole elementari della città per comprendere se erano interessate a mettere a disposizione spazi, per un servizio di ludoteca da attivare a fine orario scolastico. La scuola elementare Gandhi è stata l'unica che ha avanzato l'interesse e che

ha individuato degli spazi per questa finalità e conseguentemente si è condotta una indagine sui genitori della scuola per sondare l'interesse a far partecipare il proprio figlio al servizio ludoteca. L'interesse è stato manifestato in modo ampio, pertanto occorrerà effettuare una gara di appalto per la gestione del servizio Ludoteca extrascolastico presso le Scuole Elementari Gandhi a decorrere dall'anno scolastico 2019-2020.

La Ludoteca è un luogo di svago, di socializzazione, di integrazione e di educazione attraverso il gioco e l'animazione. E' un servizio destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza dei bambini. Il valore pedagogico del gioco, dei giocattoli e della narrazione deve sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività, il rispetto delle regole, la collaborazione e lo scambio con il prossimo, l'amicizia, il piacere dello stare insieme, l'autostima, il benessere, il divertimento, la libera espressione, perché nel gioco il bambino sviluppa le proprie potenzialità intellettive, affettive e relazionali: il servizio di Ludoteca ha il compito di realizzare tali aspetti.

Le attività proposte in Ludoteca mirano alla centralità del bambino, permettendogli di scegliere autonomamente i giochi con cui identificarsi, fantasticare e costruire: il bambino è il protagonista dell'esperienza ludica e impara a scegliere il gioco e a giocare insieme.

E' importante che le attività strutturate, che verranno promosse, non siano prevalenti rispetto al gioco libero, perché l'obiettivo è quello di promuovere l'attivazione del bambino in modo spontaneo, evitando che la Ludoteca diventi un servizio dove i laboratori/corsi predominano sulle altre modalità animative e di gioco.

Il servizio Ludoteca persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ai bambini italiani e stranieri un luogo di incontro stimolante e accogliente dove poter trascorrere parte del tempo libero in attività ludiche che favoriscano la socializzazione tramite la conoscenza reciproca e l'integrazione tra bambini e famiglie dove anche le tematiche delle culture diverse, della cura e valorizzazione dell'ambiente, del rispetto delle persone e delle cose siano oggetto di una programmazione specifica di attività, favorendo la partecipazione di bambini disabili;
- offrire occasioni di crescita che rispondano alle esigenze delle diverse fasce di età dei bambini tramite proposte ludiche che sviluppino i processi di apprendimento, l'espressione della creatività, l'acquisizione di autonomia, il rispetto delle regole, la cooperazione e collaborazione con gli altri bambini, l'autostima, la bellezza dello stare insieme, la curiosità e l'entusiasmo di scoprire e fare cose nuove;
- contribuire a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e disagio tanto dei bambini che delle loro famiglie;
- favorire la condivisione tra le famiglie dei problemi legati alla genitorialità;
- promuovere il gusto della lettura e della narrazione e la sua condivisione fra bambini e genitori;

I referenti del servizio Ludoteca parteciperanno alle riunioni del Tavolo per la promozione del benessere familiare e collaboreranno per la promozione delle politiche familiari comunali.



6. FAMILY SCHOOL

E' la scuola per famiglie e genitori che si realizza ad anno scolastico con percorsi brevi e conferenze di vario tipo. Il sottotitolo della Family school è "Idee per la famiglia e non solo" ed ha l'obiettivo di offrire agli adulti e giovani-adulti opportunità formative, informative e momenti di riflessione e approfondimento, come anche di coinvolgere i minori in attività con i genitori. E' strutturata in corsi ad iscrizione e a pagamento, e conferenze libere e gratuite o brevi laboratori a spot gratuiti volti a realizzare una cultura della famiglia, riconoscerne i valori, favorire le competenze, valorizzare i ruoli. Si vuole anche far incontrare le persone, consentire uno scambio di esperienze, per agevolare e sostenere la crescita individuale e accrescere la propria consapevolezza nonché benessere.

L'edizione 2018-2019 ha il seguente programma:

IN CUCINA CON PAPA' - 2 corsi (incarico alla Cooperativa Eris)

Un breve corso di cucina dove papà e figli/e potranno sperimentarsi, divertirsi, sporcare e imparare a cucinare semplici piatti in un'atmosfera divertente e stimolante. L'obiettivo dell'iniziativa è offrire uno spazio in cui stare bene e passare del tempo di qualità.

Destinatari: coppie papà-figlio/a (età bambini da 5 agli 11 anni); n. iscritti: minimo 4 coppie – massimo 8 coppie; Calendario: 10, 17, 24 novembre 2018; corso n. 1 dalle 10.00 alle 12.00 – corso n. 2 dalle 14.30 alle 16.30 presso il Centro Servizi Anziani San M. Kolbe a Rovereto; quota di compartecipazione: Euro 18,00

PER UN DOLCE... NATALE! (incarico alla Cooperativa Eris)

Natale! Tempo di biscotti e dolcetti gustosi! Insieme impareremo a prepararne di semplici e buoni per la tua famiglia che potrai stupire dicendo "ho preparato tutto io!" Ogni sabato, nella nostra cucina, verrà aperto un magico laboratorio in cui bambini e bambine potranno sperimentarsi, divertendosi e cucinare (e anche assaporare!) ottimi biscotti in tema natalizio. Destinatari: bambini/e dai 5 ai 12 anni; Calendario: 1, 8, 15, 22 dicembre 2018 dalle 9.30 alle 12.00 presso il Centro Servizi Anziani San M. Kolbe a Rovereto; quota di compartecipazione: Euro 5,00 ad incontro (si può partecipare ad uno o più incontri)

MAMMAFIT (incarico all'insegnante Pedrotti)

Mammafit è un programma di allenamento dedicato alle neomamme che possono esercitarsi in compagnia dei propri bambini. E' una ginnastica basata su esercizi di allungamento e tonificazione a corpo libero. Fare movimento per le neomamme non vuol dire separarsi dal proprio cucciolo, ma passare un'ora insieme. Calendario: da novembre a

fine marzo 2019 dalle 10.30 alle 11.45 presso il Centro Giovani SmartLab di Rovereto; L'ingresso è libero e gratuito.

MI PREPARO LA MASCHERINA DI CARNEVALE (incarico alla Comunità Murialdo)

Tre laboratori creativi liberi per i bambini che con materiali semplici possono realizzare aiutati da un animatore la propria mascherina di carnevale. Si impara a riconoscere le classiche mascherine di carnevale, a creare il proprio personaggio, o animale o pirata. Gli appuntamenti terminano con la merenda. Destinatari: bambini della scuola elementare e media; calendario sabato 9, 16 e 23 febbraio dalle ore 14.30 alle ore 19.00; quota euro 5,00 ad incontro, sede Centro Anch'io del Brione.

PER UN DOLCE CARNEVALE (incarico alla Cooperativa Eris)

Tre laboratori per piccoli pasticceri in cui si imparano a fare i dolcetti e li si portano a casa per le proprie famiglie. Destinatari: bambini della scuola elementare e media; calendario sabato 9, 16 e 23 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 12.00; quota euro 5,00 ad incontro, sede APSP Vannetti.

CUCINA POVERA SENZA SPRECHI (incarico alla Cooperativa Eris)

Corso di cucina per adulti dedicato alla cucina povera e senza sprechi. Si sperimenta una cucina realizzata con pochi ingredienti di sostanza, come la cucina delle osterie e trattorie, essenziale, e tradizionale. Calendario 15, 29 marzo e 12 aprile dalle ore 20.00 alle 22.00; quota euro 35,00 sede APSP Vannetti.

GIOCHIAMO A RILASSARCI (incarico all'Associazione culturale E.M.M.A.)

Il corso è rivolto a bambini dai 3 agli 8 anni che attraverso giochi di movimento, immagini, respirazione si potranno avvicinare alla meditazione e al rilassamento per sviluppare il senso di fiducia in se stessi e nell'altro. Esercizi di respirazione, di gioco, con la musica e il disegno renderanno interessante e ludica l'esperienza. Calendario 2,9,16,23,30 aprile – 7,14 maggio; quota euro 20,00; sede mandarde di Via Flaim.

GINNASTICA PELVICA E LINFODRENANTE FEMMINILE (incarico alla fisioterapista Natanti)

Corso adatto a tutte le età per prevenire e trattare le disfunzioni perineali. Incontinenza urinaria, prolasso, dolore cronico pelvico, e i disturbi legati al rallentamento della circolazione linfatica e capillare. Calendario 14, 21,28 febbraio, 7,14,21,28 marzo e 4 aprile; quota euro 30,00; sede Centro civico Lizzanella.

CONFERENZA IL METODO DELLA FAMIGLIA FELICE (ALBERTO PELLAI)

Come allevare i figli alla vita: Non è vero che tutte le famiglie felici si assomigliano. La felicità non è la totale assenza di problemi non è un'unità e nemmeno una foto incorniciata in bella mostra sopra uno scaffale del salotto. La felicità è piuttosto qualcosa che ha a che fare con la consapevolezza e l'autostima. Una famiglia consapevole ha un progetto e una direzione, non improvvisa le scelte educative e sa sfruttare i momenti chiave della vita. Il

livello di autostima familiare può condizionare l'insieme di abitudini e riti che regolano la vita quotidiana tra le mura di casa.

Sede: Sala Filarmonica 8 marzo 2019

CONFERENZA AGIRE CON RAGIONE, PENSARE CON SENTIMENTO (UMBERTO GALIMBERTI)

Family School dal 2019 interagisce con EDUCA collaborando nella programmazione e sostenendo finanziariamente la conferenza del dott. Galimberti.

CONFERENZA SCELTE ESTREME IN ADOLESCENZA (ALFIO MAGGIOLINI)

L'estremismo è tipico degli adolescenti: credenze assolute, senza compromessi per le quali battersi sino a morire o uccidere. Le scelte estreme sono guidate da ideali intransigenti, in nome dei quali gli adolescenti possono ritirarsi socialmente, digiunare, attaccare il proprio corpo o agire in modo violento.

I processi evolutivi degli adolescenti e dei giovani adulti interpretati secondo un registro narcisistico, questa la chiave di lettura centrale per capire il modo in cui si costruisce oggi l'identità giovanile, spesso dominata dalla vergogna e da un disperato bisogno di visibilità e di ammirazione che è potenziato dai mass media.

Sede: Sala Filarmonica 29 marzo 2019.

CONFERENZA: VIDEOGIOCHI DI ULTIMA GENERAZIONE COME INTERAGIRE CON I FIGLI (COOP. ITER)

Samuel Baruzzi, psicologo, collaboratore del progetto Mystart della cooperativa sociale Il Ponte, approfondirà il tema dei videogiochi, in una prospettiva nuova volta a superare la colossica visione negativa del gioco. Essi possono infatti diventare, secondo opportune modalità, risposta ad una nuova esigenza di condivisione dei ragazzi di oggi, mezzo di contatto tra le persone, creatore di contesti di socializzazione in cui l'individuo possa sperimentare la propria autodeterminazione per raggiungere anche un maggior benessere psicologico.

Sede: Sala Kennedy 5 aprile 2019.

CONFERENZA GENERAZIONE Z RAPPORTO SULLA CONDIZIONE GIOVANILE TRENTINA 2018 A CURA DELL'IPRASE

L'edizione 2019-2020 della Family School sarà organizzata in base all'andamento della precedente edizione.

UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA

A fianco della Family school si vuole rappresentare questa "massiccia" attività aperta gli ultra 40enni quindi anche a potenziali genitori e adulti tout court. E' un programma gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale con oltre 1800 iscritti, in media 130 corsi

suddivisi in aree tematiche come i laboratori artistici, la promozione della salute, l'area di cultura generale.

Con questo servizio si valorizza e si promuove la capacità e l'interesse di continuare ad imparare, offrendo così una risposta a chi desidera aggiornarsi, mettersi in gioco, acquisire strumenti nuovi di lettura della realtà o sviluppare competenze e abilità in discipline teoriche, manuali e artistiche. L'università offre una grande possibilità di crescita individuale e di comunità, in qualsiasi fase dell'età adulta e anziana. Si ritiene inoltre che il valore dei corsi dell'età libera, sia anche quello di innalzare lo stato di benessere e di appartenenza alla città, e tali considerazioni vengono suggerite da quanto i numerosi iscritti rappresentano agli uffici, e agli insegnanti durante l'anno. Il corpo docenti, è prevalentemente indirizzato e sensibile alla trasmissione non solo dei saperi, e delle tecniche, ma anche alla trasmissione delle passioni, dell'impegno, della condivisione e del piacere dell'apprendimento. La frequenza ai corsi inoltre contrasta la solitudine e l'invecchiamento e consente di mantenere e sviluppare la cittadinanza attiva anche nella terza età.



7. PROGETTI DIRETTI E IN PARTNERSHIP PER LE FAMIGLIE

PROGETTO PER CORRERE Gruppi genitori/bambini

Si tratta di percorsi gratuiti per genitori/bambini, volti a potenziare le competenze educative e pedagogiche dei primi, e contemporaneamente fornire ai bambini un contenitore per le emozioni, i bisogni e le fragilità, da restituire ai genitori.

L'attività di lavoro gruppale per genitori e bambini è organizzata in due gruppi distinti: uno per genitori e uno per figli.

Il gruppo genitori è finalizzato a:

- potenziare le competenze educative e pedagogiche;
- favorire capacità di mutuo aiuto e confronto tra genitori;
- promuovere l'integrazione dei partecipanti nel tessuto comunitario;
- attivare interventi di supporto e accompagnamento mirato per il potenziamento delle capacità genitoriali.
- valorizzare spazi per condividere esperienze e riflessioni sulla realtà che li circonda e per confrontarsi con altre figure educative;

Il gruppo parallelo dei bambini utilizzando strumenti e linguaggi simbolici specifici mira a:

- fornire ai bambini un contenitore per le emozioni, i bisogni e le fragilità da restituire ai genitori, promuovere l'attivazione e il rinforzo della resilienza del bambino e nel contempo la stimolazione dello sviluppo cognitivo, linguistico, senso-motorio, delle abilità emotivo/affettive e della sua autostima.

Ogni percorso prevede otto incontri della durata di n. 2 ore ciascuno, con cadenza quindicinale.

PROGETTO MAMME E DONNE IN RETE

A cura della cooperativa Progetto 92, sono stati organizzati percorsi personalizzati di accompagnamento, per mamme in situazione di fragilità all'interno di contesti normalizzanti di socializzazione (attenzione a famiglie immigrate, nuclei monogenitoriali che si trovano in situazioni di isolamento o debolezza per fragilità personali o famigliari). A Rovereto sono accolti nuclei familiari richiedenti protezione internazionale da quasi 2 anni. A partire da queste famiglie, ma non solo si intende coinvolgere mamme con figli in età prescolare o in scolarità primaria, o donne con reti sociali deboli, limitate o disfunzionali, con particolare attenzione se queste sono immigrate o nuclei monogenitoriali che si trovano in condizione di isolamento o debolezza per la loro condizione di "straniero" o per le proprie fragilità. Ogni donna individuata avrà a disposizione un percorso individualizzato di circa 20 ore di accompagnamento e sostegno. Fondamentale è l'obiettivo dell'integrazione e inserimento in contesti normalizzanti.

GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO TRA GENITORI

A cura del Servizio Politiche Sociali per l'anno 2019 è prevista l'attivazione di un Gruppo di auto mutuo aiuto, anche in aggancio alla prosecuzione del progetto Per correre.

gruppi di auto mutuo aiuto sono diventati una realtà sociale di rilievo, sono composti da persone unite da un obiettivo o da un'esperienza comune, possono condividere il proprio vissuto, incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in uno spazio di scambio e reciproco sostegno, trovando così un luogo dove affrontare le proprie insicurezze ed esercitare le proprie risorse. Per quanto riguarda i gruppi di genitori la metodologia dell'auto mutuo aiuto rientra nelle possibili risposte che la comunità di appartenenza può offrire (es: genitori separati, genitori affidatari, genitori adottivi, famiglie accoglienti, neo mamme, genitori con figli adolescenti, famiglie monogenitoriali, ecc.)

PROGETTO LA TANA DEI PAPA' IN PARTNERSHIP

Progetto "La tana dei papà" promosso dall'Associazione Energie Alternative è un progetto destinato ai papà e propone attività e uscite divertenti per passare momenti particolari con i propri figli e con altri padri. Si articola in laboratori (costruiamo insieme, coloriamo,

aggiustiamo) in attività sportive (arrampichiamo, slittiamo, navighiamo) e in gare di cucina (prima impariamo, ci sfidiamo e mangiamo). Sono previste inoltre le iniziative "Il campeggio dei papà", esperienza residenziale in cui padri e figli con il supporto di educatori fanno una esperienza di vacanza e di autogestione, "Eventi pubblici" di narrazione dell'esperienza dei papà, e attività di raccolta di bisogni formativi del gruppo per indirizzare eventuali approfondimenti coinvolgendo professionalità o testimonial idonei. Gli obiettivi sono:

- facilitare la partecipazione dei padri ai momenti comunitari legati alla crescita ed educazione dei propri figli
- creare contenitori in cui sia piacevole vivere nuove esperienze assieme ai propri figli
- migliorare il rapporto padre – figli e di conseguenza le relazioni familiari
- potenziare le relazioni tra padri e tra padri e comunità
- rafforzare le competenze educative dei padri, con gli interventi degli educatori, di esperti ma soprattutto grazie al confronto con altri padri
- valorizzare l'esistenza della categoria "papà" all'interno della comunità, giocando sugli stereotipi di genere e relativi al ruolo nell'educazione dei figli

PROGETTO FAMIGLIE PRESENTE! Un'idea semplice: sostenersi a vicenda

E' un progetto redatto dalla Comunità Murialdo anche a Rovereto, che promuove l'affiancamento familiare, fra famiglie, una forma innovativa di intervento sociale pensato per dare supporto ai nuclei che vivono un periodo problematico nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni con i figli. Una famiglia affianca temporaneamente una in difficoltà e tutti i componenti di entrambi i nuclei vengono coinvolti in una relazione basata sulla fiducia e sulla reciprocità. Ciascuna famiglia che si rende disponibile contribuisce in modo unico al progetto a seconda delle proprie caratteristiche e disponibilità di tempo, diventando una risorsa preziosa per la comunità in cui vive, scegliendo di essere semplicemente presente.

Questo progetto vuole creare reti di soggetti attivi nel campo dell'accoglienza familiare a livello provinciale, infatti viene promosso non solo a Rovereto ma in altri comuni. In questo contesto si ritiene di aumentare le connessioni all'interno della comunità e sviluppare una solidarietà che sostenga la vulnerabilità in certi momenti di vita familiare.

E' prevista una formazione per le famiglie e vengono coinvolte anche le scuole al fine di creare dei gruppi territoriali di sostegno reciproco. Fra le famiglie verrà stipulato un "patto di accoglienza". Si intende a conclusione della prima annualità, a fine 2019 un momento di presentazione pubblica su come è andata l'esperienza al fine anche di sensibilizzare e motivare altre famiglie a intraprendere percorsi di affiancamento.

BUONO ACQUISTO PANNOLINO LAVABILE

Tra le azioni volte al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ha previsto di rinnovare il sostegno rivolto alle famiglie con bambini nati nel corso del 2019 che decidono di utilizzare i pannolini lavabili regalando loro un bonus del valore di € 80,00 spendibile presso le farmacie comunali. Com'è noto infatti, i bambini nei loro primi due anni di vita, contribuiscono alla quota parte del rifiuto da avviare allo smaltimento con quasi una tonnellata di pannolini usa e getta per ciascuno. L'agevolazione del Comune vuole pertanto orientare le scelte verso una riduzione del rifiuto a monte.

TAVOLO BENESSERE FAMILIARE SECONDO LO STANDARD AA1000

Tavolo AA1000 per il benessere familiare: è il luogo dello sviluppo della relazione inter-istituzionale (inter-enti) e di condivisione della lettura dell'esistente, della definizione delle priorità, dei bisogni, nonché di verifica e indirizzo delle politiche familiari in capo al comune, si incontra a cadenza trimestrale, e offre un supporto e uno scambio di vedute e informazioni per la definizione delle politiche familiari. Componenti del tavolo sono l'Associazione Famiglie Insieme, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, l'Associazione NOI dell'Oratorio di Borgo Sacco, l'Associazione Ubalda Bettini Girella, l'Associazione Il cerchio magico, l'Associazione sportiva dilettantistica "Circolo Ambiente e vita", Cantiere famiglia, la Cooperativa Tagesmutter Il Sorriso onlus, la Cooperativa Progetto 92, l'Associazione Forum delle famiglie, Associazione Nexus Culture, la Pastorale familiare, l'Agenzia Provinciale per la famiglia, la cooperativa Eris effetto farfalla, la Comunità Murialdo.

PASSEGGYM

Passeggym, è una apprezzata iniziativa estiva che prevede una serie di incontri rivolti alle mamme, in cui possano godersi il proprio bambino all'aria aperta e fare un po' di sana attività motoria ottima oltre che per il fisico, anche per l'umore. L'obiettivo è anche dare l'opportunità di socializzare e confrontarsi con altre mamme per condividere paure, suggerimenti, consigli.

L'attività, consigliata preferibilmente a mamme con bambini di età compresa tra i 3 e i 18 mesi, viene tenuta nei parchi cittadini e la partecipazione agli incontri è libera e gratuita.



8. INTERVENTI SU TEMATICHE EMERGENTI

LUDOPATIA

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n.2 del 2012 e n.6 del 2015 l'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di azioni, in conformità alle leggi di settore, per tutelare le categorie maggiormente vulnerabili al fenomeno della ludopatia, nella logica di evitare possibili danni alla salute, alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana, nonché nell'intento di limitare potenziali impatti sulla qualità del contesto urbano e della sicurezza.

In particolare si è sancito il divieto di installare nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, di cui all'articolo 110, comma 6, del Regio decreto 773/1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e dei sistemi di gioco Video Lottery Terminals (V.L.T.) ovunque si intendano insediare ovvero in esercizi pubblici, in esercizi commerciali, nelle sale giochi, in aree aperte al pubblico, in circoli privati o associazioni, etc., in forza della previsione dell'articolo 13 bis della Legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9, ad una distanza inferiore a mt. 300 dai luoghi sensibili le cui macrocategorie tipologiche sono di seguito specificate: a) gli istituti scolastici o formativi di qualsiasi ordine e grado; b) le strutture residenziali o semi residenziali operanti in ambito sanitario, scolastico e socio – assistenziale ivi comprese le strutture ospedaliere, le case di cura e per anziani; c) i centri ludico – ricreativi, sportivi, culturali, di aggregazione con frequenza prevalente di giovani ed anziani.

Il divieto di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, trova applicazione anche ad eventuali incrementi quantitativi di apparecchi da gioco con vincita in denaro, e dei sistemi di gioco video Lottery Terminals (V.L.T.), da parte di soggetti già titolari di licenze che intendano incrementare il numero di apparecchi già installati ed accertati dall'Amministrazione comunale a seguito di apposito monitoraggio ed anche alle eventuali sostituzioni degli apparecchi da gioco, con vincita in denaro, già installati laddove la sostituzione consista nello scambio di una slot machine con una V.L.T – Video Lottery Terminals.

Le limitazioni e i divieti previsti dagli atti del consiglio comunale trovano applicazione per le sale giochi (new slot e Video Lottery Terminals): con riferimento a tutti i procedimenti amministrativi non conclusi per i quali non sia già stato rilasciato l'assenso preliminare alla data di esecutività della provvedimento consiliare e per le restanti tipologie (esercizi pubblici, esercizi commerciali, aree aperte al pubblico, circoli privati o associazioni, etc.) con riferimento a tutti i procedimenti per i quali il titolo abilitativo espresso, se e in quanto dovuto, ovvero il deposito della relativa SCIA, non hanno trovato formalizzazione entro la data di esecutività del presente provvedimento.

L'Amministrazione Comunale si è altresì impegnata a favore dei soggetti già titolari di licenze che intendano eliminare gli apparecchi già installati, di una agevolazione sulla componente fissa della Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARI) del valore pari al 50%.

Da sempre l'Amministrazione Comunale promuove circa annualmente campagne di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo e di contrasto ai fenomeni di ludopatia, con la collaborazione del privato sociale delle scuole superiori e con iniziative rivolta a tutta la popolazione, tramite conferenze o spettacoli e tramite immagini affisse sugli autobus di linea nel periodo invernale.

DIGITAL DIVIDE

Da alcuni anni viene coinvolto l'Istituto tecnico tecnologico Marconi che all'interno dei suoi percorsi alternanza scuola lavoro promuove con l'Università dell'Età Libera gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale corsi per adulti e anziani per superare il digital divide.

Tali corsi interessano non solo l'uso di pc e internet ma anche l'uso di tablet, smart phone.

PROGETTO PEER & MEDIA EDUCATION 2018 – 2019 - 2020

A cura dell'Associazione Ubalda Bettini Girella, tramite finanziamento comunale è stato avviato il progetto Peer & Media Education che ha come finalità generale quella di ripensare alle politiche giovanili alla luce dei nuovi scenari digitali nei quali si muovono le giovani generazioni e come obiettivi quelli di ottenere un aggiornamento e approfondimento delle informazioni circa i comportamenti, sistemi simbolici e valoriali, linguaggi, modalità espressive, modalità relazionali, comportamenti a rischio dei giovani di Rovereto. Vengono coinvolti giovani che opportunamente formati cercheranno di documentare le vite, gli aspetti salienti sopra individuate dei propri coetanei utilizzando media per filmare e intervistare i pari al fine di una produzione complessiva fruibile anche dagli adulti.

BULLISMO

Nel corso del biennio 2019-2020 si intende proseguire con incontri e conferenze sul tema dei comportamenti di "bullismo" promuovendo se possibile un concorso a premi rivolto ai giovani del tipo "pubblicità e progresso" per sensibilizzare sul tema e per far riflettere e coinvolgere nelle riflessioni i giovani della città.

VIOLENZA SULLE DONNE

Il Comune di Rovereto è da sempre impegnato nella lotta contro la violenza sulle donne. Annualmente, in occasione del 25 novembre (giornata mondiale contro la violenza sulle donne), il Comune organizza un intenso programma di incontri ed eventi, denominato "*Tutto comincia con un grido – non lasciamolo cadere nel silenzio*" al fine di sensibilizzare

l'opinione pubblica e destare attenzione sul tema del femminicidio, della distruzione fisica, psicologica, economica ed istituzionale della donna in quanto tale.

La durata del calendario di questi eventi si articola su 3 mesi, durante i quali in vari punti della città viene data voce a tutte quelle donne che per essersi prese la libertà di decidere delle proprie vite, per la loro autodeterminazione e per essersi sottratte al controllo del padre, partner, compagno, amante, hanno subito violenze e in alcuni casi purtroppo la morte.

Sul territorio della Vallagarina è operativa dal 2013 una rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. La realizzazione di questa rete di contrasto è stata formalizzata con un protocollo di intesa sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative di contrasto alla violenza di genere. Tra i sottoscrittori figurano il Comune di Rovereto, la comunità della Vallagarina, la Provincia Autonoma di Trento, il Distretto sanitario Centro sud, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto, il Tribunale per i Minorenni di Trento, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, la Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno", Fondazione Famiglia Materna, la Cooperativa sociale "Punto d'approdo", l'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, il Centro per la mediazione della Regione TAA, l'associazione A.M.A., il coordinamento Donne Trento Il protocollo scade nel mese di novembre 2016 ed è intenzione dell'amministrazione promuoverne fattivamente il suo rinnovo.



9. POLITICHE SULLE PARI OPPORTUNITA'

Il Comune di Rovereto, è attivo e interessato alle tematiche delle pari opportunità ed è impegnato a sviluppare alcune azioni che possano sensibilizzare e promuovere una cultura dell'equità, del rispetto e della valorizzazione delle persone.

In questo contesto per il 2019 si è ritenuto di organizzare alcune iniziative sul tema delle pari opportunità da realizzarsi nel corso del mese di marzo, primi di aprile, anche nell'occasione della giornata della donna prevista per l'8 marzo sostenendo l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (A.N.P.I.) che ha ideato e proposto la rassegna dal titolo "Vento Forte". All'interno di questa rassegna si è ritenuto importante e prezioso valorizzare la mostra sulle figure femminili che hanno contribuito a fondare l'assetto unitario europeo perché soprattutto alla vigilia delle elezioni europee si ritiene possa rappresentare un importante momento conoscitivo di esempi di vita politica a favore del bene comune a livello sovranazionale e possa rappresentare anche un momento di sensibilizzazione sui temi dell'Unione Europea.

La rassegna Vento forte è articolata in:

Mostra "Le madri fondatrici d'Europa" di Maria Pia Di Nonno e Giulia Del Vecchio: Nove biografie di donne che non hanno mai rinunciato ai loro ideali e si sono impegnate

per costruire la casa comune europea: Louise Weiss, Ada Rossi, Maria De Unterrichter Jervolino, Simone Veil, Ursula Hirschmann, Sophie Scholl, Eliane Vogel-Polsky, Sofia Corradi, Fausta Deshormes La Valle. Il progetto è stato insignito dalla Commissione Europea del Premio Altiero Spinelli 2017

La mostra si terrà dal 12 marzo al 6 aprile presso l'Urban Center. Sabato 16 marzo si terrà una conversazione con Maria Pia Di Nonno ricercatrice storica e curatrice della mostra. Si cercherà inoltre di coinvolgere le scuole per programmare delle visite guidate dedicate agli studenti.

Incontro *“Per un'educazione democratica. Il pensiero di Ada Prospero Marchesini Gobetti”*

Conversazione con Angela Arceri curatrice del volume *“Non siete soli. Scritti da “il Giornale dei genitori (1959-1968)”*

Ada Prospero Marchesini Gobetti, antifascista e partigiana, dopo la guerra si dedicò con passione al mondo dell'educazione fondando la rivista *“il Giornale dei genitori”*. La sua visione della pedagogia: concedere ad ognuno la libertà di essere ciò che è aiutandolo a condurre le proprie esperienze e le proprie scelte.

Sabato 23 marzo ad ore 17.30 presso Urban Center

Proiezione film *“Sulle sue spalle” di Alexandria Bombach (USA 2018)*

Il racconto di Nadia Murad, una giovane donna della minoranza yazida nel Kurdistan iracheno, fatta schiava e violentata insieme ad altre donne della sua comunità dai miliziani dell'Isis. Nadia dal dolore più atroce ha tratto la forza per non smettere mai di lottare. Fuggita e arrivata in Europa, ha iniziato una campagna in favore del suo popolo che l'ha portata nel 2018 al Premio Nobel per la Pace.

Mercoledì 3 aprile ad ore 20.30 presso SmartLab



10. POLITICHE GIOVANILI

NETWORK DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

E' dal 2015 che si è dato luogo ad una ristrutturazione degli organi di partecipazione alle scelte politiche per quanto riguarda le politiche giovanili e con deliberazione giuntales n° 219 dd. 24 novembre 2015 sono stati definiti i nuovi presupposti delle politiche giovanili in modo particolare nella rivisitazione del precedente Tavolo AA1000 Giovani in Network delle associazioni giovanili e Network dei servizi che operano per e con i giovani. Nel documento giuntales citato vengono ridefinite le politiche giovanili:

1. le politiche giovanili sono rivolte ai giovani dai 15 ai 35 anni;
2. le politiche giovanili oggi sono intese come politiche dove l'espressione giovanile, la sua rappresentazione e l'impegno dei giovani, costituiscono il soggetto e attore principale, mentre l'oggetto è articolato nelle varie sfaccettature di ciò che viene inteso come attività socio-culturali, e sviluppo di competenze e processi di autonomia lavorativa, personale, familiare (viene superata la visione che le politiche giovanili sono quelle che gli educatori realizzano a fini preventivi di disagio ecc.);
3. Rovereto, anche a seguito dell'apertura del Centro Giovani, ha sviluppato una certa vivacità di protagonismo giovanile, che attende un riconoscimento da parte della Amministrazione Comunale, e aspira ad essere un interlocutore attivo;
4. i soggetti precedentemente coinvolti nelle politiche giovanili con una marcata impostazione "educativa", vanno ricondotti in tempi e luoghi di dialogo diversi da quelli propri dei giovani, prevedendo momenti di incontro ma non come modalità ordinaria di lavoro.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse viene articolato in due organismi di partecipazione così strutturati: il Network delle associazioni giovanili e il Network dei servizi per i giovani.

Il Network delle associazioni giovanili è il luogo dell'esercizio della cittadinanza attiva da parte dei giovani già impegnati in loro associazioni che vogliono interagire con l'Amministrazione Comunale e con le altre associazioni giovanili.

Le finalità del network sono:

- condivisione dei bisogni e delle priorità di intervento delle politiche giovanili;
- informazione e formulazione di pareri su certe scelte che l'Amministrazione Comunale intende promuovere e desidera il parere del Network;
- definizione delle Linee guida dei Piani Operativi giovani (o Piano di Zona giovanile);
- sviluppo delle reti fra le associazioni giovanili;

- sviluppo delle azioni di sostegno per la nascita di nuove associazioni giovanili;
- ottimizzazione della programmazione di eventi/proposte in città.

Il network è composto da: rappresentanti delle associazioni giovanili; il gestore del Centro giovani quale luogo principe delle politiche giovanili e delle associazioni giovanili; rappresentanza dell'associazionismo universitario presente a Rovereto (pur nella consapevolezza che spesso questi soggetti non sono di Rovereto, ma proprio per questo possono portare altre visioni, possono integrarsi maggiormente con gli altri soggetti e la città e offrire ponti per altre realtà); rappresentanza degli Studenti degli Istituti Scolastici superiori.

Metodologia di lavoro:

- Il Network è nominato dalla Giunta Comunale dopo aver raccolto le richieste di adesione, e per il primo periodo sperimentale dura in carica un anno, da eventualmente poi confermare per tutto il mandato dell'Amministrazione Comunale.

- Per le finalità di cui ai punti 1 e 2 il Network viene convocato in assemblea generale.

- Per svolgere le finalità di cui agli altri punti il Network si articola in due

sottocommissioni, una definibile in "Commissione – Tavolo del confronto e della proposta" per quanto attiene la programmazione dei POG (finalità di cui al punto 3), l'altra in "Commissione operativa" dove il coordinamento viene ad essere in capo ad uno dei soggetti membri della commissione. I membri del Network delle associazioni giovanili possono decidere di far parte di entrambe le Commissioni.

- E' presieduta dalla Consigliera delegata Elisa Colla.

- Presente con funzioni di segreteria il referente tecnico organizzativo e l'ufficio progetto giovani.

Per la valutazione dei progetti POG, viene definita una "Unità di valutazione" composta dal referente politico istituzionale, ossia la Consigliera delegata Colla, il referente tecnico organizzativo, un referente tecnico organizzativo di un altro piano di zona, il responsabile dell'Ufficio Promozione Sociale, e due rappresentanti membri del Network delle associazioni giovanili nominati dalla stessa purché le loro associazioni di riferimento non abbiano presentato progetti da valutare.

A tal fine si ritiene che chi è interessato ad aderire a questo Network deve dimostrare come requisito che i componenti del direttivo dell'associazione giovanile è composto dalla metà più uno di età inferiore/uguale ai 35 anni.

Il Network delle associazioni giovanili ha iniziato a lavorare a fine dicembre 2015, e si incontra di norma una volta al mese.

NETWORK DEI SERVIZI PER I GIOVANI

Con il medesimo provvedimento giuntale sopracitato è stato definito l'avvio del "Network dei servizi per i giovani" quale luogo dell'incontro fra istituzioni/realità diverse, che a vario titolo si occupano di giovani, e vuole essere lo strumento di conoscenza e approfondimento di specifiche tematiche delle politiche giovanili come l'ambito lavorativo, il benessere dei giovani, e tutto ciò che concorre alla promozione della vita adulta.

Le finalità del network sono:

- aggiornamento sui servizi svolti dalle stesse, andamento, opportunità e criticità;
- confronto e condivisione dei bisogni dei giovani negli ambiti dell'emancipazione, autonomia (lavoro, casa, famiglia);
- confronto e condivisione dei bisogni dei giovani in merito alla qualità della vita (salute, benessere, ambiente ..).

La composizione prevede la presenza del privato sociale che promuove servizi per i giovani (15-35 anni); dell'Agenzia del Lavoro; di Trentino Sviluppo; del Consultorio per il singolo la coppia e la famiglia; del Servizio Igiene e sanità pubblica; dell'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Scienze cognitive.

Metodologia di lavoro:

- il Network dei servizi per i giovani è nominato dalla Giunta Comunale dopo aver raccolto le adesioni, e per il primo periodo sperimentale dura in carica un anno, da eventualmente confermare per tutto il mandato dell'Amministrazione Comunale;
- il Network dei servizi per i giovani è presieduto dalla Consigliera delegata Colla;
- presente con funzioni di segreteria il referente tecnico operativo e l'ufficio progetto giovani;
- si incontra in via ordinaria 3 volte l'anno.

Per la costituzione del Network dei servizi per i giovani sono previsti incontri informativi con gli enti/associazioni che verranno coinvolti per la prima volta, pertanto si rimanda a successivo provvedimento la costituzione di questo Network.

Nel corso del 2019 è prevista una rivisitazione della delibera citata di attivazione dei due Network, che manterrà comunque inalterate le finalità e le modalità di intervento, si intende, rispetto alle modifiche della legge provinciale sui giovani del 2018 e alle ultime Linee guida provinciali per la predisposizione del Piano strategico, integrare e migliorare i contenuti sopra descritti.

PIANO STRATEGICO GIOVANI

Il Piano Strategico giovani 2019 è stato redatto a fine 2018 dal Network delle associazioni giovanili e presentato nei tempi previsti in PAT.

La provincia ha richiesto la modifica di alcuni passaggi, pertanto si procederà con tali modifiche prima di organizzare il bando per la presentazione dei progetti da parte del territorio che attueranno tale piano.

URBAN FESTIVAL

E' diventato un appuntamento per raccogliere le associazioni giovanili, giovani tout court e altre agenzie di promozione artistica del territorio in un festival che anima le strade del centro storico di Rovereto, con un programma ricco e articolato generalmente organizzato in estate, ma anche realizzato in inverno. Nel 2019 e 2020 l'Urban festival sarà riproposto prevedendo anche una tematica ispiratrice dell'iniziativa.

SPORTELLO VOLONTARIATO

Si mantiene lo Sportello- eventi di sensibilizzazione per il volontariato in accordo con il Centro Servizi Volontariato e l'associazione IN-CO si intende promuovere un progetto che possa avvicinare, informare e sensibilizzare i giovani alla possibilità di fare esperienze di volontariato europeo e internazionale, o anche scambi alla pari con l'estero.

SERVIZIO CIVILE PROVINCIALE UNIVERSALE SCUP

Il servizio civile universale provinciale è inteso oggi anche come un'azione di politica del lavoro, e non solo come espressione di cittadinanza attiva. Dal 2016 questa competenza è passata dall'ufficio personale a quello politiche giovanili. Sono allora stati attivati percorsi di servizio civile, assumendo le competenze tecniche per l'Operatore Locale di Progetto previste dalla PAT e vengono redatti progetti per circa 4-5 civilisti l'anno. L'Ufficio politiche giovanili fa da riferimento per tutti gli altri servizi e dipartimenti del Comune nei rapporti con la provincia per questa competenza.



11. POLITICHE GIOVANILI CENTRI APERTI E GIOVANI

L'Amministrazione Comunale finanzia a bilancio i seguenti tre centri di aggregazione giovanile: Intercity ramblers, Centro Anch'io e Relab.

Proseguono le attività dei centri aperti **Intercity Ramblers**, e **Centro Anch'io** che sono due servizi aperti tutto l'anno per i ragazzi in obbligo scolastico anni con attività di relazione, socializzazione, di doposcuola e aiuto compiti. Gli interventi sono gestiti rispettivamente dalla Comunità Murialdo e dall'associazione Ubalda Bettini Girella.

Il Centro anch'io opera nei quartieri del Brione e di S.Giorgio di Rovereto e si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie.

Organizza nei pomeriggi di tutti i giorni dell'anno (e nelle mattinate d'estate) numerose attività per bambini e ragazzi: laboratori, giochi, spazio compiti, uscite ed esperienze significative.

Aperto a tutti, il Centro favorisce l'integrazione dei minori nel proprio contesto territoriale rafforzando le relazioni, la comunicazione, la cura del territorio e proponendosi come luogo di aggregazione per le famiglie dei minori e gli abitanti del quartiere, ad esempio creando momenti non strutturati fondati sulla relazione conoscitiva reciproca.

Il centro Intercity Ramblers è uno spazio educativo ed aggregativo per ragazzi/ ragazze, bambini/bambine della zona Nord di Rovereto, in cui si realizzano attività, di aiuto allo studio, uscite sul territorio, momenti di incontro e di socializzazione. All'interno di questo spazio trovano accoglienza anche le loro famiglie con proposte dedicate come il corso di italiano per le donne straniere. Questi progetti si propongono di creare le condizioni per la pratica di esperienze di convivenza positiva dei beneficiari affiancati da figure adulte di riferimento.

Il Centro aperto **Relab**, gestito dall'associazione "Ubalda Bettini Girella" è aperto ai ragazzi adolescenti ultra 14 anni che hanno a disposizione uno spazio in centro città in Via Dante dove trovarsi, intrattenersi e sviluppare iniziative di tipo aggregativo e socializzativo.

CENTRO GIOVANI SMART LAB

Avviato nel 2014 il Centro Giovani è da fine 2017 gestito dalla cooperativa sociale Smart onlus, attraverso una concessione di servizio della durata di 3 anni più 2.

Il Centro Giovani Smart Lab, è un centro socio-culturale polifunzionale ad accesso libero rivolto a giovani dai 16 ai 35 anni, associazioni giovanili, gruppi informali giovanili della città e del circondario che offre e ospita attività diversificate per tipologia e per target.

Il Centro considera i giovani come soggetti attivi nel contesto locale, capaci di arricchirlo sotto il profilo culturale ed eventualmente economico grazie alla propria creatività e

capacità di sperimentazione; il giovane è quindi protagonista e non solo fruitore delle attività.

Si pone anche come risorsa per l'intero quartiere e la città e a tal fine promuove relazioni, collaborazioni, iniziative con altri soggetti presenti sul territorio in primo luogo nell'ambito giovanile e, in secondo luogo, a favore dell'intera comunità.

La gestione di Smart lab consiste in un complesso di attività che il soggetto gestore realizza e descrive nel Progetto di servizio, volte a realizzare presso gli spazi del Centro (anche se non in maniera esclusiva), l'aggregazione, l'espressione di sé, la creatività, la socializzazione, la cultura, l'arte, l'impegno civico, la promozione dell'imprenditività e altre attività.

Il Centro Giovani ha diversi obiettivi: quello di creare uno spazio dove il giovane può semplicemente "sostare" senza essere necessariamente coinvolto in attività, al fine di incontrare altri giovani e relazionarsi con loro; quello di offrire attività-progetti negli ambiti descritti negli articoli successivi; quello di aggregare giovani, associazioni, gruppi per promuovere e realizzare conoscenze, lavori di rete, progettualità; quello di diventare una risorsa per la comunità in termini di iniziative, di creazione del senso di appartenenza, di sviluppo della cultura, del capitale sociale e della coesione sociale.

Attività in ambito culturale - artistico

Vengono organizzate, agevolate, ospitate conferenze, spettacoli, rassegne cinematografiche, concerti, serate danzanti, esposizioni artistiche, presentazioni di libri e qualsiasi altra iniziativa di tipo culturale e artistico. Tali eventi valorizzano sia giovani soggetti/artisti locali che nazionali, sia soggetti/artisti locali che nazionali.

Attività in ambito culturale - dell'impegno civico

Vengono organizzati, agevolati, ospitati laboratori, conferenze, incontri, dibattiti, e altre iniziative che possano esprimere e promuovere l'impegno civico, lo sviluppo di competenze, l'assunzione di responsabilità, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'informazione e la sensibilizzazione su temi di attualità e della qualità della vita, l'importanza della informazione, l'attenzione ai valori quali il rispetto, la pace, la convivenza anche in relazione alle culture diverse, la legalità, l'inclusione, l'amicizia, il volontariato, l'ambiente.

Attività di promozione della imprenditività

Vengono promosse iniziative per contribuire a sviluppare lo spirito e le competenze imprenditoriali (imprenditività) ossia a interessare i giovani all'idea di impresa e all'intraprendenza e all'accrescimento di capacità per tradurre le idee in azione per lo sviluppo personale e professionale. Tali attività di norma vengono realizzate tramite collaborazioni, partnership con i soggetti preposti/competenti in questa area tematica e tramite la valorizzazione delle esperienze nate in Progetto Manifattura, Trentino sviluppo,

Polo Meccatronica portando a conoscenza i percorsi di successo, le buone prassi, le modalità di attivazione e start up di impresa.

Le attività nei tre ambiti sopra descritti vengono articolate in un piano annuale avendo attenzione a dedicare nei vari settori citati, e in altri che si vorranno inserire, eventi specifici per target diversi, in particolar modo per i giovani *under* 18 anni, per i giovani dai 21 ai 35 anni e per altri target. Queste specificità sono necessarie per renderle attrattive in modo mirato e far partecipare i distinti target in manifestazioni pensate e costruite appositamente per/con loro.

Funzioni in ambito di promozione di reti locali

Il Centro Giovani si pone come attivatore di processi per una progettazione partecipata delle attività e della costruzione di reti nella comunità locale.

Una progettazione dal basso oltre a coinvolgere gli attori destinatari delle attività mira all'*empowerment* delle competenze giovanili e può creare un senso di appartenenza e di collaborazione con i diversificati soggetti formali e informali del territorio che perseguono obiettivi di carattere pubblico e di promozione della comunità.

Il Gestore pertanto progetta promuove e gestisce una rete di relazioni con i servizi pubblici e i soggetti privati del territorio, e progetta, promuove e coordina una programmazione aperta e partecipata da parte di soggetti formali e informali al fine di promuovere sinergie, confluente e partnership per attività ordinarie o innovative.

La costruzione delle reti fra i servizi in città include specifiche iniziative con gli Istituti scolastici siano essi di istruzione superiore che professionali.

Gestione dello spazio wifi caffè

Il Centro Giovani è dotato di un bar aperto al pubblico con accesso al wifi gratuito e possibilità di consumo di pasti veloci. La somministrazione di alimenti e bevande e l'eventuale preparazione degli stessi risulta essere un'attività accessoria rispetto a quella prevalente di "centro giovani". Ai sensi dell'articolo 2 della Legge provinciale 19/2010 è vietata la somministrazione e l'offerta a titolo gratuito o di assaggio, di bevande alcoliche a soggetti minori di 18 anni. Tale divieto di somministrazione è reso pubblico con appositi cartelli esposti all'interno del bar. Non sono permessi la vendita di superalcolici né l'applicazione di politiche di prezzo volte a favorire il consumo degli alcolici, deve essere promossa invece la responsabilità sui comportamenti e contemporaneamente consentita la libertà di scelta.

La gestione del wifi caffè è una preziosa opportunità per veicolare messaggi educativi sugli stili di vita sani considerando ad esempio l'utilizzo o quantomeno la scelta e la sensibilizzazione sui prodotti biologici, o su prodotti o a km 0, o quanto attinente ai principi eco-equo-socio-sostenibili e quant'altro in questa direzione.

Gestione sale prove musicali

Il Centro Giovani è dotato di due sale prove musicali insonorizzate e attrezzate. Le sale prove sono destinate a giovani bands o a giovani singoli che necessitano di spazi per suonare. In caso di non utilizzo completo da parte dei giovani, è possibile concedere l'utilizzo delle sale ad adulti.

Le tariffe per l'utilizzo delle sale prove sono tali da non pregiudicare l'accesso; per questo motivo sono previste tariffe diversificate per singoli o gruppi *under 18*, dai 19 ai 25 anni e per altri target agevolando i più giovani rispetto agli altri.

Le sale prove non possono essere utilizzate per lezioni private o corsi di musica.

Il Gestore si fa carico di controllare il corretto utilizzo dell'attrezzatura, di provvedere alla sua riparazione e sostituzione in caso di danneggiamenti, usura, nonché di integrazione dell'attrezzatura rispetto a quanto necessario per l'espletamento di prove musicali.

Le norme di utilizzo delle sale prove vengono inserite in sezione dedicata nel Regolamento di utilizzo del Centro Giovani.

I giovani musicisti frequentanti le sale prove possono avere momenti di esibizione e visibilità nel Centro, indicativamente una volta all'anno, all'interno della programmazione del Centro.

11. POLITICHE SPORTIVE

Il territorio del Comune di Rovereto annovera una serie di strutture destinate all'impiantistica sportiva di assoluto rilievo che permette la programmazione di attività agonistiche, l'organizzazione di grandi eventi a livello internazionale e attività ludico motorie programmate dalle numerose associazioni sportive. In particolare il Comune offre 27 palestre e numerosi impianti come da tabella sottostante:

ELENCO IMPIANTI SPORTIVI

nome impianto	Metratura	Note
centro di tiro con l'arco	1300 mq inerbiti	
campi sportivi Fucine	105x65; 88x43	sintetico e erba
campi sportivi Vigagni – Lizzana	101x62; 50x30	erba e sintetico
campi sportivi Baratieri	100x60; 40x30; 50x30	erba e due sintetici
campo sportivo di Marco	103x65	erba
campo sportivo di Noriglio	91x63	erba
campo sportivo Benacense	90x45	erba
stadio Quercia	90x45; 105x64	sintetico e erba + piste atletica
centro natatorio comunale		L'impianto è dotato di una struttura coperta e una scoperta con 6 piscine, scivoli e una vasca tuffi, una palestra, un campo beach volley e un campo polivalente in asfalto con illuminazione serale per calcetto, volley o roller-skate. Vi sono anche aree verdi attrezzate e giochi per bambini, oltre alle strutture necessarie per l'impianto natatorio, quali spogliatoi, servizi e docce.
centri tennis Baldresca		n. 5 campi in terra battuta, n. 3 campi in greenset. Vi è una tennis hall con 2 campi da tennis al coperto con pavimentazione Paly it, n. 2 spogliatoi e gradinata spettatori per n. 140 persone. E' presente un campo da calcio a 5 con manto in erba artificiale di 3ª generazione, dotato di illuminazione.
centro tennis Lungo Leno		Il Centro Tennis Lungo Leno è composto da tre campi in terra battuta, due dei quali vengono coperti nella stagione fredda.
Tiro a segno		stand 10m indoor; 25/50 m esterni; poligono 200m
skate park		struttura in cemento con grind

Tra gli impianti sportivi di maggiore rilevanza sopra descritti si sottolineano:

- lo Stadio Quercia con il campo da calcio e pista di atletica omologata I.A.A.F. con tribune per più di 3000 spettatori;
- il Centro Natatorio di via Udine, il più grande complesso per gli sport acquatici del Trentino con ben due piscine al coperto e piscina esterna da metri lineari 50 omologata F.I.N.;

- il Palazzetto dello Sport in centro Rovereto, struttura polivalente adeguata per manifestazioni di pubblico spettacolo con più di 2000 spettatori;
- il Centro Sportivo della Baldresca che include il Centro Tennis con Tennishall, il centro federale del tiro con l'arco e il tiro a segno nazionale.
- il Centro Sportivo alle Fucine con struttura a livello mitteleuropeo, destinata alle attività del football.

Il Comune supporta dal punto di vista finanziario e logistico alcune significative iniziative delle associazioni sportive cittadine, tra cui:

- la Coppa Europa di tamburello a squadre;
- il Torneo internazionale Città della pace di calcio, pallamano;
- il Concentramento interregionale Under 20 di basket maschili;
- il Motoraduno internazionale di Rovereto;
- il Palio Città della quercia di atletica;
- il Campionato nazionale di Atletica leggera del CSI;
- il Giro podistico di Rovereto;
- il Campionato italiano Calcio Balilla;
- la Coppa Italia di lotta Greco-romana – Memorial Luciano Debiasi;
- il Torneo di Natale di pallavolo femminile giovanile under 13,14,16.

Si conferma la promozione dei percorsi cittadini di nordic walking e running, inseriti nel più ampio progetto Roverrunning, che vedono un numero consistente di iscritti anche grazie all'avvenuta implementazione di nuovi percorsi, disponibili anche on-line.

Nell'azione di promozione delle discipline sportive sul territorio, vengono coordinate le iniziative di tutti quei soggetti, enti ed associazioni, pubblici e privati che si occupano di sport. Questa finalità viene raggiunta anche tramite l'assegnazione dei contributi alle associazioni sportive cittadine.

Con il supporto della Commissione consiliare allo sport, l'ufficio comunale competente provvede, dopo approfondita istruttoria, alla ripartizione dei finanziamenti avendo come riferimento alcuni criteri di fondo, secondo quanto disposto dal regolamento comunale relativo alla concessione di finanziamenti ad enti ed a associazioni che sono: l'orientamento verso i progetti di maggior qualità, promossi o realizzati da soggetti affidabili dal punto di vista organizzativo; la promozione delle manifestazioni che coinvolgono più soggetti, (vengono quindi premiate le reti); la valorizzazione e il coinvolgimento del mondo giovanile; l'innovazione; il livello di coinvolgimento del pubblico e la ricaduta in termini di immagine della città; l'impegno delle singole associazioni nei vari campionati federali e pertanto l'aspetto agonistico dell'attività svolta.

Il Comune di Rovereto ha sempre mostrato particolare attenzione verso le associazioni sportive proprio per la fondamentale importanza che la pratica sportiva ha nella vita di tutti. In particolare nei confronti dei giovani, lo sport esercita un'azione preventiva verso fenomeni di devianza giovanile, oltre che di stimolo alla socializzazione ed alla pratica di buoni rapporti di rispetto tra avversari (e quindi tra persone).

Oltre che il supporto finanziario, il Comune mette a disposizione delle associazioni sportive le sue sedi (palestre, campi sportivi, centri sportivi) e concede il proprio patrocinio.

Importante in questo ambito si rivela anche il sodalizio, ormai pluriennale, tra Comune ed Agenzia per la promozione dello Sport della Vallagarina, attraverso cui vengono sviluppati molte manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale e diversi progetti, tra cui si annoverano "Scuola e Sport" e "Lo sport per tutti".



12. CIVICA SCUOLA MUSICALE RICCARDO ZANDONAI

La civica Scuola Musicale Riccardo Zandonai è un Istituto culturale comunale dal 1889, il cui scopo è quello di provvedere all'insegnamento e alla formazione musicale. Tra le sue finalità vi sono lo studio e l'approfondimento delle più moderne metodologie didattiche in tema di insegnamento musicale; fornire un'educazione formativa di base; preparare gli allievi per il passaggio agli studi accademici in Conservatorio o in Corsi di Alta formazione; fornire agli allievi occasioni di studio e socializzazione mediante la musica d'insieme; essere un centro di cultura e promozione musicale sul territorio, organizzando concerti, anche per le scuole dell'obbligo e superiori, scambi culturali, corsi straordinari, concorsi convegni. La fascia d'età degli allievi rientra in quella dai 3 ai 99 anni.

Un importante momento di confronto con le famiglie, oltre che ai consueti spazi aggregativi durante i saggi di Natale, fine anno o durante i vari spettacoli in corso d'anno, è rappresentato dalle udienze. Di regola vengono tenuti due incontri individuali (uno a quadrimestre) tra insegnante e famiglia dell'allievo, ove sono espressi contenuti riguardanti evidentemente la didattica e l'apprendimento, che costituiscono contestualmente luogo di raccolta di preziose informazioni espresse dalle famiglie sui bisogni ed aspettative del servizio comunale di formazione musicale. (idem come sopra)

Per la frequenza ai corsi della Scuola musicale, è necessario che la famiglia sostenga il costo dell'iscrizione annuale e quello della retta di frequenza, distinta di due rate di eguale importo.

Nell'ambito della politica tariffaria per il citato servizio, sono state previste delle agevolazioni che sono state stabilite unitamente alle tariffe con apposita deliberazione di Giunta comunale n. 112 dd. 8/5/2015 in corso di revisione. In particolar modo è previsto l'esonero del pagamento per famiglie segnalate dal servizio sociale, una riduzione del 50%

della retta sin dal primo figlio se il reddito è inferiore a 28 mila euro annui, e la riduzione dal secondo figlio in poi per famiglie che non superano i 41.500 euro annui di reddito.

Si possono anche usufruire dei voucher culturali.

Nell'arco del biennio 2019 – 2020 è prevista la ripetizione di una indagine sulla soddisfazione degli allievi e famiglie rispetto al servizio offerto.

In questo ambito, preme sottolineare che il Comune di Rovereto, sostiene i vari istituti formativi musicali (CDM e Scuola Jan Novak) con appositi contributi dedicati, intesi a stimolare la partecipazione e la diffusione della cultura musicale.



13. BIBLIOTECA CIVICA GIROLAMO TARTAROTTI

DOTAZIONI del servizio di biblioteca che tenga conto delle esigenze familiari

La Biblioteca civica di Rovereto possiede molto materiale bibliografico sugli argomenti della cura e dell'educazione dei figli. È dotata inoltre di una sezione per bambini di circa 3400 documenti, di una sezione per ragazzi sia di narrativa che di saggistica (6300 titoli circa), di una sezione per giovani adulti, oltre a riviste e video a loro indirizzati.

La biblioteca ha un comparto fisico dedicato ai bambini, costruito come una barca di legno dove all'interno i bambini trovano libri e tavolini divanetti per la lettura da soli o con un adulto. All'interno della struttura bibliotecaria, vi è un punto per la cura temporanea di bambini dai 0 ai 3 anni (con zona per l'allattamento e cambio pannolini).

La biblioteca aderisce al progetto nazionale denominato "Nati per leggere" che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ai bambini in età prescolare con una certa continuità, abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione bambino/genitore.

Presso la biblioteca vengono ospitate mostre bibliografiche, incontri informativi con i genitori e letture animate per i più piccoli. Sia nel corso dell'anno che in estate.

Di seguito alcuni progetti specifici della Biblioteca:

LE SCATOLE DELLE STORIE

Story box viaggianti di scuola in scuola, colme di libri per bambini (da 3 a 6 anni): la lettura circola... Con il contributo della Cassa Rurale di Rovereto

Il progetto prevede l'allestimento di 12 scatole in legno all'interno delle quali vengono inseriti libri e altri materiali per bambini relativi ad un argomento specifico per ogni scatola allo scopo di arricchire la lettura delle storie e alimentare il piacere della lettura. Nelle scatole si potranno trovare circa 20 libri adatti alla fascia di età 3-6 anni, marionette o giochi didattici correlati all'argomento, CD con canzoncine o con la storia narrata, indicazioni di possibili attività di tipo laboratoriale e/o lavori che i bambini possono realizzare con le loro mani. Attraverso le varie storie viene presentato un argomento, come ad esempio, le quattro stagioni, il corpo umano, le emozioni e i sentimenti, le famiglie, la casa, l'io ecc. Si costruisce cioè un percorso di lettura/azione dove si potrà seguire la traccia dei libri e delle proposte inserite nella scatola.

L'idea nasce dalle ripetute richieste che provengono alla biblioteca da parte di insegnanti della Scuola dell'infanzia di fornire materiale librario specifico su un determinato argomento che affrontano a scuola. Gli interessi si possono raggruppare per aree tematiche e sono stati approntati questi kit per rispondere alle loro esigenze, con il contributo della Cassa Rurale di Rovereto.

Queste scatole rimangono di proprietà della Biblioteca civica, ma sono destinate a circolare nelle varie scuole che ne facciano richiesta. Le insegnanti potranno richiederle in prestito per due mesi (rinnovabili finché un'altra scuola non ne faccia richiesta).

Si prevede un continuo aggiornamento del materiale contenuto o la possibilità di allestire nuove scatole su argomenti diversi, che rispondano alle diverse richieste.

Si invitano gli insegnanti che faranno uso delle scatole a descrivere brevemente cosa è stato utilizzato e come su un apposito quaderno inserito nella scatola stessa: potranno dare suggerimenti e proporre integrazioni utili per il rinnovo del materiale.

PROPOSTE PER LE SCUOLE

La Biblioteca offre alle scuole, di vario ordine e grado, alcuni percorsi didattici, anche in collaborazione con il Mart

[Ti presento la Biblioteca \(scuola dell'infanzia e primaria, gratuito\)](#)

[Visite guidate alla biblioteca moderna e alla biblioteca storica di Palazzo Annona \(dai 9 anni, gratuito\).](#)

[Lecture animate in biblioteca - Mart](#)

“UN TEMA DUE MUSEI”: Mart-Biblioteca: lettering e stampa

La grande sala posta al piano interrato della Biblioteca Civica di Rovereto custodisce straordinari macchinari da stampa originali, ottocenteschi e novecenteschi, che, grazie alla disponibilità e al lavoro di un gruppo di ex tipografi, sono stati restaurati e rimessi in funzione: la ricostruzione dell'ambiente di lavoro di un'antica tipografia! Grazie alla collaborazione tra il Mart e la Biblioteca Civica di Rovereto, tra torchi e matrici, gli studenti hanno la possibilità di creare sperimentazioni artistiche con i caratteri mobili, di

sperimentare l'inchiostatura e la stampa ma anche, nei piani superiori, di esplorare gli spazi "segreti" della biblioteca storica per conoscere materiali e forme del libro (dai manoscritti su pergamena al "Libro imbullonato" di Depero), raccogliendo e rielaborando suggestioni e contenuti. Ricorda Le Corbusier: "Il libro è la sintesi delle arti". I laboratori "Nella bottega di Gutenberg" e "Giochi di lettere" sono descritti all'interno di una brochure.

LETTURE ANIMATE MENSILI

Ogni primo venerdì del mese (escuso luglio e agosto) letture animate per i più piccoli.

Per avvicinare anche i bambini molto piccoli al mondo dei libri, la Biblioteca propone un appuntamento fisso mensile (con qualche extra per occasioni speciali): letture animate di testi, con tecniche del teatro e accompagnata alle volte da musica. Insieme ai loro genitori possono assaggiare il fascino dei libri attraverso una narrazione adatta alla loro sensibilità e gusto. Ogni appuntamento propone titoli e argomenti diversi, pubblicizzati puntualmente nel [calendario degli eventi della Biblioteca](#). Ingresso libero.

PAROLE IN TEMPO DI MIGRAZIONE

Dal 14 Marzo 2019 al 07 Maggio 2019

Una proposta del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive di Rovereto, della Biblioteca Civica di Rovereto e dell'Arcidiocesi di Trento

Il **Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive** di Rovereto, la **Biblioteca civica "G. Tartarotti"** di Rovereto e l'**Area Cultura dell'Arcidiocesi di Trento** propongono un ciclo di cinque incontri su alcune parole del tempo presente. L'intento è quello di ascoltare studiosi e professionisti che parlano del potere comunicativo della **parola in tempo di migrazione** attraverso la testimonianza di ricerche ed esperienze personali che stimolino un dialogo aperto e senza pregiudizi con il pubblico.

Il [programma](#) prevede l'approfondimento delle parole [Paura. Rifugiati e minori in un mondo incerto](#) con Elisabetta Pezzi – 14 marzo ore 17.00

Dipartimento di Psicologia – Palazzo Fedrigotti (Sala Convegni)– Rovereto
[Speranza. La possibilità di un'Europa globale](#) con Marcello Neri 26 marzo ore 17.30 – *Vigilium – Trento*

[Sorpresa. I dati della realtà locale](#) con Vincenzo Passerini – 4 aprile ore 17.00 – *Biblioteca Civica "G. Tartarotti" – Rovereto*

[Disgusto. Reagire alla menzogna](#) con Luca Rigoni – 7 maggio ore 17.00 – *Vigilium – Trento*

[Odio. La comunicazione fra rabbia e offesa](#) con Giulia Pirozzi – *Dipartimento di Psicologia – Palazzo Fedrigotti (Sala Convegni) –Rovereto*

MUSICA IN BIBLIOTECA *Oltre il muro*. 16 Marzo 2019 dalle 17.00 alle 18.30

Viaggio musicale per voci, piano, orchestra e combo, **a cura di CDM** Centro Didattico MusicaTeatroDanza Oltre il muro. Il luogo della lettura si anima di suoni e diventa anche luogo dell'ascolto. La Biblioteca civica mette a disposizione dei giovani allievi delle Scuole Musicali della Vallagarina un'affascinante cornice per proporre nuove sinergie tra libri e spartiti. A cura dell'Associazione Filarmonica di Rovereto in collaborazione con le Scuole Musicali della Vallagarina e la Biblioteca civica

SEI FORTE PAPA' 19 Marzo 2019 dalle 19.00 alle 20.30

Un omaggio ai papà più famosi della storia della musica e ai loro figli geniali; Musiche di J. S. Bach e figli, Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart, Igor e Soulima Strawinsky con allievi della Civica Scuola Musicale R. Zandonai; a cura dell'Associazione Filarmonica di Rovereto in collaborazione con le Scuole Musicali della Vallagarina e la Biblioteca civica

L'UOMO E IL SUO HABITAT 21 Marzo 2019 dalle 16.00 alle 17.00

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, Maratona di poesia con studenti e professori del Liceo "A. Rosmini" di Rovereto; Letture poetiche con accompagnamento musicale a cura del Liceo Rosmini in collaborazione con la Biblioteca civica



15. FONDAZIONE MUSEO CIVICO

(finanziata dal Comune per l'attività istituzionale)

Il Museo Civico organizza presso la propria struttura diversificate opportunità per i minori e le loro famiglie, cercando di fare una 'attenta opera di divulgazione scientifica alla portata di tutti.

L'attività divulgativa per promuovere la cultura scientifica è un valore fondante della buona cittadinanza alla quale è chiamato chi partecipa alla vita di una comunità.

Nella sezione didattica aperta a minori / famiglie si annoverano:

*** Al Museo ci vado anch'io!**

Ogni weekend impara, gioca, esplora nei musei di Rovereto

Un anno ricco di proposte da sfogliare, per trascorrere vacanze felici in famiglia, all'insegna della scoperta e del divertimento.

Sperimenta i linguaggi dell'arte al Mart, al Museo Civico viaggia nello spazio, cammina sulle orme dei dinosauri e osserva le stelle. Al Museo della Guerra esplora cunicoli e torrioni e rivivi l'esperienza dei soldati. Con il Museo Diocesano incontra il barocco trentino e l'eredità della nobile famiglia Lodron. Al Castello di Avio viaggia nel tempo, tra accampamenti medievali, contadini, armi e costumi dell'epoca. Con Hydrotour Dolomiti impara come l'acqua diventa energia.

*** Spazio alla Luna**

Incontri, laboratori e attività per il pubblico; Iniziative collegate alla mostra:

La Luna. E poi? 8 dicembre 2018 - 21 luglio 2019 50 anni dall'allunaggio: storia e prospettive dell'esplorazione spaziale (mostra temporanea)

Attività in programma nei mesi di febbraio e marzo 2019 ogni domenica o sabato:

*** Missioni spaziali sotto le stelle** percorso guidato alla scoperta della mostra con visita al planetario (ore 15-16.30)

9 febbraio **Arriva Geronimo Stilton: un'avventura strapopolica da ascoltare!**

23 febbraio **Carnevale nello spazio** Attività creativa per bambini dai 6 anni in su accompagnati da un adulto a partire dalle ore 15

9 marzo **Cieli preistorici** Laboratorio per bambini 7-13 anni ore 15-16

23 marzo **Equipaggi pronti per la caccia al tesoro** Attività 'a squadre' per i bambini e chi li accompagna. Dai 6 anni in su. ore 15-16

*** Il cielo in una stanza**

Spettacoli al Planetario - edizione 2019

Da ottobre a dicembre 2019 ogni sabato e domenica attività e laboratori

Durante il periodo di allestimento della mostra [La Luna. E poi?](#) gli spettacoli al Planetario della programmazione ordinaria saranno sostituiti con le iniziative [Spazio alla Luna](#).

*** Laboratori di Robotica**

Laboratori LEGO® Education Innovation Studio -- edizione 2019

In ogni weekend vengono proposte attività guidate per bambini e ragazzi, suddivisi in base all'età.

Il primo sabato del mese **La robotica è un gioco da ragazzi** per bambini dai 6 agli 8 anni il terzo sabato del mese **Non solo robotica** per ragazzi dai 9 ai 15 anni

*** A un passo dal cielo**

Osservazioni del cielo sul Monte Zugna -- edizione 2019

In luglio e agosto 2019 ogni venerdì sera alle ore 21 Venerdì a lume di stella

Osservazioni del cielo notturno

12 agosto - Non solo stelle cadenti L'Osservatorio astronomico di Monte Zugna si apre al pubblico per una giornata speciale con attività a tema e osservazioni.

*** Alla scoperta del castrum sull'isola di S. Andrea**

Visite guidate al sito archeologico di Loppio -- edizione 2019

Sull'isola di Sant'Andrea a Loppio (Mori) si trova un sito archeologico con testimonianze che vanno dalla preistoria all'epoca tardo antica a quella medioevale, per giungere fino alla Prima Guerra Mondiale.

Calendario: Domenica 30 giugno, 28 luglio, 25 agosto, ore 16

Partenza all'ingresso dell'isola, sulla pista ciclabile tra Loppio e Passo San Giovanni.

*** Sulle tracce dei dinosauri**

Visite guidate ai Lavini di Marco, alla scoperta della storia geologica del territorio edizione 2019: nel sito paleontologico dei **Lavini di Marco**, tra i più importanti e spettacolari in Europa, sono visibili le orme di dinosauri carnivori ed erbivori vissuti all'inizio del Giurassico (circa 200 milioni di anni fa).

Calendario i seguenti sabato: 13 aprile, ore 15; 11 maggio, ore 16.30, 8 giugno, ore 16.30, 13 luglio, ore 16.30, 10 agosto, ore 16.30, 14 settembre, ore 15, 2 ottobre, ore 15

Il sito paleontologico dovrà essere raggiunto con mezzi propri.

*** Giardino botanico alpino**

Visite guidate al Giardino botanico di Passo Coe-Folgaria -

Alla scoperta dei fiori e degli ambienti del giardino Tutti i mercoledì di luglio e agosto ore 10-12 Visita guidata al giardino botanico per imparare a conoscere la flora tipica dell'area alpina.

Non solo botanica: I giovedì del Giardino Visite guidate a tema per adulti e famiglie per poter guardare il giardino botanico con occhi diversi.

L'ingresso al Giardino è libero. Le attività hanno un costo di € 5 a persona (€ 6 con una confezione di C-sana, la tisana del Civico), gratuito per bambini fino a 5 anni. Con lo stesso biglietto sarà possibile visitare la sede espositiva principale della Fondazione Museo Civico di Rovereto.

Passeggiate botaniche a km 0

Alla scoperta del patrimonio floristico dei luoghi che ci circondano.

Semplici percorsi nel verde, adatti a tutte le età, accompagnati dai botanici della Fondazione MCR, che illustreranno specie vegetali e aspetti paesaggistici che passano spesso inosservati.

*** Alla scoperta dell'Orto dei semplici**

Visite guidate all'Orto dei semplici di Brentonico --

*** Scuola al Museo**

Il programma "Scuola al Museo" a cura della Sezione Didattica della Fondazione Museo Civico di Rovereto si presenta per l'anno scolastico 2018-2019 rinnovato nella veste grafica e arricchito nell'offerta dei contenuti.

Rimane forte e saldo il tratto che distingue una consolidata offerta educativa, risultato di un lavoro pluriennale e di una relazione di scambio continuo e crescente con gli insegnanti che insieme ai loro alunni sono divenuti interlocutori attivi e riferimenti propositivi, da un lato raccogliendo le esigenze dettate dai programmi ministeriali, e dall'altro indirizzando nell'elaborazione di percorsi e attività che siano di reale supporto all'apprendimento dei ragazzi.

La proposta, certamente differenziata per età dei destinatari, ambiti e temi, con attività che spaziano dall'educazione ambientale e naturalistica, a quella artistica e archeologica, alla robotica e alle nuove tecnologie, ma anche multidisciplinare e interdisciplinare strettamente legata ai percorsi e ai risultati maturati dalla nostra istituzione sul fronte della ricerca. Una proposta che vuole essere luogo di apprendimento, viaggio di scoperta e di divertimento, occasione di incontro e condivisione e, anche fonte di ispirazione di nuovi percorsi di pensiero e di comportamenti virtuosi.

*** Campus estivi**

Oltre alla consolidata attività di colonie estive per i ragazzi che rimangono in città nei mesi estivi, la Fondazione MCR propone Summer Camp, un campo estivo residenziale in cui ragazzi di eccellenza mettono alla prova e sviluppano le loro capacità di osservazione, analisi, riflessione, impegnandosi in situazioni di ricerca scientifica. In corso di definizione le tradizionali COLONIE ESTIVE E SUMMER CAMP per bambini e ragazzi.

*** FIRST® LEGO® League Italia**

Concorso mondiale di scienza e robotica per ragazzi

FIRST® LEGO® League è un concorso mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni (dalla quarta elementare alla seconda superiore, non obbligatoriamente della stessa classe o istituto) che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative.



14. PARCHI E GIARDINI A MISURA DI BAMBINO

Dal precedente piano famiglia, in cui si evidenziavano che le zone verdi adibite a parco – giardini erano 33 aree per complessivi 157 mila mq di superficie, sono ora, all'inizio del 2019 ben 37 aree dedicate per 177.950 mq di superficie. Si può apprezzare il significativo aumento del 8%.

Come si evince dalla tabella sottostante 25 giardini sui 37 hanno aree ludiche attrezzate, 15 hanno servizi igienici, 10 hanno infrastrutture come campi da basket o bocce o ping pong o altro.

Rimane il progetto valorizzazione del Parco del Leno in corso di realizzazione:

Il tratto urbano del torrente Leno costituisce, ancora oggi, la spina portante di una concatenazione di spazi aperti che possono essere inquadrati sia come un ambito di salvaguardia che come un tema unitario di progettualità.

Il PRG del Comune di Rovereto, attraverso la variante "Giugno 2009: Territorio – Ambiente – Paesaggio" ha sviluppato il tema del Parco del Leno quale luogo alla ricerca di una identità, e cioè una ragionevole percezione condivisa e innovativa di ciò che è ancora sentito come mosaico di "paesaggi in attesa", ovvero terreno di conquista superstita tra la città e il torrente. L'obiettivo della variante al PRG è stato quello di guardare al corso d'acqua come a un tessuto connettivo - dal punto di vista funzionale ed ecologico – recuperabile e ad un sistema di relazioni, viste dal punto di vista della qualità urbana e dei significati che la città esprime in quel luogo.

In altre parole il corso d'acqua non deve essere inteso come un elemento di rottura della trama del sistema insediativo urbano; deve invece costituire una nuova via di accesso alla città, un nuovo punto di vista per il cittadino, il visitatore, il turista che non volge più le spalle all'acqua, ma che riconosce in essa un elemento costitutivo della città e che su essa nel corso dei secoli si è fondato il sistema insediativo, economico ed attrattivo della città stessa. Ed proprio dalla foce del torrente Leno, punto di collegamento con percorsi di mobilità sostenibile a scala più ampia, che parte questo percorso di riconoscimento dell'elemento acqua nella vita della città.

Punto di incontro delle acque di due fiumi con storie e caratteristiche diverse che è stato riqualificato attraverso un progetto di valorizzazione ecologico-ambientale e turistico-ricreativa che consiste nella creazione di un habitat ecotonale favorevole sia alla fauna ittica che alle altre specie selvatiche e di un percorso kneipp, che oltre ad essere un momento per il ristoro di ciclisti/podisti rappresenta un punto di gioco dove i bambini entrano in contatto con l'elemento "acqua".

Il progetto ha trovato attuazione nel corso del 2015 nell'ambito di una collaborazione tra il Comune di Rovereto, la Comunità di Valle ed il Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento.

Viene mantenuta la progettualità nella zona di Borgo Sacco foce del Leno dove si intende valorizzare a fini ludico-sportivi un'area con l'approntamento di un bacino artificiale per la pesca sportiva. E risalendo ancora si incontra l'ambito della Manifattura Tabacchi, oggetto di un progetto di riqualificazione che intende aprire un nuovo sistema di connessioni e riqualificazione degli spazi pubblici antistanti il corso d'acqua mediante l'eliminazione delle mura esistenti che circondano il complesso e la creazione di percorsi pedonali sviluppati a diverse altezze che consentono di attraversare l'intero ambito e di entrare anche nella parte più antica della Manifattura Tabacchi per ritrovarsi nel piazzale della chiesa di Sacco.

I giardini pubblici alla Pista siti in via Dante assumono un ruolo di rilevanza nella valorizzazione del Parco del Leno per la loro posizione di centralità rispetto al contesto urbano in cui si inseriscono. Gli stessi trovano infatti collocazione nelle vicinanze della parte più storica di Rovereto, rappresentata dal castello, da piazza Podestà e dal centro storico di S. Maria ed alla quale sono visivamente strettamente connessi da un sistema di vedute e di scorci, e comunque lungo l'asse cittadino rappresentato dalla settecentesca via Dante, laddove convergono una serie di funzioni pubbliche che si affacciano sul torrente Leno. La stessa presenza del circolo tennis con la sua valenza storica valorizza ed arricchisce lo stesso parco pubblico mediante l'incremento delle offerte per lo svago ed il tempo libero.

E' in corso di realizzazione la qualificazione dell'ambito cittadino del Parco del Leno. Lo stesso studio ha rilevato come la presenza di un tratto di viabilità pubblica che si frappone tra il parco pubblico ed il Lungoleno impedisce una adeguata valorizzazione degli spazi aperti ad oggi esistenti. L'eliminazione di tale tratto di viabilità con la contestuale creazione di un percorso ciclo-pedonale consentirebbe l'estensione dello spazio a verde pubblico fino ai margini dell'acqua e la creazione di idonei spazi per la sosta ed il contatto con l'acqua. Lo studio propone inoltre un'ipotesi di valorizzazione degli impianti sportivi presenti e della struttura di proprietà della Comunità di Valle presente ai margini dei giardini e lungo il Leno attraverso la proposta di nuove funzioni pubbliche. Obiettivo del 2016 è quello di dare maggior contezza nell'approfondimento della progettazione degli interventi richiamati, nonché di attivarsi al fine di programmare un intervento unitario alla Comunità di Valle per la gestione degli spazi di sua proprietà.

Tabella rappresentativa di parchi – giardini di Rovereto e infrastrutture presenti:

GIARDINI PARCHI	Sup. (mq)	infrastrutture presenti
Parco Alverio Raffaelli	3.500	area ludica con giochi
Parco urbano Brione (Tobia)	2.400	
Giardino Driopozzo	3.300	
Parco Cà de l'Ora	2.300	area ludica con giochi
Giardini alle Pozze	7.700	area ludica con giochi, campo polivalente (calcetto, basket), servizi igienici, tettoia per manifestazioni, edificio polifunzionale
Parco del Brione	15.000	area ludica con giochi, servizi igienici, campo polivalente, campo bocce
Parco Località Zaffoni	2.500	area ludica con giochi
Parco Saltaria	1.000	area ludica con giochi, casetta per manifestazioni
Area verde via Magazol	700	area ludica con giochi
Giardino Via Mozart	350	area ludica con giochi
Centro civico Brione	1.000	area ludica con giochi
Parco collina Brione	2.600	area ludica con giochi, orti per anziani, servizi igienici
Parco Ex Cava Manica	18.000	area con laghetto
Giardini Milano	18.000	area ludica con giochi, servizi igienici, tettoia, area cani
Piazzale S. Giorgio	1.700	area ludica con giochi
Parco S. Giorgio	8.700	area ludica con giochi, serv. igienici, tettoia per manifestazioni, pista skate board, ed. polifunzionale, campo da ping pong
Parco s. Ilario	2.200	area ludica con giochi
Area verde Moietto	3.500	servizi igienici, casetta, area ludica giochi, campo bocce
Giardini via Teatro	600	
Passeggiata via L. Leno Destro	6.000	
Giardini Italia	12.000	area ludica con giochi, servizi igienici, area cani, laghetto
Giardino Palazzo Sichert	700	
Parco Livio Tamarini	1.300	area ludica con giochi
Area verde piazzale Orsi	5.500	aree per ricovero biciclette
Parco dei caduti di Nassirya	4.200	
Parco S. Maria	5.800	area ludica con giochi, servizi igienici, pista ciclo didattica, campo da basket
Giardino Istria	5.700	area ludica con giochi, servizi igienici, campo da basket, tettoia, gioco ping pong
Parco Pederzini	5.300	area ludica con giochi, campo da bocce, campo da basket
Parco alla Busa	3.200	area ludica con giochi, servizi igienici
Parco Coma Calda	7.300	area ludica con giochi, servizi igienici
Giardino Renato Dionisi	7.000	area ludica con giochi, servizi igienici
Parco ex De Bellat Via S. Romedio	2.000	area ludica con giochi, campo bocce, servizi igienici
Piazzale Degasperi	7.300	servizi igienici
Ciclabile via Lungo Leno Destro	4.000	area ping pong
Parco Dubrovich (Marco)	1.500	area ludica con giochi e servizi igienici
Area Pont dei Musci – Marco	1.200	
Area navicello – foce leno	2.900	percorso kneipp
	177.950	



15. FAMILY AUDIT

Nell'anno 2012 è stata avviata, per i Servizi Personale e Istruzione e il Servizio Attività sociali, la procedura per il conseguimento della certificazione family audit che attesta l'attuazione da parte di un'organizzazione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e ai loro bisogni di conciliazione tra vita privata e professionale. Nell'anno 2019 è stata rilasciata dall'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili la certificazione di conclusione del triennio del mantenimento del certificato e inizio primo anno di consolidamento del percorso sui tre servizi coinvolti: Politiche sociali, Istruzione cultura e sport, e Organizzazione e risorse umane.

Il programma AUDIT per il Comune di Rovereto viene realizzato secondo i punti previsti dal disciplinare e secondo gli impegni assunti sintetizzati come di seguito:

- * Organizzazione del lavoro/orari: sperimentazione di differenti orari di lavoro (orario modulato, nuovi tipi di part-time verticale, nuove forme di articolazione d'orario settimanale/mensile) che rispondano alle esigenze di conciliazione delle collaboratrici e collaboratori e alle esigenze del servizio;
- * Organizzazione del lavoro/processi di lavoro: concordare e programmare momenti formativi/informativi (riunione settimanale o mensile) allo scopo di effettuare uno scambio di competenze tra colleghi/e, evitando così di concentrare in una sola persona, competenze specifiche, rischiando la nascita di criticità/difficoltà al momento dell'assenza di una persona; programmare le riunioni di lavoro in un orario che permetta al personale part time di parteciparvi (al mattino)
- * Organizzazione del lavoro/luoghi di lavoro: implementazione del telelavoro attraverso: uno studio di fattibilità che ne definisca criteri e regole; realizzazione di una fase di sperimentazione per verificare punti di forza e criticità rispetto alle quali trovare soluzioni opportune con verifica finale e implementazione della misura;
- * Cultura della conciliazione/competenza dei dirigenti: inserire riferimenti espliciti all'importanza della conciliazione come valore aziendale nel Regolamento del personale e/o nel sistema qualità; inserire nel questionario di valutazione, da somministrare ai collaboratori/trici, alcune domande che valutino l'attenzione dei responsabili/coordinatori/capi ufficio per i temi family-friendly, il loro grado di sensibilità al tema e la loro capacità di gestire le esigenze di conciliazione dei propri collaboratori;
- * Cultura della conciliazione/sviluppo del personale: inserimento nel questionario che monitora il benessere organizzativo dei/le collaboratori/trici, delle domande che verifichino l'efficacia delle azioni introdotte con il presente piano delle attività ed eventuali domande sulla conciliazione lavoro-famiglia; predisposizione di un piano di rientro, per tutte/i i/le collaboratori/trici che sono in congedo (in particolar modo per le madri-lavoratrici che

rientrano dopo il periodo della maternità), per gestire al meglio la fase di assenza dal lavoro del/la collaboratore/trice;

* Comunicazione/strumenti per informazione e comunicazione: mantenimento del gruppo di lavoro, attualmente costituito per il processo di Audit, che prosegua, in maniera stabile, ad occuparsi delle tematiche legate alla conciliazione lavoro-famiglia e che monitori l'efficacia delle azioni introdotte; istituire la figura della referente "tecnica" per la conciliazione;

* Benefit e servizi/servizi alla famiglia: allestimento angolo cambio pannolino e allattamento nel servizio attività sociali e servizio istruzione;

* Riorientamento dei propri servizi secondo le logiche e le finalità del distretto famiglia: inserimento in procedura di appalti punteggio aggiuntivo per enti certificati Audit, ai sensi anche della recente normativa emessa, lp 2/2016.

* Responsabilità sociale di impresa: rendicontare le azioni introdotte con il processo di Family Audit con relazioni annuali sia per il personale interno che per gli utenti esterni.

CONCILIAZIONE TEMPI DI LAVORO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Apertura e chiusura uffici: gli uffici comunali sono aperti dalle 8.30 alle 12.00 tutti i giorni, con apertura pomeridiana per gli uffici demografici.

Tutti gli uffici rimangono aperti anche il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00 (c.d. "mercoledì del cittadino"); in particolare gli uffici demografici e l'ufficio tributi sono aperti, nella giornata del mercoledì, anche in pausa pranzo, quindi con orario ininterrotto dalle 8.30 alle 18.00.



16. DISTRETTO SULL'EDUCAZIONE

Nei precedenti anni si è discusso sull'opportunità di attivare un distretto di famiglia per Rovereto. Si è arrivati alla decisione assunta dalla Giunta quale indirizzo interno (concluso di Giunta) di promuovere un distretto sull'educazione dato che Rovereto è la città del Festival Educa, promuove tradizionalmente numerosi programmi educativi (Family School, programmi didattici museali, scolastici ecc.) e ha la presenza dell'Università di Scienze cognitive che già promuove attività per la città riconducibili a quelle educative.

N. 72

**COMUNE DI
RUFFRÈ - MENDOLA**

Numero di registro: 026



COMUNE DI RUFFRE' - MENDOLA
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19

della Giunta Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA: ANNO 2019.

L'anno duemiladieciannove addì 19 del mese di marzo alle ore 11:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

		ASSENTE		Referto di Pubblicazione (Art. 183, C. 1 Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.)
		Giust.	Ingiust.	
SEMPI Donato	Sindaco			Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 21/03/2019 All'albo telematico ove rimarrà pubblicata per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Santini dott. Luca
SEMPI Gianni	Vicesindaco			
MAFFEI Monica	Assessora			

Assiste il Segretario comunale Santini dott. Luca. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Seppi Donato nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione giunta comunale n. 19 di data 19 marzo 2019

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA: ANNO 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che, nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito di relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

Visto che la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Evidenziato che con l'istituzione del "Distretto famiglia" la Provincia e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Ricordato che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare;

Rilevato che il Comune di Ruffrè-Mendola intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "Family in Trentino" concesso con la Determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la natalità e politiche giovanili n. 4 di data 3 aprile 2012;

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*";

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto ed esaminato il piano per l'anno 2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine

dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte al rafforzamento del sistema dei servizi e alla promozione del benessere familiare;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6; in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Segretario comunale ed in ordine alla regolarità contabile sempre dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario;

Preso atto che con la deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 19 marzo 2019 con la quale in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 5 di data 12 marzo 2019 di approvazione Documento Unico di Programmazione 2019-2021, del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011), è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2019 e la competenza ad assumere l'atto in questione è rimasta in capo alla Giunta comunale;

Constatato che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Visto lo Statuto del Comune di Ruffrè Mendola da ultimo modificato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 28 luglio 2014 da ultimo modificato con la deliberazione n. 24 di data 29 novembre 2016;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato alla – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.
3. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per l'urgenza di inviare il Piano nel termine ultimo del 31 marzo fissato dall'Agenzia provinciale per la natalità e politiche giovanili.
4. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed all'Albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6.
5. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione

- Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 modificato dalla L.R. 8 agosto 2018, n. 6;
- Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104; ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:
- Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Seppi Donato

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Santini dott. Luca

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ruffrè – Mendola, 21/03/2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Santini dott. Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.

Ruffrè – Mendola,

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi del 4° comma dell'art. 183 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ruffrè – Mendola, 19/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Santini dott. Luca

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 19 marzo 2019

Il Sindaco
- f.to Donato Seppi -



Il Segretario Comunale
f-to- dott. Luca Santini -

PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARIAUTOVALUTAZIONE ANNO 2018.

PIANO POLITICHE FAMILIARI 2019

Premesso che

- nel Comune di Ruffrè-Mendola, anche per la sua caratteristica di essere isolato, si assiste ad un decremento delle nascite e ad un aumento della popolazione anziana e decessi in misura più intensa che in altri Comuni di dimensioni maggiori;

- negli anni a venire vi è il rischio concreto di una accentuazione del fenomeno di invecchiamento della popolazione e di decremento demografico, con pesanti negative ricadute sulla vitalità economica, sociale e di erogazione di servizi primari quali la scuola dell'infanzia;

- il Consiglio Comunale di Ruffrè – Mendola con delibera n. 17 del 17 maggio 2011 approva la mozione per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola;

- sulle politiche e realtà istituzionali che si occupano del tema Famiglia e confronto e valutazione con le famiglie e la popolazione sui problemi e progetti delle e per le famiglie; apposito spazio sul sito istituzionale del Comune al fine di divulgare informazioni, servizi e agevolazioni riservate alle famiglie; istituzione dell'azione estiva "Auf in den Sommer" rivolta alle famiglie residenti, ed a quelle dei Comuni limitrofi, nonché alle famiglie di turisti che soggiornano in Alta Val di Non, da svolgersi in un arco temporale massimo da luglio ad agosto, connotata da una offerta formativa esperienziale in lingua tedesca per i bambini dai tre ai dieci anni di età;

- considerato che nel corso dell'estate 2018 l' iniziativa "Auf in den Sommer" è stata confermata anche con un' articolazione sull'intera giornata come modulo principale che ha riscosso un notevole successo e nel corso del 2019 sarà l'unica proposta organizzata dal Comune;

Il progetto è stato modulato secondo l'applicazione di tariffe agevolata per il secondo figlio e addirittura gratuito dal terzo figlio;

Il Comune ha confermato per l'anno 2018 la partecipazione al Piano Giovani ed aderito alla convenzione con i Comuni di: Amblar-Don, Castelfondo, Dambel, Fondo, Ruffrè-Mendola, Sanzeno e l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia costituita dai Romeno, Cavareno, Ronzone, Sarmonico e Malosco;

E' attiva la convenzione per l'asilo nido comunale di Sarmonico, confermata per il triennio 2017/2019;

Particolare rilievo merita la continuità anche per l'anno 2018 del progetto "Bimbi al Centro" aperto ai bambini frequentanti le scuole primarie residenti nel Comune di Ruffrè - Mendola ove con attività ludico formative si rafforzano il rapporto tra i bambini ed il territorio di residenza ed i rapporti di gruppo tra i bambini stessi;

Nel corso del 2018, inoltre, è stato avviato il progetto di integrazione dell' orario di accostamento linguistico: l'attività didattica lingua tedesca presso la scuola dell'infanzia di Ruffrè-Mendola, progetto propedeutico all'attivazione di una scuola materna bilingue nel territorio della Val di Non;

Infine è stato finanziato il progetto "Noi Europa" che ha avuto obiettivo quello di proporre a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, di portare nei nostri ragazzi una profonda riflessione su quello che è lo spirito europeista che anima i nostri tempi";

considerato che è volontà della Amministrazione comunale proseguire nelle politiche a favore delle famiglie e aggiornare le azioni del piano, tenuto conto anche delle modifiche normative intervenute in merito ai requisiti obbligatori del disciplinare del marchio family;

tutto ciò premesso

la Giunta Comunale, confermando la validità e vigenza delle misure di cui al precedente piano pluriennale, proporre per l'anno 2018 con le seguenti azioni:

- promuovere e attuare le azioni di informazione e prevenzione contro la violenza di genere proposte dal Distretto Famiglia della Comunità della Val di Non;

- promuovere e attuare le azioni di informazione e prevenzione del gioco d'azzardo proposte dal Distretto Famiglia della Comunità della Val di Non;

- proseguire nella installazione di nuovi giochi nei parchi gioco del Comune; a tal proposito il Comune di Ruffrè-Mendola ha aderito all'iniziativa del Servizio Scuola Materna della Provincia Autonoma di Trento - orti didattici - Legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2 non solo con le spese ammesse a contributo dell'importo di Euro 1.200,00 ma prevedendo la realizzazione di una vera e propria "serra didattica" per una spesa complessiva del Comune di oltre 4.500,00 Euro;

- confermare l' iniziativa "Auf in den Sommer" è un' articolazione come modulo principale sull'intera giornata e l'applicazione delle tariffe agevolate per il secondo figlio e addirittura gratuite dal terzo figlio;
- sostenere e collaborare fattivamente con i Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone per la prosecuzione del progetto di accostamento alle lingue italiano - tedesco anche con l' anno scolastico 2019/2020 presso la scuola dell'infanzia di Ruffrè – Mendola e che ha già Sono già previste tre iscrizioni di bambini provenienti da altri Comuni a dimostrazione della validità del progetto. Da non sottovalutare che con già con l'anno 2018/2019 è stato attivato un progetto *ad hoc per la scuola dell'infanzia di Ruffrè, con l'avvio di un progetto sperimentale di accostamento alle lingue promosso d'intesa con i Comuni siti nell'alta Val di Non, per valorizzare le peculiarità dei territori di confine, di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio Infanzia e Istruzione del primo grado n. 76 di data 8 agosto 2018.*
- sostenere il progetto "Sulle strade di Emmaus" che propone un messaggio simbolico dell'incontro e della testimonianza quotidiani che portino ad arricchire i cuori di ognuno accogliendo e condividendo un pezzo di strada con l'altro e si concluderà con un viaggio in Sicilia nei luoghi della speranza per i ragazzi di Libera e farà rivivere la memoria di Falcone e Borsellino, incontrerà la Chiesa povera del Beato Pino Puglisi e i sogni di Peppino Impastato.

N. 73

**COMUNE DI
RUMO**

Numero di registro: 042

**COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di Deliberazione nr.13
della Giunta Comunale**

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari.

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **22:30**
- nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi,
recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Noletti Michela– SINDACO

Bertolla Maurizio– ASSESSORE VICE SINDACO

Bonani Daniele – ASSESSORE

Fanti Giorgia – ASSESSORE

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale dr.Daniel Pancheri.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Michela Noletti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il “Piano degli Interventi di politiche famigliari”, fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio “Amico della famiglia”, ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie, sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino “Amico della famiglia” fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l’individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato “Family in Trentino”;

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l’individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio (parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

che a seguito di predisposizione di apposito disciplinare e di approvazione di uno specifico Piano di Interventi per il periodo 2013-2014, con determinazione del Dirigente dell’Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 25 dd. 03.03.2014 si è assegnato il marchio “Family in Trentino” al Comune di Rumo sulla base del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013;

che annualmente l’Amministrazione comunale interessata al mantenimento del Marchio deve presentare apposito aggiornamento del Piano annuale degli Interventi da inviarsi successivamente all’Agenzia per la Famiglia al fine delle verifiche d’ufficio;

che è stato predisposto il Piano contenente le Previsioni per l’anno 2019 consistente nella conferma della serie di iniziative avviate negli anni scorsi attraverso il sostegno all’attività sportiva da parte dei giovani, nonché l’organizzazione di attività estive nei fabbricati comunali;

esaminato quindi il Piano sopra illustrato in modo succinto;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell’art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, da parte del Segretario comunale e della responsabile del servizio Ragioneria in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l’art.53 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare, per quanto sopra esposto, nell'ambito del mantenimento del "Marchio Family in Trentino" concesso al Comune di Rumo dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili, il Piano annuale degli Interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione.
2. di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art.183, comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2.
3. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, al fine di consentire l'inoltro della documentazione prevista entro la scadenza del 31.03.2019.
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

In relazione al disposto di cui all'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
f.to dott.Daniel Pancheri

In relazione al disposto di cui all'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
f.to Martina Bresadola

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto IL SINDACO f.to sig.ra Michela Noletti	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dott.Daniel Pancheri
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.54 - L.R. 04.01.1993, n.1) Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 30.03.2019 all'albo pretorio comunale, ove rimarrà esposta per n.10 giorni consecutivi.	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dr.Daniel Pancheri
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità , è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.54, 2° comma, della L.R. 04.01.1993, n.1.	IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri
DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' Ai sensi del 3° comma dell'art.54 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dr.Daniel Pancheri
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.	IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri





COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2019, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Non.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Rumo intende sostenere specifiche iniziative in cui le famiglie numerose partecipanti possano trovare un'incentivazione di tipo economico. Questo potrà avvenire attraverso proposte di sostegno di parte delle spese dei corsi di pratica dello sport, oltre a provvedere ad un intervento finanziario specifico su determinate iniziative avente carattere generale (a titolo esemplificativo l'assunzione a carico del Comune di Rumo delle spese di trasporto per corsi di discipline sportive). Quale ulteriore intervento per l'esercizio 2019, sulla base di quanto fatto con certa soddisfazione negli anni precedenti, l'Amministrazione comunale è intenzionata a coprire, nell'ambito dell'asilo estivo attivato con la collaborazione della Comunità della val di Non, il 50 % della quota settimanale di ciascun secondo figlio iscritto ed il 100% della quota del terzo figlio iscritto e successivi. Oltre a questa consueta riduzione ormai di consuetudine "family", il comune sosterrà con un forte abbattimento sulle quote d'iscrizione la partecipazione alle attività estive in maniera da favorire notevolmente la possibilità di conciliazione lavoro-famiglia. In tale ottica è previsto peraltro anche un aumento delle settimane in cui verranno organizzate sul territorio comunale delle attività durante il periodo estivo, che godranno di interventi da parte del Comune quali predisposizione/confezionamento dei pasti, messa a disposizione gratuita e pulizia dei locali comunali utilizzati, ecc.).

2. SERVIZI

2.1. Servizio socio-educativi-scolastici

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, anche con un'iniziativa specifica che sostenga il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero di bambini inferiore al numero minimo stabilito per avere a disposizione n.2 unità presso la struttura esistente a Corte Inferiore. Il sostegno anche economico all'attività delle Tagesmuetter connesso ad iniziative di "asilo estivo", ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Rumo, Con



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



quest'ultima proposta, attiva all'incirca dalla prima settimana di luglio all'ultima settimana di agosto, si intende favorire i genitori impegnati nelle attività lavorative, utilizzando le strutture della Scuola Materna di Mione e consentendo l'organizzazione di attività ludiche e ricreative. Grande spazio potrà essere dato alle attività all'aperto sfruttando il giardino recentemente rinnovato ed il meraviglioso territorio cui siamo inseriti. Notevole sarà, vista la proficua esperienza degli scorsi anni, l'abbassamento delle tariffe e l'incentivazione alla partecipazione da parte del Comune di Rumo per il 2018.

Si vuole proseguire l'attività di organizzazione del servizio mensa per la Scuola Elementare, iniziativa che ha avuto riscontro positivo presso le famiglie. Si intende riproporre per i bambini di età più avanzata un'iniziativa di approfondimento della lingua inglese e tedesco, che ha riscontrato un buon successo nel corso degli anni e pubblicizzare attività di introduzione a pratiche sportive per bambini. Proprio per questo, nel corso del mese di giugno, saranno svolte due settimane interamente dedicate all'introduzione di discipline sportive meno frequenti in paese, quali per esempio l'atletica leggera, il rugby, il pattinaggio ecc..

2.2. Ambienti per le famiglie

Visto quanto fatto nel corso del 2017 con il miglioramento della zona antistante l'ingresso della Scuola Elementare di Mione ed il rinnovamento del giardino della Scuola dell'Infanzia, e il naturale completamento dell'opera di sistemazione del campo adiacente all'edificio scolastico dell'estate 2018, si vuole prestare ancora attenzione alle zone di maggior frequentazione di famiglie e bambini.

Nel corso del 2019 verrà installata una copertura fissa a servizio del giardino della scuola materna, inoltre si sta sviluppando, assieme ad un disegnatore, quella che potrà divenire la "mascotte" del paese, per render più a portata dei bambini il Comune di Rumo.

Nel corso del mese di luglio, grazie all'iniziativa "adotta una musicista", come peraltro già fatto nell'estate 2018, si promuoveranno attività musicali e ricreative di accompagnamento ad eventi oppure specifiche (si sta lavorando, quale esempio, alla riproposizione del cinema muto).

Sempre nel periodo estivo, saranno promosse attività di gioco-laboratorio per bambini e particolare attenzione alle politiche family verrà prestata anche nel corso delle manifestazioni in calendario. Menzione diretta meritano i due eventi principali e occasionali che coinvolgeranno Rumo nei prossimi mesi: Wheels for ladies (raduno ciclistico al femminile) e Pomaria 2019 (in collaborazione col Comune di Livo).



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



Ulteriori iniziative potranno poi essere prese nel corso dell'anno in collaborazione col Punto Lettura di Rumo ed in base alle necessità rilevate.

3. PIANIFICAZIONE SERVIZI SUI TEMPI

Il Comune di Rumo, al fine di proseguire un'azione di sensibilità nei confronti della cittadinanza e dell'esigenza, sempre più manifesta, di conciliazione tra canonici orari di lavoro e apertura degli uffici pubblici, intende mantenere l'apertura degli uffici comunali nelle ore antimeridiane del Sabato, avendo riscontrato notevole apprezzamento da parte della Comunità. Si proseguirà inoltre con le normali udienze degli amministratori a disposizione di tutta la popolazione per eventuali richieste o chiarimenti.

Proprio in quest'ottica nel corso del mese di gennaio si sono svolti più incontri per creare un piccolo comitato di supporto tra le mamme del paese, col fine sia dell'organizzazione delle attività estive che dell'attenzione alle politiche family.

4. STANDARD FAMILY

Il Comune di Rumo aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: e cercherà di migliorare ulteriormente i propri servizi facendo fede alla certificazione "Family" ottenuta.

In collaborazione con la Comunità della Valle di Non si cercherà di sviluppare una maggior collaborazione tra gli enti e gli esercizi aderenti al Distretto Famiglia della Valle, con scambi di informazione, iniziative e altre possibili connessioni (Euregio Family Pass...)

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri periodici con le famiglie dei bambini di Rumo al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia in collaborazione con la Comunità di Valle.

Con la collaborazione del Gruppo Oratorio Rumo nel maggio prossimo vi sarà un'ultima serata di sensibilizzazione ai temi delle famiglie, proseguendo il percorso svolto nel 2018.

Su tutte le bacheche diffuse nel comune così come sul sito istituzionale, si cercherà di dare rilievo e spazio idoneo a tutte le manifestazioni o incontri a tema "Family" che verranno organizzati a Rumo o sul territorio dei comuni vicini. Si prevede inoltre l'implementazione sul sito del Comune di uno spazio Family dedicato alla promozione delle iniziative e alla ricezione di eventuali richieste o suggerimenti, quindi un vero e proprio sportello online dedicato alle iniziative di politiche sociali e familiari.

IL SINDACO
Sig.ra Michela Noletti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniel Pancheri

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

N. 74

**COMUNE DI
SAN LORENZO DORSINO**

Numero di registro: 082



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 34 dd. 26.03.2019

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Lorenzo Dorsino per l'anno 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisei** del mese di **marzo** alle ore 17:40 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta comunale:

DELLAIDOTTI ALBINO	Sindaco	presente
MARGONARI RUDI	Vicesindaco	presente
DEGIAMPIETRO PIERA	Assessore	presente
ORLANDI DAVIDE	Assessore	presente
RIGOTTI ILARIA	Assessore	presente

Assiste il Segretario comunale dott. Giovanna Orlando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Albino Dellaidotti invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

Documento informatico firmato digitalmente

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge Regionale 24.06.2014, n. 3 *“Istituzione del nuovo Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale”* con cui viene istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il Comune di San Lorenzo Dorsino mediante la fusione dei Comuni di Dorsino e San Lorenzo in Banale;

Rilevato che, nell’ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito di relazioni significative per la crescita, la cura e l’armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

Visto che la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Evidenziato che con l’istituzione del *“Distretto famiglia”* la Provincia Autonoma di Trento e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il *“Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”*, documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all’interno del quale attori diversi perseguono l’obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia;
- il Comune di San Lorenzo Dorsino costituisce, insieme ai Comuni di Comano Terme, Stenico, Bleggio Superiore e Fivè, nonché all’Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano – Dolomiti di Brenta il *“Distretto famiglia”* delle Giudicarie Esteriori, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio giudicariense;

Documento informatico firmato digitalmente

Rilevato che il Comune di San Lorenzo Dorsino intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "distretto di famiglia";

Vista in proposito la L. P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 27.03.2018 con la quale il Comune di San Lorenzo Dorsino si è dotato anche per l'anno 2018 di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L. P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 18.04.2017 con la quale è stato approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", secondo le indicazioni formulate dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Preso atto che con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n. 188 di data 12 maggio 2017 è stato assegnato al Comune di San Lorenzo Dorsino il marchio "Family in Trentino per la categoria "comuni";

Ravvisata la necessità di approvare un Piano degli interventi in materia di politiche familiari anche per l'anno 2019 secondo i criteri previsti dalla predetta L. P. 1/2011, quale strumento di qualificazione e promozione delle iniziative attivate a favore della famiglia;

Visto ed esaminato il piano per l'anno 2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A), così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi, la promozione del benessere familiare;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m. vista l'urgenza di dare riscontro alla Comunità delle Giudicarie;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 dal Responsabile del Servizio Demografico ed attività economiche in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario e tributi in ordine alla regolarità contabile;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2;;

Visto lo Statuto comunale;

Documento informatico firmato digitalmente

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Lorenzo Dorsino per l'anno 2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ed all'A.P.T. Terme di Comano – Dolomiti di Brenta;
3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio comunale demandando a successivi specifici provvedimenti l'approvazione delle singole iniziative ed il relativo impegno di spesa;
4. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2.

FS



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Documento informatico firmato digitalmente

Deliberazione n. 34 dd. 26.03.2019

Pagina 5 di 5

- Albino Dellaidotti -

- dott. Giovanna Orlando -

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATO A

Alla deliberazione della Giunta comunale n. 34 dd. 26.03.2019



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI
anno 2019**

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Incontri formativi a supporto alla genitorialità: progetto "In famiglia si cresce". Due appuntamenti in parallelo per genitori, bambini della Scuola Primaria e ragazzi delle scuole medie per allenare le competenze e migliorare le relazioni e la qualità della vita in famiglia organizzato dal Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori, al quale il Comune aderisce, in collaborazione con Life Skills Italia ed il centro Me te di Tione di Trento supportato dalla Comunità delle Giudicarie.

Sportelli di ascolto: disponibilità all'ascolto nella mattinata del venerdì da parte dell'assessore competente, per accogliere istanze, suggerimenti e problematiche riferite alle famiglie.

Sezione informativa e portale internet: aggiornamento del sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche. Ampliamento angolo "family" presso il Servizio Demografico ed attività economiche per locandine e materiale informativo su tematiche riferite alle famiglie e creazione angolo bimbi.

INTERVENTI ECONOMICI –POLITICHE TARIFFARIE

Tariffe familiari comunali: mantenimento riduzione TIA per minori fino ai due anni ed agevolazione accesso riservato alle famiglie per la partecipazione alla stagione teatrale organizzata dal Comune .

Contributi associazioni locali: assegnazione contributi per attività di animazione, e intrattenimento per creare momenti di aggregazione e conoscenza reciproca tra famiglie con particolare attenzione a bambini e ragazzi al fine di prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. L'Amministrazione intende stimolare la Pro Loco in iniziative che possano

sostenere le famiglie nella partecipazione agli eventi promossi nel corso della stagione estiva.

Contributi economici alle famiglie: istituzione di un bonus – bebè a supporto delle giovani famiglie, per acquisto di beni di prima infanzia presso locali punti vendita.

SERVIZI

- PER LA PRIMA INFANZIA

Asilo nido: mantenimento in essere del servizio "Asilo nido" con sede nella Frazione di Comighello, Comune di Comano Terme, come servizio sovracomunale in convenzione con tutti i Comuni della Valle.

Incontri di laboratori ludico-creativi per accogliere la coppia genitore - bambino all'interno del servizio e dare l'opportunità di sperimentare e sperimentarsi in spazi e materiali nuovi o sconosciuti, in un contesto educativo organizzato e pensato appositamente per le famiglie.

Tagesmutter: nel corso dell'anno 2018 è stato adottato il Regolamento a sostegno del servizio di nido familiare – Tagesmutter per offrire un'ulteriore opportunità ai genitori per favorire la permanenza sul territorio delle giovani famiglie.

Scuole materne equiparate: sostegno alle attività programmate in corso d'anno, quali corsi di nuoto, per incentivare l'avvicinamento all'attività sportiva.

Collaborazione con Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai progetti organizzati presso la scuola primaria di San Lorenzo:

- "Gruppi sportivi" con corsi di arrampicata, basket e calcio che coinvolgerà tutti gli alunni frequentanti;
- "Di parola in parola" che coinvolgerà gli alunni della classe della Scuola Primaria di San Lorenzo e che si concluderà con un viaggio di istruzione a Roma con visita alla Camera dei deputati.

- ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA - LAVORO

Famiglia e sport: valorizzazione del binomio famiglia - sport anche a fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport).

Il Comune di San Lorenzo Dorsino ha aderito alla convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione dell'impianto Sciovia "Coste di Bolbeno" che riconoscere l'utilizzo di detto impianto a tariffe agevolate nei confronti di tutti i residenti e in particolar modo alle famiglie

Asilo estivo: mantenimento del servizio per bambini dai 3 ai 5 anni, gestito dall'asilo nido di Comighello, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così un'efficace conciliazione dei tempi lavoro - famiglia;

Colonia estiva: mantenimento del servizio "La Bussola": durante il periodo estivo, per bambini dai 6 ai 12 anni, con attività ludico-didattiche aperte ai residenti gestite dalla Coop. Soc. L'Ancora con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo.

Laboratori creativi/azioni: sostegno alle associazioni che favoriscono momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (campeggi estivi, laboratori creativi, educazione stradale ecc.) in estate.

Spettacoli/animazione per bambini: sostegno alle eventuali iniziative gestite da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età. Percorso di Educazione alla Teatralità Comune di San Lorenzo Dorsino Estate 2019.

Biblioteca di Valle e punto lettura: pubblicizzazione della nuova Biblioteca di Valle che presenta ampi spazi dedicati alle famiglie per un piacevole approccio alla lettura da parte dei piccoli.

INIZIATIVE PER GLI ANZIANI

Adesione al progetto sovracomunale di accompagnamento anziani al fine di consentire la permanenza prolungata sul territorio e offrire momenti di ritrovo ed intrattenimento con l'intento di contrastare l'isolamento e la solitudine.

Sostegno ai corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile che coinvolgono positivamente un buon numero di anziani offrendo l'opportunità di approfondire argomenti di vario interesse sia storici che di attualità per un accrescimento culturale e relazionale.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Adesione al progetto sovracomunale in materia di politiche giovanili per la realizzazione del piano giovani di zona della Giudicarie Esteriori finalizzato ad attivare azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia e alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

L'Amministrazione mette a disposizione, su richiesta dei giovani per progetti culturali e ricreativi, sale e spazi pubblici.

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

Turismo familiare

Il Comune di San Lorenzo Dorsino, insieme agli altri Comuni della valle, alle Terme di Comano ed all'A.P.T., promuove il territorio locale mettendo in evidenza le sue peculiarità e le caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali che per i turisti. Presso lo Stabilimento Termale è presente lo spazio "gioca-insieme" con educatrici specializzate che intrattengono i bambini mentre i genitori si sottopongono alle cure termali.

Nei mesi estivi di luglio e agosto viene riproposta l'iniziativa "piccoli scalatori sulla roccia" che avrà luogo presso la palestra di roccia in Loc. Promeghin.

Per conoscere i luoghi e le bellezze del territorio a misura di bambino e all'aria aperta si possono percorrere i Sentieri dei Piccoli Camminatori :sentieri dedicati ai bambini e famiglie dove camminare a piedi e sentirsi in una favola.

Giornata Ecologica l'Amministrazione ha intenzione di organizzare, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti, APT ed associazioni con le famiglie una giornata ecologica per consentire ai bambini/ragazzi di recuperare e dare il senso del rispetto dell'ambiente.

N. 75

**COMUNE DI
SAN MICHELE ALL'ADIGE**

Numero di registro: 077



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO
38010 - San Michele all'Adige Via F. Biasi n. 1/a - part. iva 00141660225 - tel. 0461-850117 - fax 0461-851099
www.comune.sanmichelealladige.tn.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 128 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del Marchio "Family in Trentino – categoria Comuni": approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di San Michele all'Adige – anni 2019.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **undici** del mese di **dicembre** alle ore **17.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale, composta dai signori:

		ASSENTI
SANDRI CLELIA	Sindaco	
CHISTE' NICOLA	Vice Sindaco	
CHINI ALESSANDRO	Assessore	
FAUSTINI ROSANNA	Assessore	

Assiste il Segretario comunale signor: **dott. Antonio Salvago**

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, la signora **Sandri Clelia**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso il parere di competenza di regolarità tecnico amministrativa, il Vicesegretario comunale;

Dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e che, quindi, non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria

Premesso:

che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

che la L.P. 02.03.2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita, costituendo le politiche familiari strutturali un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie e a creare reti di solidarietà locali;

che, in particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge sopracitata, la Provincia di Trento favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli;

Non solo: il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'amministrazione comunale, già presente in numerose iniziative a sostegno della famiglia, conferma di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360gradi,

Il Comune di San Michele all'Adige ha formalmente aderito al "Distretto Famiglia" nel 2015 e con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.86 di data 15.03.2017, ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" per la categoria Comuni.

Visto lo Statuto Comunale.

Vista la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1. di approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2019 degli interventi in materia di politiche familiari, nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrante e sostanziale, atto propedeutico al mantenimento del marchio "Family in Trentino" Categoria Comuni".

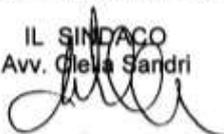
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Salvago



2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
3. di inviare copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, 5° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Salvago



Data pubblicazione all'albo: **13.12.2018**

Data esecutività delibera: **24.12.2018**

Immediatamente eseguibile: **SI**



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO
38010 - San Michele all'Adige Via F. Biasi n. 1/a - part. Iva 00141660225 - tel. 0461-650117 - fax 0461-651099
www.comune.sanmichelealladige.tn.it



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE



ANNO 2019

Premessa.

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assume nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", con cui la Provincia ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita, costituendo le politiche familiari strutturali un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie e a creare reti di solidarietà locali;

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Anche all'interno del territorio della Comunità Rotaliana Königsberg ci si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale accrescere sul territorio il benessere familiare.

Il Comune di San Michele all'Adige ha formalmente aderito al "Distretto Famiglia" nel 2015 e con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n.86 di data 15.03.2017, ha ottenuto il marchio Family in Trentino" per la categoria Comuni.

Il marchio ha lo scopo di perseguire un obiettivo di individuazione e di sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di San Michele all'Adige si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare il beneficio alla singola famiglia e all'interno della comunità.

Tra le incombenze per il mantenimento del Marchio Family, è prevista l'approvazione del piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Pertanto dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali presenti sul territorio del Comune di San Michele all'Adige, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nell'anno 2019.

PIANO DEGLI INTERVENTI 2019

1. Colonie Diurne Estive

Il Comune propone il servizio di soggiorno estivo diurno per bambini nella fascia di età da 3 a 6 anni (scuola dell'infanzia) e per ragazzi delle scuole primarie di primo e di secondo grado per il periodo estivo indicativamente dalla fine dell'anno scolastico all'inizio di quello successivo.

Il progetto della colonia estiva diurna riscuote sempre più un notevole apprezzamento sia da parte dei bambini che delle famiglie, rispetto alla qualità della proposta ludico-educativa.

Il servizio si pone come obiettivo primario il benessere dei piccoli ospiti, rendendo piacevole loro permanenza, personalizzando al bisogno l'intervento educativo, valorizzando la presenza dei bambini diversamente abili anche rendendoli partecipi delle singole iniziative e sfruttando al meglio le risorse che la sede delle colonie e il territorio offrono.

Il Comune si attiverà per impegnare la spesa per le agevolazioni sulle tariffe al fine di abbattere i costi per le famiglie.

2. Progetto "Laboratorio Compiti"

Il Comune intende proseguire nel suo impegno a contribuire economicamente e con la messa a disposizione di locali, nell'organizzazione del progetto, nato alcuni anni fa, allo scopo di supportare gli alunni che non riescono, nonostante le indicazioni degli insegnanti, a gestire adeguatamente il compito e lo studio a casa. Il progetto avviene in orario extrascolastico sotto la guida di operatori formati, nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro (progetto Laboratorio Compiti dell'Istituto Comprensivo Mezzocorona).

3. Progetto Nuoto

In continuità con quanto realizzato negli scorsi anni scolastici, Il Comune contribuisce economicamente al "Progetto Nuoto" dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona che propone i corsi di nuoto per gli alunni delle classi prima, seconda, terza della scuola primaria di San Michele all'Adige e per tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria di Grumo, rispettivamente presso la piscina di Andalo e la piscina di Gardolo.

4. Progetto Musica nelle scuole

Ogni anno vengono proposti dei progetti di educazione musicale, rivolti ai bambini della Scuola d'Infanzia di San Michele all'Adige e Grumo e ai bambini della Scuola Primaria di Grumo, da esperire nel corso dell'anno scolastico con la finalità di favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e sonore di ogni bambino, approfondire le competenze musicali e condividere la pratica strumentale.

5. Sceglilibro

Il progetto Sceglilibro è l'evoluzione naturale di differenti percorsi intrapresi negli anni passati da alcune biblioteche. Il concorso Sceglilibro prende ufficialmente avvio nell'ottobre del 2012 grazie alla volontà ed alla comune aspirazione di 22 biblioteche e 10 punti di lettura trentini di promuovere la lettura nei giovani.

Realizzato in collaborazione e con il partenariato di diversi Enti pubblici e privati – tra i quali la Provincia Autonoma di Trento – Sceglilibro prevede la partecipazione attiva dei ragazzi che

attraverso la lettura di cinque libri proposti dai bibliotecari e una serie di incontri nelle biblioteche, sono stimolati a scoprire e sviluppare le loro doti di critici e attenti lettori. In quest'anno scolastico 2018/2019 si svolgerà la quarta edizione del Premio.

Anche il Comune di San Michele aderisce al progetto già dalla seconda edizione, promuovendo degli incontri con dei lettori "specialisti" e partecipando alla festa finale dove vengono coinvolti tutti i ragazzi partecipanti.

6. Tagesmutter

Il Comune ha sottoscritto nell'anno 2006 una convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trenino – il Sorriso, finalizzata alla realizzazione e al sostegno di un servizio di assistenza all'infanzia secondo il modello degli asili famigliari. Il servizio di nido familiare consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperativa sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini. Il Comune per i soli residenti eroga un contributo in base all'ICEF al fine di abbattere i costi sostenuti dalle famiglie. Nel 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento che prevede una maggiorazione delle ore di presenze e dell'importo del sostegno economico.

7. Asilo Nido

Il Comune ha sottoscritto nell'anno 2014 una convenzione con la Nido del Sole Cooperativa sociale Onlus, per la progettazione, realizzazione delle opere di ristrutturazione e adeguamento antisismico della p.ed. 140 in CC San Michele all'Adige di proprietà comunale, per realizzarvi un asilo nido che è rimasto di proprietà comunale ma che è gestito dalla cooperativa sociale per la durata di trenta anni.

La gestione è finalizzata al sostegno dell'assistenza all'infanzia nella fascia di età 0-3 anni, garantendo avanguardia pedagogica, con una struttura adeguata e personale qualificato, in conformità alla normativa nazionale e provinciale vigente in materia nonché l'accreditamento presso la Provincia Autonoma di Trento per l'erogazione del servizio mediante i buoni di servizio;

E' prevista un'agevolazione per i residenti del 15% sulla tariffa mensile.

8. Piano Giovani di Zona – Centri di Aggregazione giovanile

Nell'anno 2014, tra la Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige, è stata sottoscritta una Convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona "Rotaliana-Königsberg" individuando un progetto di organizzazione dei servizi per la gestione dei Centri di aggregazione – Spazi Giovani della Comunità Rotaliana. Il progetto, a San Michele all'Adige, è iniziato nel mese di febbraio 2014. La finalità era di creare uno spazio dedicato ai ragazzi delle scuole primarie di secondo grado per conoscersi, confrontarsi e progettare azioni a loro misura e su loro diretta iniziativa. Il luogo individuato è all'interno della struttura dell'Oratorio con spazi adeguati al coperto e la possibilità di usufruire di ampi spazi esterni sia per la promozione di eventi che per eventuali tornei sportivi. Il Comune, su indicazione della Comunità (ente capofila) contribuisce annualmente in base alle ore realizzate nel centro di San Michele all'Adige;

9. Neo Diciottenni - giovani

In collaborazione con la Comunità Rotaliana Koenigsberg viene proposto presso l'Istituto Agrario di San Michele un progetto sulla "Sicurezza stradale" che coinvolge, piloti che parleranno della loro passione ed esperienza sportiva, ranno presenti i Vigili del Fuoco con mezzi speciali e la locale Croce Rossa che simulerà un ribaltamento trattore-auto. L'amministrazione concorre nelle spese per i materiali e a pubblicità.

Dallo scorso anno il Comune di San Michele all'Adige organizza un torneo aperto a tutti i neo diciottenni dei Comuni della Comunità Rotaliana Koenigsber che si svolge durante le vacanze natalizie. Sempre per i neo diciottenni viene organizzata una visita al locale Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina dove vengono illustrate le tradizioni ei "coscritti" in Trentino. L'amministrazione provvede a fornire premi e pranzo er il torneo e copre il costo del biglietto d'ingresso al Museo.

10. Attività rivolte ai genitori

Per l'anno 2019 l'assessorato alla cultura promuove un progetto denominato "Genitori Efficaci" che consiste in un percorso formativo che si prefigge come obiettivo generale quello di migliorare il rapporto tra genitori e figli e in generale le loro competenze relazionali. L'amministrazione comunale sostiene i costi del docente, del materiale nonché la messa a disposizione dei locali adeguati.

11. Università della terza età (UTETD)

Il Comune di San Michele all'Adige e la Fondazione "Franco Demarchi" collaborano, ormai da anni, per offrire alla popolazione attività di educazione degli adulti per la crescita personale, civica e sociale e per l'esercizio efficace della cittadinanza attiva della persona adulto/anziano, nell'ambito dell'Università della Terza età e del Tempo disponibile del Trentino (UTETD), progetto culturale di cui è titolare e gestore la Fondazione. A questo scopo nel Comune di San Michele all'Adige è attiva una sede locale dell'UTETD, alla quale i cittadini di età superiore ad anni 35 possono accedere previa regolare iscrizione. Il Comune di San Michele si impegna annualmente a mettere a disposizione, a titolo gratuito, locali idonei alle attività formative e motorie (Sala Dompieri e Palazzetto) nonché le attrezzature didattiche e di supporto logistico (videoproiettore etc..).

12. Utilizzo locali pubblici

Il Comune di San Michele all'Adige concede l'utilizzo della sala polifunzionale a titolo gratuito in caso di manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle Scuole e/o per manifestazioni organizzate da Associazioni comunali in cui non sia previsto un corrispettivo per l'entrata o offerte libere in denaro (es lotterie), limitatamente al giorno della manifestazione e a un solo giorno per prove e allestimenti. Concede altresì le altre sale pubbliche a titolo gratuito per tutte le riunioni e corsi organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, per tutte le riunioni di carattere istituzionale: gruppi consiliari, consorzi intercomunali, commissioni comprensoriali, organismi scolastici, attività parrocchiali ed altri, per tutte le riunioni del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di San Michele all'Adige, per tutte le riunioni di associazioni a scopo socio-assistenziale e per le riunioni delle associazioni comunali.

Il Comune concede ad uso ambulatorio ai medici presenti sul territorio locali adeguati e attrezzati, sia a San Michele all'Adige che a Grumo.

13. Orario uffici comunali

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, alcuni uffici comunali, in base alle richieste dell'utenza, saranno disponibili ad accogliere, su appuntamento, fuori orario, gli utenti per l'istruttoria di particolari pratiche.

14. Associazioni

Il Comune intende sostenere le associazioni comunali con contributi ordinari e straordinari volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti ai bambini, ragazzi o anziani. Inoltre viene concesso un contributo ordinario per quelle associazioni che operano nel sociale come l'Associazione "IL Noce" di Mezzocorona e l'Associazione Diritti Anziani di Trento. Sul territorio di San Michele sono presenti 22 associazioni culturali e sportive.

15. Festa Ecologica

Il Comune organizza annualmente in collaborazione con le scuole primarie e con il servizio forestale locale una giornata a contatto con la natura al fine di apprendere conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza uomini, animali, natura e territorio.

16. Rassegna teatrale

Da diversi anni l'assessorato alla cultura, in collaborazione con alcune associazioni del territorio comunale organizza una rassegna teatrale presso la Sala Polifunzionale che propone spettacoli, commedie e musica. Al fine di indurre le famiglie a parteciparvi, è prevista una riduzione del costo del biglietto per gli anziani e i minorenni.

N. 76

**COMUNE DI
SANT'ORSOLA TERME**

Numero di registro: 086



Comune di Sant'Orsola Terme

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.11

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI” ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciotto** del mese di **febbraio** ad ore **18.00**

18 febbraio 2019

nella sala riunioni a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, è stata convocata la Giunta comunale.

Presenti i Signori:

Fontanari Ivano
Girardi Federico
Moser Sandra
Pallaoro Marco
Pallaoro Ornella

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Assenti	
giust.	ing.
X	
X	

Assiste il Vicesegretario Comunale
Dott. Oliviero Battisti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ivano Fontanari**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il

21 febbraio 2019

per dieci giorni consecutivi

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Oliviero Battisti

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.7, comma 1, lettere a), b) e c) della Legge Regionale 13.12.2012, n.8.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI” NNO 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

•- in data 20.7.2016 è stata stipulata tra i Comuni di Pergine Valsugana, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant’Orsola Terme e Vignola Falesina la convenzione per la gestione associata delle attività e i compiti ai sensi dell’art. 9-bis della L.P. 3/2006 e ss.mm.;

•- l’art. 5 della convenzione citata prevede che *“I Comuni aderenti alla presente convenzione designano il Comune di Pergine Valsugana quale comune capofila della gestione associata. La natura dirigenziale della struttura organizzativa del Comune di Pergine si estende a tutta la gestione associata, anche con riguardo alle competenze gestionali affidate ai Dirigenti”*.

•I responsabili dei servizi della gestione associata sono pertanto i dirigenti incaricati alla preposizione delle strutture organizzative di primo livello. Compete al Sindaco di Pergine la nomina dei responsabili delle strutture organizzative di primo e di secondo livello e delle Posizioni organizzative di Alta Specializzazione, d’intesa con la Conferenza dei Sindaci.”;

•- la Conferenza dei Sindaci nella seduta di data 28.11.2016 d’intesa ha individuato, per i servizi in gestione associata con decorrenza dal 01.01.2017, i responsabili dei servizi per la gestione associata;

•Visto che la materia oggetto della presente determinazione è di competenza della Direzione Servizi ai Cittadini del Comune di Pergine Valsugana;

•Acquisiti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 :

•-dal Dirigente della Direzione Servizi ai Cittadini del Comune di Pergine Valsugana sotto l’aspetto tecnico – amministrativo in data 18.02.2019;

•-dal Vice Segretario sotto l’aspetto di regolarità contabile in data 18.02.2019;

•

•Rilevato che:

•La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

•Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell’educazione, dell’istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

•Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

•L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

•Richiamata la deliberazione della giunta comunale n. 18 di data 11.05.2017 avente ad oggetto "Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" al fine di conseguire l'ottenimento del marchio "Family in Trentino"";

•Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 14.03.2018 avente ad oggetto "Integrazione al "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" - anno 2018";

•Dato atto che il comune di Sant'Orsola Terme ha promosso la propria candidatura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni" approvando, con deliberazione giuntale n. 47 di data 21.11.2017, il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni" contenente gli obiettivi e le azioni coerenti con i requisiti per ottenere tale riconoscimento;

•Con determinazione n. 46 di data 23.02.2018 del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento è stato assegnato al Comune di Sant'Orsola Terme il marchio "Family in Trentino" in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 /sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

•Annualmente l'Agenzia provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento chiede ai Comuni con marchio "Family in Trentino" di elaborare una proposta in relazioni alle azioni da sviluppare in riferimento all'anno in corso, con la doppia finalità di monitorare lo stato dei fatti e di acquisire l'impegno delle varie Amministrazioni in materia di politiche familiari, a valere per l'anno corrente;

•Risulta ora necessario provvedere all'approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato, in attuazione degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in Trentino" quale requisito obbligatorio n. 1 previsto nello schema di disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2103 di data 27.11.2015;

•Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del piano nel testo allegato, in conformità a quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

•Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

•Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012, n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni";

•Visto lo Statuto comunale vigente;

•Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

•D E L I B E R A

•1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Piano di interventi in materia di politiche familiari - anno 2019" del Comune di Sant'Orsola Terme, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, previsto nel disciplinare del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni";

•2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative già attive o che comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici;

•3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2..;

•4. Di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m, sono ammessi:

•- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;

•- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;

•- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

•In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

•In particolare:

•- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;

•- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

•Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.
•Sant'Orsola Terme, 18 febbraio 2019

•IL VICESEGRETARIO COMUNALE
•f.to Dott. Oliviero Battisti

•Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

•IL SINDACO
•f.to Ivano Fontanari

•IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Oliviero Battisti

•Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
•Sant'Orsola Terme, 21 febbraio 2019

•IL VICESEGRETARIO COMUNALE
•dott. Oliviero Battisti

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME ANNO 2019

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse azioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

L'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme intende sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione, rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, rendendo un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare. Si vuole rendere consapevole la famiglia e tutta la comunità della propria dimensione educativa e farla diventare protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando benessere, coesione, sicurezza e capitale sociale.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete relazionale e associativa. Si intende rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e le politiche di sviluppo economico e turistico evidenziando che le politiche familiari sono investimenti sociali che sostengono lo sviluppo economico locale. Le politiche familiari contengono la disaggregazione sociale e prevencono potenziali situazioni di disagio aumentando e rafforzando il tessuto sociale. L'obiettivo di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Il Comune di Sant'Orsola Terme, in considerazione di quanto sopra, ha aderito in qualità di partner al Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol il 30 marzo 2015, sottoscrivendo

Il comune ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" nell'anno 2017.

Le azioni puntuali spettanti al Comune di Sant'Orsola Terme, è stata prevista la stesura del Piano di Interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019 che si articola in 4 macro aree di intervento.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. *Adesione al Piano Giovani di Zona (Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina). In particolare l'associazione Eureka propone in collaborazione con il Comune corsi di teatro rivolti ai bambini della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado*
2. *Incontri con la popolazione per temi inerenti alla salute il Comune proporrà all'UTETD un incontro informativo sul benessere in particolare sull'alimentazione sana.*
3. *Adesione al progetto "Nati Per Leggere".*
4. *Letture ad alta voce in biblioteca destinate ai bambini della scuola dell'Infanzia e ai primi due anni della scuola primaria a cura della Biblioteca comunale di Sant'Orsola Terme e dell'Associazione Eureka.*
5. *Sul tema della genitorialità il Comune proporrà degli incontri con la popolazione*
I temi potranno essere i seguenti:
 - 1) *l'adolescenza : il passaggio dall'infanzia all'età adulta.*
 - 2) *comunicazione e relazione con figli adolescenti.*
 - 3) *comportamenti a rischio in adolescenza.*
 - 4) *disturbi specifici dell'apprendimento: come riconoscerli e come intervenire.*
 - 5) *i compiti a casa: ruolo del genitore.*
6. *Impegno a promuovere, in collaborazione con la scuola primaria attività di cittadinanza attiva, istituendo il terzo Consiglio comunale dei bambini.*
7. *Organizzazione di momenti di promozione e sensibilizzazione sulla tematica del rispetto della donna. (serata di lettura sulla tematica).*
8. *Pubblicizzazione sul sito del Comune del link al sito di "www.trentinofamiglia.it" ed al sito della Comunità Alta Valsugana e Bersntol alla sezione Distretto Famiglia per una comunicazione mirata ed aggiornata alle politiche familiari.*
9. *Aggiornamento dell'espositore con materiali, opuscoli o locandine varie su iniziative e progetti di promozione familiare presenti sul territorio.*
10. *Sviluppo del progetto " Papà in gioco" proposto dal Gruppo famiglie Valsugana, atto a diffondere la cultura delle pari opportunità fra donne e uomini e il superamento degli stereotipi di genere.*

INTERVENTI ECONOMICI – POLITICHE TARIFFARIE

1. Il Comune ha stipulato una convenzione con la Scuola musicale Camillo Moser e si impegna a conferire una quota di contributo pari ad € 50,00 per ogni alunno frequentante.
2. Il Comune aderisce al Progetto "Sport Amico" per la classe quinta della Scuola Primaria di Sant'Orsola Terme e conferisce un contributo all'Istituto Comprensivo Pergine I a sostegno del progetto.
3. Sono state adottate tariffe ridotte per le famiglie sui biglietti d'entrata presso il Museo Pietra Viva.
4. È stata approvata una convenzione con il Comune di Pergine Valsugana e comuni limitrofi dove vengono stabilite delle agevolazioni tariffarie sull'utilizzo dello skipass giornaliero e stagionale per la Stazione Sciistica della Panarotta.
5. Il Comune contribuisce alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con figli di età inferiore ai 36 mesi, che utilizzano i pannolini riciclabili come alternativa a quelli usa e getta, nella misura massima di € 100,00 all'anno.
6. Il Comune contribuisce alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con figli di età inferiore ai 36 mesi, con notevole produzione di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini) nella misura fissa di € 20,00 all'anno per ciascuna persona.
7. Il Comune contribuisce alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di rifiuto indifferenziato (come ad esempio pannoloni o pannolini) nella misura fissa di € 30,00 al anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica.
8. Il Comune esenta le Associazioni locali al pagamento delle tariffe d'uso della sala presso la biblioteca e della sala presso il centro polifunzionale di Mala.
9. Il Comune intende mettere in campo uno specifico intervento finanziario a sostegno delle famiglie numerose. Ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui nel corso del 2019, è nato/nascerà il terzo figlio (o, nel caso di nuclei familiari già formati da tre figli, un altro figlio) verrà riconosciuta una agevolazione tariffarie per

concorrere alle maggiori spese generali che il lieto evento comporta per il bilancio della famiglia. L'ammontare dell'agevolazione per il servizio idrico (acqua-fognatura-depurazione) per i nuclei familiari numerosi composti da tre o più figli non potrà essere maggiore di € 50,00 (cinquanta) su base annua. Il beneficio verrà riconosciuto su richiesta degli interessati, con detrazione dalla/e fattura/e emessa/e nell'anno 2021 relativamente al servizio idrico dell'anno 2020.

SERVIZI

1. Il Comune ha stipulato una convenzione con la Cooperativa Amica per la gestione dell'asilo conciliativo di Mala. Vista la richiesta in atti prot. n. 1350 di data 29/03/2017 della Cooperativa A.M.I.C.A. S.C.S. con la quale si propone di aggiungere un comma all'art. 7 della convenzione in essere per consentire alla Cooperativa in situazioni di bassa frequenza, ovvero al di sotto della soglia minima di sostenibilità pari a 1.050 ore al mese di frequenza, di affidare il servizio di reclutamento e gestione delle risorse umane impiegate ad altro soggetto idoneo, nelle forme e con le modalità consentite dalla legge, fermo restando i requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione in presenza di un minimo di n. 3 bambini frequentanti. Tale proposta è stata approvata dalla Giunta comunale con delibera n. 19/2017 il Comune di S. Orsola Terme quindi risulta sprovvisto di una propria struttura di nido di infanzia, per richieste inferiori a n. 3 bambini, per cui si manifesta l'opportunità di ricercare soluzioni alternative anche per il prossimo futuro al fine di dare adeguato soddisfacimento alle richieste dell'utenza. Viene approvata con delibera consigliare il 28/12/2018 , per le ragioni meglio esposte in premessa, la convenzione fra il Comune di Sant' Orsola Terme ed il Comune di Pergine Valsugana per l'estensione dell'area di utenza dei nidi di infanzia comunali del Comune di Pergine Valsugana ai residenti sul territorio del Comune di Sant'Orsola Terme.
2. La Polisportiva Bersntol con la collaborazione del Comune organizzerà un camp. di calcio per bambini dai 6 ai 12 anni per le prime due settimane di luglio.
3. Il Comune aderisce al progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso i lavori socialmente utili.
4. Il Comune aderisce al servizio di ludobus organizzato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol finanziandola con un contributo per ciascuna giornata prevista.
5. Il Comune con la contribuzione della CDV Alta Valsugana e Bersntol organizzerà un progetto di aiuto allo studio "Studenti efficaci e felici" per tutto l'anno 2019 a partire dal 14/02/2019 al 31/12/2019. Saranno sviluppati anche degli incontri estivi.
6. Sono state messe a disposizione delle sale pubbliche per il gruppo giovani.

7. È stata affidata con una convenzione la gestione del campo sportivo alla Polisportiva Bersntol di Sant'Orsola Terme.
8. La palestra comunale viene messa a disposizione, nelle ore mattutine delle scuole elementari di Sant'Orsola Terme, nel pomeriggio per le attività dell'UTETD e nelle ore serali alle Associazioni per attività sportive.
9. È stato impostato un orario di apertura al pubblico compatibile alle esigenze familiari e lavorative: l'ufficio edilizia privata con una giornata aperta in orario pomeridiano, il servizio di Biblioteca in orario pomeridiano e serale. Per i rimanenti uffici, vista la gestione associata con il Comune di Pergine, gli utenti potranno rivolgersi in orario pomeridiano presso il tale Comune. La farmacia in convenzione con il Comune e la Comunità di Valle e le Poste Italiane ha istituito il servizio di consegna dei farmaci a domicilio.
10. Il Comune è dotato di un servizio di Biblioteca con libri, riviste e video. In Biblioteca ci sono 3 punti di accesso Internet con iscrizioni e password autorizzata dai genitori.
11. Il Comune conferma alla Fondazione Franco Demarchi con sede a Trento, l'organizzazione dei corsi culturali e di educazione motoria all'Università della Terza età e del tempo disponibile dando a disposizione una sede ed intervenendo economicamente.
12. Il Comune si impegna ad acquisire il marchio family per il Museo Pietra Viva

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

1. In collaborazione con la Pro Loco, Alpini e Vigili del Fuoco viene organizzata annualmente la giornata ecologica, per sensibilizzare le famiglie e i più piccoli alla cura e rispetto dell'ambiente.
2. Il Comune ha proposto l'affido di un terreno incolto al Distretto dell' Economia Solidale gestito dalla Comunità di Valle allo scopo coltivare un terreno attualmente incolto, favorire l' occupazione e creare un prodotto locale, in un ottica di un economia solidale,sostenibile, locale ed equa.Quest anno dovrebbe partire il progetto.

N. 77

**COMUNE DI
SANZENO**

Numero di registro: 085



Comune di Sanzeno



Comune di Cles



Comune di Dambel

Gestione Associata
Servizio Segreteria generale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30 / 2019
DELLA GIUNTA COMUNALE DI SANZENO**

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2019 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **marzo**, alle ore **16.30**, nella sala delle riunioni situata presso la sede municipale del Comune di Sanzeno, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

		Presente	Assente
PELLIZZARI PAOLO	Sindaco	X	
SLAIFER ZILLER MARTIN	Vice Sindaco	X	
CICOLINI SERENA	Assessore	X	
INAMA LUCA	Assessore	X	

Assiste e verbalizza il Vice Segretario Comunale dott. Giuseppe de Lucia.

PARERI ISTRUTTORI ai sensi art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il sottoscritto dott. Giuseppe de Lucia, Vice Segretario comunale del Comune di Sanzeno – Ufficio distaccato, attesta la regolarità tecnica amministrativa sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Giuseppe de Lucia

Sanzeno, 27.03.2019

La sottoscritta, rag. Claudia Scanzoni, Responsabile del Servizio economico finanziario del Comune di Sanzeno – Ufficio distaccato, attesta la regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - Ufficio distaccato

f.to rag. Claudia Scanzoni

Sanzeno, 27.03.2019

PARERI ISTRUTTORI ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

La sottoscritta, rag. Claudia Scanzoni, Responsabile del Servizio economico finanziario del Comune di Sanzeno – Ufficio distaccato, verificata la correttezza e la validità del presente atto sotto il profilo contabile ed accertata la giusta imputazione, attesta l'esistenza di copertura finanziaria della spesa conseguente alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - Ufficio distaccato

f.to rag. Claudia Scanzoni

Sanzeno,

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Paolo Pellizzari, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria di cui agli artt. 60 e 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 ed invitando quindi i presenti a prendere in esame e a deliberare in merito all'argomento suindicato.

Deliberazione della Giunta comunale n. 30 dd. 27.03.2019.

OGGETTO: MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2019 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari” individuando quali obiettivi principali quello di qualificare il Trentino come un territorio “amico della famiglia”, in quanto terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Dato atto come per connettere al meglio le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo, il progetto provinciale ha previsto il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite.

Considerato che il Comune di Sanzeno ha chiesto di aderire al “Distretto Famiglia” della Val di Non con nota di data 7 settembre 2017, per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale.

Con la deliberazione n. 93 dd. 17.08.2017, la Giunta comunale ha approvato il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2017.

Con la deliberazione n. 104 dd. 11.09.2017, la Giunta comunale ha approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio “Family in Trentino, nel quale sono esplicitate le finalità e gli obiettivi contenuti che rispecchiano l'attenzione dimostrata da sempre dal Comune di Sanzeno verso le politiche familiari.

Dato atto che con deliberazione giunta n. 45 dd. 26.03.2018 è stato approvato il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2018.

Verificato che il Comune di Sanzeno risulta oggi aderente al Distretto Famiglia della Val di Non e certificato “Family in Trentino”.

Vista la nota prot. 581950/S162 dd. 11.10.2018 dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2019 in materia di politiche familiari.

Esaminato il Piano annuale 2019 degli interventi in materia di politiche familiari e ritenuto meritevole di approvazione.

Acquisiti sulla proposta di adozione della presente deliberazione i pareri favorevoli resi dal Vicesegretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario – Ufficio distaccato di Sanzeno in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, che vengono inseriti nel presente deliberazione di cui formano parte integrante.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267e ss.mm.ii..
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014.
- il D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, per la parte ancora in vigore;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 dd. 25.03.2019 con la quale sono stati approvati il Bilancio 2019-2021 ed il DUP 2019-2021;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 29 dd. 27.03.2019 avente ad oggetto “Approvazione dell’atto programmatico di indirizzo per l’esercizio finanziario 2019. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi”;
- lo Statuto Comunale di Sanzeno;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55/2000 dd. 27.12.2000 e s.m..

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di **approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2019 degli interventi in materia di politiche familiari, composto dalle azioni di cui all’allegato documento che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorchè non materialmente allegato;
2. di **inviare** copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili entro il 31 marzo p.v.;
3. di **dichiarare**, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile per l’urgenza di procedere all’inoltro della documentazione all’Agenzia provinciale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2;
4. di **comunicare**, contestualmente alla pubblicazione sull’Albo Telematico Elettronico comunale, l’avvenuta adozione del presente atto ai capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 183, comma 2, della L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. di **dare evidenza** che, ai sensi dell’art. 4 comma 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - c) in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Sig. Paolo Pellizzari

IL VICE SINDACO
f.to Sig. Martin Slaifer Ziller

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giuseppe de Lucia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 commi 1 e 2 della L.R. 03.05.2018 n. 2)

Ai sensi dell'art. 183 commi 1 e 2 della L.R. 03.05.2018 n. 2, certifico io sottoscritto Vice Segretario Comunale che copia della presente deliberazione:

- viene pubblicata il giorno **29.03.2019** sull'Albo Pretorio Elettronico comunale per 10 giorni consecutivi;
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giuseppe de Lucia

Sanzeno, 29.03.2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 183 della L.R. 03.05.2018 n. 2)

Si certifica che la presente deliberazione è dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giuseppe de Lucia

Sanzeno, 27.03.2019

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sanzeno, 29.03.2019



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giuseppe de Lucia

COMUNE DI SANZENO

<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2019</p>
--

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 30 dd. 27.03.2019.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Giuseppe de Lucia

PREMESSA

Il Comune di Sanzeno ha ottenuto nel 2017 il marchio "family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale e in continuità con le politiche familiari fino ad ora svolte.

Il marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio, anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco approvato nel luglio 2009 dalla Provincia autonoma di Trento e dalla legge provinciale numero 1 del 2 marzo 2011, che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità ("Distretto famiglia"). Il Comune di Sanzeno, che già da tempo pone la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto quindi valorizzare con l'acquisizione del marchio family il proprio ruolo sia nell'ambito della programmazione che dell'operatività per accrescere sul territorio il benessere familiare.

La Giunta comunale ha approvato il Piano annuale 2017 di interventi in materia di politiche familiari, con la deliberazione n. 93/2017 e il Disciplinare per assegnazione del Marchio Family al Comune di Sanzeno, con la deliberazione n. 104/2017. Successivamente, ha approvato l'Autovalutazione sullo stato di attuazione delle azioni contenute nel Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Sanzeno per l'anno 2017 con la deliberazione n. 22/2018.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 26.03.2018 è stato approvato il Piano annuale 2018 in materia di politiche familiari e con successiva deliberazione n. 118 dd. 10.10.2018 è stata approvata la rendicontazione sullo stato di attuazione dei progetti del piano.

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti, il Comune di Sanzeno dunque predisposto il seguente "Piano comunale degli interventi per l'anno 2019".

PIANO DI INTERVENTO

L'amministrazione comunale si impegna ad adeguare le strutture, le offerte e le proposte alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti:

1. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DI FORMAZIONE

- Nell'ottica dell'informazione e della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata, presso il municipio sarà sempre aggiornata la bacheca appositamente dedicata con le iniziative e notizie relative al presente piano in generale, alle politiche familiari dei comuni limitrofi del piano giovani Alta Val di Non "Non uno di meno", della Comunità della Val di Non e della Provincia autonoma di Trento;
- sito comunale: sarà sempre aggiornato lo spazio dedicato ai provvedimenti alle iniziative riguardanti le politiche familiari. La comunicazione in tale settore sarà anche potenziata attraverso lo strumento delle news letter e degli SMS;
- si proseguirà nella collaborazione con il soggetto gestore del servizio di conciliazione per i bambini già presente sul territorio comunale nella promozione di serate informative sul tema della prima infanzia;
- si proseguirà nella collaborazione con il comando dei carabinieri di fondo nella proposta di iniziative di informazione, serate, promozione calendario incontri a tema rivolte alla cittadinanza sul tema della sicurezza e in particolare sul cyberbullismo;
- si proseguirà nella collaborazione con la comunità di valle nella promozione di iniziative di informazione, serate, promozione calendario incontri a tema rivolte alla cittadinanza su temi sociali.

2. INTERVENTI ECONOMICI

REGALO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Comune di Sanzeno nell'ottica del sostegno alla natalità ha intenzione di riproporre l'iniziativa di offrire un piccolo regalo di benvenuto i nuovi nati di famiglie residenti.

AGEVOLAZIONI

Il Comune di Sanzeno applica da alcuni anni una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessuti sanitari; l'amministrazione intende mantenere nel tempo tale agevolazione.

UTILIZZO SALE E STRUTTURE COMUNALI

Il Comune dispone di tre parchi giochi appena rinnovati, uno per ogni frazione, a gratuita disposizione di bambini e famiglie, di un campetto da calcio con reti a copertura e illuminazione serale di recente realizzazione, a gratuita disposizione dei ragazzi, di una casetta in località "Croce" di recente realizzazione, dotata anche di cucina attrezzata, per feste e ritrovi, a gratuita disposizione per le associazioni di Sanzeno, dell'edificio "ex scuole elementari" a disposizione gratuita per le feste delle famiglie residenti e per le associazioni.

Il Comune si impegna a mantenere nel tempo le stesse modalità di messa disposizione delle strutture comunali come sopra descritte e a garantire sempre necessari investimenti affinché tutte le strutture siano sempre decorose e in sicurezza.

Nel corso del 2019 particolare attenzione sarà dedicata al Centro Sentieristica, struttura che racconta il territorio della Val di Non proprio a bambini e ragazzi, per il linguaggio scelto e le attività che si possono svolgere, garantendone la massima apertura, compatibilmente con le risorse a disposizione del comune e promuovendone la conoscenza.

PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Il Comune di Sanzeno attivato nel 2018 un progetto di **servizio civile** denominato "Casa de gentili - benvenuto al turista" della durata di un anno, coinvolgendo due giovani volontari.

In particolare, il progetto offre la possibilità ai due giovani di acquisire le competenze che caratterizzano il settore della promozione turistica: la conoscenza della geografia del nostro territorio e dei siti di interesse turistico della nostra valle, la capacità di interagire con il turista e la conoscenza di come si organizza un evento culturale; capacità queste che possono successivamente essere spese in numerosi altri ambiti lavorativi. Il progetto scadrà il 31.10.2018. Si intende certamente rinnovare il progetto anche per il 2019-2020.

Inoltre, si riproporrà il progetto denominato "COMUNICAWEB: COMUNE E TERRITORIO" che consiste in un anno di sperimentazione per un giovane, nei settori della informazione e della comunicazione, soprattutto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Comune di Sanzeno partecipa attivamente al **Piano giovani di zona** denominato "Non uno di meno": si tratta di un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la comunità - intesa come i comuni dell'Alta Val di Non: Amblar-Don, Castelfondo, Dambel, Fondo, Ruffrè-Mendola, Sanzeno, Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco- ne è protagonista. I comuni intendono lavorare in modo condiviso a beneficio dei propri cittadini e in particolare dei giovani dei bambini e delle famiglie. Tale impegno proseguirà certamente anche in futuro.

Il Comune di Sanzeno ha mantenuto comunque l'attenzione sui giovani studenti, attivando ogni anno **stage estivi** con studenti residenti e si intende mantenere tale collaborazione con le scuole anche in futuro perché si crede fortemente nella necessità di creare sinergia tra il mondo scolastico il mondo professionale.

3. SERVIZI

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Nel comune di Sanzeno è presente la **scuola materna equiparata** che l'amministrazione sostiene anche con contributi importanti per attività specifiche e/o investimenti sull'edificio e intende garantire nel tempo il proprio sostegno affinché tale servizio rimanga sul territorio.

Nel 2016 il Comune di Sanzeno, dopo numerosi incontri e confronti con la cittadinanza, ha deciso di assegnare in **comodato gratuito** alcuni locali di recente ristrutturazione nella frazione di Sanzeno per l'apertura di un servizio di conciliazione per la prima infanzia (0-3 anni). Il primo anno di sperimentazione è stato apprezzato sia quindi riproposta l'attività per ulteriori cinque anni.

Grazie alla messa a disposizione gratuita degli spazi necessari da parte del Comune di Sanzeno, il servizio di conciliazione permette alle famiglie di avere sul territorio un servizio educativo appropriato e al contempo flessibile per la cura dei bambini da zero a tre anni e anche dai tre ai sei anni durante il periodo estivo facilitando così la conciliazione tra le scelte professionali e familiari in base alla legge provinciale 2 marzo 2011 numero 1, per il quale è possibile anche usufruire dei buoni di servizio o di accompagnamento con finanziati dal fondo sociale europeo. Tale servizio durerà quindi nel tempo per almeno 5 anni.

SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI

Il Comune ha attivato nel 2016 la **biblioteca diffusa** in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Predaia. Presso Casa de Gentili la biblioteca ha fornito così un primo quantitativo di libri e, da allora, i lettori possono prendere e consegnare libri in un'ottica amplificata del concetto di "book-crossing". Si precisa che la biblioteca diffusa è frequentata soprattutto da genitori e bambini.

Il Comune di Sanzeno inoltre collabora con il Decanato di Fondo per le attività estive per ragazzi denominate "Grest" che coinvolge ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il Comune intende continuare nella promozione dell'iniziativa mettendo a disposizione gratuitamente le strutture sportive di proprietà comunale.

Il Comune di Sanzeno dedica particolare attenzione alla **scuola elementare**, si intende confermare anche quest'anno la disponibilità già dimostrata negli anni precedenti di contribuire economicamente ad iniziative specifiche e di particolare rilevanza che saranno proposte.

Il Comune intende sostenere lo svolgimento di attività sportiva soprattutto per bambini e ragazzi, per questo intende promuovere un **sondaggio** con la popolazione, al fine di individuare quale attività sportiva sostenere.

Il Comune ha contribuito insieme ad altri Comuni all'iniziativa curata da Apt, impegnata nella realizzazione di un libro "San Romedio dei bambini", che racconta il Santuario ai bambini da 6 a 13 anni.

SERVIZI ALLA PERSONA

Il Comune di Sanzeno ha attivato particolari iniziative che intende mantenere nel tempo come di seguito elencato.

Chi non è in grado di conferire autonomamente i **rifiuti** per la raccolta differenziata al centro raccolta (essendo persona sola senza vincolo di parentela ed anziana) può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti: è il comune stesso ritirare presso le abitazioni i rifiuti e ad occuparsi del trasporto al centro raccolta.

Chi non è in grado di recarsi autonomamente presso un laboratorio di analisi per gli **esami del sangue** (essendo persona sola senza nessun vincolo di parentela ed anziana) può contare sulle infermiere che passano sul territorio due volte al mese: il Comune cura il trasporto del sangue presso il laboratorio di analisi dell'azienda sanitaria a Cles con proprio personale.

Il Comune organizza ogni anno l'attività dei corsi dell'**Università della terza età** del tempo disponibile da parte della Fondazione Demarchi di Trento, impegnando la relativa spesa e offrendo gratuitamente gli spazi presso Casa de Gentili.

4. OPERE PUBBLICHE

Il Comune di Sanzeno, tra il 2015 ed oggi, ha effettuato importanti investimenti a favore delle famiglie: le strutture presso la Casa Mendini (due nuovi ambulatori medici e un ambulatorio pediatrico e i locali per il servizio conciliazione 0-3 anni), la vetrina multimediale presso Casa de Gentili, la posa di segnaletica didattica su tutto il territorio del Comune di Sanzeno, i tre parchi gioco delle tre frazioni di Sanzeno (rinnovati e messi in sicurezza).

L'impegno per il 2019 è quindi quello di effettuare la **manutenzione** sulle nuove strutture comunali al fine di garantirne il decoro e la sicurezza.

Inoltre nel 2017 il Comune ha concesso un contributo finanziario importante per il restauro del **Karnix**, antico strumento musicale dell'epoca dei reti, da collocare poi presso il Museo Retico di Sanzeno, museo della Provincia autonoma di Trento e meta importante delle scolaresche di tutta la valle: tale strumento bellico è stato presentato al pubblico in una serata curata dalla Soprintendenza per i beni Culturali della Provincia nel 2018 a restauro completato.

Infine, il Comune sta curando la realizzazione di una pista ciclopedonale nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo e la riqualificazione a fini ambientali e turistici del bacino idroelettrico di Santa Giustina, stipulato tra alcuni comuni e la Comunità di valle: nel 2018 è stato realizzato il primo tratto dell'opera, mentre è in fase di appalto il **TRATTO PONT DELLA POINA – BASILICA SS. MARTIRI DI SANZENO**, pensata soprattutto per famiglie e ragazzi.

Il Comune intende effettuare **nuovi investimenti sul Centro multimediale** presso Casa de Gentili, in occasione del restauro e della sistemazione degli oggetti dell'antica farmacia del Palazzo, allo scopo di spiegare il "Laboratorio" alle famiglie ed ai bambini.

Si precisa che nel 2019 a conclusione del presente piano verrà redatto un documento di valutazione per verificare il rispetto del piano il suo grado di realizzazione.

N. 78

**COMUNE DI
SARNONICO**

Numero di registro: 035



COMUNE DI SARNONICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 36

della Giunta Comunale

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addi **VENTOTTO** del mese di **MARZO** alle ore **12.15** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

- | | | |
|-------------|-------------------|----------|
| 1. ABRAM | Emanuela Sindaco | Presente |
| 2. ZAMBONIN | Carlo Vicesindaco | Presente |
| 3. COVI | Walter | Presente |

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Emanuela Abram nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

29 marzo 2019

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

Deliberazione della Giunta comunale n. 36 di data 28.03.2019.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2019.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 18.10.2012 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 112 di data 08.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 di data 29.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 06 di data 10.01.2013 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2013;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 10 di data 17.02.2014 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 12 di data 09.02.2015 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 09 di data 30.03.2016 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2016;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 07 di data 28.03.2017 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2017;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 27.03.2018 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2018;

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2103 dd. 27.11.2015 avente ad oggetto "Rideterminazioni e modifiche in ordine alla certificazione territoriale familiare relative ad alcuni standard di qualità familiare. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 17. Trentino "Distretto per la famiglia".

Considerato che si rende opportuno e necessario al fine di mantenere il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Dato atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari.

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno mantenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2019" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica amministrativa espressa dal Responsabile del Servizio Segreteria, nonché il parere in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 185 - 2° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visti:

- la L.P. 9.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- il vigente Statuto comunale;
- la delibera consiliare n. 23 dd. 28.12.2018 di approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati per l'anno 2019.
- la deliberazione giuntale n. 74 del 28.12.2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione parte finanziaria anno 2019.
- il decreto del Sindaco del comune di Sarnonico prot. n. 57 dd. 07.01.2019 di nomina del Responsabile del Servizio.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di rispettare i tempi di consegna della documentazione ai competenti uffici della PAT

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto dalla normativa provinciale, per mantenere il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019 si provvederà con atti successivi.
3. di dichiarare la presente, con separata votazione favorevole unanime legalmente espressa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 – comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

4. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. dell'art. 183 – 5° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, entro 120 giorni.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 36 di data 28.03.2019.

COMUNE DI SARNONICO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Segreteria, ai sensi dell'art. 185 - 1° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

IL RESPONSABILE

della struttura competente dell'istruttoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

f.to dott. Carlo Gius

Sarnonico, 28.03.2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 185 - 1° comma - del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott. Lorenzo Seppi

Sarnonico, 28.03.2019

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

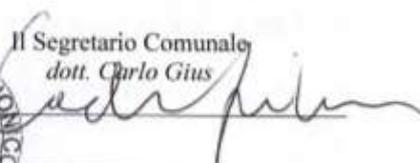
Il Sindaco
f.to Emanuela Abram

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 29 marzo 2019

Il Segretario Comunale
dott. Carlo Gius



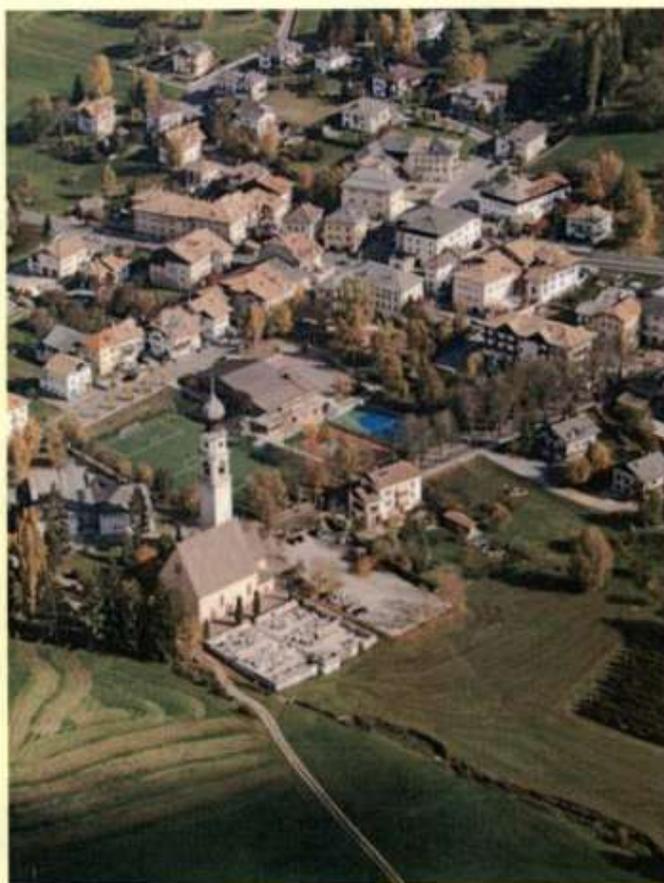
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, opposizione per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
- Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Li, 28 marzo 2019

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2019**



marzo 2019

Allegato alla deliberazione giunta n. 36
dd. 28.03.2019

IL SINDACO

Manuela Abram





PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Sarnonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Sarnonico intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc..) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Sarnonico si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul Territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del **2019**, iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegno ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio, proseguendo con le azioni avviate con il precedente Piano degli Interventi anno 2017.



1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia e per conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro si ripropone l'orario flessibile ed il part time all'asilo nido applicando agevolazioni tariffarie pari al 30% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio. Si è rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, servizio ritenuto valido per un'assistenza all'infanzia alternativo con risposte specifiche ad esigenze della famiglia.

In occasione di uscite con pullman per visite programmate dalla scuola materna all'interno del programma annuale, l'Amministrazione comunale interviene economicamente pagando la spesa del trasporto, sgravando così il costo alle famiglie dei bambini che vi partecipano.

1.2 Tariffe familiari comunali

L'Amministrazione comunale mantiene il suo impegno, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, applicando agevolazioni alla tariffa stessa: per la fattispecie prevista dall'art. 10, comma 2, lettera c), - riduzione della quota variabile del 50% (cinquanta per cento), assumendo a carico del bilancio comunale i relativi costi e stabilendo che le agevolazioni saranno concesse su esplicita domanda da parte degli interessati, corredata, da certificazione medica che attesti la necessità di utilizzo tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

Il Comune interviene e sostiene a favore delle persone anziane, delle vedove, e delle persone disagiate e con comprovate disabilità, contribuendo ad abbattere i costi sul servizio "Sort", dando la disponibilità di usufruire di un "buono legna" a prezzo agevolato, inoltre mette a disposizione gli operai comunali per la raccolta dei rifiuti a censiti impossibilitati a conferire nel centro raccolta (famiglie con persone anziane e/o con comprovate disabilità).

1.3 Nuovo Asilo Nido

A breve termineranno i lavori per il nuovo asilo nido di Sarnonico, che per questo primo intervento, vedrà mantenuto invariato il numero di posti, ma con la possibilità, qualora nel tempo la richiesta dovesse crescere, di ampliare il numero massimo. Con quest'opera l'Amministrazione darà finalmente sede definitiva e di proprietà a questo



importante servizio, che sempre più si dimostra indispensabile per le famiglie del territorio. Il risparmio sul canone d'affitto si tradurrà in una riduzione dei costi a carico delle famiglie.

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2019 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati con la Comunità di Valle e i paesi dell'alta Valle di Non e l'Istituto Comprensivo di Fondo.

2.2. Servizi Sociali

Gli spazi della Casa Sociale sono concessi in uso alle associazioni, famiglie che ne fanno richiesta. Al primo piano, a servizio del periodo scolastico è attiva la mensa, nel periodo estivo è messa a disposizione per altre e diverse esigenze della Comunità.

All'interno della stessa struttura, al piano terra, è attivo un servizio di pubblica lettura nella forma del Punto Lettura legato al sistema bibliotecario trentino. Gli spazi a disposizione offrono una sala lettura per grandi, una sala lettura per bambini, una sala attrezzata con strumentazione audiovisiva, un piccolo bar e delle postazioni internet point. L'apertura dello spazio lettura in orario pomeridiano è affidata ad un operatore assunto tramite Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili. Le sale vengono inoltre utilizzate da varie associazioni di volontariato con allestimento di mostre, incontri formativi dedicati all'ambiente, al territorio, culturali. Nello spazio dedicato ai bambini vengono svolti momenti ludico/ricreativi attivati dalla scuola materna e/o elementare. Direttamente promosso dal Comune viene riproposto anche quest'anno il laboratorio del "Creativissimo Me" durante il quale i bambini realizzano di volta in volta, con materiali semplici e un "pizzico" di fantasia degli organizzatori, degli oggetti a tema con il periodo dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua, festa del papà, festa della Mamma etc.).

Nel periodo estivo verrà riproposto "Palazzo da Fiaba": le sale di palazzo Morenberg, sede del Municipio, e gli spazi adiacenti si trasformano in un palcoscenico per accogliere e coinvolgere bambini e genitori, rendendoli protagonisti di una fiaba, in un contesto storico-culturale reale.



Il Comune mette a disposizione spazi, attrezzature e materiali sostenendo anche le spese, con la collaborazione di più associazioni per momenti di ritrovo rivolti a tutte le famiglie. Nascono così partecipati eventi di ritrovo sociale come "Babbo Natale", "La Befana" e la "Domenica di Carnevale".

Oltre a varie riunioni associative, serate pubbliche a tema e proiezioni riservate, il Punto lettura ospita regolarmente dal 2013 le scuole locali con incontri tematici in concordanza con gli argomenti trattati periodicamente dagli insegnanti.

L'amministrazione partecipa e si confronta con la Comunità di Valle sulle tematiche/servizi maggiormente richiesti dalle famiglie, come l'abbattimento delle quote per "asili estivi"/"campi estivi", che sono indispensabili nel periodo di chiusura delle scuole. Per interventi sempre legati alla conciliazione lavoro-famiglia, vengono dati spazi comunali a titolo gratuito per l'organizzazione di attività estive per ragazzi - "Grest".

Da quest'anno, viste le richieste pervenute, negli spazi comunali messi a disposizione gratuitamente, è in progetto una settimana di "campo estivo" legato allo sport rivolto ai ragazzi/e di elementari e medie. Il progetto ha lo scopo di integrare le varie offerte similari, nella terza settimana di luglio, coprendo l'interessante fascia oraria 8-17, andando così incontro alle esigenze di conciliazione famiglia/lavoro.

2.3 Servizi culturali

L'Amministrazione ha confermato gli stanziamenti necessari riguardanti la Stagione di Prosa 2019-2020, che giunge alla 29° edizione. Con particolare riguardo alle famiglie, nel progetto sono state inserite alcune rappresentazioni mirate proprio al contraddistinte dalla formula.

Oltre alla formula del "TEATRO A SCUOLA" che già prevede rappresentazioni rivolte agli alunni in orario scolastico, è volontà dell'amministrazione di realizzare un contesto specifico per portare tutta la famiglia a teatro, con una programmazione e attività speciali.

2.4 Servizi rivolti ai giovani

L'amministrazione Comunale con convenzione fra i comuni di Castelfondo - Cavareno - Dambel - Don - Fondo - Malosco - Romeno - Ronzone - Ruffrè-Mendola - Sanzeno, aderisce al Piano Giovani di Zona "Non 1 di meno".

Aderisce inoltre, contribuendo economicamente con parte della quota individuale, ai Progetti de "La Storia siamo Noi" iniziative finalizzate ad accompagnare i giovani della zona nel processo di crescita e di conoscenza del passato storico. L'Associazione "La Storia siamo Noi" propone inoltre incontri/spettacoli di sensibilizzazione e/o approfondimento su tematiche sociali legate alla famiglia, e all'ambiente.



2.5 Sostegno all'Associazione

L'Amministrazione Comunale da sempre sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale, mette inoltre a disposizione locali, spazi, attrezzature per la realizzazione di vari progetti.

Alle Associazioni viene chiesto in cambio, l'impegno a programmare e realizzare iniziative a fondo sociale e culturale, promuovere momenti di sensibilizzazione rivolti alla Comunità, concordare lo svolgimento di alcune attività con l'Amministrazione Comunale o altre associazioni presenti sul territorio.

Il sostegno alle attività e la continuità di gestione e funzionamento delle associazioni sul territorio porta riscontri positivi nei diversi settori: sportivo, turistico, culturale sociale e ricreativo, con conseguente miglioramento della vivibilità e la godibilità del paese da parte dei cittadini e dei turisti, con riflessi positivi sull'economia locale, sullo sviluppo sociale e culturale.

Nota di merito per costanza è certamente l'operato dei "Nonni vigili" proseguono l'ottima iniziativa del "pedibus". I volontari non si limitano a vigilare le zone di attraversamento stradale che portano a scuola, ma come una sorta di bus a piedi li prelevano da casa e li accompagnano fino all'entrata di scuola e della mensa scolastica. Il Comune si accolla le spese del pranzo dei volontari.

Il gruppo Alpini di Sarnonico, che da anni aderisce alla giornata della "Raccolta alimentare", intende proseguire l'iniziativa degli anni precedenti che ha visto la stessa, in collaborazione con l'Amministrazione, "allargata" alla scuola materna e primaria, che hanno risposto con grande entusiasmo, con l'intento di sensibilizzare i bimbi/ragazzi e le loro famiglie alla solidarietà e all'importanza del volontariato.

2.6 Ambiente

L'Amministrazione Comunale è sempre particolarmente attenta e sensibile alle necessità e alle possibilità del proprio territorio. Quest'anno è in progetto il recupero dell'area denominata "Spadola" attrezzando l'area affinché diventi uno spazio che le famiglie possano utilizzare per trascorrere delle piacevoli giornate all'aperto.



2.7 Sport

Per il settimo anno consecutivo, Sarnonico ospita, sostenendo parte delle spese, presso il Centro Sportivo Comunale il torneo "Piccoli amici del calcio" che vede impegnati bambini di 5/6 anni da tutta la Valle, che concludono il loro "anno calcistico", privo di competizioni, con una giornata interamente dedicata a loro e alle famiglie che li accompagnano.

Nel mese di Settembre si svolgerà la manifestazione sportiva "Ciaminada Nonesà". Da qualche anno si è voluto affiancare alla stessa la manifestazione non competitiva "A spas par i pradiei": passeggiata ludico/motoria pensata appositamente per famiglie, con punti di degustazione di prodotti del territorio trentino. A sottolineare la particolare attenzione nel rendere questa manifestazione particolarmente attrattiva nei confronti delle famiglie, prosegue anche quest'anno, in collaborazione con le società sportive trentine e altoatesine, l'inserimento di un percorso competitivo dedicato ai più piccoli.

2.8 "Latte in Festa"

Quarta edizione di questa manifestazione di promozione turistica per l'Alta Val di Non. Il Comune e la Pro loco di Sarnonico sono in prima fila per la collaborazione e la realizzazione dell'evento. Come per le edizioni precedenti grande attenzione viene fatta per il "target famiglia": si prevedono svariati laboratori a tema, animazione, giochi e percorsi didattici legati al mondo della zootecnia, del latte e dei suoi derivati.

3.0 INFORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale patrocina progetti di rete sulla dipendenza del gioco d'azzardo proposti a livello di Comunità di Valle. Si è provveduto inoltre tramite la polizia locale a dei sopralluoghi negli esercizi che detengono slot-machine per verificare lo stato attuale, ma soprattutto a scopo informativo. Tali "visite" proseguiranno per dare la necessaria conoscenza a chi di dovere, sulla normativa provinciale riguardante le slot-machine che prevede il divieto di installazione nei pressi di zone definite sensibili a partire dal 2020.

L'Amministrazione Comunale partecipa alla campagna "Posto Occupato" - È un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne prima

che un marito, un ex amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga. È pertanto intenzione riservare un posto nella sala del consiglio comunale, presso l'ambulatorio, a teatro e in ogni evento riguardante l'Amministrazione comunale.

N. 79

**COMUNE DI
SCURELLE**

Numero di registro: 075

COMUNE DI SCURELLE (c_i554) - Codice AOO: SCURELLE - Reg. nr.0002355/2019 del 29/03/2019



COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 60
della Giunta comunale

COPIA

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2019".

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì ventotto del mese di marzo, alle ore 19.45 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ropelato Fulvio - Sindaco
2. Ropelato Lorenza - Vicesindaco
3. Micheli Simone - Assessore
4. Nones Franco - Assessore
5. Ropelato Rodolfo - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Clementi dott. Ivano.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Ropelato Fulvio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione

dal 29/03/2019
al 08/04/2019

senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

OGGETTO: Approvazione “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2019”.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che, ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto hanno espresso i pareri di competenza, che vengono uniti alla presente deliberazione:

- il Responsabile dell’Ufficio Finanziario, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile;
- il Segretario comunale, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Premesso:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. 2 marzo 2011, n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all’art. 35, istituito il “Fondo per la famiglia” – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;
- il Comune Scurelle intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Visto che con propria deliberazione nr. 09 dd. 28 gennaio 2014 il Comune di Scurelle ha deliberato di aderire al “Distretto Famiglia” nella Valsugana e Tesino.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 13 dd. 29 febbraio 2016, è stato approvato il Regolamento per l’erogazione di contributi a favore delle iniziative per le famiglie al fine di sostenere le attività ricreative dei figli.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 16 dd. 08 giugno 2017 sono state approvate delle modifiche al Regolamento per l’erogazione di contributi a favore delle iniziative per le famiglie al fine di sostenere le attività ricreative dei figli.

Visto che con determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 263 dd. 24 agosto 2016 è stato assegnato al Comune di Scurelle il marchio “Family in Trentino” per la categoria “comuni”.

Visto che è stato predisposto il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle – anno 2019”.

Ritenuto di provvedere all’approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019” nel testo allegato, quale momento esplicativo del “Distretto di Famiglia” ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Vista la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'imminente scadenza per l'invio alla Provincia Autonoma di Trento del Piano delle Politiche Familiari relativo all'anno 2019.

Vista la L.P. 2 marzo 2011, nr. 1.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.
3. Con nr. 05 (cinque) voti favorevoli, su nr. 05 (cinque) Assessori presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, nr. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, nr. 1199.

ISTRUTTORIA:

Pareri da sottoporre alla Giunta Comunale

Delibera n. 60

Seduta del 28.03.2019

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Scurelle - anno 2019".

A) Parere Regolarità Tecnica.

(Artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.)

FAVOREVOLE

li, 27/03/2019

Il Segretario Comunale
F.to Clementi dott. Ivano

B) Parere di Regolarità Contabile.

(Artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.)

FAVOREVOLE

li, 27/03/2019

Il Responsabile Del Servizio Finanziario
F.to Trentin rag. Manuela

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Ropelato Fulvio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Ai sensi dell'art. 183, secondo comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Scurelle li, 29/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Clementi dott. Ivano

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Scurelle, li 29/03/2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

COMUNE DI SCURELLE (c_i554) - Codice AOO: SCURELLE - Reg. nr.0002355/2019 del 29/03/2019

PAT/RFS162-29/03/2019-0210268 - Allegato Utente 3 (A03)

ALLEGATO ALLA DELIBERA GIUNTALE
N° 60 D.D. 28/3/2019
F.to IL SINDACO Eto IL SERENARIO



PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SCURELLE PER L'ANNO 2019



PREMESSA

La provincia autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di rinnovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. La legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Scurelle intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle loro aspettative.

Il Comune di Scurelle ha aderito al Piano Giovani di Zona con delibera della Giunta comunale n. 138 dd. 12 ottobre 2017.

Si ricorda che il Comune di Scurelle, è entrato a far parte del Distretto Famiglia con delibera di giunta numero 9 d.d. 28-01-2014 e che ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family Trentino", categoria Comuni, con determinazione provinciale numero 263 d.d. 24.08.2016, quale ente che, coerentemente con le direttive sul welfare provinciale, opera per rendere il proprio territorio "amico della famiglia" e mette in atto interventi e servizi finalizzati alla promozione e alla sostenibilità economica della natalità e genitorialità, impegnandosi altresì a coinvolgere nell'azione altri soggetti pubblici e privati.

Al centro degli interventi si pone la famiglia per perseguirne la piena promozione, aiutandola nella consapevolezza che la prima educazione viene svolta all'interno del nucleo familiare.

L'obiettivo di questa politica, anche secondo le politiche nazionali ed europee, è quello di aiutare a superare i disagi sociali, fortemente presenti nella società attuale, e di prevenirli attraverso nuove forme di aggregazione e partecipazione nella comunità, riconoscendo la famiglia come soggetto principale capace di promuovere coesione e sicurezza all'interno della collettività.

Il Comune di Scurelle in data 22 gennaio 2018 ha inviato il Monitoraggio annuale del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2017. Il Comune di Scurelle in data 12 febbraio 2019 ha inviato il Monitoraggio annuale del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018.

PIANO DEGLI INTERVENTI

FINALITA' DEL PIANO

Il Comune di Scurelle ha elaborato il seguente piano di interventi che prevede di realizzare nel 2019.

Il piano è stato concepito per offrire all'interno del Comune, servizi, incentivi mirati e agevolazioni, al fine di promuovere le attività rivolte alla famiglia.

Il Comune di Scurelle intende promuovere e sostenere l'attività ricreativa e culturale dei bambini e dei ragazzi al fine di migliorare il benessere della famiglia.

Pertanto, dopo un'attenta valutazione delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale, sono stati individuati degli obiettivi, in continuità con quelli del piano 2016, 2017 e 2018, che si intendono raggiungere con l'azione del 2019.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo ai nuovi nati

Al fine di agevolare e sostenere economicamente le famiglie dei nuovi nati nell'anno, anche per il 2019 si conferma il contributo per ogni figlio, spendibile presso la farmacia comunale di Castelnuovo e la farmacia Borsato di Strigno, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia (esclusi i farmaci). Dal terzo figlio in poi il contributo è incrementato.

Delibera di giunta n° 8 del 07.02.2017.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consigliere n° 13 del 29.02.2016 e modificato con deliberazione del C.C. nr. 16 del 08 giugno 2017, concede alle famiglie residenti che non hanno diritto ai Buoni di Servizio, un contributo per abbattere la quota d'iscrizione dei figli che partecipano alle attività ludico- ricreative organizzate durante il periodo estivo. Il contributo è pari a 50,00 per ciascun figlio per una settimana di frequenza a tempo pieno.

1.3 Contributi ad enti pubblici

Vengono sostenute economicamente tutte le iniziative proposte e concordate in sede di programmazione annuale, dalla scuola materna e primaria, volte a progetti di ricerca, innovazione, conoscenza del territorio, della storia locale e dello sport.

1.4 . Riduzione tariffa rifiuti

Vengono mantenute le agevolazioni sulla tariffa rifiuti per gli anziani, portatori di handicap e per i bambini fino ad età di 2 anni, con il pagamento di litri 50 mensili.

Delibera di Giunta comunale nr. 205 del 28.12.2017.

1.5 Legna da ardere a prezzo agevolato.

Con cadenza biennale, viene assegnata e consegnata a domicilio, ad ogni famiglia che ne faccia richiesta, una parte di legna da ardere di 40 quintali, a prezzo fortemente agevolato.

1.6 Incentivi sulla casa

Vengono messi a disposizione n. 3 alloggi di proprietà comunale, di cui n. 2 a canone sociale, per persone o famiglie che ne abbiano la necessità e i requisiti.

1.7 Sistemi premianti

Collaborazioni per progetti educativi o servizi da svolgere sul territorio comunale, con cooperative o soggetti che hanno acquisito le certificazioni family, o family Audit.

2. SERVIZI E ATTIVITA' PER LE FAMIGLIE

Il nostro Comune fa parte del Distretto famiglia Valsugana e Tesino, e aderisce al progetto "Destinazione Famiglia" volto a promuovere il benessere familiare, finanziato all' 80% dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento. Con questo progetto si vuole potenziare la relazione adulto bambino, all'interno della famiglia, tra famiglie, e tra famiglie comunità ed istituzioni, creando occasioni di gioco, dialogo, confronto, incontro in ambienti adeguati.

Premesso che il comune sta terminando la ristrutturazione di uno stabile da mettere a disposizione di suddette attività, ora ospitate presso i locali del centro diurno, abbiamo individuato le seguenti aree di intervento:

2.1 Realizzazione di uno "Spazio famiglia" per genitori e bambini da 0- 6 anni e coordinamento dello stesso con il progetto "Destinazione Famiglia".

Lo "SPAZIO FAMIGLIA" è un servizio volto a promuovere momenti d'incontro, a cui parteciperanno genitori e figli. Per favorire il confronto, la socializzazione e la crescita di tutti gli attori coinvolti (genitori-adulti, figli-bambini ed esperti) i gruppi saranno suddivisi secondo la fascia d'età dei bambini:

0- 12 mesi: incontro e confronto tra le madri e i padri dei neonati con la partecipazione di operatori competenti (es. ostetrica);

1- 3 anni e 3-6 anni: si tratta di un luogo in cui vengono organizzate delle attività specifiche per i bambini, a seconda della fascia d'età, ma è anche uno spazio dedicato ai genitori, in cui hanno la possibilità di riunirsi con altri genitori i cui figli hanno età simile e con educatrici, con i quali possono confrontarsi in relazione a perplessità o esperienze proprie dell'essere genitore.

2.2 Servizio prima infanzia

Dall'ottobre 2015, è attivo sul territorio il servizio di asilo nido sopra comunale per 20 bambini.

2.3 Spazi di socializzazione per adolescenti e adulti

Il Comune mette a disposizione delle sale, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adolescenti, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione "Young generation";

Il Comune di Scurelle è stato finanziato sull'intervento 3.1.b dell'Azione 7.5 della Strategia SLTP del GAL per la realizzazione di un Parco tematico con finalità ludico-ricreativo destinato alle famiglie, da realizzare nel prato di proprietà comunale antistante l'Hotel SAT Lagorai (immobile pubblico) in Val Campelle – Scurelle (TN). Tale parco, innovativo rispetto alle tradizionali offerte, è centrato sul tema dell'acqua e prevede due distinte aree ludiche:

- la prima composta da un sistema di canalizzazioni realizzate in legno, giochi d'acqua interattivi e ruote idrauliche a cui si aggiunge un piccolo laghetto e un percorso sensoriale realizzato con materiali naturali quali pietre e legno locali;
- la seconda area dedicata ad un castello a cinque torri con arrampicate, scivoli e una teleferica;

La realizzazione del parco è prevista per l'estate 2019.

Il Comune ha finanziato la realizzazione di un campetto da calcetto che verrà realizzato presso il Centro Polifunzionale e che all'occorrenza avrà anche funzioni di piazzola per l'atterraggio degli elicotteri di Trentino Emergenza. L'opera è stata appaltata e dovrebbe essere pronta per l'estate 2019.

Il nuovo Centro destinato ad attività sociali per i giovani è in corso di realizzazione. Sul bilancio di previsione del 2019 sono stati stanziati 30.000 euro per l'acquisto degli arredi. Al fine di individuare la tipologia degli stessi, sono stati coinvolti i giovani del paese assieme all'Associazione New Generatio in un proficuo confronto.

2.4 Spazio per manifestazioni e spettacoli culturali e informativi

A tutti i gruppi ed associazioni senza scopo di lucro viene concesso gratuitamente, qualora ne facciano richiesta, l'uso del teatro parrocchiale, per spettacoli, manifestazioni, serate culturali e informative.

2.5 Corsi di alfabetizzazione digitale

Organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale, per adulti ed anziani, in collaborazione con il piano giovani di zona, svolti dai ragazzi del gruppo giovani. In programmazione per il 2019 un corso specifico su gestione e montaggio file video.

2.6 Sostegno psicologico alle famiglie

Il Comune si pone come obiettivo di mettere a disposizione per le famiglie con bambini in età scolare e adolescenti, un supporto specialistico gratuito con professionisti qualificati del settore.

Il Comune si è attivato per far conoscere alle famiglie lo sportello "Fuorionda", attivato a Borgo Valsugana, sportello gratuito per famiglie ed operatori territoriali che offre servizio di ascolto e

consulenza psicologica, pedagogica ed ostetrica che va ad integrarsi con quanto già presente sul territorio. L'obiettivo è quello di proseguire nel diffondere in maniera capillare sul territorio la presenza di questo servizio.

2.7 Invito alla lettura

Organizzazione di incontri per le famiglie con esperti per promuovere la lettura ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo.

Realizzazione di una bibliografia per bambini e genitori che sarà messa a disposizione non appena verranno ultimati i lavori del nuovo stabile destinato anche a questo utilizzo.

Anche quest'anno al termine dell'anno scolastico verrà regalato dall'Amministrazione comunale a tutti i bambini di prima elementare un libro per invogliare alla lettura durante l'estate.

2.8 Servizio infermieristico comunale

Fin dal 2011 è attivo in paese, il servizio infermieristico comunale, che è a disposizione per prelievi e consegna dei relativi referti, medicazioni, controlli dei parametri vitali e consulti.

Delibera di Giunta comunale nr. 154 d.d. 06.11.2017.

2.9 Consultazione delle famiglie

L'Amministrazione comunale di Scurelle è attenta alle esigenze delle famiglie del territorio, sia legate ai servizi offerti dalle strutture per l'infanzia, sia per problematiche/segnalazioni di varia natura che dovessero emergere. Nel Consiglio Direttivo della Scuola Materna è presente un Rappresentante dell'Amministrazione comunale eletto in Consiglio Comunale.

Le altre forme di consultazione non sono strutturate o istituzionalizzate: le eventuali segnalazioni vengono riportate direttamente al Sindaco o agli Assessori o presso la struttura comunale.

2.10 Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi (famiglia/lavoro/territorio)

Per soddisfare le esigenze nel conciliare i tempi lavorativi e quelli familiari durante il periodo estivo, vengono promosse delle settimane di animazione estiva per tutto il mese di luglio dalle 07.30 alle 17.30 gestite dalla Cooperativa Bellesini presso la sede della locale scuola per l'infanzia destinate ai bambini dai 3 ai 10 anni. Sempre nel mese di luglio, il Comune sostiene economicamente l'associazione Oratorio per lo svolgimento di due settimane di campeggio presso la casa per Ferie Teton in Val Campelle.

L'ultima settimana di giugno viene invece promosso un campeggio estivo in lingua tedesca, presso la palestra comunale, riservato ai bambini della scuola primaria.

2.11 Parchi gioco attrezzati e in sicurezza e nuovo collegamento ciclabile

Il Comune di Scurelle dispone di un parco giochi attrezzato ed in sicurezza. Sono in corso le pratiche per l'acquisto di nuovi giochi, differenziando l'area dedicata ai minori in fascia 0-3 anni dai giochi riservati

ai ragazzi più grandi, sia per il parco di Scurelle che per quello della frazione delle Pianezze. Presso il parco giochi sono presenti servizi igienici con fasciatoio.

Il 22 agosto 2018 la Giunta comunale approvava il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo collegamento ciclabile tra il paese e la ciclabile del Brenta. Con delibera del 17 gennaio 2019 la Comunità di Valle ha approvato il progetto e confermato il suo finanziamento per l'importo di 304.997,76 euro. Nel medesimo progetto è stato inserito anche il collegamento ciclo pedonale con l'area che verrà attrezzata nei pressi del Ponte delle Carette: prevista la realizzazione di alcune aree pic nic e la collocazione di alcune colonnine di ricarica delle E-bike presso l'edificio della nuova centrale idroelettrica.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

3.1 Evento formativo e informativo sul tema della sana alimentazione e sport

Il comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della sana alimentazione e dello sport organizzando uno o più momenti formativi e informativi, in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio.

Annualmente il Comune promuove la giornata degli Alberi, in collaborazione con l'Associazione Alpini e la locale scuola primaria per sensibilizzare i bambini alla gestione sostenibile del bosco e del territorio montano.

3.2 Settimana Donna

In collaborazione con il sistema culturale Valsugana Orientale, di cui il Comune è partner, viene organizzata la "settimana Donna", volta a sensibilizzare la cittadinanza al problema della violenza sulle Donne, al ruolo della Donna nella società, nelle istituzioni e nella famiglia.

3.3 Educazione alla cittadinanza

In questi ultimi anni di crescente eterogeneità sociale e culturale, è indispensabile sviluppare delle politiche che promuovano la coesione sociale e che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

Per coinvolgere i ragazzi, saranno organizzati degli incontri con il Sindaco/Assessore competente per far conoscere le modalità di amministrazione del comune.

3.4 Divulgazione delle iniziative

Vengono divulgate sul territorio comunale, tutte le iniziative proposte da enti o associazioni, rivolte a servizi di supporto alla famiglia, agli anziani e ai giovani.

4. STANDARD FAMILY

4.1 Conseguimento del Marchio “Esercizio Amico dei Bambini”

Il Comune si impegna a farsi promotore presso gli esercizi pubblici e le associazioni presenti sul territorio comunale, al fine dell’ottenimento da parte degli stessi del marchio “Esercizio Amico dei Bambini”, in modo da rafforzare il rapporto fra politiche sociali e politiche dello sviluppo economico consapevoli che le politiche familiari possono essere un valido supporto al sistema economico locale.

N. 80

**COMUNE DI
SEGONZANO**

Numero di registro: 096



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 14

della Giunta Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICA FAMILIARI DEL COMUNE DI SEGONZANO PER L'ANNO 2019**

L'anno duemilaventi, il giorno **sei febbraio** alle ore **14:00**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Villaci Pierangelo	SINDACO	Presente
Andreatta Franco	VICESINDACO	Presente
Dallagiacomina Martina	ASSESSORE	Presente
Mattevi Nicoletta	ASSESSORE	Assente
Rossi Maria	ASSESSORE	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Villaci dott. Pierangelo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICA FAMILIARI DEL COMUNE DI SEGONZANO PER L'ANNO 2019**

LA GIUNTA COMUNALE

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal responsabile della struttura competente, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica a firma del Segretario comunale - Lazzarotto dott. Roberto e parere favorevole in ordine alla regolarità contabile a firma della responsabile del Servizio finanziario Alessia dr.ssa Martignon.

Premesso e rilevato che:

- con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 548 di data 24/12/2018, l'Amministrazione comunale ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
- il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 102 di data 25/10/2018, prevede al punto 1) dell'area "Programmazione e verifica" l'obbligo dell'approvazione del piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari;
- con deliberazione n. 61 di data 20/03/2018 la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Segonzano per l'anno 2018"

Dato atto che la Giunta ha esaminato nella seduta di marzo 2019 e valutato favorevolmente il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019 evidenziando che sostanzialmente sono state mantenute le azioni e gli obiettivi prefissati e già indicati nel precedente piano 2018 senza peraltro formalizzare l'approvazione del Piano di che trattasi.

Ritenuto necessario ed opportuno provvedere a formalizzare l'approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Segonzano per l'anno 2019.

Viste:

- la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige";
- il vigente Statuto comunale;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m. stante il sollecito di invio del documento dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata eseguibilità,

DELIBERA

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

1. di approvare, per quanto esposto in premessa e in sanatoria , il **Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2019** del Comune di Segonzano, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale,
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche familiari
3. di pubblicare il presente Piano al sito istituzionale del Comune di Segonzano
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro b. 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
dott. Villaci Pierangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Addi, 06-02-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (articoli 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 06-02-2020

Il responsabile della struttura competente
f.to LAZZAROTTO ROBERTO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 07-02-2020 fino al 17-02-2020 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 17-02-2020 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/2018).

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)



Comune di SEGONZANO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



ANNO 2019

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"

Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)

Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"

Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI SEGONZANO

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il Comune di SEGONZANO intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio Provinciale, il Comune di SEGONZANO intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del Comune di SEGONZANO si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità che rispondano alle aspettative delle famiglie, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Per dimostrare un interesse concreto del comune di SEGONZANO in data 15/05/2017 ha aderito al accordo volontario per la creazione del Distretto Famiglia della Valle di Cembra. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Ed è per questo che il Comune di SEGONZANO per ribadire l'importanza di tali ideologie ha ottenuto il marchio "Comune amico della Famiglia".

Il referente per il Family si è impegnato nella compilazione del Disciplinare per i Comuni ed ha redatto il seguente piano di interventi a favore delle politiche familiari del Comune di SEGONZANO.

SENSIBILIZZAZIONE

In fase di ottenimento del marchio è stato organizzato un incontro con le associazioni presenti nel Comune per spiegare e chiarire quali sono i fini ed il senso dell'adesione come Ente proponente da parte del Comune al Distretto Famiglia della Valle di Cembra.

Sempre per informare la popolazione ed gli enti all'interno della seduta del Consiglio Comunale, a porte aperte, si è illustrato ed approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio Family in questa sede si è data l'opportunità all'intera popolazione di essere presente. In questa occasione è stato spiegato cosa comporta e quali vantaggi tutti potranno trarre dal proprio comune certificato come "amico della Famiglia". Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi che il Comune di SEGONZANO si pone come principale.

Vi è messo a disposizione dell'utenza un espositore dedicato al materiale informativo cartaceo "Family" che la Provincia fornisce per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti. L'espositore sarà posizionato nell'atrio del Municipio e grazie alla sua posizione vicina a punti strategici quali la scuola elementare, la Cassa Rurale e gli ambulatori e la sala lettura sarà agevolmente accessibile a tutti. Parallelamente è stata dedicata un apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune, in cui è possibile reperire in forma digitale tutta la documentazione informativa e tenersi informati sulle attività svolte.

Da parte del delegato competente è posto in essere un recapito via mail, chiarimenti e per eventuali appuntamenti.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Comune di SEGONZANO intende impegnarsi anche economicamente nel sostegno delle famiglie.

Il Comune intende istituire un premio di natalità, alle famiglie è dato un bonus del valore di 500,00€ per ogni figlio neonato purché residenti stabilmente nel nostro comune da almeno un anno. (35)

Il comune darà continuità nel assegnazione di contributi ordinari a sostegno delle associazioni che all'interno delle loro attività a pagamento riconoscano una scontistica per iscrizione di più membri dello stesso nucleo familiare. (37)

Le sale comunali vengono concesse a titolo gratuito per attività ed iniziative non aventi scopo di lucro, approvate o patrocinate dagli organi comunali, o alle associazioni aventi sede nel territorio comunale, sia in funzione di singole e specifiche serate, sia come sedi stabili. (27)

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Non avendo il Comune la possibilità di creare servizi per la prima infanzia, date le sue caratteristiche territoriali, ha stipulato la convenzioni con gli asili, ormai gestiti in toto dalla Comunità di Valle. (9)

Il Comune sostiene economicamente e dal punto di vista logistico - organizzativo alcune iniziative proposte dall'Associazione della scuola materna.

Gli orari degli uffici comunali sono stati modificati per agevolare l'accesso agli stessi da parte di tutti i cittadini, in particolare i lavoratori e i pendolari. (14)

Nel punto turistico unico e più importante all'interno del nostro comune sito alle Piramidi, nei servizi igienici presenti sarà posizionato un fasciatoio e all'interno della biglietteria un angolo allattamento. (39)

Il comune intende istituire un "punto di ascolto" dove tutta la popolazione senza limitazione di fasce di età può accedervi per brevi consulenze anche in forma anonima in un'ottica di protezione dello stesso. Il consulente (psicologo, psicoterapeuta o educatore) è un professionista esperto nell'entrare in relazione e nell'affrontare le problematiche della vita, come ad esempio genitorialità, alcolismo, ludopatia, ecc.

Il Punto di Ascolto si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi familiari e personali, inoltre, mira a fornire informazioni tese ad indirizzare verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, psicologico, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione, alla gestione delle dipendenze, ecc. (22)- (25).

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative della Comunità della Valle di Cembra, già intraprese negli scorsi anni, con particolare attenzione al “Piano Giovani” della Valle.

Il Comune fa parte del distretto Famiglia della Valle di Cembra.

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Ogni anno il Comune di SEGONZANO sostiene sia economicamente, sia collaborando attivamente, le associazioni locali che organizzano eventi ed attività, nonché concedendo alle stesse a titolo gratuite sale e spazi. Le manifestazioni vengono ideate ed organizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate.

Le più importanti sono ormai un punto di riferimento per la popolazione, per le associazioni che possono avere una grande fonte di sviluppo, esse hanno soprattutto una grande ricaduta sul intero territorio sia turisticamente che economicamente come Nadal en tra i Porteghi, Simposio del Beghel, Durer Weg.

Il Comune di SEGONZANO inoltre, fa parte degli Enti proponenti del Distretto Famiglia di Cembra; partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ed all'organizzazione di eventi, incontri, serate ed attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione del Comune e della Valle.

Il Comune finanzia iniziative di Associazioni locali che promuovono il benessere familiare e che sostengono il capitale sociale e relazionale del territorio (alcuni esempi Festa degli alberi con i bambini della scuola elementare, iniziative culturali con la scuola materna, associazioni sportive)

CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative concrete con la scuola elementare per sostenere l'impegno civico dei giovani attraverso incontri con le insegnanti e i bambini stessi: ne sono alcuni esempi gli incontri organizzati conclusi con visita guidata per insegnare il riuso.

Il Comune di SEGONZANO ha attivato un progetto di spazio aiuto ai compiti gestito da Educatori professionali e sala lettura che forniscono un servizio continuativo da ormai diversi anni. L'aiuto ai compiti si configura come una risposta a problematiche specifiche di apprendimento.

AMBIENTE, QUALITA' DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Comune di SEGONZANO intende qualificarsi "amico della famiglia" anche dal punto di vista ambientale; per questo si è aderito alla Rete delle Riserve Alta Val di Cembra – Avisio che comprende i settori di maggior valore naturalistico del territorio ne protegge e valorizza il territorio sviluppando attività economiche sostenibili a favore della comunità.

Un altro impegno preso dall'Amministrazione è quello di sistemare e favorire l'accesso di mamme e bambini ai parchi gioco esistenti nelle varie frazioni in tal senso ne sono già stati riqualificati alcuni e gli altri saranno mantenuti per averli in piena sicurezza ed efficienza. (38)

Di prossima realizzazione sarà il progetto "fare centro" che realizzerà nel area tra municipio e edificio scolastico, un piazzale sicuro e chiuso per l'attività scolastica, una piazza per l'aggregazione, un parco ed una passeggiata panoramica per tutti. (41)

Il Comune di SEGONZANO provvederà ad allestire un punto di allattamento ed un fasciatoio nella struttura di ricezione del sito delle Piramidi. (39)

Nell'ottica della promozione della salute l'Amministrazione ha attivato un corso di ginnastica dolce per adulti e terza età, questa attività è organizzata da molti anni e ci sarà anche una futura continuità.

Si intende sostenere e finanziare le iniziative socio culturali e sportive che da anni ormai si svolgono nel territorio comunale di SEGONZANO, come ad Simposio del Beghel e il Vertical Piramidi.

N. 81

**COMUNE DI
SOVER**

Numero di registro: 094



COMUNE DI SOVER

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10

della Giunta Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL " PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno **ventuno marzo** alle ore **18:00**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
BATTISTI CARLO	Sindaco	Presente
BAZZANELLA DANIELE	Vicesindaco	Presente
SANTUARI DANIELA	Assessore	Presente
FALVO FRANCESCO	Assessore	Presente

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE della Gestione Associata dott. GALVAGNI MARCO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, BATTISTI CARLO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL " PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" ANNO 2019.**

LA GIUNTA COMUNALE

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal Vicesegretario comunale, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Rilevato che detta delibera non necessita del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria in quanto non il presente provvedimento non comporta impegni di spesa .

Ricordato che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- il Comune di Sover costituisce, insieme ai Comuni di Albiano, Giovo, Segonzano, Altavalle, Cembra-Lisignago, nonché alla Comunità della Valle di Cembra e alla Cooperativa Am.ic.a il "Distretto famiglia" della Valle di Cembra, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;
- in data 29/03/2018 al Comune di Sover è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" quale riconoscimento dell'impegno e dell'attenzione rivolta alle problematiche ed ai bisogni delle famiglie;

Rilevato che il Comune di Sover intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "Distretto di Famiglia".

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante " Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Visto ed esaminato il piano del Comune di Sover per l'anno 2019, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte al rafforzamento del sistema dei servizi e alla promozione del benessere familiare.

Viste:

- la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 16 giugno 2006 e s.m.;
- la Convenzione Quadro del luglio 2016 con la quale è stata avviata la Gestione associata per l'esercizio in forma associata della funzioni e dei servizi comunali tra i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 243/2016 atti privati del Comune di Segonzano di modifica della Convenzione Quadro;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 245/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la Gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il Settore Segreteria generale unica, personale e organizzazione";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 253/2017 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il settore affari generali e contratti, finanziario e tecnico e individuazione atti di competenza degli organi di governo".

Visti altresì:

- la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
- il vigente Statuto comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 25/05/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

Richiamato, altresì, il verbale n. 01/2019 della seduta di data 29/01/2019 della Conferenza dei Sindaci della Gestione associata dei Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" al fine dell'eventuale ottenimento del sistema premiante di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.582 dd.13/04/2017, modificata con deliberazione della Giunta provinciale n.1195 dd.28/07/2017.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

Con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2019 del Comune di Sover, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano 2019 alla P.A.T. – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.
3. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".
5. di dare atto che della presente delibera viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2
6. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
BATTISTI CARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presentedeliberazioneè stata dichiarataimmediatamenteeseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Addi, 21-03-2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (articoli 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 21-03-2019

Il responsabile della struttura competente
f.to GALVAGNI MARCO

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Visto** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 21-03-2019

Il responsabile del servizio
f.to GILLI MARISA

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 26-03-2019 fino al 05-04-2019 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DELLA
GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione:

– è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

- è divenuta esecutiva il giorno 05-04-2019 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/2018).

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DELLA
GESTIONE ASSOCIATA
GALVAGNI MARCO

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)



Comune di SOVER
PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE
FAMILIARI
ANNO 2019

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge Provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
 - Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
 - Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di
 - Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
 - Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
 - Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI SOVER

Delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il Comune di Sover intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio Provinciale, il Comune di Sover intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del Comune di Sover si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità che rispondano alle aspettative delle famiglie, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del Comune di Sover e della Valle di Cembra in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Date tali premesse il Comune di Sover si è impegnato nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018 a lavorare intensamente allo scopo di raggiungere gli standard familiari per l'ottenimento del marchio "Family" e far parte dei Comuni Amici della Famiglia (aprile 2018).

L'assessorato alle politiche sociali e familiari si è impegnato nella compilazione del Disciplinare per i Comuni ed ha redatto il seguente piano di interventi 2019 a favore delle politiche familiari del Comune di Sover.

SENSIBILIZZAZIONE

Il progetto per il raggiungimento degli obiettivi è partito nel 2016; in una fase iniziale è stato organizzato un incontro con le associazioni presenti nel Comune per spiegare e chiarire quali sono i fini ed il senso dell'adesione come Ente proponente da parte del Comune al Distretto Famiglia della Valle di Cembra.

In questa serata informativa l'intera popolazione è stata coinvolta per spiegare cosa comporta e quali vantaggi tutti potranno trarre dal proprio comune certificato come "amico della Famiglia". Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi che il Comune di Sover si pone come principale.

Il Comune di Sover partecipa attivamente ai tavoli di lavoro proposti dal Distretto e in data 15 maggio 2017, è stato firmato l'accordo di area per il Distretto Famiglia di Cembra.

Sono state contattate ed invitate tutte le associazioni agli appuntamenti proposti dall'Agenzia della Famiglia.

L'Assessorato alle Attività Sociali ha contattato personalmente tutti gli esercizi pubblici, fornendo informazioni e materiale per richiedere il marchio family in Trentino ed aderire al Distretto Famiglia di Cembra.

Nel 2018 un esercizio pubblico del territorio del Comune di Sover ha richiesto ed ottenuto il Marchio Family ed è entrato a far parte degli Enti promotori di benessere familiare del Distretto Famiglia di Cembra.

E' a disposizione dell'utenza un espositore dedicato al materiale informativo cartaceo "Family" che la Provincia vorrà fornirci per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti.

L'espositore è posizionato nell'atrio del Municipio e grazie alla sua posizione vicina a punti strategici quali la scuola elementare, la Cassa Rurale e gli ambulatori sarà agevolmente accessibile a tutti. Accanto all'espositore è posizionata una "cassetta consigli-reclami" per poter raccogliere dalla popolazione suggerimenti, domande e critiche.

Parallelamente è stata dedicata un'apposita sezione sul sito web istituzionale del Comune, in cui sarà possibile reperire in forma digitale tutta la documentazione informativa; la sezione è aggiornata con ogni evento promosso dal Comune e dal Distretto.

Da parte dell'Assessore competente sarà posto in essere un recapito per eventuali appuntamenti.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Comune di Sover intende impegnarsi anche economicamente nel sostegno delle famiglie.

E' prevista per l'anno 2019 la modifica del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati; nello specifico il Comune di Sover intende sostituirsi all'utenza nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, nei casi di utenze domestiche con la presenza di bambini di età inferiore ai 12 mesi e persone che a causa di invalidità o malattia producono elevate quantità di rifiuti tessili.

Il Comune contribuisce economicamente nella gestione delle Colonie estive proposte dal CSI a favore delle famiglie con minori; è prevista la copertura parziale della spesa da parte del Comune, della quota settimanale a carico della famiglia, con specifiche agevolazioni per nuclei numerosi e sconti per i fratelli, e la copertura totale della spesa per il trasporto.

Per l'anno 2019 il Comune di Sover sosterrà economicamente le famiglie dei bambini che parteciperanno alle "Settimane Tecnologiche" previste all'interno del Progetto "Giovani Educatori" attraverso un tariffario agevolato con sconti per i fratelli.

Per quanto riguarda le spese per la gestione delle sale pubbliche sono completamente a carico del Comune; le sale comunali, infatti, vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni, sia in funzione di singole e specifiche serate, sia come sedi stabili.

Da regolamento Comunale ogni cittadino può fare richiesta del legname gratuitamente (uso civico e "sort").

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMIGLIARI

Non avendo il Comune la possibilità di creare servizi per la prima infanzia e considerate le caratteristiche territoriali della Valle di Cembra, il Comune di Sover ha stipulato con tutti i comuni della Valle, una convenzione che attribuisce alla Comunità della Valle di Cembra le competenze per la gestione dei servizi alla prima infanzia, a partire dal 1 settembre 2018. Il Comune di Sover partecipa attivamente alla visione annuale e alle eventuali revisioni della convenzione e contribuisce alla copertura della spesa di competenza per i cittadini che fruiscono di tale servizio.

Il Comune sostiene economicamente e dal punto di vista logistico-organizzativo alcune iniziative proposte dall'Associazione della scuola materna e della scuola elementare.

Gli orari degli uffici comunali sono stati modificati per agevolare l'accesso agli stessi da parte di tutti i cittadini, in particolare i lavoratori e i pendolari.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative della Comunità della Valle di Cembra, già intraprese negli scorsi anni, con particolare attenzione al "Piano Giovani" della Valle.

Il Comune di Sover ha rinnovato la partecipazione alle società Ice Rink Pinè, all'APT Valle di Cembra e alla Strada dei Sapori, per la valorizzazione di eventi culturali, sociali e sportivi.

Il Comune di Sover ha aderito al Progetto "Giovani Educatori", proposto dal Distretto famiglia di Cembra. Nel corso dell'anno 2019 il Comune di Sover si impegna a dare continuità alle attività del Progetto attivate nel 2018 (formazione dei ragazzi, corsi pc base e corsi pc avanzato, settimane tecnologiche).

Nel lavoro con il Distretto il Comune di Sover si impegna a partecipare ai tavoli di lavoro e attivare gli interventi proposti.

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni il Comune di Sover sostiene sia economicamente, sia collaborando attivamente, le associazioni locali che organizzano eventi ed attività, nonché concedendo alle stesse a titolo gratuito sale e spazi. Le manifestazioni vengono ideate ed organizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate.

Il Comune di Sover inoltre, fa parte degli Enti proponenti del Distretto Famiglia di Cembra; partecipa attivamente ai tavoli di lavoro, all'organizzazione di eventi, incontri, serate ed attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione del Comune e della Valle.

Il Comune finanzia iniziative di Associazioni locali che promuovono il benessere familiare e che sostengono il capitale sociale e relazionale del territorio (alcuni esempi Festa degli alberi con i bambini della scuola elementare, iniziative culturali con la scuola materna...)

CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative concrete con la scuola elementare per sostenere l'impegno civico dei giovani attraverso incontri con le insegnanti e i bambini stessi: ne sono alcuni esempi gli incontri organizzati in occasione della "Giornata della memoria" .

In collaborazione con il Distretto Famiglia di Cembra, il Comune di Sover propone per l'anno 2019 percorsi formativi sul tema della genitorialità per sostenere le famiglie nel delicato ruolo educativo, attraverso incontri mirati.

Durante il corso del 2018 il Comune di Sover si è attivato nella sensibilizzazione della popolazione sui temi della violenza sulle donne e sulla discriminazione di genere; in collaborazione con il Distretto Famiglia di Cembra il Comune di Sover intende, per l'anno 2019, promuovere iniziative concrete e dibattiti pubblici per affrontare i temi sopracitati. Nello specifico per la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre) e la Festa della Donna (8 marzo) il Comune di Sover propone serate informative con la partecipazione di Associazioni o Enti che si occupano di tutelare le persone che si trovano ad affrontare situazioni di violenza domestica e di genere.

AMBIENTE, QUALITA' DI VITA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Comune di Sover intende qualificarsi "amico della famiglia" anche dal punto di vista ambientale; uno degli impegni prioritari è quello di sistemare e favorire l'accesso di mamme e bambini ai parchi gioco esistenti nelle varie frazioni.

Sono state individuate dall'amministrazione delle zone accessibili comodamente a piedi o con passeggini e carrozzine per promuovere le passeggiate delle famiglie dei residenti e non. Questi luoghi sono indicati con specifica segnaletica (percorso adatto a famiglie con bambini e/o anziani con difficoltà di deambulazione).

Il Comune di Sover ha allestito uno spazio specifico nella nuova sede denominato "SALETTA DELLE FAMIGLIE" nel quale è posta una poltrona adatta per l'allattamento ed un fasciatoio e il necessario per il cambio del neonato .

Nella saletta delle famiglie è previsto uno spazio di aggregazione per mamme, nel quale è presente una sala lettura, un angolo morbido per i bambini più piccoli, un distributore automatico di bevande. Lo scopo della saletta è creare un ritrovo per i genitori che, dopo aver accompagnato i bambini a scuola, possono trovare un ambiente caldo ed accogliente per scambiarsi idee.

All'interno di questo spazio è allestito un internet point con accesso libero e gratuito durante gli orari di apertura della sede comunale, con due postazioni pc attive.

Si intende sostenere e finanziare le iniziative sportive che da anni ormai si svolgono nel territorio comunale di Sover.

Il Comune ha provveduto alla modifica della segnaletica stradale esistente: sono stati predisposti nelle frazioni principali alcuni parcheggi di cortesia per mamme con bambini ed in attesa (parcheggi rosa). Per quanto riguarda i parcheggi per i disabili sono stati individuati ulteriori spazi oltre a quelli già esistenti.

Nell'ottica della promozione della salute l'Amministrazione comunale ha attivato nel corso dell'anno 2018 percorsi informativi riguardanti i temi delle dipendenze, con particolare attenzione alle ludopatie; per l'anno 2019 sono previsti alcuni incontri di sensibilizzazione e promozione della salute con la partecipazione delle famiglie dei CAT territoriali, dei Medici di Base, del Distretto Famiglia di Cembra e delle Associazioni Locali.

N. 82

**COMUNE DI
SPORMAGGIORE**

Numero di registro: 112



COMUNE DI SPORMAGGIORE

PROVINCIA DI TRENTO

Codice ente 022180	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 20 in data: 28/03/2019	
Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO PER LE POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI SPORMAGGIORE - ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di Marzo alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

POMAROLLI MIRCO	Presente
RAMPANELLI EZIO	Presente
CICCOLINI MASSIMO	Presente
SCARPELLO LUCIA	Presente
ENDRIZZI MARCELLO	Presente

Totale presenti: 5

Totale assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale Sig. Giordani dott.ssa Federica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. POMAROLLI MIRCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera di G.C. n. 20 del 28/03/2019

PARERI PREVENTIVI

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime:

In ordine alla regolarità tecnico - amministrativa:

PARERE FAVOREVOLE

Parere reso , ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali Regione T.A.A
Li, 28/03/2019

UFFICIO SEGRETERIA

F.to Giordani dott.ssa Federica

Premesso e rilevato che:

- *la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10.07.2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;*
- *la Legge provinciale 02.03.2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.*

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre così al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Richiamata la Legge provinciale 16.03.2012 n. 2 che approva appunto il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Per quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge provinciale 02.03.2011 n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*".

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 5 dd. 26.01.2017, esecutiva con la quale si aderiva al "*Distretto Famiglia della Paganella*".

Vista ancora la Legge provinciale 16.03.2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "*Family in Trentino - categoria Comuni*".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "*Piano per le politiche familiari - anno 2019*" nel testo allegato alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale, quale momento esplicativo del "*Distretto famiglia*", in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari.

Dato atto che ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 35 di data 25.09.2012 e s.m.;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 28.03.2018;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 1 del 03.01.2019, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Gestione provvisoria 2019. Proroga dell'atto programmatico di indirizzo esercizio Finanziario 2018 ed autorizzazione ai responsabili dei servizi all'adozione di atti gestionali di ordinaria amministrazione."

Ad unanimità di voti espressi in modo palese per alzata di mano da parte di tutti i componenti della Giunta comunale presenti e votanti

DELIBERA

- 1. Di approvare**, per quanto esposto in premessa, il "*Piano per le politiche familiari - anno 2019*", del Comune di Spormaggiore, nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, atto di conferma della volontà di acquisizione del marchio "*Family in Trentino - categoria Comuni*".
- 2. Di dare atto** che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque da concretizzare solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3. Di inoltrare** prontamente alla Provincia - Agenzia Provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili, copia del presente atto specificando che la competenza alla gestione di tutti i rapporti esterni in materia è assegnata all'Assessore comunale alle Politiche Sociali e Solidali.
- 4. Di dare atto** che con separata ed autonoma votazione (ad unanimità di voti) il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
- 5. Di comunicare**, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
- 6. Di dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.

183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Delibera di G.C. n. 20 del 28/03/2019

Letto, approvato e sottoscritto:

Sindaco
F.to POMAROLLI MIRCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giordani dott.ssa Federica

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per dieci giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo

Addi, 29/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giordani dott.ssa Federica

Copia conforme all'originale , in carta libera, ad uso amministrativo

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giordani dott.ssa Federica

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali Regione T.A.A.

Addi, 28/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giordani dott.ssa Federica

Piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Spormaggiore, anno 2019.

PREMESSA

Il Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità, pubblicato dalla Provincia Autonoma di Trento (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sul territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale. Nel Libro bianco si evidenziano la volontà e gli strumenti sul territorio per perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni (sociale, riproduttiva, educativa, economica) che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche per la famiglia e di creare i presupposti per un territorio sensibile verso tali tematiche.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità ha dettato le linee guida riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatica e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione

dell'agio familiare.

Obiettivi

Il Comune di Spormaggiore e' soggetto proponente del Distretto Famiglia Paganella. Quindi il Comune di Spormaggiore si impegna con gli altri comuni della Comunità a porre in essere azioni ed interventi al fine di ottenere nella primavera 2019 il Marchio Family in Trentino.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Spormaggiore dopo il conseguimento del Marchio Family intende far proprie queste indicazioni normative, in modo da rendere il proprio territorio sempre più accogliente per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse.

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare.

1. Interventi economici e politiche tariffarie

1.1 Spazi di socializzazione. Il Comune di Spormaggiore mette a disposizione tutte le sale comunali gratuitamente per favorire momenti di aggregazione, socializzazione per giovani, famiglie e associazioni.

1.2 Contributi associazioni. Il Comune di Spormaggiore sostiene con contributi ordinari e straordinari le associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

1.3 Agevolazioni famiglie. Il Comune di Spormaggiore continua ad applicare le agevolazioni alle famiglie per lo smaltimento dei pannolini fino a due anni d'età e per gli anziani con certificazione medica.)

1.4 Appl. aliquota agevolata. Il Comune di Spormaggiore continua ad applicare le aliquote, le detrazioni e le deduzioni d'imposta per l'anno 2018 ritenendo di prevedere un'aliquota agevolata del 4 per mille per gli alloggi concessi in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini in linea retta entro il primo grado.

1.5 Animazione estiva. Il Comune di Spormaggiore in collaborazione con la Comunità della Paganella e gli altri Comuni, agevola le famiglie che iscrivono i figli all'animazione estiva con un contributo, che aumenta in caso di più figli iscritti (fascia 1° figlio, fascia 2° figlio, fascia 3° figlio in poi).

1.6 Contributo scuola. Il Comune di Spormaggiore continua con il sostegno all'attività didattica delle scuole attraverso l'erogazione di contributi volti ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie, sostenendo gite ed escursioni organizzate dalla scuola del comune.

1.7 Manutenzione ed. scolastico. Il Comune di Spormaggiore continua con la manutenzione ordinaria dell'edificio della Scuola Primaria e Secondaria sito nel comune.

2 Formazione ed informazione.

2.1 Famiglia Km 0. Il Comune di Spormaggiore aderisce a questo progetto del Distretto Famiglia della Paganella e della Comunità di Valle che si pone come obiettivo quello di sostenere la genitorialità in tutte le sue fasi, creando dei momenti di formazione (es: incontro con nutrizionista, corso di primo soccorso pediatrico etc.) ma anche dei momenti informali dove le famiglie possano conoscersi, fare rete e aiutarsi tra loro, in un ottica di welfare generativo.

2.2 Serata contro la violenza sulle donne. Incontro che verrà organizzato in collaborazione con il Piano Giovani.

3 Servizi per l'infanzia

3.1 Colonia estiva. Il Comune di Spormaggiore in estate mette a disposizione i locali della scuola elementare per l'organizzazione della colonia estiva per i bambini dai 3 ai 6 anni, a titolo gratuito.

3.2 Nati per leggere. Il Comune di Spormaggiore in collaborazione con le Biblioteche della Paganella nell'ambito del progetto "Nati per leggere", intende continuare l'esperienza per i bambini nati nell'anno 2017 e le loro famiglie, di trascorrere un pomeriggio in biblioteca, per far conoscere l'importanza della lettura e l'efficienza del servizio bibliotecario che il territorio offre.

3.3 Interventi a sostegno della conciliazione tempi lavoro/famiglia. Il Comune di Spormaggiore continua l'apertura degli uffici comunali il pomeriggio dalle ore 14 alle 17 per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro/famiglia.

3.4 Baby-room. Il Comune di Spormaggiore in quanto socio di maggioranza della società Parco Faunistico di Spormaggiore ha

partecipato alla realizzazione di una casetta in materiale eco-sostenibile adibita a baby-room, nella quale i genitori potranno accudire i propri bambini (cambio pannolino, allattamento, ect).

4. Servizi per giovani e anziani

4.1 Piano giovani. Il Comune di Spormaggiore aderisce al Piano Giovani dell'Altopiano della Paganella, approvando la relativa convenzione con i Comuni di Andalo, Molveno, Cavedago e Fai della Paganella.

4.2 Università della terza età. Il Comune di Spormaggiore conferma il mantenimento dei corsi dell'università della terza età e del tempo disponibile, come occasione di incontro, socializzazione e per mantenere vive le facoltà intellettuali e fisiche.

4.3 Teatro per ragazzi. Il Comune di Spormaggiore, insieme agli altri Comuni e alla Comunità della Paganella, partecipa alla realizzazione del teatro per ragazzi, con dei spettacoli di Barbatangheri, nel periodo estivo.

4.4 Centro anch'io. Il Comune di Spormaggiore continua la collaborazione con la Cooperativa Incontra, la Comunità della Paganella e gli altri Comuni, per garantire l'attività rivolta ai bambini e ragazzi di compiti e di attività più strutturate denominata Centro anch'io. L'uso dei locali è gratuito.

4.5 Minialtopiano. Il Comune di Spormaggiore partecipa alla realizzazione del Minialtopiano, colonia estiva per i bambini della fascia d'età 6-13 anni, gestita dalla cooperativa Incontra.

5. Ambiente e sicurezza

5.1 Parco giochi. Il Comune di Spormaggiore continua l'opera di messa a norma del parco giochi, installando giochi accessibili a tutti.

5.2 Sicurezza. Il Comune di Spormaggiore per garantire la sicurezza in alcune vie del Comune particolarmente trafficate ed utilizzate dai bambini, ritiene necessaria l'installazione di dossi artificiali per rallentare il traffico.

5.3 Campo da calcio. Il Comune di Spormaggiore nell'ambito dei lavori pubblici ha realizzato un campo da calcetto polivalente, dotando la zona di uno spazio verde, un bagno pubblico e una nuova tipologia d'illuminazione.

5.4 Parcheggi rosa. Il Comune di Spormaggiore intende individuare

n°2posti auto, presso il parcheggio sito in Piazza Fiera,cioe nelle immediate vicinanze dell'ambulatorio pediatrico,della cassa rurale e degli uffici del Comune,da riservare alle famiglie con bambini o alle donne in gravidanza.

5.5Giornata ecologica. Il Comune di Spormaggiore in collaborazione con la ProLoco promuove per il mese di aprile la Giornata ecologica,che vede coinvolgere la cittadinanza ed in particolare la associazioni sportive,culturali,di volontariato nel pulire alcuni angoli del nostro territorio allo scopo principale di trasmettere alle nuove generazioni valori legati all'essere protagonisti in prima persona della cura e pulizia del territorio e dell'ambiente.

5.6Festa degli alberi. Il Comune di Spormaggiore con il coinvolgimento del l'Istituto comprensivo Mezzolombardo - Paganella e la Guardia Forestale realizza la FESTA DEGLI ALBERI un momento di escursione naturalistica nel territorio e di sensibilizzazione alla natura.

5.7Progetto montagna .Il Comune di Spormaggiore in collaborazione con la PAT, la Comunità della Paganella, l'Istituto comprensivo Mezzolombardo - Paganella e gli altri Comuni , continua a sostenere il PROGETTO MONTAGNA , con il quale si punta a sviluppare le attitudini motorie e sportive dei ragazzi ,in relazione all'ambiente naturale montano.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2019 ci saranno certamente altre proposte ed iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie,i bambini,i giovani e gli anziani sulla base di proposte che vengono dall'amministrazione e dal territorio. L'Amministrazione si impegnerà al massimo per conseguire gli obiettivi preposti garantendo ai propri cittadini una migliore qualità della vita.

N. 83

**COMUNE DI
STENICO**

Numero di registro: 070



COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31 /2019

della Giunta comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2019 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** alle ore 14,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

I Signori:

	Presenti	Assenti	
		Giu.	Ing.
MONICA MATTEVI – Sindaco	X		
FERRARI STEVEN		X	
LITTERINI MAURIZIO	X		
PARISI CINZIA	X		
ZAPPACOSTA GIUSTINO	X		

Assiste il Segretario Comunale dott. Nicola Dalfovo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra dott.ssa Monica Mattevi nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

Deliberazione giunta n. 31 dd. 26.03.2019

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2019 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Rilevato che:

il Comune di Stenico ha aderito all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nelle Giudicarie Esteriori confermandone le finalità ed il contenuto, il quale vede coinvolto le seguenti "Organizzazioni Proponenti" firmatarie dell'Accordo stesso:

Provincia Autonoma di Trento, Comunità delle Giudicarie, Comune di Bleggio Superiore, Comune di Comano Terme, Comune di San Lorenzo Dorsino, Comune di Fivè, L'Ancora, Brenta Nuoto, APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Cattoni Hotel Plaza, Museo delle Palafitte, Ristorante pizzeria Don Pedro approvato con deliberazione giunta del Comune di Stenico n. 55 del 29 maggio 2014.

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2019 e tenuto presente che il Comune di Stenico si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale di Stenico n. 55 del 29.05.2014 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nelle Giudicarie Esteriori.

Richiamate integralmente le deliberazioni giuntali di Stenico n. 14 del 16.02.2016, n. 27 del 21.03.2017 e n. 23 del 29.03.2018 con le quali si è approvato rispettivamente il Piano degli interventi 2016, 2017 e 2018 in materia di politiche familiari del Comune di Stenico.

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Stenico – anno 2019, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni.

Acquisito sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, rilasciato dal Responsabile della struttura di merito, dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Visti il vigente Statuto comunale, il vigente Regolamento di contabilità.

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Stenico - anno 2019 che si allega alla presente, sub. lettera B);
2. di trasmettere alla PAT – Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, unitamente al disciplinare, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. di prendere atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2
4. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott.ssa Monica Mattevi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 12.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario del Comune di Stenico su attestazione del messo certifica che il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale, nei modi di legge dal 01.04.2019 al 11.04.2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva 12.04.2019 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addi, 12.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi del terzo comma dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Nicola Dalfovo

FASE DELL'EFFICACIA

INVIO AGLI UFFICI PER DARE ESECUZIONE AL PROVVEDIMENTO (Art. 18 della L.R. n. 10/98)

- PER COMPETENZA BIB. COMM. DEMO. PERS. TRIB. FIN. SEG. TEC.

- PER CONOSCENZA BIB. COMM. DEMO. PERS. TRIB. FIN. SEG. TEC.

- ADEMPIMENTI

ANAGRAFE TRIBUTARIA (scritture private soggette a registrazione in caso d'uso)
 PERMESSI, ASPETTATIVE E DISTACCHI SINDACALI E PER FUNZIONI PUBBLICHE ANAGRAFE PRESTAZIONI ALBO CONSULENTI ESTERNI APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI ALBO BENEFICIARI

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2019

Nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti;

La recente Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali;

Con l'istituzione del "Distretto famiglia" la Provincia e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli,

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;

Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;

Il Comune di Stenico costituisce, insieme ai comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, S. Lorenzo, Fivè e Dorsino a all'azienda di promozione turistica il "Distretto famiglia" delle Giudicarie Esteriori, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;

Il Comune di Stenico intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Stenico vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo,

Il Comune di Stenico, intende aderire al disciplinare previsto per il marchio "distretto di Famiglia";

PIANO DEGLI INTERVENTI 2019

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Asilo nido: mantenimento in essere del servizio "Asilo nido" come servizio sovracomunale;

Tagesmutter: mantenimento in essere del contributo per il servizio Tagesmutter ;

Pannolini: riduzione tari sul conteggio degli svuotamenti rifiuti "residuo INTRODUZIONE DI UN BUONO/KIT IN PANNOLINI BIO O LAVABILI PER I NUOVI NATI

Parcheggi rosa: Presso la sede del Comune si può trovare un posto auto definito come "parcheggio rosa" riservato alle donne in gravidanza o con bambini piccoli.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2019

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita in sinergia dall'asilo nido insieme agli altri Comuni di cui il Comune di Comano Terme come capofila, con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva "La Bussola": durante il periodo estivo, per bambini da 6 ai 12 anni con attività ludico-didattiche aperta ai residenti gestita dall'associazione sportiva Promosport in collaborazione con la Coop. Sociale INCONTRA. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: contributi alle associazioni che favoriscono momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (campeggi estivi, laboratori creativi, educazione stradale...).

Spettacoli/animazione bambini: organizzato dalla Biblioteca di Valle in collaborazione con il Comune durante il periodo estivo, gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età;

Apertura uffici comunali: l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali è stato adeguato all'interno della gestione associata con tutti i comuni aderenti.

Flessibilità oraria: per esigenze famigliari i dipendenti comunali godono di flessibilità oraria.

Attività di doposcuola: il comune, in collaborazione con i comuni limitrofi, sostiene il progetto della coop L'Ancora di supporto allo studio e spazio aperto rivolto ai ragazzi in età di obbligo scolastico.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2019:

Turismo familiare: il Comune di Stenico, insieme agli altri Comuni della valle, alle Terme di Comano e all'Apt, intende promuovere il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali, che per le famiglie non residenti, che per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore soprattutto legato al settore termale.

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati alle associazioni non profit tramite convenzione e/o prenotazione delle sale da usufruire IN COMODATO USO

Iniziativa di aiuto ai bambini stranieri di recente immigrazione: contributo del Comune all'attività promossa dalla cooperativa sociale INCONTRA

Eventi a favore delle famiglie: sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Scuola musicale: sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi alla scuola musicale di Tione che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

Sci club Bolbeno: sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi sci club Bolbeno che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

Sostegno economico del Comune, in collaborazione coi comuni limitrofi alla piscina di S.Lorenzo Dorsino che permette agevolazione delle tariffe per le famiglie di comuni convenzionati

LAVORO:

interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Azione 19", lavori socialmente utili (abbellimento urbano e rurale, ausiliario sociale):

Piano Giovani di Zona: Il piano giovani dà la possibilità a tutte le associazioni ed enti dei 5 comuni delle esteriori di realizzare dei progetti rivolti ai giovani tra gli 11 e i 29 anni.

Studenti stagisti: si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Sostegno agli anziani

Attivazione del progetto 19 "Servizi alla persona" per gli ultra 75enni e per le persone in situazione di bisogno

Sostegno alla partecipazione all'università della terza età sia per la realtà che trova la sua sede a Comano Terme sia per la sede di San Lorenzo in quanto si lascia libertà al cittadino di decidere dove partecipare

Famiglie

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno alle attività, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola primaria di Rango con finanziamento di un progetto all'anno volto a far conoscere il territorio comunale ai bambini.

Diversamente abili: il percorso BAS è stato costruito ed arredato in modo che sia utilizzabile da diversamente abili

Distretto famiglia: il comune ha aderito con specifica delibera all'accordo di area del Distretto famiglia nel 2014.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2019:

Piano Giovani di Zona:

Concessioni sale: per le attività dei giovani;

Concessione spazi: ad associazioni sportive e culturali in convenzione

Contributi oratorio

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2019:

SERATE INFORMATIVE: organizzazione di serate per la sensibilizzazione rispetto alle fragilità presenti sul territorio e al benessere familiare anche attraverso la corretta gestione dell'ambiente (gestione dei rifiuti)

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA ECOLOGICA PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CORRETTA GESTIONE DEL TERRITORIO

Famiglia e sport: valorizzare il binomio famiglia-sport anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport)

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Cosmos: il comune ha attivato un servizio di sms, per i cittadini che ne faranno richiesta, che informerà in merito ad iniziative, disservizi ed eventi che riguardano il nostro territorio.

Assemblee frazionali: indizioni di riunioni frazionali con avviso all'albo comunale e invio convocazione tramite sms

- una volta all'anno per l'acquisizione di informazioni e suggerimenti necessari ad una migliore redazione del progetto di bilancio per l'anno successivo
- su richiesta dei cittadini convocate al bisogno

Notiziario comunale: 2 volte all'anno il comune provvede attraverso il comitato di redazione a redigere il notiziario comunale "Stenico Notizie" ed a distribuirlo a tutte le famiglie.

Orari di ricevimento: il sindaco riceve su appuntamento tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 17.00 tranne il mercoledì).

N. 84

**COMUNE DI
STORO**

Numero di registro: 100



COMUNE DI STORO

Provincia di Trento

Deliberazione numero 4 di data: 4.02.2019

della Giunta comunale

Oggetto: Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2019: approvazione.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **quattro** del mese di **febbraio** ad ore **17,30** nell'apposita sala della casa comunale si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i signori:

Luca Turinelli	Sindaco e presidente
=	vicesindaco
Luca Butchiewietz	
Ersilia Ghezzi	

Assenti: Stefano Poletti, Stefania Giacometti

Assiste il segretario comunale dott.ssa Paola Giovanelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l'avv. Luca Turinelli nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato.

Delibera n. 4 del 4.02.2019

Oggetto: Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2019: approvazione.

la giunta comunale

PREMESSO che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

- La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato di interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

- Sulla base di tali indirizzi, la giunta comunale di Storo ha approvato con delibera 46 dd. 3.11.2016 l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del «Distretto Famiglia» nella valle del Chiese. Detto accordo, al quale hanno aderito oltre alla Pat tutti i comuni della valle del Chiese, il Bim del Chiese, il Consorzio turistico valle del Chiese e l'Ecomuseo, è stato sottoscritto il 3.07.2017 al rep. 1313/ap e il Comune di Storo ne è il capofila;

- L'obiettivo dell'accordo volontario è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare finalizzato ad accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del territorio. Nell'accordo sono stati stabiliti gli impegni concreti delle organizzazioni proponenti per realizzare i contenuti e le finalità della collaborazione. In base all'accordo di area il Comune di Storo si impegnava ad orientare

Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Zanetti

la propria politica ed i propri interventi con l'obiettivo di ottenere la certificazione «Family in Trentino» in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche e iniziative promozionali di sostegno per le famiglie;

DATO ATTO inoltre che con contratto rep. 1384 dd. 6.04.2018 il Comune di Storo ha affidato l'incarico per la figura di referente tecnico-organizzativo del distretto Famiglia Valle del Chiese;

CONDIDERATO che la LP 16 marzo 2012 n. 2 ha approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio Family in Trentino - Categoria Comuni, il quale prevede come requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari che coinvolgano sia i giovani che le persone anziane con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero;

VISTO il Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Storo, allegato e parte integrante della presente, e ritenuto di approvarlo;

RITENUTO necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento al fine di approvare al punto successivo dell'ordine del giorno il Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile dell'istruttoria e di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, come prescritto dall'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;

VISTO lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 14 luglio 1994 e s.m.;

AD unanimità di voti espressi in modo palese da parte di tutti i componenti della giunta comunale presenti e votanti per la presente proposta e per l'immediata esecutività;

delibera

1.- Di approvare, per le ragioni meglio illustrate in premessa narrativa, il Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Storo - anno 2019, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2.- Di dare atto che la presente non comporta spese a carico del bilancio comunale e di demandare l'assunzione delle spese conseguenti il presente atto al funzionario di merito;

3.- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, per i motivi esposti in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro il periodo di pubblicazione opposizione alla Giunta comunale e, da parte di chi vi abbia interesse:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 gennaio 1971, n. 1199.

Il Sindaco
(avv. Luca Turinelli)
firmato digitalmente

Il Segretario comunale
(dott.ssa Paola Giovanelli)
firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Zanetti

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*".

Il Comune di Storo intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Storo intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle del Chiese si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e della Valle del Chiese in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Storo ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle del Chiese del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Storo, dai Comuni di

Bondone, Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Valdaone, Sella Giudicarie, dal Consorzio Turistico Valle del Chiese e dal BIM del Chiese, Ecomuseo Valle del Chiese.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Storo il **3.07.2017 al rep. 1313/ap**

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2019 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle del Chiese

1. PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

1.1. Adesione Piano Giovani Valle del Chiese

Il Comune di Storo continuerà a sostenere il Piano Giovani di Zona quale ente capofila e referente istituzionale.

1.2. Strumenti di partecipazione

L'Amministrazione comunale organizza annualmente degli incontri pubblici aperti a tutta la cittadinanza, per un confronto aperto su tutti i progetti che sono in corso di svolgimento. Nel 2019 una parte di questi incontri sarà dedicata specificatamente alle famiglie della comunità, per raccogliere stimoli, proposte, osservazioni.

1.3. Orari ricevimento

La Giunta ed i consiglieri comunali non hanno degli orari di ricevimento prestabiliti, ma c'è la massima disponibilità nel fissare gli appuntamenti a seconda delle esigenze del cittadino. I numeri di telefono cellulare personale sono disponibili sul sito internet del Comune.

1.4. Strumenti di verifica e valutazione

I distretti family delle Giudicarie hanno aderito, tramite la Comunità di Valle, al bando provinciale riguardante la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità. Per poter individuare gli interventi da mettere in campo, a tutte le famiglie delle Giudicarie è stato somministrato un questionario i cui esiti sono stati analizzati nel corso di un incontro ed a cui sono seguiti l'organizzazione di alcune attività per il 2018 ed altre si svolgeranno nel 2019.

2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

2.1 Asilo nido sovracomunale

Dal 2016 è attivo il servizio nido d'infanzia sovracomunale dei Comuni di Storo e Bondone, gestito dalla cooperativa "Città Futura" ubicato a Darzo al piano superiore dell'edificio che ospita anche la scuola materna.

I posti disponibili presso la struttura sono 32, è possibile scegliere per un orario a tempo pieno, a tempo ridotto, con le opzioni di anticipo e posticipo. In collaborazione con l'ente gestore del nido vengono proposte delle attività a carattere socio educativo.

2.2 Centri per le famiglie

L'amministrazione comunale di Storo ha assegnato in comodato gratuito alla Comunità Murialdo di Trento l'edificio conosciuto come "Casa Gelani Mezzi", recentemente oggetto di ristrutturazione.

Il progetto prevede che all'interno di questo spazio si svolgano molteplici attività rivolte alle famiglie ed ai giovani delle nostre comunità:

Spazio Giovani - Animazione - Spazio neutro

Centro Diurno l'Arca e Genitorialità

Politiche Giovanili (piano giovani di zona/Servizio Civile/)- Spazio condiviso con altre associazioni - Spazio Family (spazio gioco, spazio sollievo e informazione)

Laboratori tecnologici e creativi

2.3 Scuola materna estiva - "Estate Piccolissimi"

Il comune di Storo da parecchi anni mette a disposizione gli spazi della scuola materna di Storo o della scuola materna di Darzo spazi per ospitare un servizio di scuola materna estiva, nel mese di luglio, rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Il progetto ha avuto un costante e positivo riscontro da parte delle famiglie, sia per quello che concerne gli orari sia per le attività ludico e ricreative. Tale attività sarà sostenuta anche nel corso del 2019.

2.4 Conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

La risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni di mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale sottolinea che la conciliazione tra vita professionale e privata deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,

con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri, ai padri o a chi fornisce assistenza.

In particolare, il Parlamento europeo sostiene il "lavoro agile" (smart working), un approccio

all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi.

L'art. 3 della convenzione rep. 1220/2016, approvata dai Consigli comunali di Storo, Bondone e Castel Condino, per lo svolgimento in forma associata obbligatoria dei compiti e delle attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014 (di seguito "gestione associata"), stabilisce che nell'esercizio delle attribuzioni in materia di organizzazione dei servizi e nel rispetto dei CCPL, il capofila Comune di Storo adotta modalità e articolazioni dell'orario di lavoro dirette a conciliare le esigenze della vita privata con quelle professionali.

Già in sede di prima applicazione della citata convenzione per la gestione associata dei servizi, nel luglio 2016, è stato convenuto il trasferimento del personale dipendente dei Comuni di Bondone e Castel Condino in comando presso il Comune di Storo.

Nella prima fase di avvio della gestione associata, è stato altresì convenuto - al fine di razionalizzare gli spazi fisici disponibili - di individuare un settore di attività da dislocare presso un Municipio diverso dalla sede di lavoro originaria, mantenendo inalterata e semmai riducendo la distanza tra la residenza del/della dipendente ed il luogo di lavoro e selezionando tale settore di attività in base al più alto grado di autonomia e al minor grado di interazione con gli altri servizi comunali. Tale settore di attività opera quindi utilizzando la rete informatica del Comune di Storo da remoto.

In una seconda fase che prende avvio ad un anno di distanza dall'avvio della gestione associata dei servizi, il capofila Comune di Storo intende inoltre promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione del lavoro e ai/alle dipendenti in un'ottica di conciliazione vita privata e professionale, con l'obiettivo primario del miglioramento continuo dei servizi offerti ai cittadini.

Le nuove tecnologie di produzione di tipo digitale consentono infatti di superare il concetto di presenza fisica in ufficio o di prestazione lavorativa svolta in orari necessariamente prestabiliti.

E' stato quindi approvato un documento programmatico che ha lo scopo di introdurre nell'ambito della gestione associata la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, con lo scopo di conseguire i seguenti benefici, già evidenziati dalle

amministrazioni pubbliche che hanno sperimentato nuove forme di prestazione lavorativa:

- > conciliazione tempi vita/lavoro con conseguente aumento della motivazione e della prestazione;
- > creazione di soluzioni innovative;
- > aumento del benessere organizzativo e miglioramento delle condizioni ambientali;
- > aumento della flessibilità.

2.5 Centri di aggregazione

Sul territorio comunale sono presenti degli spazi di aggregazione, quali l'edificio casa Gelani Mezzi, l'oratorio di Lodrone, l'oratorio di Storo, e di recente realizzazione l'ara ricreativa di Lodrone. Questi spazi sono gestiti da associazioni con la finalità di organizzare momenti, eventi, incontri rivolti all'aggregazione giovanile. L'amministrazione comunale interviene finanziando tali progetti oppure investendo con interventi nelle strutture.

2.6 Borse di studio Scuola Musicale Giudicarie

L'amministrazione comunale intende promuovere e attivare delle borse di studio a favore della Scuola Musicale delle Giudicarie per premiare gli allievi più meritevoli residenti nel comune di Storo per l'anno accademico 2018/19.

2.7 Contributi società sportive e manifestazione festa dello sport

L'amministrazione comunale interviene con contributi annuali per sostenere l'attività delle associazioni sportive operanti sul territorio, richiedendo alle associazioni che applichino delle tariffe agevolate per le famiglie numerose. Anche nel 2019 sarà promossa e finanziata al 100% a la manifestazione "Festa dello Sport" dove le associazioni comunali presentano la propria attività ai bambini del territorio sotto forma di gioco, in modo che i ragazzi siano a conoscenza delle molte offerte sportive proposte dalle associazioni del Comune di Storo. Si tratta di un importante momento di collaborazione tra le associazioni nonché un momento di aggregazione rivolto ai bambini e alle loro famiglie.

2.8 Progetto CONI - Scuola e Sport

L'Amministrazione comunale in collaborazione con le società sportive del territorio intende proporre per la prima volta il progetto "Scuola - Sport" per coinvolgere gli alunni di alcune classi della scuola primaria nell'attività motoria, grazie alla presenza di tecnici qualificati che fanno parte delle

società sportive. Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2019.

2.9 Acquisto e installazione fasciatoi

Nel corso del 2019 verranno acquistati ed installati due fasciatoi: uno all'interno della casa della salute (nei pressi dell'ambulatorio pediatrico), il secondo all'interno della biblioteca comunale.

2.10 Ambulatorio medico pediatrico e medico dello sport

Presso la casa della salute di Storo sono presenti i seguenti servizi:

- Ambulatori dei medici di medicina generale
- Ambulatorio medico/pediatrico
- Servizio prelievi del sangue
- Ambulatorio medico dello sport

Il potenziamento del servizio prelievi con l'aggiunta di un'ulteriore giornata e l'avvio del servizio di medicina sportiva sono stati voluti con l'obiettivo di ampliare una serie di servizi sul nostro territorio, per agevolare la presenza dei nuclei familiari sul nostro territorio evitando spostamenti verso gli ospedali spesso distanti dal nostro comune.

2.11 Festa della Befana

Nel giorno della befana è programmato un pomeriggio di animazione dedicato a tutte le famiglie e i bambini: percorso del centro storico di Storo con il trenino, animazione e gonfiabili presso la struttura Storo Eventi.

2.12 - Corsi aperti alle famiglie

Organizzazione di un corso gratuito aperto a tutte le fasce d'età, di tecniche anti-soffocamento comprensivo di parte relativa alla prima infanzia.

3. INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO/EDUCATIVO E FORMATIVO

3.1 Sviluppo e promozione di iniziative volte a sostenere l'impegno civico dei giovani - Cerimonia 18 anni

L'amministrazione comunale ha istituito un momento di incontro con i 18enni del nostro Comune, una breve cerimonia nella quale viene consegnato loro una copia della Costituzione e dello Statuto di

Autonomia. Un piccolo evento dal grande significato: celebrare l'ingresso nella società civile, sancito dall'acquisizione di nuovi diritti, doveri e responsabilità. Tale evento sarà riproposto nel 2019.

3.2 Incontro con bambini delle classi V della scuola primaria

Gli amministratori, in collaborazione con gli insegnanti delle scuole primarie, organizzeranno dei momenti di incontro presso il Municipio per un primo approccio con i bambini, spiegando loro come funzionano le istituzioni.

3.3. Evento informativo sulla violenza alle donne

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna 2019, nella data del 25/11, l'amministrazione comunale di Storo installerà una sedia e delle scarpette rosse nell'atrio del municipio, presso la biblioteca comunale e all'interno di un edificio visibile al pubblico. Ne verrà data informazione sui canali istituzionali e social del Comune.

3.4 Marzo Rosa

Nel mese dedicato alla festa internazionale della donna, l'amministrazione comunale organizzerà un ciclo di serate informative e/o eventi dedicati (es. mostra di pittura presso Municipio).

3.5 Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e aggregazione, attenente alla dimensione familiare

A sostegno delle attività e delle iniziative delle associazioni locali, il Comune favorisce l'utilizzo di sedi, strutture e servizi pubblici. Nel corso degli anni alcune associazioni presenti sul territorio hanno ottenuto dal Comune l'affidamento in gestione gli impianti sportivi comunali oppure hanno in comodato gratuito delle sale/sedi per lo svolgimento delle attività. Le sale riunioni comunali sono concesse in uso alle associazioni iscritte all'albo del Comune di Storo ad una tariffa oraria agevolata.

L'Amministrazione sta portando avanti la realizzazione di ulteriori spazi da destinare a sedi delle associazioni, che si trova al terzo piano di **"Palazzo Cortella al Dos"**, i cui piani sottostanti sono utilizzati per le attività della Cooperativa Sociale il Bucaneve.

3.6 Dotazioni del servizio biblioteca e attivazione punto di accesso internet

La biblioteca “Nino Scaglia” di Storo è dotata di numeroso materiale bibliografico relativo alla cura, all’educazione nonché di letteratura per l’infanzia e l’adolescenza. All’interno della biblioteca è presente un punto internet gratuito per tutti gli utenti.

3.7 Intervento 19 rivolto alla popolazione anziani

L’amministrazione comunale ha attivato il progetto “sociale” nell’ambito dei lavori socialmente utili - intervento 19. Si tratta di servizi a domicilio rivolti alle persone anziane (ultrasettantacinquenni) o in particolari situazioni di solitudine e/o difficoltà che ne abbiano fatto richiesta. Anche per il 2019 viene confermata la medesima impostazione.

Le attività previste sono:

- Servizi di accompagnamento per necessità personali, quali visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, ecc...;
- Aiuto per gli spostamenti: con l’utilizzo di ausili tipo bastone, attività di accompagnamento per passeggiate;
- Fornitura acquisti, recapito della spesa, ricette mediche;
- Attività di animazione/socializzazione al domicilio come: lettura libri, giornali, riviste, giocare a carte, compagnia, lavori a maglia, piccolo rammendo, cura dell’orto, ascolto e intrattenimento;
- Servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità: organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi; o gestione di attività di socializzazione di gruppo tra i beneficiari (incontro in un luogo pubblico per attività condivise).

3.8 Corsi sulla genitorialità

Nel corso del 2019 verranno proposti dei percorsi formativi dedicati alla genitorialità e/o della relazione di coppia, da organizzare in collaborazione con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe della scuola primaria.

3.9 Attivazione punto di lettura “Nati per leggere” presso Casa della Salute in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Storo

Attivazione di un punto di lettura del progetto “Nati per leggere”, sviluppato dall’Associazione Culturale Pediatri, l’Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane. Propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un’esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

3.10 Little free Library Riccomassimo

L'Amministrazione Comunale intende installare un'ulteriore cassetta Little Free Library presso la frazione di Riccomassimo. L'installazione delle cassette rientra nel progetto Little Free Library a cui il Comune di Storo ha aderito attraverso il Servizio Bibliotecario Valle del Chiese

3.11 Giudicarie a teatro

Anche nel 2019 l'Amministrazione Comunale di Storo ha sottoscritto il protocollo di intesa "Giudicarie a Teatro", con la collaborazione della Comunità di Valle, gli Istituti Scolastici (collaborazione nella programmazione di specifici interventi legati all'offerta didattica e a particolari percorsi tematici) e il sostegno finanziario della Provincia e dei due BIM. Si tratta di una stagione teatrale unica e coordinata per tutte le Giudicarie. La formula della rassegna con spettacoli diffusi su tutto il territorio, oltre a qualificare la proposta culturale nelle nostre valli, ha vantaggio di favorire l'accessibilità dell'offerta per tutta la popolazione.

4. POLITICHE TARIFFARIE ED INCENTIVANTI

4.1. Kit benvenuto nuovi nati e comunicazione alla cittadinanza

Il Comune di Storo intende qualificarsi come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, seguendo le indicazioni della politica provinciale, nazionale e europea che evidenziano la necessità di orientare le proprie attività in una logica family friendly. Nell'ambito pertanto di questo obiettivo, si inserisce la proposta della Giunta di fornire alle famiglie un aiuto concreto alle necessità dei primi mesi di vita dei loro figli tramite la predisposizione di un "kit di benvenuto" per tutti i nati dell'anno. Si tratta di prodotti specifici per la prima infanzia nonché del libro "Il nostro bambino dalla nascita ai 3 anni. La guida pratica e completa per i nuovi genitori". Previo consenso della famiglia, l'arrivo del nuovo cittadino storese è salutato con un messaggio di benvenuto sulla home page del sito del Comune e da un poster affisso alla bacheca all'esterno del Comune.

4.2. Contributo pannolini biodegradabili o usa e getta

L'Amministrazione comunale, sensibile alle problematiche di carattere ambientale intende promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta alle famiglie del comune di Storo per incentivare l'utilizzo di pannolini lavabili e biopannolini. Questi prodotti implicano oltre ad un rispetto dell'ambiente con una significativa riduzione della quantità di rifiuti

indifferenziati che vengono accumulati in discarica, anche un rilevante risparmio economico per le famiglie ed una maggior tutela della salute del bambino. Per queste ragioni l'Amministrazione comunale ritiene opportuno proporre un'azione di sostegno alle famiglie residenti per incentivare l'utilizzo di pannolini lavabili e biopannolini. I biopannolini sono prodotti monouso, ecologici al 100% e compostabili che coniugano il rispetto dell'ambiente con l'efficienza e la salvaguardia della salute del bambino. Sono prodotti con materie prime naturali e biodegradabili senza l'impiego di plastiche ed additivi chimici. Anche in questo caso viene quindi perseguita la politica di rispetto e tutela ambientale e riduzione di rifiuti prodotti, promossa dall'Ente con l'iniziativa in oggetto. L'iniziativa è rivolta a tutte le famiglie residenti nel Comune di Storo che manifestano il loro interesse all'acquisto di un kit completo di pannolini lavabili per bambini da 0 a 3 anni o per l'acquisto di pannolini biodegradabili.

4.3. Regolamento di sostegno del nido familiare - servizio tagesmutter e disciplina del sistema di erogazione contributi alle famiglie

Il comune sostiene mediante la concessione di sussidi il "nido familiare - servizio tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio provinciale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini. Il sussidio è rivolto alle famiglie residenti nel territorio del comune i cui bambini fruiscono del servizio, di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni o che al compimento del terzo anno di età non possano accedere alla frequenza della scuola per l'infanzia di riferimento.

4.4. Sostegno alla festa delle Famiglie

Il Comune proseguirà nel corso del 2019 ad intervenire con un contributo per l'organizzazione della manifestazione "Festa delle Famiglie" organizzata dalla Parrocchia, importante momento aggregativo tra le famiglie delle nostre Comunità.

4.5. Agevolazioni per le famiglie numerose - contributi alle associazioni sportive

Il Comune di Storo sostiene le associazioni sportive operanti sul territorio comunale attraverso l'erogazione di contributi che servono anche per abbattere i costi di iscrizione per le famiglie numerose. Sono infatti previste

delle riduzioni tariffarie per quelle famiglie che iscrivono più figli alla pratica sportiva. Si conferma questo intervento anche per il 2019.

4.6 Riduzione tariffaria per iscrizione al nido d'infanzia sovracomunale

E' prevista una tariffa agevolata per le famiglie residenti nel comune di Storo e a partire dal secondo figlio che frequenta il nido del Comune di Storo.

5. AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Cavalese si attiverà nel corso del 2016 realizzando le seguenti azioni.

5.1. Parcheggi Family

Realizzazione di parcheggi riservati alle donne in gravidanza o con bambini piccoli con apposizione della relativa cartellonistica: parcheggio antistante Farmacia Comunale, parcheggio Casa della Salute, parcheggi casa sociale Darzo e casa sociale Lodrone.

5.2. Servizi Igienici con Fasciatoi

E' previsto l'acquisto ed installazione di un fasciatoio presso la Casa della Salute di Storo, che ospita l'ambulatorio dei medici di base e della pediatra.

5.3. Parchi Giochi Comunali

L'amministrazione annualmente, su indicazioni dell'ufficio tecnico comunale e su segnalazione dei privati, verifica lo stato delle attrezzature ludiche presenti sul territorio integrandone eventualmente le parti mancanti o

ammalorate, e valuta la necessità di acquistare attrezzature ad integrazione o a sostituzione di quelle esistenti presenti nei parco giochi del territorio del Comune di Storo.

5.4. Nonni Vigili

L'Amministrazione conferma l'utilizzo dei cosiddetti "nonni vigile" per l'assistenza all'attraversamento pedonale di fronte alle scuole. Tale servizio viene svolto presso la scuola elementare di Lodrone, presso la fermata del pulmino scolastico a Darzo e presso le scuole medie di Storo, ed è garantito dai gruppi Alpini di Darzo e Lodrone e dal Circolo del Voi di Storo.

5.5 Progettazione di aree verdi

Nella realizzazione di nuove opere pubbliche è molto importante cercare di lasciare spazio, compatibilmente con le possibilità tecniche, ad aree verdi. Nel corso del 2019 vedranno la luce due nuove opere: il nuovo parco giochi "AVIS" e la riqualificazione del centro storico di Darzo che al suo interno prevede un piccolo spazio dedicato al verde.

5.6 Certificazione ambientale EMAS

Il comune di Storo intende mantenere la certificazione EMAS conseguita nel dicembre 2019

6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

6.1 Informazione sulle iniziative ed i progetti di promozione familiare nel territorio comunale e attività di informazione alle famiglie

L'Amministrazione comunale organizza annualmente degli incontri pubblici aperti a tutta la cittadinanza, per un confronto aperto su tutti i progetti che sono in corso di svolgimento. Nel 2019 una parte di questi incontri sarà dedicata specificatamente alle famiglie della comunità, per raccogliere stimoli, proposte, osservazioni.

6.2 Mappatura passeggiate e sentieri Family e opuscolo eventi estivi

Tramite il Consorzio Turistico Valle del Chiese e la collaborazione con tutti i comuni membri del distretto si è potuta procedere ad una mappatura delle passeggiate e sentieri Family della Valle del Chiese, nonché a promuovere puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie nelle loro

scelte.

6.3 Strumenti di comunicazione mirata

L'Amministrazione promuove le iniziative in tema di politiche familiari attraverso i canali FB istituzionali (Comune di Storo) e tramite il proprio bollettino comunale.

6.4 Partecipazione momenti informativi/formativi sulle tematiche familiari

Alcuni rappresentanti del distretto Family partecipano annualmente alle Convention Comuni amici della Famiglia o alle convention rivolte ai distretti Family (es. Comano 8° Convention Comuni amici della famiglia - 9° Convention Distretti Family Primiero). Per il 2019 è prevista la partecipazione alla Convention dei comuni amici della Famiglia ad Andalo. Il Comune di Storo, referente istituzionale del Distretto Family, ha presentato formale candidatura per ospitare l'edizione 2020.

6.5 - Portale Trentino dei bambini

L'Amministrazione Comunale di Storo intende promuovere gli eventi dedicati alle famiglie attraverso il portale Il Trentino dei Bambini, principale realtà di riferimento per le famiglie trentine e non, permettendo ad adulti e genitori di essere sempre informati su quello che accade nel nostro territorio.

N. 85

**COMUNE DI
TELVE DI SOPRA**

Numero di registro: 079



COMUNE DI TELVE DI SOPRA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 29

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve di Sopra - anno 2019".

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **ventotto** del mese di **marzo**, alle ore **18.15**, nella sala delle riunioni, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Colme Ivano - Sindaco
2. Trentin Sara - Vicesindaco
3. Trentin Martino - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signora Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Colme Ivano, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. 2 marzo 2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;
- il Comune di Telve di Sopra intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Visto che con propria deliberazione nr. 71 dd. 20 dicembre 2012 il Comune di Telve di Sopra ha deliberato di aderire al "Distretto Famiglia" nella Valsugana e Tesino.

Visto che con propria deliberazione nr. 26 dd. 28 aprile 2016 si approva la concessione di un contributo per l'acquisto di beni per i nuovi nati nel Comune di Telve di Sopra.

Richiamata la propria deliberazione n. 30/2018 dd. 21 marzo 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve di Sopra - anno 2018".

Richiamata la propria deliberazione n. 12/2019 dd. 21 febbraio 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "TARI anno 2019: individuazione dei casi in cui il comune si sostituisce al soggetto obbligato al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art.9 del regolamento vigente in materia".

Vista la nota di data 18 ottobre 2018 della Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, assunta al prot.llo com.le di data 01.02.2019 al n.433/A, in cui si ricorda la scadenza del 31 marzo 2019, ai sensi di quanto stabilito dai criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n.582 di data 31 aprile 2017, art.3, comma 2, per la presentazione del Piano annuale delle politiche familiari – anno 2019, opportunamente approvato dal competente organo comunale, ai fini dell'ottenimento di un eventuale contributo.

Considerata quindi la necessità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Vista la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di poter adempiere nei termini previsti alle richieste della Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e s.m.;

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 07/2019 di data 26.02.2019, con la quale si approvava il bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021;

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 16/2019 di data 12.03.2019, con la quale sono stati approvati gli atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021, assegnando le risorse ai Funzionari Responsabili dei Servizi;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04/2018 del 26.02.2018 e ss.mm.ii.;

Visto il parere espresso ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 , sulla presente proposta di deliberazione:

- dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso in data 27/03/2019;
- dal Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile espresso in data 27/03/2019;

Vista la L.P. 2 marzo 2011, nr. 1.

Visto lo Statuto comunale.

Accertata la propria competenza;

Ad unanimità di voti espressi ad alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare per quanto esposto in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019", nel testo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per le motivazioni riportate in premessa;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia;
3. di trasmettere la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 183 comma 2 della L.R. 03 maggio 2018 nr. 02;
4. di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, con votazione unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 al fine di poter adempiere alle richieste della Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni; - non è ammesso il ricorso sub c)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Colme Ivano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 29/03/2019 per rimanervi per dieci giorni consecutivi. Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 08/04/2019 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve di sopra, li 09/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28 marzo 2019, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve di sopra, li 29/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana





**Distretto
famiglia**
VALSUGANA e TESINO

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI TELVE DI SOPRA
PER L' ANNO 2019**



Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 29/2019 d.d. 28.03.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to IUNI DOTT.SSA SILVANA

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Telve di Sopra, avendo conseguito il Marchio Family in Trentino intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare. Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune di Telve di Sopra ha aderito con deliberazione della Giunta Comunale nr. 71 dd. 20 dicembre 2012 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

Successivamente la Giunta e in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family con un gruppo di genitori. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono i seguenti partner:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| 1. Provincia Autonoma di Trento | 3. Comune di Roncegno Terme |
| 2. Consigliera di Parità | 4. Comunità Valsugana e Tesino |

5. Comune di Ronchi
6. Comune di Novaledo
7. Comune di Torcegno
8. Comune di Scurelle
9. Comune di Strigno
10. Comune di Castello Tesino
11. Comune di Cinte Tesino
12. Comune di Pieve Tesino
13. Comune di Bieno
14. Comune di Villa Agnedo
15. Comune di Grigno
16. Comune di Carzano,
17. Comune di Castelnuovo
18. Comune di Telve
19. Comune di Telve di Sopra
20. Comune di Ospedaletto
21. Comune di Borgo
22. Comitato Turistico – Roncegno T.
23. APT Lagorai Terme e Laghi
24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
25. Golf Club Roncegno
26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
27. Associazione "Vacanze in Baita"
28. Associazione "Cavalieri della Valsugana"
29. Associazione Crea Rossa - Marter
30. B&B Monte Tesobo
31. Associazione "Limite Zero"
32. Albergo Roncegno
33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T.
34. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino
35. Banda – Castello Tesino
36. Pro Loco – Castello Tesino
37. Pizzeria "Goloso"
38. Agritur "Rincher"
39. Azienda agricola "Rincher"
40. Ristorante "La Stua" - Ronchi
41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T.
42. Cassa Rurale di Roncegno
43. Circolo Primavera – Roncegno T.
44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno
45. GSD Roncegno Calcio
46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao
47. Inbike Valsugana
48. Veloce Club – Borgo Valsugana
49. Lago Stefy – Novaledo
50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T.
51. Oratorio – Roncegno T.
52. Oratorio – Telve
53. Farmacia Santa Lucia _ Roncegno T.
54. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo
55. Agritur Maiga Masi – Novaledo
56. Malga Casapinello – Torcegno
57. Agritur Paradiso – Roncegno T.

L'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2012, stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *"Trentino Distretto per la famiglia"* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve di Sopra, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 20 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede per il 2019 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di euro 100 (euro 120 dal terzo figlio), spendibile presso la Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, punto vendita di Telve di Sopra, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Un libro per ogni nato

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro da ritirare presso il Punto Cultura. In conformità con il progetto provinciale "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Inoltre si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura come luogo di lettura, studio, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione.

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli

Proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo. Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

1.4 Agevolazioni tariffarie

Sono state fatte le seguenti agevolazioni:

- nuclei familiari che comprendono bambini di età inferiore a 2 (due) anni, nella misura di lt. 600 (seicento) annuali. L'esenzione, rilevata direttamente dal Comune, decorre dal mese successivo alla data di nascita del bambino fino al raggiungimento dell'età di 2 (due) anni. L'esenzione spetta per ogni bambino compreso nello stesso nucleo familiare di età inferiore a 2 (due) anni; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati;
- nuclei con anziani o portatori di handicap e/o patologie croniche, costretti all'uso di pannolini, prescritto da un certificato medico, nella misura di lt. 360 (trecentosessanta) annuali; l'esenzione decorre dalla data di presentazione della richiesta con allegato il certificato medico; la sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati;
- famiglie numerose: i nuclei familiari residenti che comprendono 3 o più figli minori, nella misura di 360 litri annuali.
L'esenzione È RICHIESTA DALL'UTENTE AL COMUNE e comunicata da quest'ultimo alla Comunità.
L'esenzione decorre dal mese successivo alla data della richiesta fino al mese – compreso – del raggiungimento del mantenimento del requisito.
L'agevolazione non è cumulabile con l'agevolazione relativa ai bambini.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune ha confermato anche per il 2019 la convenzione con l'Asilo Nido di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti nonché quella con la Comunità di valle per usufruire del nido di Scurelle.

2.2 Spazi a misura di bambino e collocazione fasciatoi

All'interno del Punto Cultura è stato ricavato uno spazio a misura di bambino, con tavoli e sedie di misure ridotte, angolo giochi e un ricco ventaglio di letture e pubblicazioni per i più piccoli.

Nel corso del 2015 è stato acquistato un fasciatoio collocato nel bagno dell'edificio sede associazioni.

2.3. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio. Il Comune è aperto al pubblico fino alle 12.15, mentre il giovedì l'apertura viene prorogata fino alle ore 13.30, per venire il contro alle esigenze degli utenti che avessero necessità di fruire dei servizi comunali durante l'orario della pausa pranzo.

2.4 Attività per famiglie in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai

L'Ecomuseo organizza numerose iniziative rivolte alle famiglie. Da quest'anno inoltre è stata introdotta la tessera family, che permette di partecipare alle varie attività ad un prezzo agevolato. L'attenzione alla famiglia è molto apprezzata.

2.5 Museo "Collezione e donazione Trentin Tarcisio"

Il Comune promuove giornate a misura di bambino per visitare il museo etnografico in modo da avvicinare i più piccoli all'etnografia.

2.6 Messa a disposizione della palestra e del campo sportivo del Comune per promuovere l'attività sportiva

L'A.S.D. Genzianella è attiva soprattutto nel campo della pallavolo femminile. Ben 5 squadre giovanili si allenano presso la struttura che il comune mette a disposizione gratuitamente.

Il campo sportivo in loc. Praggia verrà messo a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

2.7 Parcheggio "rosa"

Realizzazione di un parcheggio riservato alle donne in gravidanza o con bambini piccoli nella zona antistante al municipio, con l'apposizione della relativa cartellonistica.

2.8 Messa a disposizione sala per gruppo anziani

E' messa a disposizione gratuitamente una sala per attività ricreative e di gruppo per il circolo pensionati e anziani. Tale gruppo è molto attivo in paese. Organizza molte iniziative rivolte

anche al benessere sia dei propri componenti sia di quanti vogliono parteciparvi. Corso di ginnastica posturale, quattro giorni alle terme, momenti di ritrovo.

2.9 Sensibilizzazione in ambito sanitario

Verranno organizzate delle serate sul tema dell'omeopatia, rivolte a tutte le fasce di popolazione.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia ed alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità.

Saranno proposti momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Evento formativo e informativo sull'utilizzo della rete informatica

Incontri per informare i ragazzi e le famiglie sulle potenzialità e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie ed i nuovi strumenti di comunicazione, in collaborazione con gli istituti scolastici.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando un momento formativo e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto

3.3 Eventi formativi in materia di alimentazione

Organizzato in collaborazione con il gruppo pensionati e anziani un incontro formativo sul tema molto attuale in tutte le fasce di età.

3.4 Giornate a contatto con la natura

Nell'ambito della colonia organizzata dall'ecomuseo sono state organizzate delle attività per i bambini di sensibilizzazione del tema ambientale.

3.5 Attività con la scuola materna e primaria

Come sempre il comune si rende parte attiva per promuovere progetti con le due scuole. In particolare si organizza tutti gli anni la festa degli alberi. Diversi progetti sono stati portati avanti con "Scuola di montagna" coinvolgendo esperti di diverse associazioni (WWF, SAT ecc.). Tutti gli anni le famiglie si organizzano, insieme a simpatizzanti, per trascorrere una settimana a Malga Ezze in collaborazione anche con l'oratorio di Telve (medesima Unità pastorale). La struttura viene messa a disposizione dal comune nella convinzione che tale esperienza aiuti nella formazione dei ragazzi, mettendoli a stretto contatto con la natura ed il territorio.

3.6 Festa sulla neve

Già da parecchi anni la società sportiva Genzianella e lo sci club Torcegno e Ronchi si fanno promotori di una festa sulla neve al Passo Broccon. L'iniziativa è sempre molto partecipata e sostenuta anche dall'amministrazione comunale. Vi partecipano numerose famiglie: dai bambini ad arrivare ai nonni....

3.7 Fiabe animate

Un gruppo di giovani del paese, gli 80Fantasia, si diletta a recitare. In numerose occasioni è stato coinvolto ad animare feste di paese o momenti ricreativi ma sempre con uno sfondo educativo.

3.8 Corso di "ago e filo"

Presso il Punto cultura è stato iniziato un corso di ricamo rivolto a bambini dagli 8 anni in su. È molto partecipato e apprezzato. Crea aggregazione e allo stesso tempo dà la possibilità di imparare un'arte.

3.9 Festa ecologica

Si intende organizzare una festa che promuova il tema ambientale, coinvolgendo le varie associazioni e proponendo attività e laboratori a misura di famiglia

4. STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

4.1 Mappatura di percorsi Family

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire con la mappatura, secondo gli standard Family, di alcuni percorsi nelle zone della campagna di Telve di Sopra in collaborazione con l'ecomuseo del Lagorai spaziando sui territori dei diversi comuni facenti parte.

Nel corso del 2019 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve di Sopra, marzo 2019

N. 86

**COMUNE DI
TELVE VALSUGANA**

Numero di registro: 046



COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. 35

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TELVE PER L'ANNO 2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **dodici** del mese di **marzo**, alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Stroppa Paolo
Dalsasso Giada
Ferrai Patrizio
Trentinaglia Lorenza

Sono assenti i Signori:

Assiste il Segretario Comunale Signora F.to Iuni dott.ssa Silvana.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Firma autografa su originale (Conservata presso il Comune)

Segretario Comunale

F.to Iuni dott.ssa Silvana

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- con la Legge Provinciale n. 1 dd. 02.03.2011, è stato approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e all'art. 35 è stato istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

- questa Amministrazione intende sostenere anche per l'anno in corso, le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo;

- dal 2012 il Comune di Telve è partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, nato dall'impegno del Comune Di Roncegno Terme che ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia";

- con delibera della giunta comunale n. 167 di data 10.10.2012, è stato deliberato di condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia e con successiva deliberazione, n. 19 di data 12.03.2013, veniva approvato il programma di lavoro riportante le azioni da attivare sul territorio comunale di Telve;

- con determinazione della PAT – Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili – n. 58 di data 17.04.2014, è stato assegnato al Comune di Telve il marchio "Family in Trentino" – Certificazione di qualità familiare n. 46;

-con delibera della giunta comunale n. 26 dd. 28/02/2018, veniva approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" per l'anno 2018.

Dato atto che, si deve ora approvare il Piano di intervento in materia di politiche familiari per l'anno 2019, dando atto che lo stesso costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Considerato che, il Piano d'Intervento in materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate integralmente le premesse;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Ragioniere per la regolarità contabile, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2019" – nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare nei capitoli di seguito indicati le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative economiche previste dal piano di cui al punto 1.:

Intervento economico	Capitolo di spesa	Stanziamiento
Contributo nuovi nati	10121.43	€ 1.500,00
Contributo annuale per le colonie estive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione alle attività estive dei figli)	4558.346	€ 2.000,00
Contributo annuale per le associazioni sportive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività sportive dei figli)	6261.382	€ 21.000,00
Contributo annuale per le associazioni culturali (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività culturali dei figli)	5261.380	€ 12.000,00
Agevolazioni tariffarie Servizio RSU	9563	€ 6.600,00

3. di trasmettere copia della presente al Comune di Roncegno Terme, promotore dell'iniziativa copia alla PAT Agenzia Provinciale per la Famiglia e copia all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di propria competenza.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e s.m. al fine di trasmettere in tempo utile il Piano delle Politiche Familiari agli uffici competenti della PAT.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Trentin dott. Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 13/03/2019 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 23/03/2019 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, li 24/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12 marzo 2019, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Iuni dott.ssa Silvana

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve, li 13/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Iuni dott.ssa Silvana

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

Allegato alla delibera
della giunta comunale n. 35 dd. 12/03/2019

 Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TELVE PER L'ANNO - 2019</p> <p>Approvato con delibera di giunta n° 35 dd. 12/03/2019</p>	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Tramite il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a cui il Comune di Telve ha aderito con delibera di Giunta n. 167/2012 si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Il Comune di Roncegno Terme ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino di cui detiene il coordinamento. L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*;

3. attivare sul territorio del Comune di Telve, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 6 macro aree d'intervento declinate in 23 azioni puntuali.

PIANO DI INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2019 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100, spendibile presso uno degli esercenti siti nel Comune di Telve aderenti all'iniziativa, e scelti direttamente dalla famiglia, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo settimanale di €25, per massimo due settimane, per abbattere la quota d'iscrizione dei figli dei censiti alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo dalle associazioni del paese. Per il 2019 il Comune ha deciso di abbattere le quote di iscrizione a due attività: il campeggio dell'Oratorio Don Bosco in cui è previsto il pernottamento e la colonia diurna dell'Ass. Ecomuseo del Lagorai.

La somma erogata è stabilita in un contributo massimo a famiglia di euro 100 fino al secondo figlio (25€ a figlio per due settimane) e di euro 60,00 dal terzo figlio in poi (30€ per ogni figlio oltre il secondo per due settimane).

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività sportive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività sportive organizzate sul territorio

comunale dalle associazioni sportive del paese (US Telve, GS Lagorai Bike) durante l'anno scolastico.

1.4 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività culturali dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività culturali organizzate sul territorio comunale dalle associazioni culturali del paese di durata annuale (per la Banda Folkloristica di Telve si intendono i corsi strettamente inerenti all'attività della stessa).

1.5 Invio libro nuovi nati 2019

Il Comune, tramite il Servizio Biblioteca e l'Ufficio Anagrafe, si impegna a donare come segno di benvenuto un libro fotografico ad ogni nuovo nato dal titolo "Ci sono anch'io". Si intende in questo modo far conoscere alle nuove famiglie i vari servizi offerti dal nostro Comune ed in particolar modo le numerose attività rivolte alle famiglie organizzate dalla Biblioteca.

1.6 Iniziativa: "Un libro, un dono per ogni bambino nato nel 2018"

A partire dal 2016 abbiamo deciso di invitare i nuovi nati in Biblioteca per un benvenuto speciale. Alle famiglie saranno mostrati l'angolo morbido con i libri adatti alla tenera età e la stanza dedicata all'allattamento e al cambio del pannolino. Ad ogni bambino sarà regalato un libro, ai genitori alcuni materiali informativi sul progetto "Nati per leggere" a cui la Biblioteca aderisce.

1.7 Contributo legname prima casa

Nell'ottica delle agevolazioni alle famiglie si prevede la concessione del legname necessario alla realizzazione del tetto della prima casa di abitazione. I criteri saranno fissati con apposito regolamento "usi civici".

1.8 Casi in cui il Comune si sostituisce al soggetto obbligato al pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (T.A.R.I.)

Il Comune è tenuto a determinare, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 19 del Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (T.A.R.I.), i casi in cui si sostituisce al soggetto obbligato al pagamento totale o parziale della tariffa. Per l'anno 2019 la Giunta comunale ha individuato i seguenti casi in cui il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa e precisamente:

- A) BAMBINI: nuclei familiari residenti che comprendono bambini di età inferiore a due anni, nella misura di 600 litri annuali;
- B) ANZIANI E/O PORTATORI DI HANDICAP E/O PATOLOGIE CRONICHE che comportino un'elevata produzione di rifiuti: nuclei familiari residenti che comprendono utilizzatori di pannoloni e/o altri presidi o dispositivi medici prescritti da un certificato medico nella misura di 600 litri annuali;
- C) NUCLEI NUMEROSI: I nuclei familiari residenti che comprendono 3 o più figli minori, nella misura di 360 litri annuali;
- D) ASSOCIAZIONI: 100 % per le Associazioni culturali, ricreative e sportive;
- E) 100 % Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari;
- F) 100 % Scuola media;

G) 100 % Scuola elementare.

La novità di quest'anno è l'ampliamento della categoria individuata al punto B e l'aggiunta del punto C che riguarda i nuclei familiari con 3 o più figli minori proprio nell'ottica di sostenere le famiglie numerose.

I contributi disegnati nei punti 1.3 e 1.4 sono valevoli a figlio per una sola delle sovrascritte attività sportive o culturali.

2. SERVIZI

2.1 Progetti rivolti alla conciliazione Famiglia-Lavoro organizzati dalle associazioni del paese

Il Comune si impegna a sostenere logisticamente le attività organizzate dalle associazioni del paese ed esplicitamente rivolte alla famiglia, come il "campeggio estivo" organizzate dall'Oratorio Don Bosco di Telve, i percorsi di avvicinamento alla musica organizzati dalla Banda Folkloristica di Telve etc.

2.2 Ampliamento del settore dedicato alla genitorialità in biblioteca

Presso la Biblioteca è stato aggiornato lo spazio bibliografico interamente dedicato alla genitorialità, in cui il genitore potrà trovare e consultare materiale utile alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'essere genitori. Il personale di Biblioteca è sempre disponibile nell'aiuto e nella ricerca di determinati libri su determinate tematiche.

2.3 Progetto di intervento di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo rivolti agli anziani

La famiglia è composta anche da persone talvolta non autosufficienti e per questo il Comune di Telve anche per il 2019 ha intenzione di ripetere il progetto sviluppato nel 2012 per un intervento diretto su servizi socio assistenziali dedicati esclusivamente alle persone della terza età. Il progetto iniziato nell'anno 2012 ha portato ad ottimi risultati per quanto riguarda la soddisfazione degli anziani interessati dal progetto. E' stata espressa infatti dagli stessi l'oggettiva utilità di un servizio specifico rivolto a persone che per motivi riconducibili all'età avanzata non disdegnano un aiuto nelle attività di tutti i giorni o semplicemente un momento di dialogo e compagnia.

2.4 Sostegno dello spazio di conciliazione e baby sitting all'interno del comune di Telve – nido Yo-Yo, gestito dalla Cooperativa Amica.

Con delibere di giunta n° 69 e 81 dell'anno 2014 l'Amministrazione Comunale di Telve ha ritenuto opportuno creare anche all'interno del proprio Comune uno spazio a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro, in alternativa e in aggiunta alla convenzione già stipulata con il Comune di Carzano per i servizi di nido.

Con tale azione si è inteso dare la massima possibilità alle famiglie residenti a Telve e nei Comuni limitrofi, che per varie ragioni non possono usufruire del nido comunale di poter usufruire di un servizio di conciliazione e di baby sitting, in una struttura completamente nuova ed adatta ad ospitare lo stesso, e soprattutto con la possibilità di fruire dei buoni di servizio e di fasce d'orario in accordo con le proprie esigenze lavorative. Il Comune si impegna a sostenere tale spazio di conciliazione famiglia e lavoro.

2.5 Progetto “Fuoriclasse” promosso dall’Istituto Comprensivo “Centro Valsugana”

Anche per l’anno 2019 l’Istituto propone agli studenti della Scuola secondaria di primo grado di Telve e Roncegno Terme l’attività denominata “Fuoriclasse”

L’attività prevede interventi a supporto dell’apprendimento degli studenti che necessitano di un sostegno e di un recupero scolastico, il servizio sarà fruibile un pomeriggio a settimana per ciascuna scuola a partire dal mese di aprile e fino alla fine dell’anno scolastico.

Il Comune ritiene di sostenere tale progetto finalizzato a supportare l’apprendimento degli studenti frequentanti la scuola secondaria di Telve, erogando un contributo straordinario di euro 1.500,00.

2.6 Contributo alla Scuola Materna per acquistare il terreno attrezzato a parco giochi

Da anni la Scuola Materna aveva in affitto il terreno (p.f. 129/75) antistante l’asilo attrezzato e utilizzato a parco giochi. Il Consiglio Direttivo a questo proposito, nel 2016, ha deciso di acquistare tale particella al fine di destinarla permanentemente a parco ma non avendo i fondi necessari all’acquisto hanno rivolto a noi la richiesta di finanziamento. Certi che la Scuola Materna necessita di tale spazio funzionante al gioco all’aperto dei bambini il Comune ha previsto di erogare un contributo di € 48.000 in 4 rate annuali (2016-2019). Il Comune ha inoltre costituito a carico del terreno un patto d’opzione che prevede tra le varie clausole anche la cessione a favore del Comune in caso di cessazione dell’attività di scuola materna, nonché in tutti i casi in cui il bene non sia più destinato a parco giochi. Il parco inoltre sarà aperto al pubblico durante la chiusura estiva della scuola materna, diventando così un ulteriore spazio di incontro familiare.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell’impegno educativo. Per questo motivo il Comune in collaborazione con altre istituzioni intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all’interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l’Agenzia per la Famiglia per proporre, nel corso del 2019, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2013 annualmente si celebra la Festa della Famiglia, organizzata dall’Oratorio Don Bosco di Telve in collaborazione con le varie associazioni del paese, presso lo spazio Malga Baessa 1310 in Calamento, promossa a livello europeo, per riflettere sull’importanza che la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità.

3.2 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l’informazione su servizi ed opportunità esistenti

In collaborazione con l’Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti sul territorio del Distretto uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione

i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

3.3 Sviluppo e promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia

Il Comune si impegnerà a far in modo che il fenomeno sociale del gioco d'azzardo patologico, ormai sempre più diffuso, non venga minimizzato e per questo si prevede di promuovere le iniziative che la Comunità Valsugana e Tesino metterà in atto.

3.4 Sviluppo e promozione di iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime (LP 6/2010).

Il Comune e la Biblioteca hanno promosso nel 2016 nel 2017 un corso di autodifesa per donne e una serata informativa sulla violenza di genere curata da un criminologo. Nel 2019, in occasione della giornata internazionale della donna ed all'interno di "Settimana Donna" il Comune e la Biblioteca hanno programmato la presentazione del libro "Marito Amore Incubo" di Paola Maria Taufer, giornalista pubblicista, psicologa e psicoterapeuta. Il libro narra la storia vera di vita di una donna che ha subito violenze e maltrattamenti fisici, economici, psicologici da parte del marito. Assieme all'autrice i presenti hanno potuto confrontarsi sul tema della violenza domestica secondo vari punti di vista, compreso quello di chi decide di non lasciare il proprio uomo-persecutore.

3.5 Progetto di educazione ambientale: We are Eco-Friends! In collaborazione con l'associazione Comitato San Michele

Sagra di San Michele: una festa ecosostenibile con vere e proprie isole ecologiche allestite per poter smaltire tutti i tipi di rifiuti prodotti dai visitatori. Il progetto Eco-Friends coinvolgerà i ragazzi delle classi seconde della Scuola Media di Telve. Al fine di preparare gli alunni ad una corretta gestione dell'isola ecologica, sarà organizzato un incontro di due ore totali per classe, a cura di un ingegnere della Cooperativa Ecoopera e di un rappresentante dell'Associazione Comitato San Michele, che dopo una breve introduzione sull'importanza della differenziazione dei rifiuti e del riciclaggio, spiegherà nel dettaglio come comportarsi al momento dell'entrata "in servizio" presso l'isola ecologica.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON LA COMUNITA'

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 La biblioteca al Servizio della Scuola

Da oramai parecchi anni la Biblioteca pubblica di Telve ha un particolare occhio di riguardo per la formazione e la promozione alla lettura degli alunni appartenenti a tutti i vari gradi di istruzione presenti sul territorio. Per tale motivo, anche per il 2019 continueranno le numerose attività rivolte ai bambini della Scuola dell'Infanzia (es. Il libro-dono,

organizzazione di incontri a cadenza mensile con i bibliotecari, spettacolo, lettera/invito per i genitori...), agli alunni della Scuola Elementare (es. incontri di lettura, laboratorio sul tema dei diritti dei bambini...) ed infine per gli studenti della Scuola Media (Incontri di lettura, intervista al bibliotecario, laboratori con Museo Storico...). Dal 2016 inoltre la biblioteca collabora con lo spazio conciliazione e baby sitting, nido Yo-Yo, sito nel Comune attraverso delle letture al nido.

5. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

5.1 Il progetto "La Costituzione dei ragazzi" - invio del libro

In occasione del compimento della maggiore età l'Amministrazione comunale di Telve invia ad ogni ragazzo un libro dal titolo "Alla scoperta della Costituzione italiana". Con questo dono l'Amministrazione comunale di Telve intende dare in mano ai giovani uno strumento utile per cogliere il valore della Costituzione Italiana, testo fondamentale su cui il vivere in comunità quotidianamente si basa, per conoscere i diritti e doveri della maggiore età, per capire l'Inno di Mameli, recentemente decretato materia di studio, ed infine per comprendere il significato del Tricolore e dell'Emblema della Repubblica Italiana.

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Valorizzazione della certificazione Family Audit nei bandi comunali

Il Comune di Telve ha ottenuto formalmente il 24/10/14 l'attribuzione del Marchio Family per la categoria comuni, è dunque priorità dell'Amministrazione comunale mantenere gli obiettivi che hanno permesso questo riconoscimento, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie e ove possibile, inserendo nei bandi comunali, come avvenuto per l'assegnazione del servizio di conciliazione, un punteggio superiore a quegli enti che si presentano con delle certificazioni Family, come ad esempio il Family Audit.

Nel corso del 2019 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve, 12/03/2019

N. 87

**COMUNE DI
TERRE D'ADIGE**

Numero di registro: 107



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



ZAMBANA

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 70 del 30/03/2019

OGGETTO: Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Terre d'Adige per l'anno 2019. Esame ed approvazione.

Il giorno TRENTA del mese di MARZO dell'anno DUEMILADICIANNOVE, alle ore 08:30 nella sede municipale, il Commissario Straordinario dott. Rolando Fontan

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. Bevilacqua Adriano.

DECRETO N° 70 del 30/03/2019

Pareri istruttori resi ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2.

Oggetto: Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Terre d'Adige per l'anno 2019. Esame ed approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Terre d'Adige, 29/03/2019

Il Segretario Comunale
F.to Adriano dott. Bevilacqua

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Terre d'Adige, 29/03/2019

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Graziella rag. Gentil

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Atteso che con Legge Regionale dd. 19 ottobre 2016 n. 12, è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2019, il Comune di Terre d'Adige, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale di data 21 dicembre 2018, n. 2467, di nomina del Commissario Straordinario nella persona del dott. Rolando Fontan;

Visto il proprio decreto n. 1 di data 3 gennaio 2019, con il quale si è proceduto alla presa in carico del personale e alla nomina del nuovo Segretario comunale del Comune di Terre d'Adige nella persona del dott. Adriano Bevilacqua;

Visto il proprio decreto n. 3 di data 3 gennaio 2019, con il quale si è provveduto alla nomina dei responsabili dei vari servizi e precisamente al Segretario comunale dott. Adriano Bevilacqua la struttura denominata Segreteria generale e alla Collaboratore Amministrativo contabile, Cat. C, livello evoluto, rag. Gentil Graziella, la struttura denominata Ufficio Ragioneria e Tributi;

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 ("Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità") ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale a base locale, all'interno del quale, attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...".

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie, residenti e non, in un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obbiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della Provincia Autonoma di Trento hanno come fulcro alla famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare e, in forma indiretta, coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e consolidando il tessuto sociale, e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rinforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

- Con L.R. 19 ottobre 2016, nr. 12, il Consiglio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige procedeva, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21.10.1963, nr. 29, all'istituzione del nuovo Comune di Terre d'Adige, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, a decorrere dal 1° gennaio 2019. La circoscrizione territoriale del Comune di Terre d'Adige è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana e, ai sensi dell'articolo 3 della legge istitutiva, il Comune di Terre d'Adige subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Nave San Rocco e Zambana. Le Amministrazioni comunali di Nave San Rocco e Zambana hanno ritenuto di procedere, fin da subito, verso la fusione dei due Comuni, attivando un processo di riorganizzazione graduale e condiviso. Nel tempo sono stati attuati allo scopo accordi e provvedimenti finalizzati alla regolamentazione di questo percorso di avvicinamento alla fusione e dei rapporti tra i due Enti che comprende, tra l'altro, la tendenziale omogeneizzazione delle politiche familiari, oggetto del presente provvedimento.

Sulla base di quanto sopra, con deliberazione del Consiglio comunale di Nave San Rocco n. 33 del 29.10.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Nave San Rocco per il 2018, che indica le iniziative che l'Amministrazione comunale prevedeva di attuare nel corso del periodo, nel testo ivi allegato quale parte integrante e sostanziale e quale requisito essenziale contenuto nel Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino". Contestualmente, con deliberazione del Consiglio comunale di Zambana n. 35 del 30.10.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Zambana per il 2019, nel testo ivi allegato.

- A seguito della fusione dei due Comuni di Nave San Rocco e di Zambana nel nuovo Comune di Terre d'Adige, si rende ora necessario procedere all'approvazione di un nuovo Piano annuale in materia di politiche familiari. Un Piano che parte necessariamente delle politiche precedentemente approvate dai due Comuni estinti e che dovrà proseguire nel solco già tracciato dalle precedenti Amministrazioni.

A norma dell'articolo 3 dei "Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi ai *Comuni Family in Trentino*", approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 582 del 13 aprile 2017, il Piano annuale delle politiche familiari, adottato dal Comune, deve essere presentato entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno.

Ciò premesso;

Esaminato il testo del *Piano annuale in materia di politiche familiari 2019* del nuovo Comune di Terre d'Adige, evidenziando che le Amministrazioni comunali dei due Enti cessati il 31.12.2018, Nave San Rocco e Zambana, sono da sempre sensibili alle politiche familiari a sostegno della famiglia e della natalità;

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 08.02.2019;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 08.02.2019;

Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, cui sono allegati in copia:

- dal Segretario comunale, quale Responsabile della struttura competente sulla regolarità tecnica del presente atto;
- dal Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

DECRETA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il *Piano annuale in materia di politiche familiari 2019* del Comune di Terre d'Adige, nel testo che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, che indica le iniziative che l'Amministrazione comunale prevede di attuare nel corso del periodo;
2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese previste per la realizzazione degli obiettivi contenuto nel Piano di cui al punto 1) si provvederà con successivi provvedimenti adottati dagli organi competenti;
3. DI IMPEGNARE gli Uffici e gli Organi competenti a monitorare annualmente tramite un'autovalutazione il grado di realizzazione delle attività previste nel Piano;
4. DI DARE EVIDENZA, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
Provincia di Trento



ZAMBANA

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2019

PREMESSA

In Trentino molti Comuni, dal 2006 -anno in cui la Giunta Provinciale ha approvato ed adottato il primo disciplinare contenente i requisiti da ottemperare per ottenere la certificazione- hanno posto le politiche familiari al centro dell'attenzione e delle strategie di governo. Gli Enti hanno compreso l'importanza di coinvolgere le famiglie nell'elaborazione di questi progetti e di fare della famiglia il soggetto attivo e responsabile, che individua le proprie esigenze reali e le traduce in risposte possibili e concrete. Corresponsabilità, solidarietà e cooperazione sono diventati i cardini di una mentalità diffusa, che in Trentino ha radici profonde in quel volontariato che è lievito per far crescere una comunità attiva, di cui l'associazionismo familiare è una componente importante. Anche l'Amministrazione del Comune di Terre d'Adige (che prosegue sul binario già tracciato dai Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, ora estinti), con un volontariato ricco, collaborativo e solidale, è sempre più consapevole che il benessere della Comunità dipende in maniera quasi esclusiva dal benessere delle famiglie che la compongono e, per questo motivo, vuole intraprendere questo cammino, improntando la propria politica sempre più a favore delle famiglie. Sostenendo le politiche a favore della famiglia, promosse dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso l'Agenzia Provinciale per la Famiglia, questa Amministrazione comunale vuole scegliere di condividerne gli obiettivi, qualificandosi attraverso l'adesione al marchio "Family in Trentino" come Comune "Amico della famiglia".

Con questo programma politico-amministrativo, l'Amministrazione comunale di Terre d'Adige vuole impegnarsi pertanto a offrire alle famiglie servizi e interventi di qualità, rispettando nel

1

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

tempo i requisiti richiesti dallo specifico Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni del marchio "Family in Trentino" (disciplinare adottato dai Comuni di Nave San Rocco e di Zambana con rispettive deliberazioni consiliari n. 33 del 29.10.2018 e 35 del 30.10.2018).

Annualmente l'Amministrazione comunale intende approvare un piano di interventi di politiche familiari, attraverso il quale promuovere nuovi interventi e incrementare quelli già in essere, a sostegno del benessere delle famiglie del territorio. L'Amministrazione desidera sostenere le famiglie, che quotidianamente devono conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro, e vuole favorire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche attraverso agevolazioni tariffarie, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose. Desidera garantire un ambiente urbano attento alle esigenze delle famiglie, per agevolare la permanenza sul territorio. Cercherà di creare spazi pubblici sicuri per i bambini, aree pedonali, luoghi di aggregazione per facilitare la socialità. L'Amministrazione desidera attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative del Comune, attraverso un modo nuovo di rappresentare e promuovere il benessere familiare.

L'obiettivo è rafforzare il rapporto fra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, sviluppando un modello di responsabilità territoriale, che tenga conto delle indicazioni di politica europea e nazionale e valorizzi maggiormente i punti di forza del "sistema Trentino". Le politiche familiari sono investimenti sociali strategici che permettono di realizzare una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Dalla fusione dei Comuni di Zambana e Nave San Rocco, con legge regionale 19 ottobre 2016 n.12, è stato istituito il nuovo Comune di Terre D'Adige con decorrenza 1° gennaio 2019.

Già durante il percorso che ha portato i due Comuni alla loro fusione sono state adottate politiche sinergiche che hanno consentito di ampliare i servizi in favore delle due Comunità, ottenendo, entrambe le Amministrazioni, il Marchio Family.

L'obiettivo delle politiche familiari per l'anno 2019, per il neo costituito comune di Terre d'Adige, è l'attuazione dell'unico programma in favore delle famiglie, previsto dai precedenti piani delle estinte Amministrazioni, che assommi i benefici e i servizi già assicurati dei due Comuni e che

2

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

consenta di giungere alla qualificazione marchio "Family in Trentino" per il Comune di Terre d'Adige.

Per il 2019 il piano delle politiche familiari per il Comune di Terre d'Adige, in attesa dell'elezione dei nuovi Organi amministrativi prevista per la fine del mese di maggio p.v., si esplica nell'attuazione degli intenti e degli obiettivi individuati delle due precedenti Amministrazioni.

Con le premesse di cui sopra, in sintesi, il percorso si articolerà quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, finalizzato alla creazione di un sistema integrato di politiche strutturali;
- l'attivazione e poi il successivo rafforzamento di una rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il superamento di una logica meramente assistenzialistica, promuovendo la famiglia nella sua normalità e valorizzandone il ruolo dinamico e produttivo;
- la promozione del territorio comunale di Terre d'Adige attraverso la valorizzazione dell'ambiente, dei suoi prodotti e dei servizi che può offrire.

Si sviluppano di seguito le specifiche aree di intervento.

PROGRAMMAZIONE

Ogni anno l'Amministrazione comunale si impegna ad approvare un *Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari* che individui le iniziative che l'Amministrazione comunale intende attuare nel corso dell'anno ed a procedere con un'autovalutazione successiva con riferimento al grado di realizzazione delle attività previste nel Piano stesso.

La redazione del Piano tiene conto anche degli esiti delle attività di raccordo con le famiglie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i confronti quotidiani con le associazioni locali – portavoce dei cittadini – per l'analisi dei bisogni e delle aspettative delle famiglie.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

3

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Il Commissario, sentiti i Sindaci delle Amministrazioni estinte, con decreto n. 18 del 21.01.2019 ha stabilito di mantenere attivo il progetto “**bonus bebè**”, un piccolo aiuto alla nascita di un figlio, finalizzato all’acquisto di supporti necessari per il nascituro.

Il bonus prevede che i neogenitori, all’atto di registrazione della nascita del proprio figlio, ricevano una cartellina contenente:

- un bonus di € 100,00, utilizzabile presso le due farmacie presenti nel territorio comunale; con il medesimo decreto si è stabilito che l’importo del buono sia di € 200,00 per le famiglie numerose, dalla nascita del terzo figlio in poi;
- un vademecum con le più importanti informazioni per richiedere i documenti, quali la carta d’identità elettronica, il passaporto, il codice fiscale, come fare richiesta del pediatra, come presentare la domanda per i servizi di nido e/o tagesmutter, ecc.

Nell’ottica di rendere gli edifici comunali più accessibili alle mamme con bambini e più accoglienti, è previsto l’acquisto di materiale per la realizzazione di un **angolo gioco**. I genitori potranno assolvere, così, le proprie pratiche amministrative in presenza di figli piccoli.

Tra i servizi integrativi si indicano inoltre una ludoteca e uno spazio genitori–bimbi presso i due punti di lettura presenti sul territorio comunale.

Non disponendo di una struttura propria il Comune di Terre d’Adige promuove il **servizio di asilo nido e tagesmutter** attraverso:

- Protocollo d’intesa tra i Comuni di Lavis e Terre d’Adige (Convenzione) per l’assegnazione di numero 3 posti presso la nuova struttura in zona Felti oppure nella sede distaccata a Pressano;
- Convenzione con la Cooperativa Città Futura (deliberazione Giunta comunale n. 130/2018) per la riserva di n 4 posti a favore degli utenti di Zambana presso la struttura nido Scarabocchio di Trento. La convenzione si rinnova annualmente stabilendo i posti in base alla lista d’attesa;
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter del Trentino il Sorriso per il servizio tagesmutter anno 2019 (Decreto Commissario Straordinario n. 40/2019), ritenendo tale servizio non sostitutivo ma integrativo al servizio del nido familiare, offrendo quindi alla popolazione più opportunità di scelta.

Per i servizi proposti e per il sostegno alla natalità, è stato predisposto un tariffario che agevola le famiglie a seconda della categoria ICEF.

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

Per il servizio di nido familiare sono previste le seguenti disposizioni (Decreto del Commissario Straordinario n. 26/2019):

- condizione economica minima valore ICEF uguale o inferiore a 0,13;
- condizione economica massima valore ICEF uguale o superiore a 0,35;

indipendente dall'orario a tempo pieno, parziale o prolungato:

- tariffa fissa minima mensile € 180,00 minima giornaliera € 2,00
- tariffa massima mensile € 350,00 massima giornaliera € 3,00.

Per il servizio tagesmutter il Comune riconosce un contributo per l'abbattimento della tariffa oraria delle famiglie (Decreto Commissario Straordinario n. 27/2019):

- contributo orario di € 7,00 con valore ICEF pari o inferiore a 0,13;
- contributo orario di € 3,00 con valore ICEF pari a 0,35;
- contributo orario di € 1,50 con valore ICEF superiore a 0,35.

Il riconoscimento al sostegno economico per il servizio di tagesmutter è garantito con un riferimento di monte ore massimo mensile pari a 120 e minimo di 50.

Nell'ambito degli interventi in favore della maternità e prima infanzia è prevista la realizzazione di un **parcheggio** per le donne in gravidanza o con passeggino ("parcheggio rosa") nell'abitato di Zambana (è già presente un parcheggio riservato –"parcheggio rosa"- nella via antistante la Scuola primaria di Nave San Rocco);

Un'attenta analisi delle richieste e delle esigenze provenienti dalle due Comunità fuse nel nuovo Comune di Terre d'Adige hanno indotto l'Amministrazione a valutare l'opportunità di offrire un servizio di **asilo nido in loco, gestito direttamente dal Comune**.

L'ipotesi individuata è quella della realizzazione di un micro-nido (circa 15-20 bambini) in adiacenza e in parziale condivisione con l'esistente struttura della Scuola dell'Infanzia di Nave San Rocco.

Tale struttura, di costruzione recente, si presta a una diversa strutturazione che consente di ricavare gli spazi per la creazione di un micro-nido.

In tale senso è stato redatto ed approvato un progetto preliminare di riorganizzazione della struttura (decreto Commissario Straordinario n. 9 del 12.01.2019) ed è stata inoltrata apposita richiesta di contributo previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1757 del 28.09.2018. Subordinatamente all'acquisizione del contributo provinciale richiesto e dei finanziamenti integrativi, si può concretamente prevedere l'avvio del servizio in tempi relativamente brevi,

5

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

stante la disponibilità dell'immobile (di proprietà comunale) e dei contenuti costi della sua riorganizzazione strutturale agli specifici fini educativi.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA / LAVORO / TERRITORIO)

Il Comune di Zambana, con D.G.C. n. 165/2017 aveva aderito al progetto "compiti in compagnia" tramite stipula di una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Lavis, il Comune di Lavis e gli oratori Lavis e Zambana per la realizzazione del servizio aiuto compiti. Il servizio si svolge ogni sabato mattina da novembre a maggio, presso la sede dell'Oratorio Don Bosco di Zambana e comporta una spesa a carico del bilancio comunale di € 400,00. L'Amministrazione intende promuovere questa attività anche per l'anno scolastico 2019/2020.

E' attivo inoltre un servizio mensa per gli alunni della scuola primaria, rispettivamente nei plessi scolastici di Nave San Rocco e di Zambana, quale risposta ai bisogni dei genitori di una diversa articolazione dell'orario del tempo scuola (tempo pieno), più funzionale alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Il Comune mette a disposizione i locali e la Comunità Rotaliana-Königsberg la fornitura degli arredi e dei pasti.

Per il 2019 il Comune di Terre d'Adige proseguirà la collaborazione, già iniziata da qualche anno dal Comune di Zambana con il Centro Servizi Educativi Mons. Dalponte, per la realizzazione nei mesi di giugno, luglio ed agosto, delle colonie diurne per bambini da 6 a 14 anni. A tal fine verrà concesso l'utilizzo gratuito delle strutture sportive, culturali, ed educative, necessarie all'espletamento dell'attività. Il Comune di Terre d'Adige contribuirà inoltre con un impegno di spesa di € 1.000,00, che consentirà la riduzione delle quote di partecipazione dei residenti. Le settimane con attività ludico – didattiche sono aperte a tutti i bambini residenti nei paesi della Comunità Rotaliana Koenigsberg.

L'obiettivo del Comune è quello di aiutare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire la conciliazione dei tempi lavoro – famiglia. In quest'ottica il Comune ha ulteriormente arricchito tale offerta stipulando un Protocollo d'Intesa con il Comune di Lavis, che permette la partecipazione dei bambini di Terre d'Adige, in età compresa tra i 3 ed i 5 anni, alla colonia estiva diurna "Estate bambini" (decreto del Commissario Straordinario n. 25 del

Allegato – Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

28.01.2019) a fronte dell'assunzione dell' impegno di spesa € 1.000,00, organizzata presso l'Asilo comunale in località Felti a Lavis .

APERTURA UFFICI COMUNALI

Nell'ambito della propria organizzazione amministrativa, il Comune di Terre d'Adige ha previsto un'adeguata programmazione degli orari di apertura e chiusura degli uffici comunali, compatibile con le esigenze familiari e lavorative sia del personale dipendente che dell'utenza, permettendo una risposta adeguata al sostegno della conciliazione dei tempi.

In tale senso vanno anche evidenziate un'organizzazione e una dislocazione degli Uffici sul territorio tese ad assicurare il più funzionale e, nello stesso tempo, più comodo accesso ai cittadini. In particolare i servizi al pubblico sono attivati su entrambi gli abitati, con sportelli che assicurano l'accesso a tutti i servizi e con orari che consentono l'accesso anche ai lavoratori. Più precisamente l'orario di apertura degli Uffici risulta così articolato: lunedì, 08.30 – 12.30; martedì, 08.30 – 12.30 / 14.30 – 16.30; mercoledì, 08.30 – 13.00; giovedì, 08.30 – 12.30; venerdì, 08.30 – 12.00.

INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE LUDICO /RICREATIVO

La fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana ha consentito ai censiti di Terre d'Adige di poter usufruire indifferentemente di tutte le strutture pubbliche presenti nei due abitati.

Il nuovo Comune di Terre d'Adige risulta sufficientemente dotato di strutture sportive, ricreative e culturali che vengono poste a disposizione delle associazioni operanti sul territorio, come dei singoli privati.

Per questo risulta indispensabile un quotidiano intervento sulle strutture stesse, tale da assicurare la migliore e più ampia usufruibilità da parte di tutti gli utenti.

Nell'ambito degli spazi-gioco e delle attività/iniziativa che favoriscono l'autonomia, la responsabilità, la creatività e lo sviluppo di abilità psico-motorie, l'Amministrazione comunale di Terre d'Adige si impegna pertanto a una costante manutenzione delle aree gioco e aree verdi

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

presenti sul territorio. Il Comune, anche grazie al progetto "Azione 19" che assicura il sostegno e l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in lavori socialmente utili, cura puntualmente la riparazione e la manutenzione dei giochi, il taglio dell'erba, la potatura delle siepi e la pulizia cestini, ritenendo che la cura del territorio e del patrimonio pubblico preservi da atti di vandalismo e dal degrado.

Particolare attenzione e cura vengono riservate agli impianti sportivi come il campo di calcio e il campo da tamburello ubicati in località Strada Alta o il campetto da tennis nell'abitato di Zambana. Altri impianti, come il campetto da calcio in località Aicheri o il bocciodromo coperto di Zambana, sono gestiti e curati direttamente dalle Associazioni concessionarie.

Nell'ambito degli interventi sul territorio, per l'anno 2019 il Comune di Terre d'Adige intende realizzare quanto segue:

- progettare la **riqualificazione della piazza di Zambana Nuova**: aver sostituito e integrato gli arredi di tale spazio ha ulteriormente evidenziato l'importanza di questo luogo per l'aggregazione della Comunità e pertanto l'Amministrazione ritiene investire ulteriori fondi, prevedendo un'isola pedonale, chiusa al traffico, nuove aree verdi, zona parcheggi, per favorire la socializzazione dell'intera Comunità,
- nei primi mesi dell'anno si procederà quindi alla **pavimentazione in erba sintetica del campo da calcetto per bambini** situato presso il parco urbano di via degli Alpini a Nave San Rocco (p.ed. 477), come da perizia approvata con deliberazione della Giunta comunale di Nave San Rocco n. 192 del 28.12.2018.

Sotto il profilo degli interventi e dei servizi di carattere ludico/ricreativo vanno infine evidenziati i protocolli d'intesa, sottoscritti con associazioni culturali-ricreative-sportive operanti sul territorio comunale, tesi a coinvolgere le associazioni stesse nelle politiche della famiglia promosse dal Comune. In particolare, con la sottoscrizione del protocollo, le associazioni si impegnano a collaborare in modo coordinato e nel rispetto dei propri ambiti di intervento e competenze alla promozione delle politiche del benessere sociale, familiare e della natalità, oltre che al contrasto delle forme di disagio sociale, dell'emarginazione e delle dipendenze di vario genere.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre a promuovere congiuntamente, nell'ambito delle rispettive competenze e scopi sociali, attività, incontri ed iniziative varie, dirette al coinvolgimento delle famiglie, dei giovani e della popolazione anziana, favorendo la partecipazione dei soggetti meno abbienti e delle categorie socialmente deboli e si impegnano, in particolare, a garantire la

8

Allegato – Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

più ampia partecipazione, favorendo in nuclei familiari con più figli e meno abbienti, gli anziani e gli utenti più deboli, assicurando ai medesimi tariffe agevolate, ingressi ridotti, quote ridotte di iscrizione a corsi ed attività, con più marcate facilitazione dal terzo figlio.

Attualmente tale **protocollo** è stato sottoscritto da cinque associazioni locali. Nel corso del 2019 si ricercherà il **coinvolgimento di altre realtà associative** al fine di garantire alle famiglie un'offerta ampia e variegata, ma soprattutto al fine di sensibilizzare il tessuto associazionistico sui temi della famiglia, dei giovani e degli anziani, come anche delle forme di disagio sociale, dell'emarginazione e delle dipendenze di vario genere.

INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO/EDUCATIVO E FORMATIVO

In tale ambito di intervento il Comune di Terre d'Adige presenta iniziative, servizi, eventi didattici, educativi e formativi, già consolidati negli anni, prestando particolare attenzione a nuove proposte ed iniziative.

Prosegue per l'anno scolastico 2019-2020 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed il Comune di Lavis per la realizzazione di corsi serali per adulti, soprattutto di lingua italiana per gli stranieri.

Prosegue anche la collaborazione con la Fondazione De Marchi per il progetto formativo dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Tale attività didattica si caratterizza nell'offerta di percorsi centrati sulla formazione della persona, nell'ottica di un'educazione permanente, al fine di arricchire la personalità e comprendere meglio la realtà circostante, in costante trasformazione. L'offerta formativa è rivolta a un'utenza ampia di adulti ed anziani che, disponendo di tempo libero, è orientata verso una crescita culturale e sociale. Tale progetto formativo viene proposto in entrambi gli abitati, con il coinvolgimento dei Circoli Anziani.

Prosegue anche l'adesione ai Piani Giovani di Zona in attuazione dei progetti finalizzati a coinvolgere maggiormente i giovani e lo sviluppo anche dei progetti con la Comunità di Valle Rotaliana Konigsberg in collaborazione con l'associazione APPM.

Nel Comune di Terre d'Adige sono presenti, inoltre, due punti di lettura gestiti dal personale della Biblioteca comunale di Lavis a seguito di stipula di convenzione, con orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì 14.30 – 18.30 e venerdì 09.00 – 12.00.

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

Nell'ambito degli interventi sociali e socio-educativi il Comune di Terre d'Adige promuove inoltre interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne attraverso:

- Azione 19 – lavori socialmente utili;
- Piano giovani di zona con il progetto settimane di approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni residenti nei comuni della piana Rotaliana;
- Accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Il Comune di Terre d'Adige, attraverso le collaborazioni con enti territoriali, Pro loco ed Associazioni, promuove serate informative, momenti di ascolto e confronto rivolte agli adulti, affrontando vari temi quali:

- supporto alla genitorialità
- prevenzione e benessere
- assistenza

Il Comune si impegna, inoltre, a proseguire il cammino di sensibilizzazione della popolazione, mantenendo in essere le collaborazioni e cercando di organizzare o sponsorizzare eventi che aiutino a comprendere il messaggio di temi importanti, quali ludopatia, violenza di genere, bullismo.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

Il tessuto associazionistico culturale, sportivo e ricreativo è, da sempre, una realtà importante e fondamentale per le due Comunità di Nave San Rocco e di Zambana.

Nell'ambito del Comune di Terre d'Adige sono presenti due Pro Loco e associazioni di volontariato, che affrontano tutti i temi socio-culturali e propongono annualmente manifestazioni culturali e sportive, al fine di mantenere vive le tradizioni dei due abitati e promuovere l'aggregazione e i valori comunitari, come l'aiuto reciproco tra generazioni. Il Comune sostiene tali attività associative mediante:

- un contributo annuale legato a ciascun programma o attività ;
- l'utilizzo a titolo gratuito di sedi dove potersi riunire;

10

Allegato – Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

- concessione delle strutture comunali (palestre, teatro, sala civica, tettoia presso Zambana vecchia, “ex Casara” in Paganella) a tariffe agevolate o a titolo gratuito;
- contributi straordinari per particolari progetti promossi dalle associazioni;
- sostegno logistico con i mezzi e gli operai comunali in occasione di particolari manifestazioni.

Le manifestazioni che vengono organizzate nell’ambito comunale sono varie: gli eventi in occasione del carnevale, la tradizionale festa dell’asparago con la sagra patronale, gli eventi musicali e sportivi e le manifestazioni natalizie, al fine di mantenere le tradizioni, la storia del paese e promuovere i prodotti tipici tra cui, per esempio, l’asparago bianco di Zambana a marchio De.Co.

Particolare attenzione è riservata dal Comune di Terre d’Adige nel garantire i servizi al cittadino nei vari campi (salute, comunicazione, trasporti, ecc.).

Più specificatamente, il Comune intende mantenere attivi i servizi in essere, per agevolare la permanenza e la fruizione degli stessi da parte dei nuclei familiari del territorio. In particolare il servizio di medicina generale e pediatrica è garantito dagli studi medici e dalle strutture ambulatoriali, a piano terra negli edifici comunali, in entrambi gli abitati di Nave San Rocco e di Zambana e concessi in uso ai medici dell’A.P.S.S di Trento, che hanno fatto domanda ai fini dell’esercizio dei servizi di medicina generale e del servizio di medico specialista pediatra di libera scelta. L’Amministrazione si è sempre posta l’obiettivo di mantenere tali servizi quale garanzia per tutti i censiti del diritto alla salute.

Il Comune si è attivato inoltre per garantire la presenza in loco del servizio farmaceutico (a Nave San Rocco e a Zambana), del servizio postale, dei trasporti pubblici.

Nell’ambito della Comunità di Valle, il Comune ha aderito al “Distretto Famiglia Rotaliana Koenigsberg”, condividendo le finalità e gli obiettivi contenuti nell’accordo volontario di area e nel programma di lavoro, che raccoglie le azioni progettuali ideate e si impegna a:

- diventare organizzazione “amica della famiglia”, nel senso di orientare la propria attività secondo gli standard di qualità familiari approvati dalla Provincia;
- implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’Accordo volontario di area;
- attivare sul territorio un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche familiari, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare.

11

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti di azioni idonei a perseguire la sostenibilità ambientale attraverso metodi partecipativi ed educativi si concretizzerà anche per il 2019 come segue:

- adesione del Comune di Terre d'Adige alle iniziative proposte da A.S.I.A volte al contenimento e alla progressiva diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica. Il Comune promuove, propone e attiva azioni di sensibilizzazione, informazione, nonché interventi pratici in materia di rifiuti. Incentiva la pratica per il compostaggio domestico e promuove l'attività didattica presso le scuole;
- approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Terre d'Adige in attuazione dell'iniziativa europea "Patto dei Sindaci "per la lotta ai cambiamenti climatici, che rappresenta la strategia d'azione del Comune per ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020;
- adozione delle procedure richieste dal protocollo per la certificazione EMAS, che il Comune di Terre d'Adige ha conseguito a seguito della fusione dei progetti dei due precedenti Comuni, di cui uno già titolare della certificazione, e che puntualmente rinnoverà a scadenza.

COMUNICAZIONE

Il Comune di Terre d'Adige si impegna in una costante comunicazione con i cittadini, attraverso:

- un sito internet, realizzato in collaborazione con il Consorzio dei comuni Trentini, con pagine dedicate ai servizi rivolti alle famiglie. www.comune.terredadige.tn.it. Sul sito, in allestimento, saranno disponibili anche le informazioni sui punti di lettura e verranno pubblicizzati i vari eventi, locali e dei territori vicini;
- totem informatico e bacheche comunali;
- social network (Facebook);
- serate informative con la popolazione;

Allegato – Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

- laddove opportuno/necessario consegna di avviso a domicilio, o presso strutture di interesse pubblico collettivo, come la farmacia, la scuola elementare e materna, ecc.;
- costante e competente contatto con i cittadini/utenti per il rilascio di consulenze ed informazioni di carattere amministrativo, grazie agli sportelli attivati nei due centri abitati di Nave San Rocco e di Zambana.

AZIONI SPECIFICHE

Il Piano delle politiche familiari 2019 del Comune di Terre d'Adige comprende una serie di azioni di carattere economico e formativo che rispettano il disposto di cui all'articolo 3, comma 5, dei "Criteri per l'assegnazione di contributi ai Comuni 'Family in Trentino'", approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 582, dd. 13.04.2017.

In particolare si evidenziano le seguenti azioni:

- a) Interventi economici – Gli interventi economici previsti dal Piano 2019 sono erogati in forme diverse, sia mediante agevolazioni tariffarie, sia a mezzo di interventi diretti. Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie si evidenziano le agevolazioni meglio elencate nel paragrafo "SERVIZI PRIMA INFANZIA" del presente Piano. Altre agevolazioni tariffarie sono previste per le attività culturali e sportive, grazie ai protocolli d'intesa sottoscritti con le associazioni operanti sul territorio, mentre contributi diretti sono previsti mediante l'assegnazione del "bonus bebé" ai nuovi nati.
- b) Nell'ambito delle iniziative di carattere formativo è intendimento di questo Comune proporre alcuni incontri pubblici dedicati ai temi della genitorialità e della relazione di coppia, come anche ad altri temi che interessano la famiglia (es.: alimentazione, processi educativi, salute, ecc.). Sarà peraltro riproposto il tema della violenza di genere, già proposto attraverso la mostra realizzata dal Gruppo Fotografico di Zambana, che, nel corso dell'anno, potrà essere presentata presso altri Comuni. Tali iniziative saranno programmate nella seconda metà dell'anno, dopo che sarà operante la nuova Amministrazione comunale.

CONCLUSIONI

13

Allegato - Decreto del Commissario Straordinario n. 70 del 30/03/2019

La fusione dei due Comuni di Nave San Rocco e di Zambana nel nuovo Comune di Terre d'Adige ha indubbiamente portato notevoli benefici alle due Comunità, mettendo a disposizione di tutti le proprie strutture e consentendo alla popolazione residente di usufruire di maggiori servizi, spazi e attività sociali, culturali e sportive.

La fusione dei due Comuni rappresenta dunque un'ulteriore opportunità per offrire ai cittadini nuovi e maggiori possibilità e benefici e soprattutto per garantire a tutti una maggiore qualità della vita sotto il profilo sociale, culturale e familiare.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Fontan dott. Rolando

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bevilacqua dott. Adriano

Relazione di Pubblicazione

(articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige,
approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente decreto viene
pubblicato all'Albo Pretorio all'Albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal giorno
01/04/2019 al giorno **11/04/2019**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bevilacqua dott. Adriano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Terre d'Adige, 30/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bevilacqua dott. Adriano

N. 88

**COMUNE DI
TERZOLAS**

Numero di registro: 041



COMUNE DI TERZOLAS
PROVINCIA DI TRENTO



Verbale di deliberazione N. 14
della Giunta comunale

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI PROSEGUIMENTO DI ADESIONE AL PROGETTO MARCHIO FAMILY IN TRENTO PER IL 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì QUATTRO del mese di APRILE alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MANINI ENRICO	Sindaco
PODETTI SILVIA	Assessore
SILVESTRI ANDREA	Assessore

Assenti i signori:

MANINI ANTONIA	Assessore
----------------	-----------

Assiste il Segretario comunale **Franco Battisti**,-

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Enrico Manini** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 54 – L.R. 04.01.1993 n. 1)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 08.04.2019 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 08.04.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

VISTO si registra l'impegno di spesa al cap. codice intervento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO DI LIQUIDAZIONE

Si dà contestuale liquidazione alla spesa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento comunale di contabilità.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO:

Approvazione programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2019

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e metterla nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Terzolas ha ottenuto nel 2013 il marchio "Family in Trentino" con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta comunale intende mantenere per il Comune di Terzolas il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia ed ha tal fine è stato redatto il programma di proseguimento di adesione 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il preventivo parere di regolarità tecnico amministrativa espresso favorevolmente ai sensi dell'art 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10 dal Segretario comunale;

Visto il T.U.L.L.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28/05/1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Visto il regolamento di esecuzione dell'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L;

Visto lo Statuto comunale approvato il 14.12.2006 con deliberazione consiliare n. 24;

Visto il T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 19 dd. 20.09.2001, esaminato dalla Giunta provinciale nella seduta del 19.10.2001 sub. N. 15631/01-R.03, integrato con deliberazioni consiliari n. 37 dd. 27.12.2002 e n. 23 dd. 29.11.2009;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2018, come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare a sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
3. di dichiarare il presente eseguibile a pubblicazione avvenuta a' sensi dell'art.79, III° comma del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L,
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.;
 - o in alternativa*
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.197

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Enrico Manini

Il Segretario
f.to Franco Battisti

COMUNICAZIONE AL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione al capogruppo consiliare, ai sensi dell'art. 79, secondo comma del T.U.LL.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario Comunale
f.to Franco Battisti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 08.04.2019

Il Segretario
Franco Battisti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA – AMMINISTRATIVA

In relazione alle sue competenze e conoscenze, il Segretario comunale, pronuncia parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai fini amministrativi dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione alle sue competenze, il funzionario responsabile del servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Allegato a) deliberazione giunta n.14 dd. 04.04.2019



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TERZOLAS PER L'ANNO 2019

Il Comune di Terzolas si presenta come una realtà ricca di associazioni e soggetti, che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per le famiglie. La nuova Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibile e conosciuti i servizi alle famiglie e per crearne di nuovi. Si vuole ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare, in linea con quanto stabilito dalle legge provinciali 1/2011 del 02 marzo 2011 denominata "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"

Il Trentino, la Valle di Sole, il Comune di Terzolas, operando in una logica di Distretto famiglia, si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale consentendo di ridurre la disgregazione sociale e prevenire potenziali situazioni di disagio.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Terzolas, ed in coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Area, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono promuovere nell'anno 2019.

PIANI DI INTERVENTO:

1. interventi economici:

- Contributo associazioni: il Comune intende confermare l'erogazione di un contributo a favore delle Associazioni che svolgono attività sul e per il territorio comunale
- Settimana della terra e grest estivo

- Contributo per l'organizzazione della manifestazione "Giochi d'estate" per ragazzi e bambini
- Confermare anche per l'anno 2019 la gratuità per l'utilizzo dei campi da tennis, bocce e calcetto
- Concedere gratuitamente la sala a piano terra dell'edificio scolastico per momenti di aggregazione per giovani e famiglie e corsi preparati nonché corsi di ginnastica dolce per anziani.
- Convenzione con la SGS srl di Malè per l'accesso a tariffa agevolata all'Acquacenter Val di Sole ed allo stadio del ghiaccio di Malè.
- Convenzione con le Funivie Folgarida-Marilleva per l'utilizzo dello stagionale degli impianti di risalita a tariffe agevolate.

2. Servizi alla prima infanzia:

- il Comune di Terzolas intende confermare anche per l'anno 2019 le convenzioni con gli asilo nido di Monclassico e di Rabbi;
- Rimane confermata anche l'adesione al servizio Tagesmutter attraverso la Cooperativa il Sorriso.
- destinare un parcheggio "rosa" nel centro storico riservato alle mamme in attesa o con bimbi piccoli
- iniziative a favore dei più piccoli e delle famiglie sia dal punto di vista delle attività culturali, ricreative e formative in collaborazione con il Gruppo di Iniziativa Culturale
- fasciatoio al primo piano dell'edificio scolastico e angolo per l'allattamento a servizio delle famiglie nel periodo estivo nelle giornate in cui si svolgono le manifestazioni turistiche
- servizio igienico munito di fasciatoio presso la struttura del parco giochi e angolo per l'allattamento.

3. Piano giovani

Il Comune di Terzolas nel 2019 intende sostenere il Piano Giovani della Bassa Val di Sole – accogliere studenti per degli stage formativi – aderire alla attività promosse dalla Comunità Valle di Sole – "Progetto formativo" –SDE (Soggiorni Diurni Estivi) e collaborare al progetto per i giovani 11 – 16 anni "Alimentazione tra biodiversità, natura, cultura e sport" includendo anche i ragazzi con disabilità.

4. Attività di sensibilizzazione

Nel corso del 2019 altre potranno essere le iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie e bambini, i giovani, sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni.

L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura economica, sosterrà tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità e a sostenere le famiglie.

Nelle giornate di sabato 03 e domenica 04 agosto, si svolgerà nel paese di Terzolas, una importante manifestazione culturale, gastronomica, ludica e ricreativa, denominata "Naturalmente Bosco", per tutti i cittadini residenti e turisti con particolare attenzione alle famiglie, con laboratori per bambini e attività ludiche e culturali di conoscenza del territorio.

Sono previsti durante l'anno degli incontri a sostegno della genitorialità con particolare riferimento alle situazioni di difficoltà e fragilità.

Altre iniziative previste riguardano incontri con professionisti con lo scopo di contrastare il gioco d'azzardo, il bullismo, la violenza di genere e dipendenze

IL SINDACO
- Enrico Manini -



N. 89

**COMUNE DI
TIONE DI TRENTO**

Numero di registro: 054

Deliberazione n. 48/2019 dd 26.03.2019



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 48 /2019 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** alle ore **15,15** del giorno **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal **Vice Sindaco** e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. EUGENIO ANTOLINI.....Vice Sindaco
2. ROBERTO ZAMBONI.....Assessore
3. MIRELLA GIRARDINI.....Assessore
4. ROMINA PAROLARI.....Assessore
5. MARIO FAILONI.....Assessore

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

1. MATTIA GOTTARDI.....Sindaco Dimissionario

Il Sig. **Eugenio Antolini** nella sua qualità di **Vice Sindaco**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dott. Diego Viviani**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Pagina 1 di 4

Deliberazione n. 48/2019 dd 26.03.2019

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2019.

NC

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento in data 10 luglio 2009 ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La L.P. 1/2011 dd. 02.03.2011 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia, in quanto soggetto attivo e propositivo, nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

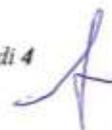
Richiamata la deliberazione n. 243/2014 con la quale la Giunta comunale ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni" e dato atto che in conseguenza di ciò la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, con determinazione n. 21 dd. 22.01.2015 ha certificato il Comune di Tione di Trento come "Comune amico della Famiglia", attribuendogli pertanto il marchio "Family in Trentino".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari e che tale piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Dato atto che con deliberazioni giuntali n. 191/2014, n. 271/2015, n. 59/2016, n. 56/2017 e n.60/2018 venivano approvati i Piani degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento relativi rispettivamente agli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Pagina 2 di 4



Deliberazione n. 48/2019 dd 26.03.2019

Rilevata la necessità di provvedere ad approvare il suddetto Piano per l'anno 2019 e di trasmetterlo alla PAT in tempi brevi e ravvisata pertanto la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m., in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la deliberazione giunta n. 23/2019 dd. 19.02.2019 "Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio 2019" e rilevata la competenza giunta per l'adozione del presente atto.

Visto il C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.

Visto lo Statuto comunale.

Vista la L.P. 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la L.P. 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

DELIBERA

1. **di approvare** il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2019 nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare approvato con deliberazione della G.P. n. 298 dd. 22.02.2013 per mantenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".
2. **di dare atto** che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019, non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono impegnati con appositi provvedimenti.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 2/2018 e s.m. e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di trenta giorni.



Deliberazione n. 48/2019 dd 26.03.2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO

Eugenio Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 29.03.2019 per 10 giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno:
Tione di Trento, li _____

La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
rag. Cinzia Bonenti

Esecutività della deliberazione

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 29.03.2019 al 08.04.2019 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 183 commi 1 e 3 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Li _____



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 29.03.2019 al 08.04.2019. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi. Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

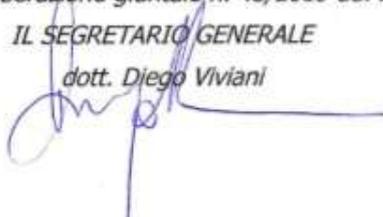
Pagina 4 di 4

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PER L'ANNO 2019**

Allegato alla deliberazione giuntale n. 48/2019 dd. 26.03.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Tione di Trento sostiene le politiche per il benessere familiare e intende porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul proprio territorio provinciale, il Comune di Tione di Trento intende perseguire un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Tione di Trento si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul proprio territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione giunta n. 191/2014 dd. 15.07.2014 ha approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014; con deliberazione giunta n. 234/2014 dd. 09.09.2014 ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" – categoria Comuni.

Con determinazione n. 21 dd. 21.02.2015 la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ha certificato che il Comune di Tione di Trento è "Comune amico della famiglia".

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione consiliare n. 4/2018 dd. 12.03.2018 ha approvato con modifiche il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'anno 2018 in cui si prevedono iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegnandosi ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.

1.INTERVENTI ECONOMICI

1.1 RISPARMIO FAMIGLIA

Per quanto riguarda le tariffe dell'Asilo Nido si applicano agevolazioni tariffarie pari al 40% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio, oltre alle agevolazioni spettanti sulle rette commisurate all'ICEF.

E' vigente una convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, in base alla quale viene erogato alle famiglie, che usufruiscono di tale servizio, un contributo orario rapportato alla condizione economica familiare.

E' presente il servizio di fornitura di pannolini lavabili alle famiglie interessate le quali, previo versamento di una piccola percentuale sulla spesa complessiva, vengono fornite di un kit per la prova dell'utilizzo dei pannolini ecologici.

Nell'ottica di dare un seppur simbolico contributo alle difficoltà economiche delle famiglie, nell'attuale situazione di sfavorevole congiuntura economica, il Comune di Tione di Trento ha concesso due appezzamenti di terreno, sul territorio comunale, da destinare ad orti comunitari. Questi sono gestiti da Associazioni che li concedono in uso gratuito a famiglie residenti a Tione di Trento sulla base di criteri concordati con l'Amministrazione comunale.

1.2 TARIFFE FAMILIARI COMUNALI

E' previsto per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due anni, a titolo di agevolazione sulla quota variabile, l'addebito di un numero massimo di litri svuotati da definirsi annualmente con la deliberazione del gestore della tariffa. Tale agevolazione viene applicata d'ufficio quale risultante dai dati dell'anagrafe comunale. E' un atto della Comunità di valle.

Il Comune interviene a favore delle persone ultrasessantenni e delle persone con comprovate disabilità, in condizioni economiche di bisogno, dando la possibilità di usufruire gratuitamente di un quantitativo di legna.

2. SERVIZI

2.1 SERVIZI PRIMA INFANZIA

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia, al fine di conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro dei genitori, dall'istituzione dell'asilo nido è possibile per le famiglie scegliere un orario che si articola in quattro fasce possibili di scelta: orario ridotto mattino, orario ridotto pomeriggio, orario intero, orario intero con prolungamento.

Dall'1.1.2016 la Giunta comunale ha deliberato la riduzione da € 5,00 a € 3,50 della retta di frequenza quota variabile giornaliera relativa alla frequenza all'Asilo nido comunale.

Inoltre dall'1.1.2016 la famiglia ha la possibilità di interscambiare settimanalmente l'orario di part time, alternando il mattino ed il pomeriggio; questa modifica è stata deliberata per soddisfare le esigenze delle madri lavoratrici con orari di lavoro variabili.

2.2 SERVIZIO DI SUPPORTO SCOLASTICO

Il Comune intende proseguire anche per il 2019 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro integrandosi con le politiche scolastiche.

Sono messe in campo risorse per dare continuità a progetti già avviati, quale il progetto Trampolino, portato avanti dal 2006 in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora", ora confluita in "Incontra" scs.

Tale progetto è volto alla socializzazione e condivisione di attività per svolgere assieme oltre che attività di supporto scolastico anche attività ludiche, ricreative e culturali.

Si conferma per l'estate 2019 la "Scuola Materna estiva" in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora" nel mese di luglio, consistente in attività ludico - ricreative rivolte ai bambini in età di scuola materna da tenersi presso la Scuola Materna di Tione di Trento: servizio offerto alla comunità ed inteso a sopperire alla carenza di offerta educativa per la fascia di età interessata nel mese di luglio.

Si conferma per l'estate 2019 l'attività estiva "Virtuosamente insieme" progetto rivolto alle famiglie e ai bambini dai 5 ai 14 anni in convenzione con "Incontra" scs, servizio che risponde in modo concreto al bisogno delle famiglie. L'attività, destinata ai bambini in età scolare dalla prima elementare alla terza media, offre ai bambini residenti a Tione di Trento la possibilità di frequentare un'attività ludica estiva, ed alle loro famiglie un'opportunità di sostegno nell'organizzazione del periodo delle vacanze scolastiche, con una riduzione, variabile in base alle fasce di servizio richieste, sulla quota di partecipazione all'iniziativa a carico delle famiglie di Tione di Trento in quanto Comune convenzionato.

Nel corso dell'anno 2019 si intende verificare se esistono le condizioni per avviare un progetto Piedibus.

2.3 Servizi Sociali

Nell'anno 2013 era stata stipulata una convenzione con la Società Terme Val Rendena Spa di Caderzone per la riduzione tariffaria a favore dei residenti a Tione di Trento sui servizi dalla stessa offerti. Convenzione che si valuterà di rinnovare anche per il 2019.

Si intende proseguire nelle attività di realizzazione ed appoggio di azioni finalizzate al contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo, problematica che notoriamente può creare gravi problemi all'interno della famiglia.

2.4 Servizi culturali

L'Amministrazione comunale intende effettuare anche per la stagione 2019/2020 la stagione teatrale. Nel progetto, con riguardo alle famiglie, sono inserite da anni rappresentazioni rivolte ai bambini che verranno riproposte anche per l'autunno 2019.

La maggior parte delle rappresentazioni teatrali è organizzata a livello di Comunità delle Giudicarie da parte di vari Comuni, tra cui il Comune di Tione di Trento. Sulle rimanenti rappresentazioni teatrali organizzate direttamente dal Comune di Tione di Trento, lo stesso effettua riduzioni sul costo di ingresso per nuclei familiari.

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente l'iniziativa culturale e sociale relativa all'attivazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile, organizzati da più di 30 anni a Tione di Trento. Per tali corsi mette inoltre a disposizione gratuitamente la palestra per l'effettuazione dei corsi di ginnastica e yoga.

L'Amministrazione comunale anche per quest'anno, attraverso la Biblioteca comunale, organizza una serie di serate a tema "La Biblioteca del Benessere", incontri e serate rivolti alla popolazione e relativi a temi quali il benessere fisico, l'alimentazione, la cura del proprio corpo.

2.5 Tempo libero

E' intenzione del Comune di Tione di Trento proporre, in collaborazione con la locale sezione SAT, un programma di passeggiate ed uscite in montagna dedicate alle famiglie.

2.6 Servizi rivolti ai giovani

L'Amministrazione comunale, in convenzione con i Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione aderisce al Piano Giovani di Zona. Anche per l'anno 2019 Tione di Trento è Comune capofila.

Istituisce annualmente premi di studio per studenti universitari.

2.7 Servizi rivolti agli anziani

E' intenzione dell'Amministrazione comunale istituire un servizio, nel corso del 2019 che poi prosegua anche negli anni futuri, rivolto agli anziani attraverso piccoli aiuti nelle incombenze quotidiane e domestiche, quali la spesa, compagnia durante una passeggiata, aiuto nella lettura dei quotidiani.

Le adesioni al servizio da parte degli anziani residenti nel Comune di Tione di Trento sono state già raccolte e sono numerose. Il servizio dovrebbe partire alla fine della primavera e sarà svolto attraverso gli operatori di Cooperative aderenti all'Intervento 19/2019.

2.8 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale erogando contributi ordinari e straordinari e mettendo a disposizione sedi, spazi ed attrezzature.

2.9 Settore sportivo

Famiglia e sport costituisce un binomio importantissimo per lo sviluppo delle opportunità a fini educativi per le famiglie.

Il Comune di Tione di Trento ha in essere due convenzioni, una con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina di Spiazzo ed una con il Comune di Borgo Lares per la gestione della sciovia Coste di Bolbeno. Entrambe le convenzioni permettono ai residenti nel proprio territorio di fruire di tariffe agevolate nelle due strutture sportive.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione delle Associazioni di Tione le strutture sportive (Palestre, campi di calcio) in uso gratuito.

Inoltre l'Amministrazione comunale interviene finanziariamente con contributi ordinari alle associazioni sportive e con contributi straordinari a varie Associazioni locali in cui il settore giovanile è attività principale.

Per l'anno 2019 si intende porre in essere, in collaborazione con ME.TE., un piano di formazione ed interventi rivolti agli allenatori ed agli educatori delle Società Sportive.

N. 90

**COMUNE DI
TON**

Numero di registro: 056



COMUNE DI TON
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 26
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2019 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

L'anno Duemiladiciannove addi Ventinove del mese di **Marzo** alle ore **21:00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la **Giunta Comunale**.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
VIOLA ORIETTA	X			ECCHER WALTER	X		
BAROLETTI TULLIA	X			FEDRIZZI ANGELO	X		
ENDRIZZI LUCA	X						

Assiste il Segretario Comunale
FRANZOI dott.ssa TIZIANA

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor
FEDRIZZI ANGELO
nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione n. 26 del 29-03-2019

OGGETTO: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2019 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
- Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.
- Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia.
- Il Comune di Ton ha aderito nell'anno 2012 al Distretto di Famiglia della Val di Non.
- Il Comune di Ton ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".
- Il Comune di Ton da anni è impegnato nel sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende proseguire in un percorso in cui la famiglia diventa di diritto, soggetto attivo e propositivo.

Richiamate le deliberazioni n. 136 dd. 24-11-2014, n. 72 dd. 15-06-2016 e n. 23 dd. 28/03/2018, con cui veniva approvato il "Piano di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton nell'ordine per il periodo 2014-2015, per il periodo 2016-2017 e per il 2018.

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Preso atto quindi dell'opportunità di aggiornare il Piano annuale 2019 per gli interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Visto ed esaminato il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di TON per l'anno 2019, all'uopo predisposto e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Trentino A/A approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm..

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione, di cui all'art. 185 della L.R. 3/05/2018 nr. 2 e s.m., dal Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, in

ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e dato atto che la presente non riveste rilevanza in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto comunale vigente ed il vigente Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione consiliare n. 07 d.d. 29/03/2019, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione Bilancio pluriennale 2019-2021 e nota di aggiornamento del DUP per il medesimo triennio".

Vista la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 29/03/2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto l'approvazione ai soli fini contabili del PEG per il triennio 2019-2021.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, l'allegato "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton per l'anno 2019, così come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili.
- 3) Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del bilancio comunale.
- 4) Di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi del 2° comma dell'articolo 183 della L.R. 3/05/2018 nr. 2 e ss.mm.
- 5) Di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 5 della L.R. 2/2018;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.L.gs 2 luglio 2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In considerazione dei tempi per l'approvazione/aggiornamento del Piano (31 marzo di ciascun anno), LA GIUNTA COMUNALE ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183 comma 4 della più volte citata L.R. 3/05/2018 nr. 2 e s.m.

COMUNE DI TON

PROVINCIA DI TRENTO

GIUNTA COMUNALE

Seduta del 29-03-2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Ton per l'anno 2019 - L.P. 02.03.2011, n. 1.

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime:

Parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa.

IL SEGRETARIO
-F.to Franzoi dott.ssa Tiziana-

Li, 29-03-2019

Provvedimento: deliberazione n. 26/2019

Soggetta invio al capigruppo consiliari

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Fedrizzi Angelo

IL SEGRETARIO.
f.to Franzoi dott.ssa Tiziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico lo sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **03-04-2019** all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addi, 03-04-2019

IL SEGRETARIO
f.to Franzoi dott.ssa Tiziana

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

il **03-04-2019**

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della LR 2/2018.

Addi, 03-04-2019

IL SEGRETARIO
Franzoi dott.ssa Tiziana



Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 26 di data 29.03.2019.

Il Sindaco
F.to Fedrizzi Angelo

Il Segretario
F.to Franzoi dott.ssa Tiziana

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TON – ANNO 2019 – L.P. 02/03/2011, N. 1 -

PREMESSA

Il *Libro bianco* sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* ha dettato le linee guida riordinando il quadro generale delle politiche familiari provinciali e creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati ad esercitare una **funzione programmatoria e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni e, conseguentemente, definizione di strategie efficaci di risposta.

In quest'ottica è fondamentale puntare ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolga più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Ton da alcuni anni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Con il presente Piano di interventi il Comune di Ton intende assumersi l'impegno di sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa prospettiva e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2019.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Scuola materna equiparata e scuola elementare: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura). Laboratori in collaborazione con la biblioteca.

Collocazione del fasciatoio: posizionamento di un fasciatoio presso i bagni pubblici, a disposizione gratuita che ne avranno necessità. La locazione viene pubblicizzata con indicazioni apposite.

Realizzazione parcheggi rosa: individuazione n. 2 parcheggi rosa a disposizione delle donne in stato interessante e figli piccoli nelle vicinanze della scuola materna ed al servizio di ambulatorio. La segnaletica realizzata nel 2018 nell'abitato di Vigo, sarà mantenuta ed eventualmente estesa agli altri nuclei abitati.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Asilo estivo: per bambini dai 0 ai 6 anni, gestita da una cooperativa di settore e dal Comune di Ton con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini e ragazzi da 6 a 10 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e a figli di lavoratori nel Comune. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...) con la collaborazione della Polizia Municipale.

Giococompiti: assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di giovani volontari. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Il servizio si svolgerà durante il periodo estivo in collaborazione con l'Associazione Il Trenino.

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione di distribuzione di libri in collaborazione con la Biblioteca.

Sportello Caritas: la Caritas Decanale gestisce da alcuni anni uno sportello C.E.D.A.S. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Ton collabora con C.E.D.A.S. individuando le situazioni bisognose, in accordo con il Servizio sociale della Comunità di Valle.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Intervento 19", lavori socialmente utili (Convenzione con il Tribunale), in collaborazione con la Comunità di Valle

e l'Agenzia del Lavoro di Cles e Mezzolombardo. Promuove l'esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Politiche Sociali e Giovanili a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona e il Progetto 7X7 ComunInsieme).

Collaborazione con Associazione Filo Logico: collaborazione per l'integrazione e l'inserimento di persone diversamente abili.

INTERVENTI ECONOMICI

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2011, è stato istituito il "PROGETTO START-UP" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue fermo restando l'interesse da parte delle famiglie.

Attività estiva per bambini e ragazzi in collaborazione con Cooperativa operante in loco: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio.

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Piano Giovani di Zona GiovanInsieme: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile con 7x7 ComunInsieme.

Concessione spazi ad associazioni giovanili: concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: incontri sul tema della prevenzione e della salute, sui corretti stili di vita e benessere. Corso Auto difesa e serate informative in collaborazione con Forze dell'Ordine.

Scuola e sport: sostegno alle iniziative scolastiche anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport) tramite il progetto SCUOLA E SPORT e LA FESTA DELLO SPORT.

Promozione dell'attività culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico, attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Strumenti di verifica: predisposizione di strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie sulle iniziative attivate (cassetta per proposte, reclami, gradimento – consegna questionari tramite notiziario comunale e/o mailing list).

N. 91

**COMUNE DI
TORCEGNO**

Numero di registro: 031



COMUNE DI TORCEGNO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 39

della Giunta comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TORCEGNO PER L'ANNO 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 13.00, Solita sala delle Adunanze, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Campestrini Ornella - Sindaco
2. Dalcastagnè Roberto - Vicesindaco
3. Caumo Marika - Assessore
4. Campestrin Luigi - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Vicesegretario Comunale Signora Campaldini dott.ssa Alessia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Campestrini Ornella, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, è istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaldo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi Valsugana, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2019, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2019 (allegato "A");

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica da parte della vicesegretaria comunale, responsabile della struttura competente, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 187 del C.E.L., non comportando impegni di spesa;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 nr. 02 e ss.mm.ii.;
lo Statuto Comunale vigente
Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2019, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di distinta ed unanime votazione espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 03 maggio 2018 nr. 02, al fine di provvedere agli adempimenti gestionali di competenza;
6. di trasmettere la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 183 comma 2 della L.R. 03 maggio 2018 nr. 02;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) *opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 03 maggio 2018 nr. 02;*
- b) *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- c) *in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

 <p>Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO</p>		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI COMUNE DI TORCEGNO 2019</p> 	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Torcegno, dopo l'adesione al Distretto Famiglia della Bassa Valsugana e Tesino, ha attivato la procedura per il conseguimento del Marchio Family in Trentino; obiettivo è quello di rendere il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento in materia di politiche familiari del Comune di Torcegno è strutturato in 5 azioni:

1. Sensibilizzazione per acquisizione dei marchi Family

Marchio "Family in Trentino" per il Comune di Torcegno

L'Amministrazione comunale di Torcegno ha conseguito il marchio "Family in Trentino" attraverso la predisposizione dell'apposito disciplinare riguardante la categoria dei Comuni. Configurarsi come un territorio amico della famiglia significa orientare le proprie pratiche in un'ottica di family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie.

L'obiettivo è quello di attivare tutte le azioni per mantenere il marchio ampliando i servizi e interventi a favore delle politiche familiari.

Marchio "Esercizio amico dei bambini"

Nel corso dell'anno verrà organizzato un incontro con gli operatori economici e le associazioni del paese per presentare i Marchi Family e le modalità per conseguirli al fine di ampliare gli interventi in materia di politiche familiari configurando sempre più il territorio come amico della famiglia, creando reti di collaborazioni tra i diversi soggetti implicati.

Adesioni al Distretto Famiglia Valsugana Orientale

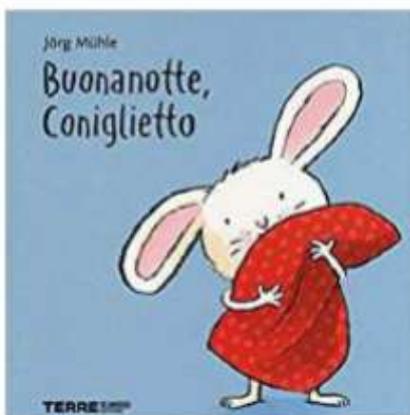
Verranno coinvolte le realtà associative e turistiche del territorio presentando loro le opportunità a favore della famiglia promosse dall'Amministrazione comunale sensibilizzandole ad aderire al Distretto famiglia Valsugana Orientale.

2. Interventi economici

Contributi nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100 che sale ad € 120 dal terzo figlio. Questo contributo viene erogato al momento dell'iscrizione all'anagrafe del neonato.

Un libro per ogni nato



A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro. Per il 2019 le pubblicazioni scelte sono "Buonanotte, coniglietto" e "Coniglietto fa il bagnetto", inseriti nella bibliografia "Nati per leggere".

In conformità con il progetto "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccolissimi al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Al contempo, alla consegna del libro, si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura di

Torcegno come luogo di lettura, studio, gioco, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione per tutta la famiglia, nonché sede di laboratori e momenti di aggregazione per i più piccoli.

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Agevolazioni smaltimento rifiuti bambini, anziani, portatori d'handicap

Con deliberazione di Giunta del 26 marzo 2018, confermata anche per l'anno in corso, sono state introdotte nuove agevolazioni tariffarie per le famiglie riducendo la quota di contribuzione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i bambini fino a due anni e gli anziani che necessitano di ausili specifici;

in particolare:

"a) BAMBINI. Spetta ai nuclei familiari che comprendono bambini di età inferiore a 2 anni, nella misura di lit. 600 annuali. L'esenzione spetta per ogni bambino di età inferiore a 2 anni. L'esenzione è richiesta dall'utente al Comune e comunicata da quest'ultimo alla Comunità. Decorre dal mese successivo alla data della richiesta fino al mese – compreso- dal raggiungimento dell'età di 2 anni. La sostituzione all'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati, comprendendo anche la quantità minima annua di rifiuto residuo da addebitare all'utenza.

b) ANZIANI E/O PORTATORI DI HANDICAP. Spetta ai nuclei familiari che comprendono utilizzatori di pannolini prescritti da un certificato medico nella misura di lit. 360 annuali. L'esenzione spetta per ogni utilizzatore compreso nello stesso nucleo familiare. L'esenzione è richiesta dall'utente al Comune e comunicata da quest'ultimo alla Comunità. Decorre dal mese successivo alla data della richiesta fino al mese- compreso- del mantenimento del requisito. La sostituzione dell'utenza è applicabile solo nel caso di addebito di tariffa variabile effettiva sulla base degli svuotamenti effettuati, comprendendo anche la quantità minima annua di rifiuto residuo da addebitare all'utenza."

Per tali azioni tariffarie è prevista e inserita a bilancio una spesa presunta di euro 1.000,00.

Saranno valutate inoltre nuove possibili agevolazioni tariffarie per le famiglie, in particolare per favorire la piena apertura oraria del servizio di scuola dell'infanzia e la conciliazione famiglia-lavoro.

3. Azioni di informazione, formazione e comunicazione

Il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione. Sono previste nel corso del 2019 delle serate su temi educativi e legati all'aspetto alimentare, in collaborazione con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Attraverso la collaborazione con Comunità di Valle, altri Comuni di Valsugana e Tesino, Distretto Famiglia, Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino

saranno proposti degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie, ai genitori, agli insegnanti e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Per favorire la comunicazione, visto il buon riscontro ottenuto nei due anni precedenti, si intende riproporre una pubblicazione estiva che informa i cittadini delle iniziative e delle novità che interessano le famiglie; per quanto riguarda invece i social media, sarà sempre più perfezionata ed arricchita la pagina Facebook "Punto Cultura Torcegno" con notizie ed appuntamenti per le famiglie.

Come negli anni precedenti verrà realizzato un opuscolo informativo sulle attività estive proposte dai partner del Distretto Famiglia.

4. Interventi didattici – educativi

Progetto "Ascolta la natura" – Colonia Ecomuseo del Lagorai

L'Associazione Ecomuseo del Lagorai organizza la colonia estiva "Ascolta la natura" rivolta ai bambini dai 3 agli 11 anni. Il servizio sarà attivato dal 17 giugno al 6 settembre 2019. Si prevedono, per conciliare i tempi famiglia-lavoro, orari flessibili e tariffe agevolate per secondo e terzo figlio. La colonia è accreditata per l'accesso ai Buoni di Servizio erogati dal Fondo sociale Europeo e ha acquisito, nel corso del 2014, il marchio Family.

Laboratori per famiglie

Sono previsti nel corso dell'anno dei laboratori creativi per bambini e famiglie, anche in collaborazione con le associazioni del paese, organizzati dall'Amministrazione comunale. In sinergia con l'associazione Ecomuseo del Lagorai saranno proposti laboratori, letture e momenti di animazione nella sede attivata al Punto Cultura- Spazio Giovani.



Attività per famiglie

In collaborazione con le associazioni e le scuole, saranno organizzate attività di varia natura per le famiglie: escursioni guidate, iniziative ludico-educative e di aggregazione. Particolare attenzione sarà data alle iniziative che affondano le radici nella tradizione passata, a cui le famiglie sono ancora molto legate.

Il Comune di Torcegno
in collaborazione con il
Comitato promotore spontaneo
organizza

'Ncontramarzo

sfilata con i tradizionali
campanacci
per le vie del paese

**Giovedì 28 febbraio
con ritrovo ore 20.00
in Piazza Maggiore**

**TUTTI,
GRANDI E PICCOLI
SONO INVITATI!**

AL TERMINE, NELLA SEDE DEGLI
ANZIANI (SCUOLA ELEMENTARE),
FAREMO UNA PICCOLA MERENDA;
CHI VUOLE PORTI QUALCOSA

Centro di aggregazione

In seguito alla decisione assunta dalla Provincia di Trento di accorpate la scuola primaria di Torcegno a quella di Telve di Sopra a partire dall'anno scolastico 2017-2018, al fine di mantenere comunque momenti di presenza ed aggregazione dei ragazzi in paese, a partire dalla primavera 2017 è stato attivato nella sede del Punto Cultura - Spazio Giovani, in collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di valle, un progetto sperimentale di

centro di aggregazione giovanile riservato agli alunni frequentanti le classi 3°-4°-5° elementare, la cui programmazione è strutturata su un pomeriggio alla settimana (il mercoledì dalle 15 alle 17) con un calendario che prevede attività legate all'aggregazione libera, laboratori di breve durata, attività in teatro, attività in palestra, momenti all'aperto e di studio.

Per l'anno scolastico 2018-2019 abbiamo attivato all'interno dell'orario dello Spazio Giovani alcuni progetti (della durata di 4-5 pomeriggi) condivisi con l'Ecomuseo del Lagorai: nel corso del 2018 i bambini hanno svolto un progetto legato al bosco ed al legno (con visita ad una falegnameria del paese e l'incontro con uno scultore di Torcegno) ed hanno



realizzato un presepe che ha vinto il concorso indetto dalla Pro Loco, mentre nel 2019 sono previsti tre momenti: nel mese di marzo un progetto sul paesaggio di Torcegno con la realizzazione di un video finale, nel mese di maggio un progetto sul latte e la sua trasformazione che si chiuderà con una festa finale in malga aperta a tutti i bambini e le loro famiglie. Infine ad ottobre, al rientro della scuola, un progetto sulle erbe officinali.

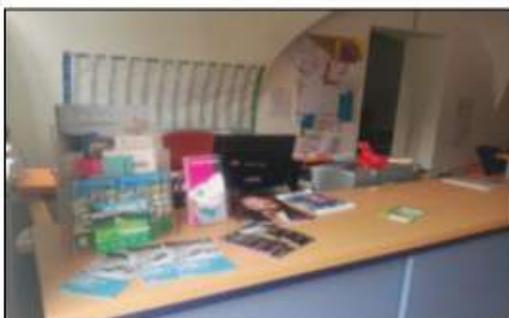


Collaborazioni

Prosegue la collaborazione con il Centro Socio Educativo della Cooperativa CS4 di Pergine che ha sede presso il Centro Anziani del Comune: diversi i progetti in atto ed altri si apprestano a partire, in modo di favorire l'ingresso e l'integrazione nella comunità da parte dei giovani utenti del centro e delle loro famiglie ed al contempo proporre nuovi servizi che vadano a soddisfare alcuni bisogni che si riscontrano nelle famiglie e nella comunità in generale.

5. Adeguamento spazi pubblici

Presso il Punto Cultura è stato allestito uno spazio dedicato ai bambini che possono trascorrere un tempo piacevole mettendo in gioco creatività e libertà di sperimentare. Sono stati predisposti alcuni tavolini con sedie circondati da scaffali sui quali si possono trovare molteplici materiali e strumenti (fogli, colori, forbici, colle, stoffe, creta, ...) adatti alla manipolazione e alla realizzazione di esperienze laboratoriali. All'interno del Punto Cultura è inoltre presente una ricca sezione di albi illustrati per bambini e di letteratura dedicata all'infanzia. Sono inoltre recentemente stati acquistati dei dvd per bambini e ragazzi che permettono di ampliare l'offerta del piccolo centro.



È stato predisposto un fasciatoio a parete e un igienizzatore per il cambio dei più piccoli presso i servizi igienici del Municipio.

Nel corso del 2017 sono stati creati alcuni parcheggi riservati alle famiglie con bambini, in particolare vicino all'edificio che provvisoriamente ospita i bambini della scuola dell'infanzia. A

breve saranno conclusi i lavori alla nuova scuola, che verrà inaugurata nel corso dell'autunno, in tal senso saranno predisposti analoghi parcheggi.

Al fine di agevolare l'aggregazione giovanile, il Comune concede inoltre gratuitamente l'utilizzo del campo sportivo polivalente e della palestra della scuola primaria a bambini e ragazzi (fino ai 16 anni) del paese, oltre ad una sala per le loro feste di compleanno.

N. 92

**COMUNE DI
TRENTO**

Numero di registro: 053



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 52

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019".

Il giorno 25.03.2019 ad ore 08.40 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Andreatta Alessandro**
 vicesindaco **Franzoia Mariachiara**
 assessori **Bungaro Corrado**
 Gilmozzi Italo
 Salizzoni Alberto
 Stanchina Roberto
 Uez Tiziano

Assenti: assessori **Maule Chiara**

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa il segretario generale Ambrosi Cecilia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2019/55 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che:

- la Legge provinciale sul benessere familiare, L.p. 2 marzo 2011 n. 1, tra le finalità prevede da parte della Provincia autonoma di Trento e degli Enti locali la valorizzazione della natura e il ruolo della famiglia, mediante un insieme di interventi e il coinvolgimento attivo di organizzazioni pubbliche e private, secondo logiche distrettuali e con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale, intendendo diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";
- con determinazione del Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili 02.12.2014 n. 311 il Comune di Trento ha ottenuto la certificazione e l'assegnazione del relativo marchio "Family in Trentino";

richiamata la propria precedente deliberazione 24.11.2014 n. 232 con la quale è stato approvato il Disciplinare con cui è stato ottenuto il suddetto marchio ed impegna l'Amministrazione comunale a soddisfare nel tempo quanto previsto dal Disciplinare medesimo ed a conformarsi alle successive modifiche apportate da parte della Provincia autonoma di Trento nonché ad adempiere agli impegni previsti a seguito dell'assegnazione del marchio;

dato atto che la Giunta provinciale con deliberazione 13.04.2017 n. 582 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi ai Comuni certificati "Family in Trentino", a sostegno dei piani per le politiche familiari, ed ha stabilito che al fine dell'ottenimento del contributo è necessario presentare, entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, il piano delle politiche familiari approvato dal competente Organo comunale;

visto il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2019", di cui all'Allegato n. 1 della presente deliberazione, che è stato aggiornato in sintonia con i documenti di programmazione e di pianificazione, attualmente costituiti dal D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2019-2020-2021 e il Piano Esecutivo di Gestione 2019;

rilevato che il documento in parola contiene i requisiti richiesti dal documento "Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi ai comuni "Family in Trentino", di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale 13.04.2017 n. 582, ed in particolare anche le azioni a favore della famiglia in termini di interventi economici e/o azioni mirate alla promozione di corsi di formazione a sostegno della genitorialità e/o della relazione di coppia, come previsto all'art. 2, comma 1 dei citati criteri;

ritenuto a riguardo di redigere un documento di sintesi "Interventi di sostegno alla genitorialità e alla relazione di coppia", di cui all'Allegato n. 2 della presente deliberazione, quale estratto del documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2019";

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2018 n. 205, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2018 n. 206, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2018 n. 288 immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2019-2021 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2018 n. 288, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2019-2021;

dato atto che al fine di trasmettere entro il 31.03.2019 al Servizio competente della Provincia autonoma di Trento il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2019" ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

delibera

1. di approvare il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2019", di cui all'Allegato n. 1, e il documento "Interventi di sostegno alla genitorialità e alla relazione di coppia, di cui all'Allegato n. 2, nei quali si richiama la presente, che firmati dal Segretario formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di autorizzare il Servizio Attività sociali ad inoltrare alla Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili i suddetti documenti ai fini degli impegni assunti con l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019".

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 | Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Gilmozzi, Salizzoni, Stanchina, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 25.03.2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 55 / 2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 21 marzo 2019

Servizio Attività sociali
Il Dirigente
dott. Paolo Frenz
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 55 / 2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019".

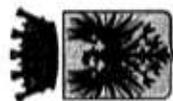
Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 21.03.2019

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA

2019



COMUNE DI TRENTO

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

AREE R	REQUISITI	DETTAGLIO	DUP 2019- 2021	PEG 2019
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	DOCUMENTO DI VERIFICA	1. Approvazione con deliberazione di Giunta di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, con annessa Carta dei servizi familiari (art. 17, L.P. 1/2011)	AMBITO "FAMIGLIA" Obiettivo strategico <i>POL. SOC. 02</i> Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato. Obiettivo operativo <i>POL. SOC. 02.01</i> Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari: - avviare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le strategie con le reti della comunità; - mantenere la certificazione Family in Trentino; - promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari; - organizzare i tavoli di partecipazione delle realtà cittadine; - rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante; - favorire la nascita di nuovi distretti della famiglia.	Servizio Attività Sociali: il Servizio segue, secondo le direttive dell'Assessorato, le funzioni promozionali rivolte alle famiglie e alle coppie, fra cui il supporto alle nazioni di riferimento istituzionale dell'Assessorato rispetto ai distretti della famiglia (educazione e family Audit) Attività significative: - svolgimento delle attività di competenza sociale nell'ambito delle politiche familiari dell'Amministrazione; - concorre con Politiche giovanili e Fondazione De Marchi all'attuazione dell'ordine del giorno per la certificazione Unicef "Città amica dei bambini e degli adolescenti".
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	DOCUMENTO DI VERIFICA	2. Adizione ad un Piano giovani di Zona	AMBITO "POL-GIOVANILI" Obiettivo strategico <i>CTT. SAP.01</i> Consolidare e adattare al cambiamento la pianificazione delle politiche relative ai giovani. Obiettivo operativo <i>CTT.SAP.01.02</i> Collaborare con i soggetti del territorio per creare un sistema degli interventi delle politiche per i giovani: - sostenere a vario titolo l'associazionismo e i soggetti che operano sul territorio per i giovani, in particolare per progetti finalizzati all'aggregazione, alla promozione della cultura, della cittadinanza attiva e della cura del bene comune, ove possibile attraverso bandi, anche con la messa a disposizione di spazi per il protagonismo giovanile; - coordinare gli interventi attraverso tavoli di lavoro, partecipare a reti locali-nazionali-internazionali sui temi prioritari delle politiche giovanili, anche con la realizzazione di progetti condivisi.	Servizio Cultura Turismo e Politiche giovanili: sostiene ed accompagna le iniziative e i progetti in ambito artistico-creativo, di educazione alla cittadinanza attiva, di promozione dell'inclusione sociale e di stili di vita sani, di avvicinamento al lavoro preposti dal mondo giovanile e dall'associazionismo, anche attraverso il Piano giovani di zona, in collaborazione con le Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento Attività significative: revisione della governance del Piano Giovani di Zona di Trento e Aretimaga.

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	3	DOCUMENTO DI VERIFICA	<p>3. Monitoraggio annuale del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi in materia di politiche familiari</p> <p>Verifica semestrale del DUP (entro il 31 luglio) relativamente allo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi. Attuazione annuale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi.</p>	<p>Annuale per le attività sulla famiglia (autovalutazione in % entro fine anno).</p>
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	4	DOCUMENTO DI VERIFICA	<p>AMBITO "PARTECIPAZIONE E CO-AMMINISTRAZIONE"</p> <p>Obiettivo strategico ORG. 02 Promuovere e sostenere l'ascolto e la collaborazione dei cittadini nell'amministrazione e gestione della comunità e del territorio promuovendo i concetti di responsabilizzazione, reciprocità e corresponsabilità.</p> <p>Obiettivo operativo ORG. 02.02 Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini: - gestire in modo efficace segnalazioni, reclami, suggerimenti adeguando le modalità alle nuove esigenze degli utenti e valorizzando opportunamente la piattaforma di "Sensoriovisio" ed altri strumenti di segnalazione, presidando e garantendo la risposta ai cittadini; - adeguare la funzione dell'ufficio relazioni con il pubblico alle nuove esigenze di collaborazione e partecipazione del cittadino all'amministrazione della città. - valorizzare il ruolo dell'ufficio relazioni con il pubblico come strumento di informazione ai cittadini anche promuovendo il coordinamento e l'integrazione delle informazioni con gli altri enti pubblici.</p>	<p>Servizi all'Infanzia : per i nidi d'infanzia e i servizi integrativi - definizione e somministrazione dei questionari relativi all'indagine di soddisfazione degli utenti dei nidi, elaborazione dei relativi dati e presentazione agli operatori, ai genitori e ai soggetti gestori coinvolti; - definizione e somministrazione di questionari di soddisfazione o attivazione focus group di ascolto degli utenti dei servizi integrativi; analisi ed elaborazione dei dati e relativa restituzione al personale, all'utenza e all'ente gestore.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	5	STRUMENTI PER LA RACCOLTA DEL LIVELLO DI GRADIMENTO DELLE FAMIGLIE	5. Strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie sulle politiche iniziative attivate	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico POL.SOC.02 Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato.</p> <p>Obiettivo operativo POL.SOC.02.01 Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari: - promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari.</p>	<p>Servizio Attività Sociali</p> <p>Attività significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -concorrere con Politiche giovanili, Servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport e Fondazione De Marchi all'attuazione dell'ordine del giorno sulla valutazione dell'impatto delle politiche familiari. -La valutazione delle politiche familiari verrà concentrata alle azioni di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative, coinvolgendo quindi, oltre al Servizio Attività sociali, il Servizio Servizi all'infanzia e le Politiche giovanili. Nel 2019 si prevede di collaborare con la Fondazione nella costruzione del sistema di valutazione e nella rilevazione sul campo.
---------------------------	---	--	--	---	---

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>6. Acquisizione dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit"</p>	<p>AMBITO "RISORSE UMANE"</p> <p>Obiettivo strategico ORG.03 Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'entità, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi.</p> <p>Obiettivo operativo ORG.03.01 Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo - gestire le riduzioni della dotazione organica con la finalità di garantire la quantità dei servizi erogati, coerentemente con i vincoli del quadro normativo nazionale e provinciale; - analizzare i risultati del monitoraggio del livello di benessere organizzativo ed implementare le eventuali azioni di miglioramento; - adottare le possibili misure per accrescere la motivazione del personale; - sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni, lo sviluppo di capacità manageriale; - introdurre nuove forme di flessibilità lavorativa (lavoro agile, ...); - tenere monitorato e valutare azioni utili alla gestione dell'invecchiamento lavorativo; - mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.</p>
<p>STRUMENTI DI MANAGEMENT ORGANIZZATIVO</p> <p>FAMILY FRIENDLY</p>	
<p>PROGRAMMAZIONE E VERIFICA</p> <p>6</p>	

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>PROGRAMMAZIONE E VERIFICA</p>	<p>7. Rilevazione periodica della composizione di genere del personale e delle nomine dell'Ente (dati suddivisi per maschi e femmine)</p>	<p>Sezione strategica - Andamento delle risorse umane. Questo alla composizione di genere si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale prevale la componente femminile, sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente donne per la figura di educatore nido d'infanzia e prevalenza di maschi tra i profili operai). Anche tra i Dirigenti la componente femminile appare significativa (ad oggi pari al 40%) soprattutto se rapportata alla media del 29% delle imprese italiane (che pure colloca l'Italia al 10° posto a livello mondiale secondo il rapporto annuale 2016 della Grant Thornton) e del 34% (al 2014) delle amministrazioni comunali (Rapporto IFEL – Il personale dei comuni italiani 2016).</p>	
----------------------------------	---	--	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA
90
CRITERI PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI
<p>8. Introduzione di criteri di valutazione premianti, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, al fine di valorizzare candidati dimostrino attenzione verso le politiche familiari (marchi Family Friendly...)</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	9	SERVIZI ALLE FAMIGLIE CON BAMBINI DA 0 A 3 ANNI	<p>9. Sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia.</p> <p>AMBITO "FORMAZIONE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CITSAP.06</i> Promuovere un sistema educativo integrato e strutture accessibili e sicure.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CITSAP. 06.01</i> Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantire la qualità - garantire la qualità del servizio di ristorazione della scuola d'infanzia provinciale; - favorire la flessibilità del servizio di scuola d'infanzia proseguendo con il servizio estivo; - promuovere la ridefinizione delle competenze relative alla gestione delle scuole d'infanzia provinciali sia per quanto attiene al finanziamento che alla gestione del personale ausiliario ed educativo per favorire un maggior coordinamento operativo del servizio scolastico.</p>	<p>Servizi all'infanzia</p> <p>Attività significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'informatizzazione del servizio con la messa a regime della possibilità di presentazione informatica della domanda di nido, la pubblicazione on line della graduatoria di accesso al servizio e l'attivazione del controllo informatico delle conformità vaccinali utili a razionalizzare la gestione degli adempimenti in materia, - attuazione delle azioni a completamento passaggio certificazione servizio di nido alla nuova versione UNI EN ISO 9001:2015 (impostazione gestione piano di valutazione dei rischi, ridefinizione piano risolutivi attesi e contenuti minimi, aggiornamento procedura educativa, aggiornamento Carta della qualità). - partecipare al gruppo di lavoro provinciale per la definizione delle linee guida pedagogiche provinciali, la valutazione e attuazione azioni per l'applicazione linee guida continuità educativa nido-scuola infanzia e per l'attuazione della continuità del progetto trilinguismo.
-----------------------	---	---	--	---

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>10</p>	<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE CON BAMBINI DA 0 A 3 ANNI</p>	<p>0. Servizi integrativi per la prima infanzia: Ludoteca, servizi di cura temporanea, spazi genitori-bambini, centri per le famiglie sul territorio comunale o in collaborazione con comuni limitrofi.</p> <p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.#1</i> Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.#1.01</i> Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la diversificazione e la flessibilità dei servizi anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi; - studiare una revisione dei criteri di accesso e modalità di funzionamento dei servizi socio educativi coinvolgendo anche gli attori del sistema e gli altri enti che offrono servizi analoghi; - favorire l'implemento del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione delle convenzioni con le aziende che hanno istituito i nidi sui luoghi di lavoro; - sviluppare le sinergie con altri Comuni, la Provincia, l'Azienda Sanitaria, gli Enti gestori, o altri enti comprese le istituzioni culturali necessarie a dare impulso all'innovazione dei servizi educativi (iscrizioni on line, trilinguismo, nuovi progetti per promuovere la cultura dell'infanzia ...). - garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità previsti dalla certificazione per tutte le strutture e diverse modalità gestionali; - garantire continuità educativa e l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni nella gestione del rinnovo delle convenzioni per i servizi externalizzati. 	<p>Servizi all'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Centro per Bambini e Genitori è un servizio integrativo gestito direttamente dall'Amministrazione comunale presso la sede di Via al Torrione 10. Il Centro è un servizio educativo rivolto ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Trento dalla nascita fino a trentasei mesi e ai loro genitori; - lo Spazio Giochi Giocasterello è un servizio a licce onore per bambini e bambine di età compresa tra i diciotto e trentasei mesi residenti nel Comune di Trento, volto a promuovere occasioni di socializzazione e per sperimentare contesti relazionali al di fuori dell'ambito familiare. Il servizio viene svolto presso il nido d'infanzia "Il Magocastello" di Via Petrarca; - Tagliamattici, rivolto ai bambini e bambine di età compresa tra tre mesi e tre anni residenti nel Comune di Trento quale servizio complementare al nido d'infanzia, si sostanzia in un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio e determinato tenuto conto delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali del richiedente.
------------------------------	-----------	--	---	---

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	11	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCiliaZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO)	<p>11. Scuola materna estiva: fornire dato sul rapporto educatori-bambini.</p> <p>AMBITO "FORMAZIONE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.S4P.06</i> Promuovere un sistema educativo integrato e strutture accessibili e sicure.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.S4P.06.01</i> Sostenere la generosità e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità.</p> <p>- favorire la flessibilità del servizio di scuola d'infanzia proseguendo con il servizio estivo;</p> <p>- promuovere la ridefinizione delle competenze relative alla gestione delle scuole d'infanzia provinciali sia per quanto attiene al funzionamento che alla gestione del personale ausiliario ed educativo per favorire un maggior coordinamento operativo del servizio scolastico.</p>	<p>Servizi all'Infanzia</p> <p>il servizio socio educativo "Animazione estiva per bambini da 3 a 6 anni", istituito con deliberazione consiliare n. 59 di data 24/05/1994, è organizzato nei mesi di luglio ed agosto, in concomitanza con il periodo di chiusura delle scuole provinciali dell'infanzia ed ha un'importanza fondamentale per quelle famiglie che, avendo entrambi i genitori impegnati nel lavoro, sono impossibilitate a sopporre alla chiusura estiva delle scuole dell'infanzia.</p> <p>Il servizio è affidato in gestione fino al 31.08.2020. Il servizio è organizzato per una capienza massima complessiva settimanale pari a 150 bambini ed un orario di apertura dalle 7.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.</p>
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	12	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCiliaZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO)	<p>12. Colonia estiva: attività estive per bambini delle scuole elementari e medie sono parte dell'attività svolta da enti che sono finanziati a bilancio dal Servizio Attività Sociali per l'attività rivolta ai minori anche durante l'anno. Le famiglie aventi diritto possono usufruire del contributo economico dei Buoni di Servizio erogati dalla Provincia.</p> <p>- Nel 2019 la PAT ha avviato una fase di studio sulle modalità di affidamento in relazione alle tipologie dei servizi per giungere alla stesura di linee guida, la materia è comunque ancora in fase di definizione (vedi sotto il DUP)</p> <p>AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.06</i> Rafforzare le funzioni di regia, coordinamento e sviluppo dei servizi, attuando le azioni del Piano sociale in collaborazione con PAT e Azienda Sanitaria.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.06.02</i> Gestire le attività derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della LP 13/2007;</p> <p>- procedere all'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale.</p>	

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>Servizio Attività Sociali : scopa contributi a favore di Enti che svolgono attività socio assistenziali ed educative per minori (centri diurni e centri aperti) alternative al collocamento in strutture.</p> <p>Attività significative: - attività di analisi dei bisogni, delle criticità e delle soluzioni organizzative prodromiche all'affidamento dei servizi socio-assistenziali per l'infanzia e i minori.</p>	<p>Servizio Attività Sociali : scopa contributi a favore di Enti che svolgono attività socio assistenziali ed educative per minori (centri diurni e centri aperti) alternative al collocamento in strutture.</p> <p>Attività significative: - attività di analisi dei bisogni, delle criticità e delle soluzioni organizzative prodromiche all'affidamento dei servizi socio-assistenziali per l'infanzia e i minori.</p>
<p>13. Iniziative pomeridiane di doposcuola: attività di doposcuola, sostegno ai compiti sul territorio comunale, in collaborazione con iniziative con comitati limitrofi</p>	<p>AMBITO "POL GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.S.AP. 03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.S.AP.03.02</i> Promuovere iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine: - sostenere e sviluppare, in un'ottica di generatività e innovazione sociale, l'attività dei Giovedì come opportunità di socializzazione, inclusione sociale e conciliazione famiglia-lavoro.</p> <p>Oltre ai Giovedì vi sono altre iniziative pomeridiane di dopo scuola e sostegno ai compiti che sono finanziate a bilancio dal Servizio Attività Sociali.</p> <p>Nel 2019 la PAT ha avviato una fase di studio sulle modalità di affidamento in relazione alle tipologie dei servizi per giungere alla stesura di linee guida, la materia dell'affidamento dei nuovi Servizi e comunque ancora in fase di definizione (vedi sotto DLP).</p>
<p>INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCLIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO)</p>	<p>AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.06</i> Rafforzare le funzioni di regia, coordinamento e sviluppo dei servizi, attuando le azioni del Piano sociale in collaborazione con PAT e Azienda Sanitaria.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.06.02</i> Gestire le attività derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della LP 13/2007 - procedere all'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale.</p>
<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>13</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>14</p>	<p>INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO)</p>	<p>14. Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative.</p> <p>Obiettivo strategico <i>ORG. 03</i> Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi.</p> <p>Obiettivo operativo <i>ORG.03.01</i> Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione e il benessere organizzativo. - analizzare i risultati del monitoraggio del livello di benessere organizzativo ed implementare le eventuali azioni di miglioramento; - adottare le possibili misure per accrescere la motivazione del personale; - sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni, lo sviluppo di capacità manageriale; - introdurre nuove forme di flessibilità lavorativa (lavoro agile, ...)</p>	
------------------------------	-----------	---	---	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	15	<p>15. Promozione di politiche per la conciliazione tempi (libero e lavoro) attraverso iniziative gratuite solidaristiche e reti familiari.</p>	<p>di AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC.01 Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC.01.02 Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostenerle nella cura dei figli: - promuovere azioni di sostegno alle adozioni, nell'ambito del protocollo con la PAT, di promozione dell'accoglienza e dell'affido, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie naturali; - promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di riscontro alle competenze dei genitori.</p>	<p>Servizio Attività Sociali: Il Servizio segue inoltre, secondo le direttive dell'Assessorato, le funzioni promozionali rivolte alle famiglie e alle coppie, l'organizzazione di cicli di incontri di supporto per le coppie e la genitorialità su temi specifici.</p>
-----------------------	----	---	---	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p> <p>16</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE LUDICO-RICREATIVO</p>	<p>16. Spazi per l'aggregazione giovanile.</p>	<p>per AMBITO "POL-GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.SAP.01</i> Consolidare e adattare al cambiamento la pianificazione delle politiche relative ai giovani.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.SAP.01.02</i> Collaborare con i soggetti del territorio per creare un sistema degli interventi delle politiche per i giovani; - sostenere a vario titolo l'associazionismo e i soggetti che operano sul territorio per i giovani, in particolare per progetti finalizzati all'aggregazione, alla promozione della cultura, della cittadinanza attiva e della cura del bene comune, ove possibile attraverso bandi, anche con la messa a disposizione di spazi per il protagonismo giovanile.</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.SAP.02</i> Garantire ai giovani la possibilità di esprimere la propria creatività.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.SAP.02.01</i> Sostegno l'aggregazione giovanile e il settore formazione/produzione per potenziare le capacità espressive, artistiche, creative e imprenditoriali dei giovani anche attraverso le proprie strutture; - sostenere le espressioni artistiche e formative anche attraverso il Centro Musica e il Centro Teatro; - sostenere il ruolo dei caffè letterari e culturali nel panorama culturale cittadino; - promuovere l'offerta artistico-culturale in collaborazione con altri enti e soggetti organizzatori attraverso i canali di comunicazione delle Politiche giovanili, contribuendo a renderla più accessibile e appetibile per il target di riferimento; - attivare e coordinare una rete di soggetti giovanili attivi in ambito artistico-culturale.</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.SAP.03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.SAP.03.03</i> Promuovere il benessere, l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva globale; - sostenere a vario titolo l'associazionismo e i soggetti che operano sul territorio per e con i giovani sull'educazione alla cittadinanza attiva globale; - promuovere stili di vita sani, la violenza educativa e di inclusione sociale dello sport e del movimento promuovendo iniziative e opportunità rivolte a bambini, ragazzi e giovani attraverso azioni di comunicazione/ sensibilizzazione e il sostegno di progetti; - promuovere e sostenere l'esistenza e l'attività spazi di aggregazione destinati ai giovani.</p>	<p>Servizio Cultura Turismo e Politiche giovanili: le iniziative delle Politiche Giovanili hanno finalità educative e/o formative: mirano infatti a supportare i giovani nello sviluppo di conoscenze e competenze che permettano loro di sperimentare, di attivarsi in prima persona e di realizzare percorsi verso l'autonomia, favorendo la partecipazione attiva alle dinamiche sociali.</p> <p>Attività significative: - avvio di un tavolo di coordinamento delle attività e degli spazi dedicati alla creatività giovanile.</p>
---	--	---	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>17. Spazi gioco, attività e iniziative che favoriscano l'autonomia, la responsabilità e lo sviluppo di abilità psico-motorie.</p>	<p>AMBITO "POL GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico CITL5AP.63 Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo CITL5AP.63.01 Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro: - consolidare l'esperienza dei tirocini formativi e sviluppare quella dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo la struttura comunale e le società partecipate, per avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti; - informare e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle opportunità di lavoro e di imprenditorialità; - promuovere azioni di sensibilizzazione al volontariato e sviluppare le potenzialità del Servizio Civile.</p> <p>Obiettivo operativo CITL5AP.63.02 Promuovere iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine: - accompagnare le scuole nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadina attivi" sostenendo azioni di sensibilizzazione e sperimentazione di progetto per la mobilità e nel rispetto dell'ambiente; - collaborare con altri soggetti su progetti dedicati ai bambini e alle bambine.</p>	<p>Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'attività sportiva a favore della popolazione in linea con gli indirizzi del documento "Gioco, divertimento, sport, uno stile di vita" elaborato dal Tavolo di lavoro per la concentrazione in tema di promozione e valorizzazione dello sport, condiviso da CONI e Consiglio delle Autonomie Locali approvato dalla Giunta provinciale in data 20 luglio 2007. In tal senso hanno particolare rilevanza il già collaudato "Programma scuola sport" del Comune rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio con l'obiettivo di favorire l'attività sportiva dei settori giovanili ed il progetto comunale "Sport nel Verde" per favorire l'utilizzo degli impianti sportivi collocati nelle aree verdi comunali. - L'attività del centro di costo "Attività di sostegno alla pratica sportiva e ricreativa" è indirizzata inoltre a: <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la cultura dello sport e della pratica sportiva attraverso la realizzazione di progetti rivolti alla collettività in genere ed in particolare alle scuole ed alle famiglie • collaborare con le associazioni sportive e di volontariato per la predisposizione delle attività del "Progetto sport nel Verde" per la sezione "alla scoperta dei parchi della città", rivolte ai bambini e ragazzi e per la sezione "benessere in movimento" rivolte agli adulti e famiglie. • collaborare con i Servizi competenti della P.A.T. per l'organizzazione dei Giochi Studenteschi negli spazi pubblici e negli impianti sportivi comunali richiesti. • Collaborare con gli altri servizi comunali coinvolti, alla realizzazione del progetto "Trento città delle bambine e dei bambini"
<p>INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE LUDICO-RICREATIVO</p>	<p>AMBITO "SPORT"</p> <p>Obiettivo strategico CITL5AP.64 Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.</p> <p>Obiettivo operativo CITL5AP.64.02 Promuovere la pratica sportiva: - proseguire nell'organizzazione delle iniziative "Scuola-Sport" e "Sport nel verde"; - collaborare con Comi, Federazioni sportive e Provincia ai progetti sportivi proposti, nonché alla realizzazione di eventi sportivi rilevanti anche mettendo a disposizione l'impiantistica sportiva; - promuovere la pratica sportiva sostenibile anche attraverso ipotesi di riduzioni tariffarie per particolari tipologie di utenti; - incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività.</p>	<p>17</p>
<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>17</p>	<p>17</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p> <p>18</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO-EDUCATIVO E FORMATIVO</p>	<p>18. Convegni con associazioni culturali e scuole musicali.</p>	<p>Sezione Strategica - SERVIZI CULTURALI E TURISTICI</p> <p>Il Centro servizi culturali S. Chiara gestisce, sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Trento, i servizi culturali ed il Centro Musica Il Comune ha stipulato un accordo di programma con la PAT ed il MART per la realizzazione dell'attività del "Centro di ricerca e sperimentazione sulla contemporaneità - Galleria Civica".</p> <p>In Comune è socio fondatore della Fondazione Museo Storico del Trentino.</p> <p>Sono affidati invece mediante concessione il Teatro di Meano, il Teatro di Trento, il Teatro di Meano, i due Caffè letterari e culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi culturali e Centro Musica, affidato a: Centro Servizi Culturali S. Chiara fino al 31.12.2021 (convenzione); - Centro Teatro affidato a: Società cooperativa sociale Artico dal 01.2018 per 9 anni (concessione); - Teatro di Meano - attività artistiche, affidato a: Associazione Arta Teatro fino al 30.06.2020 (concessione); - Teatro di Villazano - attività artistico teatrale, affidato a: Associazione TeatroE fino al 30.09.2022 (concessione); - Caffè letterario Bookique, affidato a: BOOKIQUE Marco Rossi dal 01.2018 per 9 anni (concessione); - Caffè culturale Libercaffè, affidato a: Associazione Nazionale Alpini affidamento temporaneo (concessione). 	<p>Servizio Cultura - Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Servizio collabora con istituzioni culturali cittadine, associazioni e soggetti diversi, al fine di definire "un sistema culturale cittadino", anche intersettoriale, valorizzando le competenze e le professionalità locali con attenzione alle esperienze nazionali ed internazionali; - dal 2016 è operativo il Teatro di Meano affidato in concessione mediante procedura di gara pubblica. Il Teatro, luogo di sviluppo e di crescita culturale della comunità, offre la disponibilità di spazi per la realizzazione di iniziative e attività, che contengono diverse forme di espressività, dall'umorale al tradizionale fino al contemporaneo e ai nuovi linguaggi, prestando attenzione alla formazione del pubblico. - da luglio 2017, a seguito di procedura di gara pubblica, è attivo il Teatro di Villazano, luogo importante di riferimento culturale e di aggregazione, centro di cultura, aperto alla modernità e alla contemporaneità. - Oltre all'offerta tradizionale, il Teatro è un punto di riferimento e di attrazione di nuove forme teatrali, di percorsi formativi, di avanguardie o altro. - sostegno a Istituzioni e Associazioni culturali. Il Servizio sostiene soggetti culturali pubblici e privati che possono presentare domande di contributo e/o di collaborazione per la realizzazione dei loro progetti. Tali domande vengono valutate, al fine dell'assegnazione di finanziamenti, sulla base della qualità dell'attività proposta e alla rispondenza con i criteri fissati dal "Regolamento per l'erogazione di benefici per attività culturali".
---	---	--	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p> <p>19</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO-EDUCATIVO E FORMATIVO</p>	<p>19. Sviluppo di promozione politiche comunali valorizzando la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva.</p>	<p>AMBITO "SPORT"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CTT.SAP.04.04</i> Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CTT.SAP.04.01</i> Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che di eccellenza: - dare applicazione al nuovo Regolamento sui contributi alle società sportive; - sostenere a vario titolo le società sportive e la loro attività e promuovere gli sport minori.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CTT.SAP.04.02</i> Promuovere la pratica sportiva: - collaborare con Coni, Federazione sportiva e Provincia ai progetti sportivi proposti, nonché alla realizzazione di eventi sportivi rilevanti anche mettendo a disposizione l'impiantistica sportiva; - proseguire nell'organizzazione delle iniziative "Scuola-Sport" e "Sport nel verde"; - promuovere la pratica sportiva sostenibile anche attraverso ipotesi di riduzioni tariffarie per particolari tipologie di utenti; - incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività.</p> <p>AMBITO "POL. GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CTT.SAP.03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CTT.SAP.03.03</i> Promuovere il benessere, l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva globale: - promuovere stati di vita sani, la valenza educativa e di inclusione sociale dello sport e del movimento promuovendo iniziative e opportunità rivolte a bambini, ragazzi e giovani attraverso azioni di comunicazione, sensibilizzazione e il sostegno di progetti.</p>	<p>Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport; vedi requisito n. 17</p>
---	---	---	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	20	<p>20. Sviluppo di iniziative volte a sostenere lavorative per studenti durante il periodo estivo (art. 15, L.P. 1/2011).</p>	<p>AMBITO "POL-GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CITSAP. 03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CITSAP.03.01</i> Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro. - consolidare l'esperienza dei tirocini formativi e sviluppare quella dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo la struttura comunale e le società partecipate, per avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti; - informare e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle opportunità di lavoro e di imprenditorialità; - promuovere azioni di sensibilizzazione al volontariato e sviluppare le potenzialità del Servizio Civile.</p>	<p>Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire, coordina e propone esperienze individuali di impegno e avvicinamento al lavoro quali progetti di servizio civile, tirocinio universitario, di alternanza scuola-lavoro.
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	21	<p>21. Sviluppo di iniziative volte a sostenere l'impegno civico dei giovani.</p>	<p>AMBITO "POL-GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CITSAP. 03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CITSAP.03.01</i> Favorire la transizione alla vita adulta e l'accesso dei giovani al mondo del lavoro. - consolidare l'esperienza dei tirocini formativi e sviluppare quella dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo la struttura comunale e le società partecipate, per avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti; - informare e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle opportunità di lavoro e di imprenditorialità.</p> <p>AMBITO "AMBITO VIVIBILITA'"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CITSIC. 04</i> Promuovere iniziative educative al senso civico e alla coesione sociale e di prevenzione di attività criminose.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CITSIC. 04.01</i> Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione: - aumentare la conoscenza delle regole incrementando i momenti di educazione alla legalità (bambini, immigrati, anziani ...) affiancando alla polizia locale il mediatore culturale/linguistico ove necessario.</p>	<p>Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostiene ed accompagna le iniziative e i progetti in ambito artistico-creativo, di educazione alla cittadinanza attiva, di promozione dell'inclusione sociale e di stili di vita sani, di avvicinamento al lavoro proposti dal mondo giovanile e dall'associazionismo, anche attraverso il Piano giovani di zona, in collaborazione con le Politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento; - attiva iniziative, azioni e progetti con soggetti e reti locali e nazionali (es.: Provincia autonoma di Trento, ANCI, Rete ITER, Circuito GAI Giovani Artisti Italiani, LABSUS, Comune di Bolzano, Tavolo Trento Generazioni consapevoli, Tavolo #Diamovinivoci!, Distretto per l'educazione ecc.) rivolti ai giovani per favorire l'espressione di sé, la partecipazione e la transizione alla vita adulta; - favorire, coordina e propone esperienze individuali di impegno e avvicinamento al lavoro quali progetti di servizio civile, tirocinio universitario, di alternanza scuola-lavoro.

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	22	INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO-EDUCATIVO E FORMATIVO	<p>122. Sviluppo di promozioni iniziative volte sensibilizzare sul tema della dipendenza (gioco d'azzardo patologico).</p> <p>4. AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC. 03 Sperimentare nuove forme di assistenza nell'ottica dell'innovazione sociale più sostenibile e integrata rispondendo ai nuovi bisogni sociali.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC. 03.03 Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni: - promuovere alleanze cittadine dirette alla prevenzione e contrasto delle problematiche sociali emergenti (ad esempio dipendenze, gioco d'azzardo), anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Servizio Attività Sociali Attività significative: attuare l'Alleanza per la promozione di stili di vita sani, in collaborazione con i soggetti aderenti. Nel 2019 si intende sostenere, con un apposito bando uno o più progetti che prevedano uno o entrambi dei seguenti interventi: -attività di prevenzione, anche con l'inclusione di soggetti a rischio in campagne di informazione e formazione; - attività di inclusione, volte al recupero dell'autonomia personale.</p>
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	23	INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO-EDUCATIVO E FORMATIVO	<p>123. Sviluppo di promozioni iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che sono vittime (L.P. 6/2010)</p> <p>4. AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC. 05 Favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC. 05.01 Lavorare congiuntamente alla Provincia e in sinergia con le associazioni del territorio nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà. - attivare iniziative di supporto e prevenzione a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e violenza di genere.</p>	<p>Servizio Attività Sociali: realizzazione di interventi di promozione e prevenzione sociale attraverso progetti dedicati.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	24	<p>24. Iniziative finalizzate alla comunicazione intergenerazionale. Iniziative formative riguardanti l'uso corretto delle tecnologie informatiche.</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC.02 Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC.02.03 Promuovere interventi e progetti volti a prevenire il disagio giovanile, sostenere l'azione degli adulti significativi e favorire lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale ed inter-culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare progetti territoriali per prevenire e contrastare il disagio giovanile in collaborazione con esperti e associazioni, - promuovere attività di prevenzione socio-sanitaria rivolta ai giovani in collaborazione con consulenti e Aps. <p>AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC.03 Sperimentare nuove forme di assistenza nell'ottica dell'innovazione sociale più sostenibile e integrata rispondendo ai nuovi bisogni sociali.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC.03.03 Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare sperimentazioni di co-housing (adulti, giovani, anziani...); - individuare soluzioni che integrano i servizi istituzionali e di finanziamento esterno di progetti, anche incentivando enti, cooperative e associazioni che vanno in questa direzione. 	
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	25	<p>25. Iniziative di formazione alla relazione di coppia e di formazione e sostegno alla genitorialità, nelle diverse età dei figli.</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico POL_SOC.01 Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo POL_SOC.01.02 Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostenere nella cura dei figli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori; - promuovere azioni di sostegno alle adozioni, nell'ambito del protocollo con la PAT, di promozione dell'accoglienza e dell'affidò, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie naturali; - continuare a sostenere le famiglie, anche attraverso l'erogazione di sostegni economici. 	<p>Servizio Attività Sociali: Il Servizio segue, secondo le direttive dell'Assessorato, le funzioni promozionali rivolte alle famiglie e alle coppie, l'organizzazione di cicli di incontri di supporto per le coppie e la genitorialità su temi specifici.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>26. Iniziative per favorire l'integrazione delle famiglie straniere.</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.05</i> Favorire l'accoglienza e l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.05.02</i> Favorire l'integrazione della popolazione sinta e rom: - monitorare l'accoppiamento socio collettivo della popolazione sinta e rom; - accompagnare le situazioni più fragili e dare risposta al bisogno abitativo della popolazione nel privato e nel pubblico; - sperimentare una o più iniziative contrastando ogni forma di abusivismo; - consolidare progetti territoriali di integrazione e di prevenzione.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.05.03</i> Favorire l'integrazione della popolazione immigrata: - agevolare i rapporti e avvicinare ai servizi in modo coerente, con la collaborazione di mediatori culturali; - attivare un'operazione di ascolto delle associazioni di immigrati, in modo particolare per assistere le famiglie nel confronto con le seconde generazioni, e promuovere progetti mirati di integrazione.</p> <p>AMBITO "BIBLIOTECA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CULT.01</i> Qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CULT.01.02</i> Adeguare la visione del servizio ai cambiamenti socio-demografici in atto e alle sfide della contemporaneità intercettando l'utenza potenziale e inesplicita: - sviluppare la sezione di documenti in lingua originale, anche nella prospettiva di una rinnovata attenzione per la popolazione non italiana; - sviluppare filoni di riflessione (bibliografie, mostre tematiche, gruppi di lettura, incontri, seminari) su tematiche legate all'attualità e ad una loro elaborazione, anche in collaborazione con realtà del territorio e nazionali.</p> <p>AMBITO "CULTURA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CULT.02</i> Mettere in rete le risorse del territorio favorendo le relazioni tra i soggetti culturali locali e il dialogo tra le diverse culture.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CULT.02.02</i> Promuovere il dialogo a livello nazionale ed internazionale attraverso un confronto interculturale volto a rimuovere le barriere culturali: - promuovere l'integrazione degli immigrati e la valorizzazione delle loro culture anche mediante la promozione di eventi ed iniziative culturali ed artistiche.</p>	<p>Servizio Attività Sociali: realizzazione di interventi di promozione sociale attraverso progetti dedicati.</p> <p>Servizio Biblioteca Attività significative: - attivare collaborazioni con terzi per favorire, a risorse invariate, la capacità di intercettare la domanda inascesa di talune categorie di utenti potenziali: corsi di italiano per stranieri; attività di segretariato sociale...</p>

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

26

INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE -EDUCATIVO E FORMATIVO

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>27</p>	<p>SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI</p>	<p>27. Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e di aggregazione situate alla dimensione familiare.</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA" Obiettivo strategico <i>POL_SOC.02</i> Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato. Obiettivo operativo <i>POL_SOC.02.01</i> Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari: - attivare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le sinergie con le reti della comunità; - orientare i lavori di partecipazione delle realtà cittadine; - rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante.</p>	<p>Servizio Attività Sociali: realizzazione di interventi di promozione sociale attraverso progetti dedicati.</p>
<p>SERVIZI ALLE FAMIGLIE</p>	<p>28</p>	<p>SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI</p>	<p>28. Dotazioni del servizio di biblioteca, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, che tenga conto delle esigenze familiari.</p>	<p>AMBITO "BIBLIOTECA" Obiettivo strategico <i>CULT.01</i> Qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie. Obiettivo operativo <i>CULT.01.01</i> Sviluppare il potenziale inespresso delle nuove tecnologie: verso una biblioteca 2.0. - promuovere l'uso degli strumenti della biblioteca digitale, a partire da MIOL - Media Library On Line; - potenziare le sezioni relative ai documenti digitali; - sviluppare l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei; - rafforzare la collaborazione con l'attività di Wikipedia nelle sue diverse articolazioni per liberalizzare la fruibilità dei testi (open data); - sviluppare iniziative verso l'utente di alfabetizzazione digitale e approccio responsabile alla rete; - fare "manutenzione" delle competenze professionali, anche per favorire il sostegno al reperimento delle risorse informative in rete e la loro attendibilità e costruire un nucleo operativo dedicato alla biblioteca digitale; - presidiare l'evoluzione del dibattito nazionale e internazionale sul tema della biblioteca digitale e verificare la possibilità di replicare alcune esperienze; - ricercare collaborazioni con soggetti operanti nel contesto territoriale di riferimento.</p>	<p>Servizio Biblioteca - costituire un moderno sistema informativo in ambito bibliotecario e archivistico urbano, che garantisca alla cittadinanza, ma più in generale ad ogni utente, un servizio pubblico di consultazione e di accesso alle risorse della conoscenza (per informazione, documentazione, aggiornamento, studio, svago); - svolgere un ruolo di documentazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario, bibliografico e archivistico relativo a Trento e al Trentino (tramite l'Archivio Storico comunale e le sezioni specifiche della Biblioteca comunale), anche mediante iniziative in collaborazione con altri enti e associazioni; - organizzare attività e iniziative culturali, di studio, editoriali e bibliografiche volte alla promozione del libro, dei documenti e della lettura, allo sviluppo della conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio e della documentazione locale, alla comprensione dei processi della comunicazione e dell'informazione, anche in collaborazione con altre istituzioni e in particolare con la scuola e avvalendosi anche di collaboratori esterni qualificati; - collaborare con altre biblioteche, archivi ed enti culturali, cittadini, provinciali, nazionali ed extra-nazionali e concorrere alla formazione del sistema bibliotecario trentino e di altri sistemi delle istituzioni culturali e dell'informazione.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	29	<p>29. Attivazione di un punto di accesso internet e indicazione di modalità di accesso presso sede municipale, presso biblioteca, ecc.</p>	<p>AMBITO "BIBLIOTECA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CULT.01</i> Qualificare il sistema bibliotecario come strumento di accesso alla cultura mantenendo gli standard attuali e introducendo l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie</p> <p>Obiettivo operativo <i>CULT.01.01</i> Sviluppare il potenziale inesperto delle nuove tecnologie: verso una biblioteca 2.0: - promuovere l'uso degli strumenti della biblioteca digitale, a partire da M.L.O.L. – Media Library On Line; - potenziare le sezioni relative ai documenti digitali; - sviluppare iniziative verso l'esterno di alfabetizzazione digitale e approccio responsabile alla rete.</p>	<p>Servizio Biblioteca : - da novembre 2012 è inoltre disponibile un servizio di accesso a risorse digitali (e book, periodici, basi dati, musica, filmati, etc.) tramite la piattaforma MediaLibraryOnLine (MLOL). - alcuni servizi di informazione e comunicazione con gli utenti sono anche disponibili attraverso il web: il sito della biblioteca, disponibile dal 2013 anche in versione ottimizzata per dispositivi mobili e completamente rivisitato nel corso del 2018, è aggiornato quotidianamente, fornisce le informazioni, la descrizione dei servizi, la modulistica per l'iscrizione ai servizi e soprattutto la possibilità di contatto immediato con il personale della biblioteca che fornisce quotidianamente on-line le informazioni richieste dagli utenti. L'invio di una newsletter periodica agli utenti che ne hanno fatto richiesta permette una diffusione capillare e mirata dei servizi e delle informazioni con una cadenza quindicimale. Da dicembre 2012 è inoltre aperta e curata sistematicamente una pagina Facebook della biblioteca. Da fine agosto 2014 è attivo anche un account Twitter.</p>
SERVIZI ALLE FAMIGLIE	30	<p>30. Altri servizi o iniziative per agevolare permanenza e la fruizione dei servizi da parte dei nuclei familiari del territorio.</p>		

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

SERVIZI ALLE FAMIGLIE	DISTRETTO FAMIGLIA	<p>31. Orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia, secondo la logica del "Distretto famiglia".</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico POL.SOC.02 Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato.</p> <p>Obiettivo operativo POL.SOC.02.01 Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere la certificazione Family in Transition; - favorire la nascita di nuovi distretti della famiglia; - attivare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le sinergie con le reti della comunità; - promuovere la valutazione di impatto delle politiche familiari; - orientare i lavori di partecipazione delle realtà coinvolte; - rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante. 	<p>Servizio Attività Sociali: il Servizio segue, secondo le direttive dell'Assessorato, le funzioni promozionali rivolte alle famiglie e alle coppie, fra cui il supporto alle funzioni di referente istituzionale dell'Assessorato rispetto ai distretti della famiglia (educazione e family Audit).</p>
TARIFE	POLITICHE TARIFFARIE	<p>32. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali o ricreativi (musici, cinema, teatro, ecc.) da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare.</p>		
TARIFE	POLITICHE TARIFFARIE	<p>33. Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi (picnica, sky pass, impianti sportivi, ecc.) da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare.</p>	<p>AMBITO "SPORT"</p> <p>Obiettivo strategico CIT.SAP.04 Favorire e promuovere una pratica sportiva sostenibile coinvolgendo associazioni, federazioni sportive e utenti.</p> <p>Obiettivo operativo CIT.SAP.04.02 Promuovere la pratica sportiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la pratica sportiva sostenibile anche attraverso ipotesi di riduzioni tariffarie per particolari tipologie di utenti; - incentivare le associazioni che gestiscono impianti sportivi comunali ad organizzare attività sportive rivolte alla collettività; - collaborare con Com. Federazioni sportive e Provincia ai progetti sportivi proposti, nonché alla realizzazione di eventi sportivi rilevanti anche mettendo a disposizione l'impiantistica sportiva; - proseguire nell'organizzazione delle iniziative "Scuola-Sport" e "Sport nel verde". 	<p>Servizi all'infanzia, Istruzione e Sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire le relazioni con le scuole, le Federazioni sportive, Trento Futurive Spa e A.S.I.S. per la predisposizione delle attività del progetto "Gioco sport", la raccolta delle iscrizioni, la prestazione impianti sportivi e l'organizzazione trasporto alunni; - l'erogazione di trasformazioni finanziarie a favore delle società sportive per allungamento di manifestazioni sportive, acquisto attrezzature, gestione ordinaria delle società, interventi di sistemazione e miglioramento degli impianti sportivi, sulla base delle norme contenute nel "Regolamento comunale per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive".

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

TARIFE	34	<p>POLITICHE TARIFFARIE</p>	<p>34. Specifiche agevolazioni tariffarie laddove consentito dall'ordinamento generale e dalla normativa di settore per la tariffa rifiuti.</p> <p>AMBITO "AMBIENTE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>AMB.01</i> Valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti ed il riuso dei materiali.</p> <p>Obiettivo operativo <i>AMB. 01.01</i> Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione: - proseguire con le attività di sensibilizzazione e di informazione per un uso consapevole delle risorse e per la corretta gestione dei rifiuti.</p>	
TARIFE	35	<p>POLITICHE TARIFFARIE</p>	<p>35. Specifiche agevolazioni tariffarie a sostegno dell'economia familiare.</p> <p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.01</i> Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.01.01</i> Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità: - studiare una revisione dei criteri di accesso e modalità di funzionamento dei servizi socio educativi coinvolgendo anche gli attori del sistema e gli altri enti che offrono servizi analoghi.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.01.02</i> Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostenere nella cura dei figli: - continuare a sostenere le famiglie, anche attraverso l'erogazione di sostegno economici; - promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori; - promuovere azioni di sostegno alle adozioni, nell'ambito del protocollo con la PAT, di promozione dell'accoglienza e dell'affido, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie naturali.</p>	<p>Servizio Attività sociali: tra gli interventi a favore delle famiglie di contrasto alla povertà figurano quelli di assistenza economica che sono in corso di profonda revisione. Il servizio sociale del Comune è inoltre responsabile dell'applicazione, per quanto di propria competenza, dell'Assegno unico provinciale, in essere dall'1/1/2018 e del Reddito di inclusione.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>36. Promozione di iniziative di sostegno all'economia familiare.</p>	<p>36. Promozione di iniziative di sostegno all'economia familiare.</p>
<p>TARIFFE</p>	<p>TARIFFE</p>
<p>36</p>	<p>36</p>
<p>POLITICHE</p>	<p>POLITICHE</p>
<p>TARIFFE</p>	<p>TARIFFE</p>

Vedi il requisito 35.

AMBITO "FAMIGLIA"

Obiettivo strategico

POL.SOC.01 Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.

Obiettivo operativo

POL.SOC.01.01 Sostenere la generosità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità:
 - studiare una revisione dei criteri di accesso e modalità di funzionamento dei servizi socio educativi coinvolgendo anche gli attori del sistema e gli altri enti che offrono servizi analoghi;
 - garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità previsti dalla certificazione per tutte le strutture e diverse modalità gestionali;
 - garantire continuità educativa e l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni nella gestione del rinnovo delle convenzioni per i servizi externalizzati;
 - promuovere la diversificazione e la flessibilità dei servizi anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi;
 - favorire l'impiego del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'intervento delle convenzioni con le aziende che hanno ottenuto i nodi sui luoghi di lavoro;
 - sviluppare le sinergie con altri Comuni, la Provincia, l'Azienda Sanitaria, gli Enti gestori, o altri enti comprese le istituzioni culturali necessarie a dare impulso all'innovazione dei servizi educativi (iscrizioni on line, trilinguismo, nuovi progetti per promuovere la cultura dell'infanzia ...).

Obiettivo operativo

POL.SOC.01.02 Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostanziale nella cura dei figli:
 - continuare a sostenere le famiglie, anche attraverso l'erogazione di sostegno economico (reddito di garanzia, assegno medio familiare, anticipazione assegni di mantenimento, assegno di maternità, sussidio straordinario);
 - promuovere progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo alle competenze dei genitori;
 - promuovere azioni di sostegno alle adozioni, nell'ambito del protocollo con la PAT, di promozione dell'accoglienza e dell'affido, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie naturali.

AMBITO "WELFARE"

Obiettivo strategico

POL.SOC.03 Sperimentare nuove forme di assistenza nell'ottica dell'innovazione sociale più sostenibile e integrata rispondendo ai nuovi bisogni sociali.

Obiettivo operativo

POL.SOC.03.02 Contribuire alla realizzazione di politiche di inserimento lavorativo:
 - integrare la logica del sociale e promuovere quella della reciprocità continuando nelle sperimentazioni già attivate (come ad esempio squadra immigrati, disabili, disoccupati ...);
 - ampliare l'offerta supportando o incentivando le iniziative di enti, associazioni, cooperative.

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

TARIFE	37	<p>TARIFFE POLITICHE</p> <p>37. Tariffe agevolate per famiglie numerose (dal terzo figlio in poi).</p>	<p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.01</i> Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.01.01</i> Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia lavoro favorendo l'accesso a servizi socio educativi di qualità: - studiare una revisione dei criteri di accesso e modalità di funzionamento dei servizi socio educativi coinvolgendo anche gli attori del sistema e gli altri enti che offrono servizi analoghi; - garantire il mantenimento degli attuali standard di qualità previsti dalla certificazione per tutte le strutture e diverse modalità gestionali; - garantire continuità educativa e l'adeguamento all'evoluzione dei bisogni nella gestione del rinnovo delle convenzioni per i servizi esternalizzati; - promuovere la diversificazione e la flessibilità dei servizi anche attraverso i servizi integrativi ed aggiuntivi; - favorire l'ampliamento del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione delle convenzioni con le aziende che hanno istituito i nidi sui luoghi di lavoro; - sviluppare le sinergie con altri Comuni, la Provincia, l'Azienda Sanitaria, gli Enti gestori, o altri enti comprese le istituzioni culturali necessarie a dare impulso all'innovazione dei servizi educativi (iscrizioni on line, trilinguismo, nuovi progetti per promuovere la cultura dell'infanzia ...)</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.01.02</i> Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostenerle nella cura dei figli; - continuare a sostenere le famiglie, anche attraverso l'erogazione di sostegni economici.</p>	<p>Gestione Strade e parchi</p> <p>Attività significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovo della Carta europea per la manutenzione delle aree verdi, con aggiornamento di tutti i database del patrimonio "verde" nonché parziale revisione di alcune modalità di gestione nell'ottica di raggiungere standard qualitativi sempre più performanti anche in termini temporali tenendo conto dei vincoli di bilancio; - Summerjob, gestione delle squadre di ragazzi in collaborazione con le Politiche giovanili per la manutenzione del verde; - organizzazione della manifestazione Fiori al Centro, che comprende allestimenti floreali temporanei per la valorizzazione del centro storico, l'organizzazione di cicli di conferenze e la riqualificazione e restituzione ai cittadini di aree verdi bisognose di manutenzioni straordinarie.
AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA	38	<p>SPAZI PUBBLICI (INTERNI O ESTERNI ALL'EDIFICIO COMUNALE)</p> <p>38. Parchi gioco attrezzati e in sicurezza.</p>	<p>AMBITO "AMBIENTE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>AMB.06</i> Preservare il verde quale risorsa e bene comune e perseguire nell'incremento della disponibilità di verde urbano in termini di accessibilità e fruibilità.</p> <p>Obiettivo operativo <i>AMB.06.01</i> Ridefinire la disponibilità di verde urbano nei quartieri in termini di accessibilità e di fruibilità dei luoghi di aggregazione: - perseguire con le attività di pianificazione del verde pubblico con l'obiettivo di aumentare la dotazione o garantire un livello medio adeguato di fruibilità e uniformità sul territorio; - verificare il patrimonio arboreo comunale nell'ottica della stabilità e della sicurezza pianificando gli interventi necessari; - perseguire e sperimentare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini nell'ottica della gestione del verde quale bene comune; - promuovere momenti informativi e di confronto sulle tematiche del verde cittadino; - promuovere laboratori ed iniziative sulle tematiche della cura del verde.</p>	<p>Gestione Strade e parchi</p> <p>Attività significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovo della Carta europea per la manutenzione delle aree verdi, con aggiornamento di tutti i database del patrimonio "verde" nonché parziale revisione di alcune modalità di gestione nell'ottica di raggiungere standard qualitativi sempre più performanti anche in termini temporali tenendo conto dei vincoli di bilancio; - Summerjob, gestione delle squadre di ragazzi in collaborazione con le Politiche giovanili per la manutenzione del verde; - organizzazione della manifestazione Fiori al Centro, che comprende allestimenti floreali temporanei per la valorizzazione del centro storico, l'organizzazione di cicli di conferenze e la riqualificazione e restituzione ai cittadini di aree verdi bisognose di manutenzioni straordinarie.

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

VITA AMBIENTE E QUALITÀ DELLA	39	<p>39. Poste ciclabili.</p>	<p>AMBITO "MOBILITÀ"</p> <p>Obiettivo strategico MOB.03 Favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi facilitando gli spostamenti delle persone dando attuazione al piano urbano della mobilità.</p> <p>Obiettivo operativo MOB.03.01 Rendere sostenibile la mobilità potenziando i sistemi alternativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare ed adottare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e il Bispplan; - prevedere nella realizzazione e organizzazione di un sistema di reti ciclabili e ciclo pedonali, della sesta cicloabile, connesso con il sistema di trasporto pubblico; - verificare la realizzazione di nuovi parcheggi custoditi per biciclette presso i principali nodi di interscambio del trasporto pubblico; - studiare la possibilità di realizzare i collegamenti ciclabili con la collina est (Villazano, Povo, Martignano, Cognoles) e la Valle dei Laghi attraverso l'abitato di Cadine; - migliorare il sistema dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani e disabili, eliminando le barriere architettoniche. 	<p>Mobilità</p> <p>Attività significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con PAT, Servizio Opere Urbanizzazione Primaria e Politiche giovanili per l'attuazione del bando ministeriale "spostamenti casa-scuola e casa-lavoro" finalizzato alla realizzazione di nuove isole 30kmh e nuove stazioni di bike sharing e-minim curando la parte progettuale preliminare (sopralluogo, rilievo, predisposizione lavori) e collaborando alla direzione lavori: per il 2019 sono previste ulteriori 13 (tredec) piazzole. Il Servizio Opere di Urbanizzazione primario cura la sicurezza del comparto tecnico estimativo e il bando per l'assegnazione dei lavori. - riproposizione dell'iniziativa "Trentosibicy" con la definizione dei percorsi, dei premi da mettere in palio, delle associazioni e circoscrizioni da coinvolgere, ecc.
VITA AMBIENTE E QUALITÀ DELLA	40	<p>40. Standard di qualità familiare infrastrutturale (L.P. 1/2011, art.18a).</p>		

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA</p> <p>41</p>	<p>41. Progetti e accordi finalizzati alla disponibilità di immobili in particolari situazioni di bisogno.</p>	<p>AMBITO "WELFARE"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.03</i> Sperimentare nuove forme di assistenza nell'ottica dell'innovazione sociale più sostenibile e integrata rispondendo ai nuovi bisogni sociali.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.03.01</i> Sostenere madri-figli e padri-figli separati in difficoltà: - prevedere, anche in collaborazione con la Provincia, forme di sostegno ed ospitalità temporanea in una struttura dedicata; - promuovere progetti ed iniziative anche con enti ed associazioni.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.03.03</i> Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni: - attivare sperimentazioni di co-housing (adulti, giovani, anziani...); - promuovere progetti di maggiore autonomia e come il "Dopo di noi" per le persone disabili, in particolare attraverso alleanze fra settore pubblico e privato.</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.05</i> Favorire l'inclusione sociale, contrastando emarginazione e povertà.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.05.01</i> Lavorare congiuntamente alla Provincia e in sinergia con le associazioni del territorio nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale: - consolidare il sistema integrato di accoglienza notturna dei senza (fissa) dimora e attivare la nuova struttura di via Levisetto.</p> <p>AMBITO "CASA E BISOGNO ABITATIVO"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL.SOC.07</i> Impostare una programmazione che risponda alla mutata domanda di residenza e non si risolva solamente nella costruzione e assegnazione di alloggi, ma diventi uno dei motori della riqualificazione urbana.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL.SOC.07.02</i> Sostenerne il diritto alla casa in stretta collaborazione e in logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato...) - rispondere ai bisogni abitativi attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, canone moderato, integrazione al canone...); - intervenire sulle regole ed i modelli urbanistici in modo da agire a monte sui meccanismi che determinano il costo dei manufatti ed il loro finanziamento.</p>	<p>Servizio Casa e Residenze protette: -gestisce gli interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata ed agevolata anziani (L.P. 16/1990) anche a favore dei cittadini dei tre Comuni, dando piena attuazione alla convenzione sottoscritta. Al fine di garantire il diritto alla casa il centro di costo procede alla raccolta, nel secondo semestre di ogni anno, delle domande per la locazione degli alloggi pubblici e all'approvazione delle relative graduatorie (cittadini comunitari e cittadini extracomunitari); -verifica i requisiti dei richiedenti in posizione utile di graduatoria e rilascia il provvedimento di autorizzazione alla locazione degli alloggi di edilizia pubblica nonché gli atti di autorizzazione alla locazione in caso di straordinaria ed urgente necessità abitativa, a seguito di sobborso nel contratto di locazione e di cambio alloggio pubblico concesso da ITEA SpA... -autorizza ITEA SpA alla locazione degli alloggi pubblici a favore di Enti, Associazioni senza scopo di lucro ed Istituzioni nonché alle Forze dell'ordine, per rafforzare la capacità di risposta all'emergenza abitativa e sociale, d'intesa con la Fondazione "Crosina-Sartori-Ciochi" vengono assegnati alloggi della Fondazione medesima a nuclei familiari in difficoltà con presenza di minori; -sempre al fine di garantire il diritto alla casa gestisce l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione di libero mercato.</p> <p>Attività significative: - migliorare il coordinamento con il Servizio Attività sociali per fornire risposte complessive ed articolate al bisogno abitativo manifestato da utenza debole comune; - collaborare con gli altri Servizi comunali coinvolti, per l'elaborazione di un progetto pilota di <i>abitare collaborativo</i>.</p>
--	--	--	---

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA</p> <p>42</p> <p>SPAZI SICURI</p>	<p>42. Percorsi di accesso (a parchi, giardini, scuole) che favoriscono l'autonomia dei bambini e dei ragazzi</p>	<p>AMBITO "POL. GIOVANILI"</p> <p>Obiettivo strategico <i>CIT.SAP.03</i> Garantire ai giovani la possibilità di essere protagonisti del proprio progetto di vita e della vita cittadina.</p> <p>Obiettivo operativo <i>CIT.SAP.03.02</i> Promuovere iniziative per una città a misura dei bambini e delle bambine: - accompagnare le scuole nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadini attivi" sostenendo attività di sensibilizzazione e sperimentazione di progetti per la mobilità e nel rispetto dell'ambiente; - collaborare con altri soggetti su progetti dedicati ai bambini e alle bambine.</p> <p>AMBITO "MOBILITÀ"</p> <p>Obiettivo strategico <i>MOB.03</i> Favorire l'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi facilitando gli spostamenti delle persone dando attenzione al piano urbano della mobilità.</p> <p>Obiettivo operativo <i>MOB.03.01</i> Rendere sostenibile la mobilità potenziando i sistemi alternativi: - migliorare il sistema dei percorsi pedonali, da adattare alle esigenze di bambini, anziani e disabili, eliminando le barriere architettoniche; - elaborare ed adottare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e il Bicipiani; - promuovere nella realizzazione e organizzazione di un sistema di reti ciclabili e ciclo pedonali, della sosta ciclabile, connessa con il sistema di trasporto pubblico.</p> <p>Obiettivo strategico <i>MOB.05</i> Garantire la sicurezza ed efficienza della rete stradale e dell'illuminazione pubblica.</p> <p>Obiettivo operativo <i>MOB.05.01</i> Mantenere in efficienza la rete stradale: - dotare gli attraversamenti pedonali del territorio comunale di sistemi di segnalazione e pre-segnalazione utili a tutelare l'incolumità dei pedoni.</p>	<p>Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e attivare, in collaborazione con altri Servizi comunali e soggetti del territorio, interventi di sensibilizzazione e progetti verso una città a misura dell'infanzia, verso "Trento: città amica dei bambini e delle bambine"; - avvio di una nuova sperimentazione Pedibus, in collaborazione con una scuola primaria cittadina attraverso l'attivazione di genitori volontari e cittadini.
--	---	---	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>43. Pianificazione urbanistica attenta alla tutela ambientale e alla facilitazione relazionale.</p>	<p>AMBITO "URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO"</p> <p>Obiettivo strategico <i>URB. 01</i> Adottare il nuovo piano regolatore generale in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio.</p> <p>Obiettivo operativo <i>URB.01.01</i> Impostare il nuovo Piano regolatore generale: - costruire il nuovo PRG garantendo il massimo coinvolgimento dei cittadini, delle categorie economiche e degli ordini professionali e degli altri portatori d'interesse; - individuare zone nelle quali esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose.</p> <p>Obiettivo strategico <i>URB. 02</i> Riqualificare i comparti strategici della città e valorizzare il patrimonio esistente.</p> <p>Obiettivo operativo <i>URB.02.01</i> incentivare il riuso del patrimonio esistente: - recuperare e trasformare gli edifici esistenti, non utilizzati o in stato di abbandono (Centro civico S. Donà, ex mensa e centro S. Chiara, riconvertire la ex RSA di via S. Giovanni Bosco ad uffici tecnici comunali...) per una loro valorizzazione tramite nuovi progetti di sviluppo culturale, sociale ed economico; - incentivare la sinergia tra pubblico e privato per il recupero di singoli edifici (come fatto ad es. per il Palazzo delle Poste); - definire gli aspetti pianificatori per estendere il Parco fluviale dell'Adige, e per la riqualificazione del Ferriana e del Rio Sale; - realizzare il nuovo arredo urbano per Piazza Mostra, nell'ottica di valorizzare anche le attività commerciali e l'accesso al Castello del Buonconsiglio.</p> <p>Obiettivo operativo <i>URB.02.02</i> Riqualificare comparti strategici della città ed abbattere gli economi: - porre attenzione alla parte nord della città in particolare ai quartieri di Spini, Canova, Roncalfort, Campolentimo, Magneta, Centochiavi e Solteri, nell'ottica dell'vivibilità ed inclusione sociale.</p>	<p>Gestione strade e parchi: - l'Ufficio parchi e giardini persegue l'obiettivo di progettare, realizzare e mantenere un adeguato standard di aree verdi pubbliche nelle zone urbane del Comune. La finalità di offrire servizi ecosistemici tramite il verde pubblico assolve a bisogni ricreativi, educativi ed estetici, di regolazione del clima e depurazione dagli inquinanti. Il sistema verde connette giardini, parchi, aree gioco e sportive, orti urbani con la rete di alberate stradali; l'Ufficio pertanto contribuisce alla realizzazione di percorsi pedonali, ciclopedonali e passeggiate urbane e periurbane.</p>
<p>43</p>	<p>AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA</p>	
<p>SPAZI SICURI</p>		

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>44. Promozione e realizzazione di progetti per lo sviluppo di conoscenze e competenze di azioni idonee a perseguire la sostenibilità ambientale attraverso partecipativi ed educativi.</p>	<p>AMBITO "VIVIBILITA"</p> <p>Obiettivo strategico SIC.03 Favorire la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza per riappropriarsi degli spazi pubblici e dei luoghi per consolidare il senso di appartenenza.</p> <p>Obiettivo operativo SIC.03.01 Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro: - avviare delle squadre speciali che si occupano della pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati e dei piccoli interventi di manutenzione; - monitorare i comportamenti adottati in riferimento al conferimento dei rifiuti; - potenziare il servizio di rimozione di scorie, graffiti ed affissioni abusive, sia su proprietà pubbliche che private, anche ricorrendo finanziamenti provinciali e abilitando sistemi di sorveglianza.</p> <p>Obiettivo operativo SIC.03.02 Sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni: - promuovere e sperimentare la collaborazione con i cittadini nella cura di alcuni luoghi "sensibili" e a rischio, ma anche strade, piazze e luoghi di socialità, anche studiando forme di incentivazione.</p>	<p>AMBITO "AMBIENTE"</p> <p>Obiettivo strategico AMB. 01 Valorizzare le risorse naturali, riducendo il loro consumo e favorendo il recupero dei rifiuti e il riuso dei materiali.</p> <p>Obiettivo operativo AMB. 01.01 Promuovere iniziative nel campo dell'economia circolare, per una valorizzazione delle risorse e dei materiali del territorio ed una riduzione degli sprechi: - dare impulso alla domanda e all'offerta di servizi di riparazione di piccoli beni di uso domestico, promuovendo il prolungamento della vita dei beni e dei materiali; - valutare e sperimentare l'introduzione di nuove soluzioni operative e gestionali volte a prolungare la circolarità dei beni; - promuovere un consumo consapevole delle risorse, specialmente nel settore alimentare, per ridurre lo spreco alimentare e di risorse naturali; - potenziare i dataset di informazioni sulle attività "sostenibili" e "circolari" nel territorio comunale, al fine di incrementare le informazioni a disposizione del consumo critico e consapevole.</p>	<p>Obiettivo strategico AMB. 02 Fare in modo che Trento diventi un territorio a sempre più basso impatto ambientale e con un sempre maggiore livello di salubrità e vivibilità.</p> <p>Obiettivo operativo AMB. 02.01 Realizzare attività di studio, monitoraggio, pianificazione, informazione e sensibilizzazione in materia ambientale e predisporre i procedimenti volti al recupero di aree da riqualificare: - proseguire nel rapporto di collaborazione con le competenti strutture provinciali per affiancare gli aspetti di competenza comunale relativi alla qualità dell'aria e all'elettromagnetismo; - effettuare nell'esercizio delle attività di competenza comunale in materia di inquinamento acustico; - effettuare le indagini relative alle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee in presenza di condizioni di interesse o di dubbio;</p>	<p>- predisporre i procedimenti relativi all'attuazione degli interventi a carico dei privati previsti in esito alle verifiche effettuate dall'Arzenda provinciale per i servizi sanitari relativamente alle coperture in cemento amianto; - proseguire in accordo con i proprietari della zona "Ce-Trento Nord" i necessari approfondimenti al fine di individuare soluzioni in grado di contrastare lo sviluppo di fenomeni di marginalizzazione della stessa. In particolare, relativamente alla parte inserita nel sito inquinato, di interesse nazionale (SIN), supportare per quanto di competenza del Comune i soggetti coinvolti nella fase di sviluppo della bonifica; - assumere le decisioni comunali necessarie per perseguire il recupero ambientale della ex cava Italcementi a Sardiaga.</p>
<p>AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA</p>	<p>44</p>	<p>MAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>AMBITO "VIVIBILITA"</p>	<p>Beni comuni e rapporti con i cittadini Attività significative: - promuovere la cultura della amministrazione condivisa e della gestione e cura dei beni comuni attraverso momenti informativi e formativi con i cittadini anche con il supporto e la collaborazione dei soggetti che operano sul territorio. In specifico sarà attivata una collaborazione sulla tematica dei beni comuni nell'ambito del progetto "A Manarè" si va scuola di "manarè" finanziato dalla PAT; - stimolare, favorire ed accompagnare l'attivazione di progetti di cura dei beni comuni nei quartieri e nelle Circoscrizioni che si inseriscono e rafforzano il lavoro di comunità svolto dai Poli sociali; - collaborare con il Servizio Innovazione all'adeguamento della piattaforma partecipativa Futura Trento per facilitare la partecipazione dei cittadini, tracciare e evidenziare il percorso di costruzione del patto e ricollocare alla comunità le attività svolte; - seguire il processo di integrazione tra le piattaforme Sledfy e Sensosavico in armonia con il Piano di collaborazione sottoscritto, finalizzato alla adozione di uno strumento che consenta ai cittadini e alla pubblica amministrazione di dialogare attivamente, scambiando informazioni, gestendo segnalazioni e suggerimenti per migliorare la qualità della vita in città e creare una rete di collaborazione per la cura e la gestione del bene comune.</p> <p>Gestione strade e parchi Attività significative: - pulizia dei marciapiedi; in particolare nell'ambito del progetto sulla sicurezza urbana, in sinergia con gli altri servizi comunali, riduzione del senso di degrado legato alla presenza di scorie, graffiti ed imbrattamenti sui muri e sulle facciate di edifici pubblici e privati prospettando le vie pubbliche; - Rotazione dell'accordo con la Soprintendenza per i beni culturali per la semplificazione della procedura autorizzatoria per la pulizia scritte nell'ambito degli edifici tutelati ai sensi del D. lgs. 42/2004 codice beni culturali.</p>

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>45</p>	<p>ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL TEMA DELLE POLITICHE FAMILIARI; ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE DIRETTA IN PARTICOLARE ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO</p>	<p>45. Impegno a partecipare ed organizzare momenti informativi-formativi sulle tematiche familiari.</p> <p>AMBITO "FAMIGLIA"</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL_SOC.01</i> Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia nell'ambito del sistema educativo per la prima infanzia.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL_SOC.01.02</i> Promuovere l'arricchimento delle competenze relazionali delle giovani coppie e delle famiglie e sostenere nella cura dei figli.</p> <p>Obiettivo strategico <i>POL_SOC.02</i> Promuovere le politiche a favore delle famiglie in una logica di sistema integrato.</p> <p>Obiettivo operativo <i>POL_SOC.02.01</i> Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche familiari: - attivare progetti ed iniziative sul territorio, in collaborazione con le associazioni che si occupano di temi della famiglia e con esperti, promuovendo e supportando le sinergie con le reti della comunità; - rafforzare la partecipazione e la responsabilizzazione sociale delle famiglie all'interno delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto per sviluppare una comunità educante; - orientare i tavoli di partecipazione delle realtà cittadine.</p> <p>AMBITO "VIVIBILITÀ"</p> <p>Obiettivo strategico <i>SIC.04</i> Promuovere iniziative educative al senso civico e alla coesione sociale e di prevenzione di attività criminose.</p> <p>Obiettivo operativo <i>SIC.04.01</i> Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione: - continuare con le attività educative nelle scuole anche mediante il monitoraggio del fenomeno del bullismo; - aumentare la conoscenza delle regole incrementando i momenti di educazione alla legalità (bambini, immigrati, anziani...) affiancando alla polizia locale il mediatore culturale/linguistico ove necessario.</p>	<p>Servizio Attività Sociali: il Servizio segue, secondo le direttive dell'Assessorato, le funzioni promozionali rivolte alle famiglie e alle coppie, fra cui il supporto alle funzioni di riferimento istituzionale dell'Assessorato rispetto ai distretti della famiglia (educazione e family Audit) e l'organizzazione di corsi di incontri di supporto per le coppie e la genitorialità su temi specifici.</p>
----------------------	-----------	--	---	---

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>46</p>	<p>ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL TEMA DELLE POLITICHE FAMILIARI; ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE DIRETTA IN PARTICOLARE ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO</p>	<p>46. Informazioni alla famiglia attraverso la distribuzione di materiale informativo (repository family) delle varie offerte presenti sul territorio limitrofo che aderiscono al "Progetto family in Trentino" in un'ottica di Distretto Famiglia.</p>	<p>Il Comune di Trento, ha realizzato a cura del Servizio Attività Sociali tre guide per il cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la guida per neogenitori: QUANDO NASCE UN BAMBINO consegnata alla nascita del figlio dal Uff. Anagrafe; - la guida dedicata alle coppie GUIDA AL MATRIMONIO, ALLA CONVIVENZA E ALLE UNIONI CIVILI, consegnata dall'Uff. Stato Civile; - la guida dedicata agli anziani e a chi se ne prende cura VIVERE BENE L'ETÀ D'ARGENTO. <p>Previsto l'aggiornamento della guida per neogenitori e prosecuzione nella promozione delle guide attraverso il sito web del Comune e attraverso la distribuzione cartacea.</p>	
----------------------	-----------	---	--	--	--

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>COMUNICAZIONE</p> <p>47</p>	<p>ATTIVITA' D'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE</p>	<p>47. Strumenti di comunicazione mirata alle famiglie riferita a iniziative, servizi e agevolazioni ad esse rivolte.</p> <p>AMBITO "ORGANIZZAZIONE"</p> <p>Obiettivo strategico</p> <p><i>ORG.04</i> Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, coerente, semplice, equa e vicina ai cittadini.</p> <p>Obiettivo operativo</p> <p><i>ORG.04.03</i> Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare un nuovo piano di comunicazione esterna ed aggiornare quello di comunicazione interna; - sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso i social media; - verificare e migliorare il sito web, anche sperimentando nuove tecnologie e strumenti (app, newsletter); - semplificare e migliorare il linguaggio e la modellistica a disposizione dei cittadini via web. 	<p>Gabinetto e Pubbliche relazioni - Comunicazione e Relazioni esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ufficio stampa utilizza molteplici canali di comunicazione verso l'esterno, da quelli più tradizionali come i comunicati stampa, le conferenze stampa e i periodici (Trento Informa), a quelli più innovativi come il sito, la newsletter e i social network. - La Rete civica cura l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni e dei servizi erogati tramite il sito internet, al fine di garantire al cittadino una sempre più puntuale e tempestiva informazione sull'attività del Comune e più in generale sulla città. - Fornisce una costante e giornaliera attività di supporto all'utenza esterna grazie allo strumento "Attacti a migliorare questa pagina", attraverso il quale gli utenti possono far pervenire richieste di correzioni, integrazioni o precisazioni dell'informazione pubblicata sul web; le segnalazioni vengono gestite in coordinamento con l'ufficio relazioni con il pubblico attraverso la piattaforma sensoRcivico.
<p>COMUNICAZIONE</p> <p>48</p>	<p>INFORMAZIONI SUI SERVIZI FAMILY OFFERTI DALLA STRUTTURA</p>	<p>48. Tabelle informative dei servizi offerti alle famiglie.</p> <p>Il Comune di Trento, ha realizzato a cura del Servizio Attività Sociali tre guide per il cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la guida per neogenitori QUANDO NASCE UN BAMBINO consegnata alla nascita del figlio dal UIF, Anagrafe, - la guida dedicata alle coppie GUIDA AL MATRIMONIO, ALLA CONVIVENZA E ALLE UNIONI CIVILI - la guida dedicata agli anziani a chi se ne prende cura VIVERE BENE L'ETA' D'ARGENTO <p>Previsto l'aggiornamento della guida per neogenitori e prosecuzione nella promozione delle guide attraverso il sito web del Comune e attraverso la distribuzione cartacea.</p>	

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA - 2019

<p>COMUNICAZIONE</p>	<p>49</p>	<p>IMPEGNO PER LA FAMIGLIA</p>	<p>49. Sottoscrizione dell'impegno a favore delle famiglie da parte del legale rappresentante (Sindaco) del Comune da esporre in luogo visibile.</p> <p>Esposizione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della certificazione Family in Trentino e dell'impegno del Sindaco a favore delle famiglie.</p>	
----------------------	-----------	--------------------------------	--	--

N. 93

**COMUNE DI
VALDAONE**

Numero di registro: 105

Dellberazione della Giunta comunale n. 239 dd. 27.12.2018

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMATICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VALDAONE.

Premesso e rilevato che

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita.

Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Sulla base di tali indirizzi, i comuni della Valle del Chiese hanno ritenuto di stipulare un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nel territorio di ambito della Comunità del "Distretto Famiglia", previsto dalla già citata legge provinciale. L'obiettivo dell'accordo volontario di area è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

L'accordo di area stabilisce gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti metteranno in atto per realizzare i contenuti e le finalità della collaborazione. In base all'accordo di area, il Comune di Valdaone s'impegna ad orientare la propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino", in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie;

Visto il Piano programmatico di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Valdaone, , allegato alla presente.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 188 del 02/11/2019 "Approvazione accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "distretto famiglia" Valle del Chiese".

LA GIUNTA COMUNALE

Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi finanziari 2018-2019-2020;

Visto l'atto di nomina dei responsabili prot n 1741 dd. 05/03/2018, il decreto sindacale prot. n. 1746 di data 05.03.2018 di individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi, nonché il decreto sindacale prot. n. 1745 di data 05.03.2018 di delega delle funzioni ai responsabili dei servizi

Preso atto dei pareri favorevoli resi in forma scritta ed acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Dato atto che non necessita l'acquisizione dell'attestazione, resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali ai sensi dell'art. 153, comma 5, dell'art. 183, commi 5, 6, 7, 8, 9, e 9-bis del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 5 del regolamento di contabilità e del paragrafo 5.3.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118), relativa alla copertura finanziaria, in quanto la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le ragioni in premessa specificate, il Piano programmatico di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Valdaone, allegato alla presente.
2. **Di comunicare** il seguente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi di quanto stabilito dall'art. 183, 2° comma, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
3. **Di dare evidenza**, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta Comunale ex articolo 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni.



Comune
di Valdaone

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"*.

Per meglio valorizzare il territorio della Valle del Chiese e renderlo sempre più a misura di famiglia, riconoscendo l'importanza di un progetto comune per rafforzare le politiche familiari, nel corso del 2016 i comuni della Valle del Chiese hanno promosso e attivato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia Valle del Chiese.

Il Distretto è stato sottoscritto dal Comune di Storo – ente capofila – e dai Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Valdaone e Sella Giudicarie; dal Consorzio Turistico Valle del Chiese e dal BIM del Chiese, Ecomuseo Valle del Chiese a Storo il **25 novembre 2016**.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità e difficoltà diverse; il Comune di Valdaone intende porre al centro delle proprie politiche la famiglia con l'offerta di servizi efficaci, equamente disponibili alle famiglie residenti nei tre centri abitati di Bersone, Daone e Praso, realizzando reti e sinergie finalizzate a dare nuovo impulso alla nostra economia per far sì che più giovani coppie possano decidere di fermarsi a costruire il loro futuro nel nostro paese.

In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Valdaone intende intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle del Chiese si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la famiglia si vuole concretizzare in una serie di iniziative e di servizi da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Associazioni del territorio.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2019 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle del Chiese.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

Strumenti di partecipazione

L'Amministrazione comunale organizza incontri pubblici aperti a tutta la cittadinanza per un confronto aperto su vari progetti in corso di svolgimento. Tali occasioni sono utili anche per raccogliere stimoli, proposte ed osservazioni da parte di tutti i cittadini.

È stato attivato nel corso del 2018 il servizio Whatsapp "VALDAONE IN TASCA" a disposizione dei censiti per segnalare e/o ricevere notizie e informazioni utili in tempo reale, interagendo direttamente con il Sindaco e/o con i suoi collaboratori in due direzioni: CHIEDERE informazioni sull'attività amministrativa e sui servizi comunali ricevendo in tempi rapidi risposta





Comune
di Valdaone

diretta o indicazioni per otternerla.
SEGNALARE eventuali necessità, guasti (ad esempio all'acquedotto, strade, illuminazione, servizi), suggerimenti, notizie che interessano l'amministrazione o di interesse pubblico.

Nei primi mesi del 2019 verrà inoltre posizionata presso gli uffici comunali una cassetta in cui i cittadini possono inserire le loro comunicazioni anonime inerenti reclami, proposte o suggerimenti.

Orari ricevimento

La Giunta ed i consiglieri comunali non hanno degli orari di ricevimento prestabiliti, ma c'è la massima disponibilità nel fissare gli appuntamenti a seconda delle esigenze del cittadino contattando gli uffici comunali.

Strumenti di verifica e valutazione

I distretti family delle Giudicarie hanno aderito, tramite la Comunità di Valle, al bando provinciale riguardante la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità. Per poter individuare gli interventi da mettere in campo, a tutte le famiglie delle Giudicarie è stato somministrato un questionario i cui esiti sono stati analizzati nel corso di un incontro nel gennaio 2018; da questi esiti parte la programmazione di una serie di azioni.

Analogo iter verrà proposto per intraprendere le azioni da porre in essere nel 2019.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Il Comune di Valdaone, in una logica di "Family Friendly", si è dotato di un regolamento volto al sostegno delle famiglie residenti promuovendo la natalità, valorizzando e premiando lo studio dei propri giovani, incentivando esperienze di studio all'estero, la partecipazione a corsi formativi di interesse artistico e culturale, nonché favorendo la permanenza di giovane famiglie sul territorio con incentivi per la ristrutturazione della prima casa.

Fascia 0-3 anni

E' intenzione dell'amministrazione comunale prevedere una contribuzione anche alle famiglie che si avvalgono del servizio dell'asilo nido per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro; tale contribuzione andrà a coprire parte della spesa effettiva sostenuta dalle famiglie.

Scuola materna estiva

Il comune di Valdaone in collaborazione l'Associazione Asilo Infantile e Parrocchiale di Daone e la Cooperativa S.Ed.For. formulerà una proposta alle famiglie residenti per l'attivazione della scuola materna estiva nel 2019, prendendo spunto dal progetto 2018 "E-state in viaggio", che purtroppo non è partito a causa delle scarse adesioni, che verrà riformulato con ulteriori agevolazioni per le famiglie residenti e per le famiglie numerose.

Ludoteca

Il Comune di Valdaone ha attivato la ludoteca "Punto Mio" che trova una sede idonea negli spazi comunali di Bersono siti sopra il negozio della famiglia Cooperativa; come si legge nel regolamento, la Ludoteca è un servizio educativo e di promozione sociale d'interesse pubblico, che accoglie bambine/i e ragazze/i di età compresa tra i 3 ai 15 anni, nel rispetto del diritto di ogni soggetto all'educazione e in un quadro di politiche a favore della famiglia, dell'infanzia e della pre-adolescenza. La Ludoteca accoglie bambini dai 3 ai 5 anni accompagnati da genitori o altri adulti significativi e autorizzati che si trattengono nella struttura e possono partecipare alle attività proposte. I bambini/ragazzi dai 6 ai 15 anni sono sorvegliati dagli operatori e dai volontari del servizio. Il servizio, in collaborazione con le famiglie, concorre allo sviluppo e alla formazione dei bambini, nel pieno rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. In particolare la Ludoteca si configura come luogo con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, rivolta ai bambini/ragazzi insieme ai loro genitori o altri adulti accompagnatori, proponendosi come servizio flessibile, aperto a nuove esigenze e in grado di modificare la propria tipologia in funzione delle trasformazioni e delle istanze socio-culturali e territoriali.





Attività estive

Il Comune di Valdaone aderisce in convenzione con i comuni di Borgo Chiese, Pieve di Bono-Prezzo e Sella Giudicarie al progetto di animazione estiva "Estate a tutto Gas Valle del Chiese" che propone attività ludico ricreativa per i bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado, con varie proposte in modo che le famiglie che intendono aderire possano conciliare al meglio i tempi famiglia/lavoro e con tariffe ridotte ed agevolate per i residenti nel territorio comunale ed anche nel caso all'attività aderiscano due o più fratelli.

Attività di doposcuola/sostegno compiti

L'amministrazione comunale di Valdaone ha già attivato per l'anno scolastico 2018/2019 – in convenzione con il Comune di Pieve di Bono-Prezzo che risulta essere referente capofila – il servizio "Alunni al Centro" affidando alla Comunità Murialdo di Trento la gestione del progetto che prevede un'attività di sostegno compiti rivolta agli scolari della scuola primaria residenti nei due comuni proponenti.

Il progetto ha come fine quello di valorizzare le potenzialità e le risorse dei singoli alunni attraverso il lavoro di gruppo, favorire la socializzazione e l'aggregazione, i bambini con il servizio di aiuto compiti potranno sperimentare la collaborazione tra pari, il confronto, lo scambio di nozioni e la ricerca di una soluzione condivisa.

L'amministrazione comunale di Valdaone ritiene tale intervento di particolare importanza a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro per questo motivo la tariffa proposta è particolarmente ridotta infatti la gran parte del costo del servizio rimane direttamente in carico alle amministrazioni comunali.

La nuova proposta per l'anno scolastico 2019/2020 intende agevolare ulteriormente le famiglie numerose con l'inserimento di riduzione progressiva della quota incentivando così l'iscrizione di 2 o più fratelli.

Spazi per l'aggregazione e la socializzazione

Il Comune di Valdaone affida alle associazioni del proprio territorio gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività con un contratto di comodato ad uso gratuito; questi locali vengono utilizzati dalle associazioni a seconda del loro scopo statutario come:

- sede e luogo di ritrovo per gli incontri del direttivo,
- spazio per le prove delle attività programmate (ad esempio: Banda musicale Pras Band, Gruppo Giovani In-Vita, Comitato Folk)
- spazi museali aperti al pubblico (Museo Grande Guerra in Valle del Chiese)
- luogo per lo svolgimento di corsi di vario genere per il tempo libero (aps filodrammatica La Bùsier)
- luogo di aggregazione e socializzazione (Circolo Pensionati Rododendro)
- magazzino dell'associazione

Giudicarie a teatro

Attraverso il protocollo d'Intesa con la Comunità delle Giudicarie, il B.I.M. del Chiese ed i Comuni di Bleggio Superiore, Bondone, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Carisolo, Castel Condino, Fiavè, Giustino, Massimeno, Pieve di Bono-Prezzo, Pinzolo, Porte di Rendena, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo Rendena, Storo, Tione di Trento, Tre Ville e Valdaonesi realizza nel 2017/2018 la prima stagione del progetto "Giudicarie a Teatro".

Si ritiene importante concepire un sistema culturale che, pur ancorato al territorio, costituisca terreno fertile per la contaminazione e la crescita di una consapevolezza diffusa della cultura, tale investimento di educazione e animazione culturale appare quanto mai necessario in particolare per le giovani generazioni, ma anche per la popolazione giudicariense in generale che per la marginale collocazione geografica.

Sviluppo e promozione politiche sportive

Condividendo appieno il piano strategico di responsabilità sociale del Coni che cita nell'introduzione: "Lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta uno strumento di educazione e uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi. Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psico-fisico e di prevenzione. Il CONI, riconoscendo da sempre tale valenza sociale ed educativa, si impegna affinché la pratica sportiva sia sempre



Comune di Valdaone

più diffusa soprattutto tra i giovani e il diritto allo sport per tutti non sia solo una enunciazione di principio ma si traduca in realtà specialmente nelle aree più disagiate del Paese, laddove lo sport può rappresentare una reale opportunità di sviluppo sociale per la comunità.”

Il comune di Valdaone si impegna a diffondere e sostenere le attività sportive soprattutto nei bambini e nei giovani attraverso il sostegno diretto delle associazioni sportive che operano nel bacino d’utenza del comune e/o con la stipula di convenzioni sovracomunali con gli impianti sportivi di riferimento - impianto “Sciovia le Coste” di Borgo Lares – in modo tale da agevolarne la fruizione alle famiglie residenti nell’ottica della promozione della pratica motoria, fisica e sportiva.

4

Attività lavorative per gli studenti

Secondo quanto definito nella legge provinciale per il benessere familiare 2 marzo 2011 all’articolo n. 15, il comune di Valdaone si impegna anche per il 2019 a promuovere lo sviluppo di iniziative volte a sostenere l’attività lavorativa dei giovani studenti durante il periodo estivo riconoscendo il potenziale educativo e formativo di tali attività come strumento per:

- a) promuovere la formazione dei giovani;
- b) promuovere la conoscenza del nostro territorio;
- c) accrescere il benessere e lo sviluppo della persona;
- d) promuovere il benessere familiare;
- e) favorire la conciliazione fra famiglia e lavoro nel periodo estivo

Progetti attivi:

- Info point
- Malghe aperte
- Guide di Forte Corno
- Alternanza scuola lavoro

Iniziativa per l’impegno civico dei giovani

CERIMONIA 18 ANNI

L’amministrazione comunale propone anche per il 2019, in collaborazione con altre amministrazioni comunali della Valle del Chiese, un momento di incontro con i 18enni della nostra Valle, una breve cerimonia nella quale viene consegnato loro una copia della Costituzione e dello Statuto di Autonomia. Un piccolo evento dal grande significato: celebrare l’ingresso nella società civile, sancito dall’acquisizione di nuovi diritti, doveri e responsabilità.

ALLIEVI VVF

I tre corpi dei VVF del Comune di Valdaone – Bersone, Daone e Praso – si attivano e si impegnano nella formazione di giovani che si avvicinano al corpo dei VVF e che, a seconda dell’età, vengono istruiti alle attività pompieristiche vere e proprie ma anche ad attività didattiche in materia di educazione civica, educazione stradale ecc., attività di esperienze attive nel volontariato e nel servizio alla comunità volte ad una formazione completa dei futuri Vigili ma anche ad una importante responsabilizzazione e consapevolezza dei giovani quali membri di una comunità.

Eventi formativi e informativi su tematiche di particolare interesse sociale

(gioco d’azzardo, violenza sulle donne, uso corretto delle nuove tecnologie informatiche, ecc.)

Anche per il 2019 è nostra intenzione proporre una serie di iniziative volte a sensibilizzare ed a formare la popolazione su tematiche di particolare interesse sociale:

- attraverso il Distretto Family Valle del Chiese ci attiveremo per facilitare il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche tramite l’interazione con gli istituti scolastici ed i loro rappresentanti;
- confermiamo il nostro impegno contro il fenomeno della violenza di genere proponendo - in collaborazione con altre Amministrazioni comunali del territorio - iniziative di informazione e di riflessione su questa delicata tematica;
- tramite il servizio della Ludoteca ci rivolgiamo in particolare ai giovani adolescenti e pre-adolescenti presentando loro alcuni temi importanti per navigare sul web
- attraverso il progetto “orto solidale”, sempre per il tramite del servizio della Ludoteca, intendiamo coinvolgere più generazioni (nonni e zii, mamme e papà e bambini) per sperimentare assieme nuove modalità di vivere i nostri paesi e riscoprire sani stili di vita, soprattutto quelli legati all’alimentazione



Comune
di Valdaone

e al mangiare bene, e condividere momenti di formazione ma soprattutto di comunicazione e relazione capitalizzando il valore delle esperienze di dialogo, scambio e solidarietà tra generazioni.

Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e aggregazione, attente alla dimensione familiare

A sostegno delle attività e delle iniziative delle associazioni locali, il Comune, oltre all'intervento diretto a mezzo contribuzione ordinaria e straordinaria, favorisce l'utilizzo di sedi, strutture e servizi pubblici. Nel corso degli anni le associazioni presenti sul territorio hanno ottenuto dal Comune l'affidamento in comodato gratuito delle sale/sedi per lo svolgimento delle attività.

Le sale riunioni comunali sono concesse in uso gratuito alle associazioni.

L'amministrazione comunale fa parte, supporta e promuove

- il Comitato Daonensis che propone iniziative volte al sostegno economico e conforto alle famiglie del territorio che versano in stato di bisogno.
- il Comitato Folk che propone iniziative, attività culturali e ricreative volte alla socializzazione ed alla socialità delle famiglie.

Dotazioni del servizio biblioteca

Il Comune di Valdaone con delibera consigliare n. 8 del 27 febbraio 2017 entra a far parte della gestione associata e coordinata del servizio bibliotecario tra i comuni di Storo, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Bondone, Valdaone e Castel Condino riconoscendo il ruolo fondamentale del servizio bibliotecario per la crescita delle comunità locali, soddisfacendo ed al tempo stesso promuovendo le esigenze di informazione, documentazione, lettura e studio, oltre che un'azione di stimolo e sostegno delle attività culturali presenti sul territorio.

Free Little Library

nel corso del 2019 verranno installate libri nei tre parco giochi dei paesi di Bersone, Daone (verrà posizionata al termine dei lavori di riqualificazione del parco giochi) e Praso delle casette in legno da cui si possono consultare e prelevare libri.

Wi-Fi

Nei tre centri abitati di Bersone, Daone e Praso sono attive aree di free wi-fi.

Ultra 75enni

L'amministrazione comunale ha aderito dal 2016 al progetto pluriennale di occupazione femminile in ambito sociale all'interno dell'intervento 19 per i servizi domiciliari a persone anziane (ultrasettantacinquenni) o in particolari situazioni di solitudine e/o difficoltà che ne abbiano fatto richiesta; nel corso del 2018 tale servizio è stato prorogato per ulteriori due anni.

Le attività previste sono:

- Servizi di accompagnamento per necessità personali, quali visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, ecc...;
- Aiuto per gli spostamenti: con l'utilizzo di ausili tipo bastone, attività di accompagnamento per passeggiate;
- Fornitura acquisti, recapito della spesa, ricette mediche;
- Attività di animazione/socializzazione al domicilio come: lettura libri, giornali, riviste, giocare a carte, compagnia, lavori a maglia, piccolo rammendo, cura dell'orto, ascolto e intrattenimento;
- Servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità: organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi; o gestione di attività di socializzazione di gruppo tra i beneficiari (incontro in un luogo pubblico per attività condivise).

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere nel corso del 2019 con l'attivazione di un nuovo servizio rivolto alle persone anziane residenti sul territorio comunale per la fornitura di legna da ardere

Ambulatorio medico e dispensario farmaceutico

Presso i tre centri abitati di Bersone, Daone e Praso sono attivi tre ambulatori che vengono utilizzati dai medici di base di medicina generale di riferimento del nostro territorio secondo un calendario pubblico; presso l'edificio del Municipio è attivo un dispensario farmaceutico operativo tramite una convenzione tra il Comune e la proprietà della farmacia di Pieve di Bono-Prezzo.



Comune
di Valdaone

POLITICHE TARIFFARIE ED INCENTIVANTI

Regolamento comunale per contributi a sostegno della natalità, a supporto del percorso studi e della crescita culturale dei bambini e ragazzi e a favore della permanenza sul territorio comunale di persone e famiglie.

Il Comune di Valdaone si è dotato di un regolamento volto al sostegno delle famiglie residenti promuovendo la natalità, valorizzando e premiando lo studio dei propri giovani, incentivando esperienze di studio all'estero, la partecipazione a corsi formativi di interesse artistico e culturale, nonché favorendo la permanenza di giovane famiglie sul territorio con incentivi per la ristrutturazione della prima; nell'ottica di qualificare il comune di Valdaone come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, seguendo le indicazioni della politica provinciale, nazionale e europea che evidenziano la necessità di orientare le proprie attività in una logica family friendly.

6

E' intenzione dell'amministrazione comunale ampliare i termini di intervento a favore delle famiglie sia per favorire la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro con l'inserimento di una contribuzione sul costo effettivo sostenuto per la frequenza dell'asilo nido; che per favorire la permanenza sul territorio ampliando i termini di contribuzione per lavori di ripristino/ristrutturazione degli edifici presenti sul territorio comunale.

IMIS – agevolazioni

La legge provinciale ha stabilito che non si pagherà più l'Imis sulla prima. Il Comune di Valdaone ha deciso di assimilare alla prima casa anche

- l'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado.
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Valdaone si attiverà realizzando le seguenti azioni.

Promozione della sostenibilità ambientale

L'amministrazione intende promuovere una serie di iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sul tema del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale attraverso

- la collaborazione con l'istituto comprensivo " Il Chiese" e l'amministrazione comunale di Pieve di Bono-Prezzo per l'organizzazione della ormai tradizionale festa degli alberi che coinvolge i bambini della scuola elementare;
- la consegna a tutti i bambini che frequentano le scuole elementari e che sono residenti sul territorio comunale di una pianta da frutto che dovranno interrare e curare per vederla crescere;
- la promozione dei regolamenti comunali e delle buone pratiche di rispetto ambientale per mezzo del bollettino comunale e/o nelle serate informative che verranno organizzate

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

che disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati agli urbani destinati allo smaltimento o al recupero e stabilisce le disposizioni per



Comune
di Valdaone

assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Sono inoltre stabilite le disposizioni per la tutela dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni

REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

che disciplina, nel rispetto dei principi costituzionali e generali dell'ordinamento e delle norme di legge, l'insieme delle misure volte ad assicurare la tutela del decoro e dell'igiene dell'ambiente urbano e regolando il comportamento e le attività dei cittadini al fine di tutelare la libera e piena fruibilità degli spazi pubblici, il corretto utilizzo del suolo pubblico e dei beni comuni. Questo regolamento intende quindi promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro urbano, sia prescrivendo obblighi e divieti, che incentivando forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini.



Parcheggi Family

Nel corso del 2019 verranno realizzati i parcheggi riservati alle donne in gravidanza o con bambini piccoli con apposizione della relativa cartellonistica.

Servizi Igienici con Fasciatoi

E' prevista la realizzazione di una "baby little home" presso la struttura che verrà costruita adiacente al nuovo parco giochi di Daone e che sarà provvista di servizi igienici ed uno spazio per il cambio dei neonati.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Informazione sulle iniziative ed i progetti di promozione familiare e attività di informazione alle famiglie

Presso gli uffici del comune di Valdaone e gli ambulatori medici di Bersone, Daone e Praso è presente del materiale informativo sulle politiche familiari della Provincia Autonoma di Trento e del Distretto Family Valle del Chiese.

Sul bollettino Comunale di Valdaone, "QuiValdaone", che viene distribuito a tutte le famiglie residenti nel Comune, sono stati pubblicati articoli relativi alla nascita del Distretto Family Valle del Chiese e informazioni su alcuni servizi, quali ad esempio la family card.

Negli incontri pubblici con la comunità è stato ampiamente illustrato il regolamento che prevede incentivi economici a sostegno della natalità, dello studio e della permanenza sul territorio comunale.

L'Amministrazione promuove le iniziative in tema di politiche familiari attraverso i canali FB istituzionali (Comune di Valdaone) e tramite il proprio bollettino comunale.

Tramite il Consorzio Turistico Valle del Chiese e la collaborazione con tutti i comuni membri del distretto si è potuto procedere ad una mappatura delle passeggiate e sentieri Family della Valle del Chiese che verranno opportunamente promossi tramite i canali istituzionali dei vari enti coinvolti;
ci attiveremo inoltre anche in collaborazione con altre realtà per organizzare e promuovere attività sul territorio comunale e della Valle del Chiese volte in particolare alle famiglie ed ai bambini e ragazzi.

N. 94

**COMUNE DI
VALLARSA**

Numero di registro: 110

Allegato n. 1 Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2019
area 1 PROGRAMMAZIONE e VERIFICA



COMUNE DI VALLARSA (PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N. 031 del registro delibere

Data 11.03.2019

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2019 per il conseguimento del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni" Comune di Vallarsa

L'anno **duemiladiciannove** addì **undici** del mese di **marzo** alle ore **15.30** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Regionale sull'Ordinamento dei Comuni si è riunita, presso la Residenza Municipale.

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai signori.

PLAZZER MASSIMO	Sindaco
MARTINI ORNELLA	Vicesindaco
GIOS GEREMIA	Assessore
COSTA STEFANIA	Assessore
COBBE FABIO	Assessore

A.G.	A.I.
X	
X	

Assiste il Segretario comunale dott. CARLO PLOTEGHER

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'adunanza il sig.

MASSIMO PLAZZER

nella sua qualità di Sindaco ne assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2019 per il conseguimento del marchio “Family in Trentino – Categoria Comuni” Comune di Vallarsa

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

La Giunta Provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato “Family in Trentino”. Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall’analisi dell’esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa e volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al target famiglia di identificare con immediatezza l’operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato “Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”, che ha introdotto il programma “Distretto per la famiglia” al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all’interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive mission, lavorano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari ed inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare.

L’Amministrazione comunale di Vallarsa intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventi - di diritto - soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere diffuso, consentendo di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare il grado di coesione e sicurezza nella comunità locale.

Atteso che, sulla base dei suddetti indirizzi, il comune di Vallarsa nel dicembre 2017 ha aderito al “Distretto Famiglia della Vallagarina” (ufficializzata il 20 settembre 2018), previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 246 di data 15 febbraio 2013. L’obiettivo dell’accordo volontario d’area è quello di realizzare un

percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché di sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi e che intende ottenere la certificazione Marchio Family.

Richiamata la deliberazione della Giunta

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Atteso che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2019 nel testo allegato, quale momento esplicativo del "distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al libro bianco sulle politiche familiari per la natalità.

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche.

Vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la legge provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "family in trentino - categoria comuni".

Visto il codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018 ;

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale ex art. 184 del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria ex art. 184 del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;

Si ritiene di procedere con urgenza al fine di provvedere il più presto possibile ad inviare al Servizio Provinciale competente la deliberazione in oggetto.

Con voti favorevoli ed unanimi

DELIBERA

- di approvare il Piano annuale degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2019 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, prevista nel disciplinare del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
- di fare richiesta alla P.A.T per l'ottenimento del Marchio Family;

- di rimandare a relativo impegno di spesa, ogni specifico obiettivo previsto nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2019;
- di dichiarare il presente atto esecutivo ex Art. 183 4° comma del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;
- di dare evidenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 4 c. 4) della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 c. 5) del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018;
- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.01.1971 n. 1199.



***PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLITICHE FAMILIARI ANNO 2019***



VALLARSA

Sguardo d'insieme

La Vallarsa è una valle fluviale Essa, abbracciata dalle Piccole Dolomiti a sud-ovest e dal massiccio del Pasubio a est, si estende per quasi 80 km² nella parte meridionale della regione. Infatti, confinando con i comuni trentini di Ala, Rovereto, Terragnolo, Trambileno e quelli vicentini di Recoaro Terme e Valli del Pasubio si caratterizza, anche storicamente, come zona di confine.

Il comune di Vallarsa conta circa 1400 abitanti ed è composto da 42 frazioni, spesso formate da piccoli centri abitati che conservano ancora tracce di una civiltà rurale in via di estinzione e tutte abitate. I paesi costeggiano la valle su entrambe i lati rispetto al profondo solco scavato nel tempo dal torrente Leno e la risalgono irregolarmente con un'altitudine che va dai 275 ai 2.257 m.s.l.m. e dalla prima frazione all'ultima si devono percorrere più di 30 Km. Viene identificata come "comune sparso" in quanto il suo nome non indica la frazione in cui ha sede il municipio, ovvero in frazione Raossi, ma la valle che lo ospita. La Vallarsa, dal fondo valle fino alle cime più alte, è una terra selvaggia e rigogliosa che offre paesaggi mozzafiato in tutte le stagioni dell'anno, ma anche ricca di storia e di tracce umane tangibili, che si accumulano sul territorio fin dalla Preistoria. Percorrendo i numerosi sentieri, se ne può scoprire la flora vivacissima che vanta alcune specie endemiche rare tra cui la *Primula Vallarsae*. Per quanto riguarda i boschi, l'arbusto maggiormente diffuso è il faggio, ma sono presenti anche l'abete rosso e bianco e il pino mugo, più rari tigli, olmi e frassini maggiori. Le aree più selvagge e di difficile accesso sono invece colonizzate da boschi di conifere di pino silvestre e pino nero.

Allo stesso modo non è poi difficile fare conoscenza della fauna della Vallarsa, composta prevalentemente e a seconda dell'altitudine a cui ci si trova, da caprioli, volpi, cervi, camosci, lupi, scoiattoli, marmotte, uccelli e rapaci tra cui l'aquila reale, falchi, guffi, picchi e vari serpenti. Infine il torrente Leno abitato prevalentemente dalla trota. Una rete fittissima di sentieri e strade rurali consentono di spostarsi anche a piedi all'interno della valle e anche raggiungere le vette più alte.

I primi insediamenti abitativi risalgono, sulla sponda sinistra, in epoca tardo romana e quelli successivi più organizzati, agli inizi del 1200, con lo stanziamento in valle dei primi masi ad opera della potente famiglia dei Castelbarco. Nel corso del 1400 invece, la Vallarsa venne conquistata e dominata dalla Serenissima Repubblica di Venezia fino agli inizi del 1500 per poi diventare territorio dell'Impero Austriaco. La zona di confine tra Repubblica Veneziana ed Impero Austriaco, tra Campogrosso e Pian delle Fugazze, fu una delle più controverse, infatti fu interessata per secoli da sconfinamenti e liti da parte dei pastori che anticamente frequentavano questi alpeggi, tanto da costringere l'imperatrice Maria Teresa d'Austria a definire i limiti tra i due Stati in un congresso nel 1751, dopo del quale furono posizionati dei cippi di confine in pietra che, fino alla conclusione della Prima Guerra Mondiale, percorrevano e segnalavano il confine tra Tirolo e Repubblica di Venezia. Sul territorio si possono quindi incontrare cippi di confine sopravvissuti alla Grande Guerra. Il primo conflitto mondiale trasforma sia dal punto di vista del territorio che dell'economia. Da questi anni in poi si assiste ad una progressiva emigrazione in tutto il mondo, in particolare, con lo sviluppo industriale di Rovereto, il comune subì l'abbandono delle campagne. Solo negli ultimi anni si è assistito ad un'inversione di questa tendenza, con l'insediamento anche di famiglie giovani che hanno ripopolato la Vallarsa.

Dati anagrafici

Voce	2014	2015	2016	2017	2018 (30/10)
Popolazione al 30.10 2018	1360	1359	1376	1372	1376
Nuclei familiari	635	634	648	640	633

Andamento demografico della popolazione

Voce	2014	2015	2016	2017	2018
Nati nell'anno	6	12	9	9	17
Deceduti nell'anno	18	14	22	12	12
Saldo naturale nell'anno	-12	-2	-13	-3	+5
Iscritti da altri comuni	47	74	38	33	28
Iscritti dall'estero	0	0	13	3	3
Altri iscritti	0	0	1	0	0
Cancellati per altri comuni	34	35	28	26	19
Cancellati per l'estero	0	0	22	4	3
Altri cancellati	0	0	8	8	0
Saldo migratorio e per altri motivi	13	39	-6	-2	+9
Numero medio di componenti per famiglia	0	0	2,12	2,14	2,11

Composizione della popolazione per età

Voce	2014	2015	2016	2017	2018
Età prescolare 0-6 anni	76	75	79	79	83
Età scolare 7-14 anni	92	89	88	83	81
Età d'occupazione 15-29 anni	170	211	173	178	178
Età adulta 30-65 anni	714	709	716	710	702
Età senile > 65 anni	308	317	320	322	332

Qui e ora

Prima di entrare nello specifico del piano politiche familiari che il comune di Vallarsa intende adottare per il 2019 e gli obiettivi che intende perseguire è indispensabile soffermarsi su alcuni aspetti che per la loro peculiarità rendono unica questa valle ma contemporaneamente potrebbero - ad una lettura superficiale- rendere più difficili i possibili interventi: l'estensione del territorio, le numerose frazioni, una viabilità complicata, la gestione di servizi decentrati (3 scuole, 1 servizio di nido familiare, 14 parchi gioco, 8 cimiteri, 5 ambulatori...). È importante quindi avere una visione che ribalti le normali logiche che vedono tutto come un problema e non come opportunità, diventare una comunità resiliente e lungimirante vedere la complessità come ricchezza e cercare soluzioni diverse e nuove. Alcune buone pratiche ormai consolidate concorrono a rendere, dal punto di vista sociale, più vivibile la nostra Valle: la presenza di numerose associazioni (quasi una per paese) che aiutano l'amministrazione comunale ad avere un costante monitoraggio del territorio sia dal punto di vista ambientale che quello del benessere personale. Una gestione condivisa degli spazi pubblici, la presenza di immobili comunali dati in gestione al paese per favorire momenti di aggregazione e socializzazione, un rapporto costante con le scuole, farsi carico tempestivamente di nuove e diverse emergenze consente alla popolazione di vivere forse più serenamente godendo appieno dei vantaggi derivanti dal vivere in un ambiente naturale ancora per certi versi incontaminato. Perseguire questi obiettivi ambiziosi per noi amministratori non è sempre facile, ma con responsabilità, dedizione sostenendoci l'un l'altro/a nei momenti più difficili tentiamo di dare risposte ai bisogni della popolazione e soprattutto

vogliamo **costruire insieme** percorsi di senso. Ascolto, condivisione e sostegno potrebbero essere le parole che caratterizzano la Vallarsa intesa come comunità attiva.

Digressioni

Per quanto riguarda la storia delle politiche familiari del comune di Vallarsa possiamo dire che questa segue pari pari la storia della comunità. Una società contadina basata sulla famiglia matriarcale, in molti casi molto numerosa, che vedeva più generazioni vivere nello stesso stabile e una "cura" dei più piccoli gestita da fratelli o dal paese intero dove la presenza di una piccola scuola è documentata fin dai primi dell'ottocento. Piccole scuole quasi in ogni paese, una stanza spesso adiacente la chiesa con spesso religiosi come maestri e via via si assiste ad un progressivo aumento delle scuole anche nei piccoli paesi. Le più numerose: S. Anna, Parrocchia, Raossi e Riva potevano vantare due sezioni (femminile e maschile). Lo scoppio della prima guerra mondiale e la successiva occupazione italiana modifica la presenza delle scuole che si spostano nelle zone più al riparo dalla prima linea ma permangono attive e più di 300 ragazzi le frequentano. Anche nel campo profughi di Mittendorf 3 baracche furono adibite a scuola: una quarantina di maestri per 2.000 alunni così come a Celle Ligure si mantennero le scuole grazie a maestri e sacerdoti sfollati. Conservare una quotidianità non dissimile a quella di prima della guerra permetteva, soprattutto ai bambini, di vivere più serenamente l'esodo. Al rientro in valle per alcuni anni la scuola continuò a svolgere la sua attività nelle baracche mantenendo caratteristiche simili a quelle precedenti alla guerra. Le scuole furono ricostruite e solo con l'avvento del fascismo l'impostazione cambiò, furono costruite alcune scuole e nel 1941 viene istituita la prima scuola materna a Raossi gestita dalla Benemerita Opera Nazionale di assistenza all'Italia a seguito di una donazione dell'immobile che ancora oggi è adibito a scuola dell'infanzia. Dopo la fine seconda guerra mondiale si assiste ad un progressivo spopolamento della Vallarsa. Molte famiglie emigrarono verso Rovereto o nei grossi centri industriali del nord Italia e quasi tutte le scuole chiusero. Verso la fine degli anni '60 viene istituita la seconda scuola dell'infanzia provinciale a S. Anna che garantisce e garantisce il servizio ai bambini residenti sulla sponda sinistra Leno e gli alunni della scuola primaria si riunirono in un unico centro scolastico a Raossi. Fino agli anni '90 la situazione è rimasta pressoché invariata ma prende forma l'idea di fornire alle famiglie un "incentivo alla natalità" dando per ogni nuovo nato un buono di 1 milione e successivamente di € 500,00. Per quanto riguarda la cura e il sostegno alle mamme lavoratrici non sono noti interventi. La cura dei bambini dai 0 ai 3 anni era affidata ai nonni o a baby sitter occasionali. Il progressivo cambiamento delle esigenze lavorative delle famiglie, le flessibilità orarie richieste hanno permesso di fare una riflessione più profonda sulle politiche a sostegno della famiglia e, a partire dal 2000, gradualmente si è passati da aprire un piccolo nido familiare con due bambini per arrivare ad oggi con la presenza di un asilo familiare più strutturato che offre il servizio di cura per 20 bambini. Si è passati dai €500,00 per ogni nuovo nato fino ad arrivare a più incentivi. Tante sfide ci attendono e sicuramente una delle più importanti è la realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia ad Anghebeni: idea nata dal basso costruita passo dopo passo con un percorso di condivisione e progettazione con il contributo di tutta la comunità. Possiamo dire con orgoglio che questa sarà la scuola di tutti per tutti! Ora, per dare organicità agli interventi che intendiamo approntare per il 2019, delineiamo un piano complessivo ma anche specifico per risposte ai bisogni dei vallaresi.

Il Progetto

AREA 1 PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO MODALITÀ
I Predisposizione di un piano d'interventi in materia di politiche familiari che	Il Piano d'interventi in materia di politiche familiari è un documento programmatico,	Tutto l'anno.

dia risposte efficaci alle richieste delle famiglie con conseguente benessere;	strumento efficace, per portare avanti con metodo e precisione gli interventi specifici. La scansione di tempi e modi garantisce un costante controllo e verifica di quanto fatto e quanto ancora da fare.	
2. Favorire la partecipazione attiva, critica e propositiva di tutta la comunità al fine di maturare una visione collettiva delle diverse eccezioni dell'essere FAMIGLIA.	<p>- Saranno programmati incontri per categorie: genitori, scuole dell'infanzia, istituto comprensivo, biblioteca, associazioni, parrocchie, frazioni, esercizi commerciali e turistici, APSP, consulta...</p> <p>- potenziamento degli strumenti già adottati dall'amministrazione comunale per avere un riscontro specifico in merito ad alcune attività.</p>	<p>Da un minimo di 1 a un massimo di 3 incontri per categoria nel corso dell'anno;</p> <p>Questionari per analisi bisogni: servizio di cura anticipo e posticipo, colonia estiva, attività proposte;</p> <p>Questionari gradimento attività: colonia estiva, attività aiuto compiti; cassetina reclami e proposta in altre luoghi oltre alla biblioteca (in accordo con associazioni)</p> <p>Sito internet costantemente aggiornato;</p> <p>Newsletter settimanale</p>

AREA 2 SERVIZI ALLE FAMIGLIE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO MODALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere, implementare e potenziare i servizi all'infanzia presenti sul territorio e non; 	<p>In accordo con la cooperativa "Il Sorriso" Tagesmutter del Trentino inserire, viste le numerose richieste, nel nido familiare di Anghebeni la terza Tagesmutter e verificare la possibilità di aprire un nuovo nido familiare sulla sponda sinistra (Foppiano). Prendere contatti con il comune di Rovereto per una eventuale convenzione presso un asilo nido comunale</p>	<p>Gennaio – settembre</p> <p>Entro il 2019</p>
<ul style="list-style-type: none"> Garantire interventi a sostegno della conciliazione dei tempi lavoro/famiglia/territorio per le famiglie residenti e anche a chi, per motivi lavorativi si trova in Vallarsa 	<p>Attivazione di un servizio di anticipo – posticipo e di cura nei periodi di chiusura delle scuole. Svolto anche con la collaborazione delle associazioni sul territorio. Servizio di colonia estiva per i bambini dai 3 ai 10 anni.</p>	<p>Febbraio – giugno</p> <p>Luglio</p> <p>Luglio</p>

	<p>Settimana dello sport per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni in collaborazione con le associazioni del territorio e non. Spazio compiti e consulenza per disturbi apprendimento. L'idea è quella di potenziare il servizio che esiste da molti anni per creare un gruppo di educatori presenti in valle che per le loro specifiche competenze possano aiutare fattivamente le famiglie di bambini con specifici disturbi dell'apprendimento.</p> <p>Ampliamento orario uffici comunali: 1 pomeriggio con orario prolungato 18:00 – 18:30</p>	<p>attività individuale (gennaio – giugno e settembre dicembre) incontri settimanali per gruppi di bambini in biblioteca da settembre spazio sostegno famiglie da settembre incontro con ragazzi per acquisizione metodo di studio (ottobre) Entro l'anno</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire e incentivare iniziative per migliorare la qualità di vita e la crescita sociale e culturale delle famiglie; • Proseguire e implementare i progetti Servio civile; • Promuovere l'attività sportiva in tutte le età; 	<p>Anche grazie alla collaborazione con il Piano di zona, la biblioteca, le associazioni, le scuole saranno organizzati incontri e attività per implementare lo scambio e la condivisione tra i bambini, i giovani, le famiglie, gli anziani e tutta la popolazione. Elaborazione di un pieghevole che raccolga tutte le iniziative a favore delle famiglie o in alternativa sul libretto complessivo degli eventi estivi evidenziare quelle specifiche per i nuclei familiari. L'assessorato ai servizi alla persona in collaborazione con gli aderenti al distretto famiglia della Vallarsa organizzerà una serie di incontri a tema sulla genitorialità, sulla ludopatia e contro la violenza di genere. POG 2019 sono presenti progetti che promuovono lo scambio intergenerazionale attraverso la conoscenza e l'uso consapevole delle nuove tecnologie (progetto richiesto dal Movimento Pensionati Vallarsa) giovani che</p>	<p>La biblioteca organizzerà una serie di laboratori per i più piccoli. 2 uscite sul territorio in collaborazione con il Gruppo Alpini e la sezione SAT, 1 laboratorio di letture animate, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio di attività manuali luglio – agosto Aprile - maggio</p> <p>Settembre – dicembre</p> <p>Settembre</p> <p>Gennaio 2019 gennaio 2020</p> <p>Gennaio – dicembre</p>

<ul style="list-style-type: none"> Promuovere e coinvolgere la partecipazione della comunità a eventi culturali anche al di fuori della valle, 	<p>insegnano ai nonni. Un progetto di servizio civile è in essere per tutto l'anno. Si valuterà la possibilità di proporre uno nuovo in ambito sociale. Con la collaborazione delle associazioni sportive sul territorio promuovere corsi e attività ludico – motorie per tutte le età. La maggior parte saranno gratuite, alcune a tariffa agevolata per i residenti e per le famiglie numerose, gratis a partire dal terzo figlio. Proseguimento progetto Scuola e Sport. Partecipazione attiva della popolazione a eventi – rievocazioni- manifestazioni organizzati dalle associazioni presenti sul territorio. Organizzazione del servizio pullman per la partecipazione della comunità a eventi, concerti, spettacoli al di fuori del comune.</p>	<p>Gennaio – maggio Giugno luglio</p> <p>Aprile - dicembre</p>
<ul style="list-style-type: none"> Pubblicizzare e sostenere l'adesione al Distretto famiglia di altre associazioni, enti, esercizi commerciali e turistici della Valle, 	<p>Attraverso incontri e/o contatti informali far conoscere la realtà del Distretto famiglia Vallagarina.</p>	<p>Gennaio - dicembre</p>

AREA 3 TARIFFE E INTERVENTI ECONOMICI

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO MODALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere e, se necessario, rivedere il contributo orario che il comune garantisce a chi usufruisce del servizio Tagesmutter e asilo nido anche in base al numero dei componenti familiari; 	<p>Delibera e successivi provvedimenti del Servizio finanziario.</p>	<p>Dopo l'approvazione del bilancio.</p>
<p>2. Sensibilizzare associazioni, bar, ristoranti ecc. per creare una carta family con sconti e agevolazioni alle famiglie;</p>	<p>Incontri.</p>	<p>Aprile - settembre</p>
<p>3.Sostenere le famiglie con i</p>	<p>Anche quest'anno si prevede</p>	<p>Gennaio – dicembre</p>

buon natalità;	per ogni nuovo nato di erogare un buono di €150,00 per l'acquisto di prodotti per l'infanzia, l'apertura di un libretto postale con un assegno di €100,00 a favore di ogni bambino, l'assegnazione di una pianta di larice che al compimento del 18esimo compleanno, se residente, diventa di proprietà del ragazzo, un libro personalizzato donato dalla biblioteca.	
4. Mantenere costi contenuti per le tariffe dell'acqua e dei rifiuti	Delibere specifiche. Revisione delle tariffe. Mantenere il pagamento rateizzato. Prevedere la sostituzione	2019

AREA 4 AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO MODALITÀ
1.Mantenere i parco giochi e le strutture sportive manutentate anche grazie alla preziosa collaborazione con le associazioni del territorio;	Annualmente si provvede alla revisione dei giochi e attrezzature presenti nelle diverse strutture. Le associazioni garantiscono la manutenzione ordinaria: pulizia e sfalcio. Il comune garantisce un contributo per le spese sostenute.	Gennaio - dicembre
2.Potenziare i punti baby sul territorio;	Prevedere l'acquisto di altri 2 fasciatoi a muro e alcuni scaldi biberon da fornire in comodato alle associazioni. In accordo con la farmacia si provvederà all'acquisto di un fasciatoio mobile da assegnare alle associazioni che organizzano feste campestri in luoghi aperti. Creare un cartello che evidenzi la presenza dei punti baby e un volantino che segnali i luoghi.	Aprile Maggio
3.Favorire la permanenza delle famiglie in Vallarsa	Avviare con ITEA un confronto, vista la numerosa presenza nella frazione di Anghebeni di alloggi sfitti per ipotizzare un utilizzo diverso (affitto a canone moderato al di fuori delle graduatorie per famiglie che potrebbero insediarsi in Vallarsa e che non	Nel corso dell'anno.

	hanno immobili a disposizione.	
4. Realizzazione di una segnaletica specifica per alcuni sentieri dell'alta Vallarsa (Campogrosso Camposilvano) accessibili alle famiglie e anche carrozzabili	Grazie all'idea della sezione SAT Vallarsa e della grafica Veronica Martini si è pensato ad un progetto ambientale che preveda una segnaletica particolare e accattivante per far conoscere sentieri diversi da quelli abitualmente frequentati ma che per ricchezza naturalistica e paesaggistica meritano di essere pubblicizzati.	Estate 2019

AREA 5 COMUNICAZIONE

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PERIODO MODALITÀ
1. Promuovere attività di informazione e comunicazione sulle politiche familiari del comune e della PAT;	L'inaugurazione della mostra "Il nostro Distretto" sarà un'occasione per organizzare un momento di riflessione, e progettazione famiglie di un percorso condiviso sulle politiche familiari.	Estate
2. Utilizzare più strumenti per garantire a tutte le famiglie una comunicazione mirata per tutte le iniziative del territorio	Ogni iniziativa, progetto e informazione sarà pubblicizzata con modalità diverse. Il sito internet e le pagine Facebook del comune e della biblioteca saranno costantemente aggiornate. Creazione di volantini o pieghevoli personalizzati, distribuiti attraverso la scuola primaria, le scuole dell'infanzia, affissi nelle bacheche in ogni frazione e posizionati nei luoghi frequentati (cooperative, cassa rurale e ambulatori), la newsletter inviata settimanalmente e la pubblicazione semestrale Vallarsa Notizie saranno strumenti fondamentali per promuovere gli eventi e fare informazione.	Tutto l'anno

Vallarsa, 11 marzo 2019

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
arch. Massimo Plazzer



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Carlo Plotegher

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che l'estratto della presente deliberazione viene pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 13 marzo 2019- per rimanervi 10 giorni consecutivi.



Il Segretario Comunale
Dott. Carlo Plotegher

Comunicazione ai capigruppo

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate all'art. 79, secondo comma del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 1.02.2005



Il Segretario Comunale
Dott. Carlo Plotegher

La presente deliberazione è:

- Dichiarata immediatamente esecutiva, ex Art. 183 4° comma del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale n. 2 dd. 03.05.2018.
- Esecutiva trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione.



Il Segretario Comunale
Dott. Carlo Plotegher

N. 95

**COMUNE DI
VALLELAGHI**

Numero di registro: 072



Comune di VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Giunta Comunale

DELIBERAZIONE N. 61 DEL 27/03/2019

OGGETTO: Approvazione del piano delle politiche familiari anno 2019

L'anno **duemiladiciannove** addì **27 - ventisette** - del mese **marzo** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

Presiede **Il Sindaco: Gianni Bressan**

Assiste **Il Segretario Comunale: dott.ssa Monica Cagol**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

Gianni Bressan	Sindaco	Presente
Federico Sommadossi	Vice Sindaco	Presente
Silvano Beatrici	Assessore	Presente
Verena Depaoli	Assessore	Presente
Michele Veronesi	Assessore	Presente
Patrizia Ruaben	Assessore	Presente

La presente deliberazione è stata dichiarata, ai sensi del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. hanno come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Tutto ciò premesso:

Richiamate le deliberazioni giuntali rispettivamente: nr. 59 dd. 29.05.2013 del Comune di Padergnone, nr. 59 dd. 22.05.2013 del Comune di Vezzano e nr. 94 dd. 28.05.2013 del Comune di Terlago con le quali si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Preso atto che tutte e tre le territorialità, ora riunite nel nuovo Comune di Vallelaghi, erano in possesso del marchio "Family in trentino";

Preso atto che con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 171 dd. 22.06.2016 è stato assegnato al Comune di Vallelaghi, il marchio "Family in Trentino";

Vista la nota dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili I.S. per le Politiche familiari di Trento nr 150029 di data 06.03.2019 con la quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2019 in materia di politiche familiari, le quali devono comprendere anche delle azioni riguardanti misure specifiche riferite ad interventi economico/tariffari a favore delle famiglie e/o corsi di formazione a sostegno delle competenze genitoriali ed a supporto della relazione di coppia;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari dell'anno 2019, e ritenuto che lo stesso costituisca uno strumento di fondamentale programmazione delle azioni e meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 185, comma 1 della L.R. 03.05.2018 n. 2 dando atto che nel provvedimento non si ravvisano aspetti di natura contabile;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

Visto il nuovo Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari– anno 2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano alla P.A.T. Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
4. di disporre che la comunicazione della presente deliberazione venga pubblicata sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. di disporre la comunicazione della presente deliberazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2
6. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta Comunale da parte di ogni cittadino durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104; in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

cz

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE di VALLELAGHI
(Provincia di Trento)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco: Gianni Bressan

Il Segretario Comunale: dott.ssa Monica Cagol

Documenti Allegati al presente Atto:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
piano politiche familiari	piano politiche familiari 2019.docx	DOCUMENTO INFORMATICO	26/03/2019
(53B56DC82146B85F2BFBCD54FBC38BCC97F299FE670DA9AF6F740A72870FB7A4)			
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE_SIR_2019_258.rtf.pdf.p7m	PARERE	26/03/2019
(F180E778984835F654F3A15883A69F3346553D98EF7C6D79322DEF852E972D48)			

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI VALLELAGHI

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI Anno 2019

Tramite il "Piano degli Interventi in materia di Politiche familiari", il Comune di Vallelaghi intende non solo mappare il percorso da compiere per rendere il proprio ambito ancora più attento alle necessità dei nuclei familiari che ne fanno parte, ma anche indicare le azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso intrapreso a favore delle famiglie.

Affinché dette azioni siano calibrate sulle reali esigenze dei fruitori e possano adeguarsi ad esse, lo stato di attuazione del piano sarà condiviso con le realtà territoriali maggiormente coinvolte (associazioni ed enti che riflettono e vivono il reale impatto delle Politiche Familiari sulla quotidianità).

Di seguito si riportano le azioni che il Comune di Vallelaghi intende realizzare nel 2019 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi. Nel piano di interventi, inoltre, sono descritte azioni già intraprese nell'ambito delle Politiche familiari che, visti gli esiti positivi, si ritiene di dover mantenere e sviluppare ulteriormente.



1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di garantire una corrispondenza tra gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle Politiche Familiari e le reali esigenze dei diretti destinatari, il Comune di Vallelaghi intende proseguire nel garantire un continuo colloquio con le famiglie e con gli enti preposti (per esempio la Scuola). Questo già accade nella condivisione delle tematiche familiari nell'ambito dei Tavoli di Lavoro nati in seno alla Comunità di Valle, ma avviene ad un livello ancora più approfondito nella singola realtà comunale, e nelle specifiche territorialità coinvolte, laddove rappresentanti dell'Ente Comunale operano fianco a fianco con i direttivi delle Associazioni che si occupano di benessere familiare e sociale, come le associazioni di Genitori, i Circoli Anziani, i Gruppi Giovanili e le Consulte Giovanili di Padergnone, Terlago e Vezzano e con gli esperti del settore (corpo insegnante delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia nei diversi territori) e gli Assistenti Sociali. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Vallelaghi parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi, azione specifica del Distretto Famiglia riproposta per il 2019.

Il Comune intende continuare a svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e si propone di informare opportunamente riguardo ai servizi esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti utilizzati sono un sito internet del Comune di Vallelaghi costantemente aggiornato, l'utilizzo della newsletter oltre ai consueti canali al fine di comunicare al meglio le numerose e diversificate attività proposte dall'assessorato alle Politiche familiari.

1.1 GENITORIALITÀ: SOSTEGNO E FORMAZIONE

il Comune intende continuare a sostenere la genitorialità e promuoverne momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori.

A tale proposito continua a collaborare attivamente con la Comunità di Valle, il Centro per le famiglie, l'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, l'Associazione Interagiamo, l'Istituto comprensivo Valle dei laghi Dro

1.2. Educhiamoci ad educare 2018/2019 – l'arte di educare

Un progetto unitario che crea dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

I corsi promossi, per ogni fascia d'età e le serate comuni su tematiche di interesse generale hanno caratterizzato le varie edizioni di questo progetto.

Il programma per questa nuova edizione 2018/2019, che si allega alla presente prevede i seguenti corsi:

- per i genitori con figli dai 3 ai 8 anni
CHE RABBIA! Incontriamo le emozioni dei nostri figli ed esploriamo più da vicino la rabbia – con la dott.sa Nora Bonora psicologa e psicoterapeuta
- per genitori ed insegnanti 6-14 anni
ASCOLTARE I NOSTRI FIGLI, RICEVERE ASCOLTO come la comunicazione può aiutarci a soddisfare sia i nostri bisogni che quelli dei nostri figli – con il dott. Giacomo Poleschi
- AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ



- Per scuola secondaria 11-14 anni
APP-LICHIAMOCI: PRIMA DELL'ANTIVIRUS AGGIORNAMO LA TESTA con Mauro Rosà educatore Mediale.

e le seguenti serate e laboratori:

- apprendimento della Letto-scrittura;
- la CAA (Comunicazione aumentativa alternativa): un linguaggio speciale per tutti;
- tossicodipendenza e prevenzione: la responsabilità delle figure educative nella relazione;
- conferenza: i talenti del bambino e il ruolo dell'educazione;
- laboratori di creatività e consapevolezza corporea

1.3. Progetto di sostegno ed accompagnamento alla maternità

Il Comune di Vallelaghi sostiene un progetto di sostegno e accompagnamento alla maternità anche per il 2019/2021 approvato con deliberazione giuntales nr.43 dd. 28.02.2019 e affidato all'associazione Fenarete A.P.S. – con il cuore e con le mani di Trento che organizza e gestisce uno spazio di aggregazione, ascolto, condivisione e informazione rivolto alle partorienti e alle neo mamme e gestito da ostetriche professioniste e con la collaborazione di altri professionisti da loro incaricati. In questo spazio ogni lunedì mattina, nel corso dell'anno 2019, oltre a quanto sopra descritto verranno svolte le seguenti attività: movimento in gravidanza, movimento dopo parto, consulenze e incontri monotematici con altri professionisti.

2. INTERVENTI ECONOMICI

Per il 2019 la nuova amministrazione ha confermato il sostegno ad una serie di interventi che qui di seguito si riassumono:

2.1. Contributo per l'utilizzo del servizio Tagesmutter

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 13 dd. 02.02.2016 è stato approvato il regolamento per il sostegno del "nido familiare- Servizio tagesmutter" e la relativa disciplina del sistema di erogazione dei contributi alle famiglie ampliando quindi il servizio a tutti i cittadini del nuovo Comune di Vallelaghi e con successiva deliberazione giuntales nr. 154 dd. 13.08.2018 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa Il Sorriso scarl per proseguire il sostegno anche per il periodo 01.09.2018/31.08.2019.

Con deliberazione giuntales nr. 57 dd. 20.03.2019 sono stati confermati i criteri e le modalità di erogazione di suddetto contributo confermando un aumento di monte ore massimo ammissibili a contributo per bimbo di 130 ore mensili e dando la possibilità anche alle famiglie con condizione economica uguale o superiore al valore ICEF di 0,30

2.2. Convenzione con un nido d'infanzia di Trento

Lo scorso 2018 l'amministrazione ha approvato una convenzione con un nido d'infanzia di Trento (Scarabocchio) per riservare 5 posti da rendere disponibili alle famiglie residenti nel comune di Vallelaghi e a partire dal prossimo anno scolastico 2019/2020 verrà approvata una nuova convenzione prevedendo due posti in più, per 7 posti totale, sempre con il nido Scarabocchio di Trento e secondo le modalità e i criteri approvati con deliberazione giuntales nr. 154 dd. 13.08.2019.

2.3. Approvazione progetto per nuovo nido comunale a Terlago

E' stata avviata la procedura di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento di ampliamento dell'asilo al fine di realizzare un nido d'infanzia a Terlago.



2.4. Contributo per l'acquisto di pannolini lavabili

Il Comune di Vallelaghi, sostiene famiglie con bambini da 0 a 3 anni, incentivando l'utilizzo di pannolini lavabili come previsto dalla deliberazione del Commissario straordinario nr. 40 dd. 21.03.2016. Le famiglie residenti possono fare richiesta di sovvenzione presentando fattura dell'acquisto all'ufficio ragioneria del Comune. Si ritiene importante sostenere anche per il 2019 tale scelta anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti indifferenziabili, promuovendo l'utilizzo di tali prodotti.

2.5. Accordi per utilizzo impianti sciistici

- Gli impianti sciistici delle Società Paganella 2001 e Valle Bianca sono posizionati sul territorio di Terlago: per questo motivo, in sede di accordi iniziali, è stato stabilito che i censiti residenti nel territorio di Vallelaghi abbiano diritto ad uno sconto del 50% sulla tariffa giornaliera.

- *Convenzione Comune di Bolbeno e Trento Funivie*

Anche per la stagione 2018/2019 Sono state stipulate due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono alle famiglie residenti di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti sciistici invernali gestiti dai suddetti soggetti.

2.6 Tariffe agevolate

Anche per quanto riguarda l'anno in corso, vista la chiusura del Teatro di Valle, con deliberazione giuntaletale nr. 44 dd. 08.03.2019 il Comune ha concesso un contributo straordinario € 500,00 per l'organizzazione di una rassegna teatrale denominata "Teatro scuola" dedicata al mondo della scuola e dei ragazzi e organizzata dalla Fondazione Aida di Verona.

2.7- Servizio di anticipo e posticipo scolastico presso Vezzano: dal 2015 è stata introdotta un'agevolazione specifica per le famiglie numerose che fruiscono del Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Vezzano, ovvero il servizio gratuito dal terzo figlio iscritto.

2.8 Agevolazione Associazioni

L'Amministrazione comunale prevede che le strutture di proprietà comunale siano concesse a uso gratuito alle Associazioni con sede legale nel Comune di Vallelaghi, regolarmente iscritte nel registro delle associazioni comunali e a quelle associazioni che propongono attività sportive/ludico/formative dedicate ai ragazzi del Comune. Tali agevolazioni sono state confermate con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della Concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune, approvato con deliberazione consiliare nr. 50 dd. 30.11.2017 e le successive modificazioni ed integrazioni apportate con deliberazioni consiliari nr. 16/2018 e 60/2018.

Le Associazioni vengono sostenute anche tramite l'erogazione di contributi ordinari e straordinari volti a sostenere progetti che determinino il coinvolgimento di bambini, famiglie e anziani in attività mirate al rafforzamento del tessuto sociale.

3. ALTRI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

3.1. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio



Il Comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Oltre alle aperture mattutine, si garantisce un'apertura pomeridiana al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

3.2. Progetto " We care: la comunità che si prende cura delle famiglie" – Comunità di Valle e Comuni della Valle dei laghi

Con deliberazione consiliare nr. 48 dd. 30.11.2017 è stata approvata la convenzione per il nuovo progetto " We care: la comunità che si prende cura delle famiglie 2017-2019" tra Comunità della Valle dei Laghi e i comuni della valle per il sostegno organizzativo ed economico di progetti territoriali per il benessere delle famiglie e il sostegno nelle fragilità. Tale importante progetto prevede in particolare le seguenti iniziative:

- percorso formativo per genitori, insegnanti ed educatori (meglio specificato al punto 1.2);
- Anticipo scolastico scuole elementari di Terlago;
- posticipo scolastico scuole elementari di Vezzano;
- spazio compiti;
- accoglienza familiare;
- consulenza pedagogica: prevenzione per la famiglia

3.3. Interventi di promozione sociale – Comunità di Valle e Comuni della Valle dei laghi

Con deliberazione consiliare nr. 44 dd. 29.11.2016 è stata approvata la convenzione per il periodo 01.01.2017 -31.12.2019 tra i comuni della Valle dei laghi e la Comunità di Valle per la realizzazione dei seguenti interventi di promozione sociale:

- In collaborazione con la Comunità Murialdo: "Centro per le Famiglie", "Bussola", "Comuni...chiamo" e di nuova attuazione i progetti "accogliamo", "promozione accoglienza minori"
- In collaborazione con Circolo Apeiron e Murialdo "centro di aggregazione giovanile"
- In collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Oasi Valle dei laghi": "Mixabile", "Prove di casa" e "chiavi di casa" e "Talea";
- In collaborazione con l'associazione provinciale per le dipendenze patologiche: "Dipendenze e famiglia";
- In collaborazione con Croce Rossa Italiana, Caritas decanale e Circolo anziani "El fogolar": "pacchi Viveri";
- In collaborazione con A.P.S.P. Residenza valle dei laghi: "Centro ascolto e consulenza sulle problematiche dell'anziano", "Attività di check up per la prevenzione dell'invecchiamento mentale" e "Dementia Friendly";

Con deliberazione giuntales nr. 155 dd. 22.08.2018 è stata approvata la convenzione per la partecipazione finanziaria dei Comuni della Valle dei laghi e la Comunità di valle per il progetto denominato "Maso Girasole" che prevede il comodato gratuito dell'edificio p.ed. 1/1 in C.C. Padergnone sito su tre piani messo a disposizione per progettualità diverse in campo sociale, interessanti tutto il territorio della Valle dei laghi affidati con successive convenzioni: alla Casa Generalizia della Pia Società Torinese di S. Giuseppe con sede in Roma, denominata Murialdo, con deliberazione giuntales nr. 102/2018 e per due unità abitative, sub 7 sub 8, con deliberazione giuntales nr. 39 dd. 28.02.2019, all'Associazione Oasi Valle dei laghi.

3.4 Servizi di aiuto compiti estivo



- "Giocompiti" : Durante il periodo estivo, il gruppo giovani di Terlago realizzerà il progetto "Giocompiti". Per alcune settimane, i ragazzi del Gruppo giovani di Terlago, seguiti dai loro responsabili, si occuperanno di accompagnare i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria nello svolgimento dei compiti.
- Aiuto compiti (Padergnone e Vezzano): in collaborazione con l'associazione genitori valle dei laghi insieme e l'associazione giovani insieme di Padergnone

3.5 Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria (territori di Terlago e Vezzano).

- servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Terlago: L'anticipo scolastico consente ai genitori che devono essere sul posto di lavoro prima dell'inizio della scuola (ore 08.30), di lasciare i propri figli, dalle ore 07.30, in un ambiente familiare e sicuro, in cui possono dedicarsi ad attività ludico/ricreative con i compagni pur essendo seguiti da due adulti. (inserito nel progetto di cui al punto 3.2.)

- servizio di anticipo e posticipo scolastico presso la scuola primaria di Vezzano

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Vezzano con orario 7.30- 8.30. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività. I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si occupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico. Il Comune anche per il 2019 ha contribuito all'abbattimento della tariffa, introducendo agevolazioni ulteriori per le famiglie numerose. (inserito nei programmi del progetto di cui al punto 3.3.)

3.6. Servizio di sorveglianza denominato "nonno vigile"

Il Comune di Valledaghi ha approvato delle convenzioni con i Circoli anziani e pensionati di Vezzano e di Terlago per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza, vigilanza scolastica e di presidio degli accessi alle scuole elementari di Vezzano e di Terlago. Attività prestata in modo personale e gratuito dagli addetti al servizio indicati dai Circoli stessi. Il Comune provvede ad attivare la necessaria polizza assicurativa nei confronti dei soggetti indicati e all'acquisto del vestiario e attrezzatura necessaria. (deliberazioni giuntali nr. 82 dd. 07.09.2016 e nr. 126 dd. 09.11.2016.

3.7 Il progetto Comuni..chiamo e Colonie estive

Continua anche per il 2019 il progetto "Comuni...Chiamo". Un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario " Estate Comuni...Chiamo" le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.



La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche e per bambini dai 3 ai 6 anni, asilo estivo la tribù dei cinque sensi. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

(nell'ambito della convenzione di cui al punto 3.3)

3.8. Realizzazione di un parco e sentiero tematico

E' in fase di realizzazione da parte della PAT Servizio di Valorizzazione e impatto ambientale (ex progettone) un parco e sentiero tematico, di facile percorrenza anche per le famiglie, che possa raccontare, attraverso installazioni artistiche, gli aspetti più significativi del territorio.

3.9 Sistemazione e adeguamento dei parco giochi

L'amministrazione ha previsto nel nuovo Bilancio di previsione 2019 il completamento della sistemazione e adeguamento normativo di tutte le aree gioco (parco giochi) presenti sul territorio comunale.

3.10 Previsione di nr. 2 stalli riservati per mamme gravidanza e bimbi piccoli presso il nuovo parcheggio in centro a Vezzano

3.11 Ai nuovi genitori viene consegnato dall'ufficio anagrafe un kit con tutti i servizi disponibili sul territorio a favore della natalità e della famiglia

N. 96

**COMUNE DI
VARENA**

Numero di registro: 034

PAT/RFS162-28/03/2019-0205472

	COMUNE DI VARENA Provincia di Trento	PROPOSTA COPIA ALBO TELEMATICO
---	--	---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 032
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA – ANNO 2019”.
-----------------	--

Il giorno **28** del mese di **marzo 2019** alle ore **8:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:		Assenti	
		Giust.	Ingiust
GIANMOENA PARIDE	SINDACO		
BONELLI FLORIANO	VICE SINDACO	X	
SCARIAN FEDERICA	ASSESSORE		
SCARIAN SILVIO	ASSESSORE		

Partecipa il Segretario Comunale supplente
dott. Lazzarin Marcello

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il dott. Paride Gianmoena nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 032 dd. 28.03.2019

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA – ANNO 2019”.
----------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, ha inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- con L.P. n. 1 del 02.03.2011, è stato approvato il ‘Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità’ e, con l’art. 35 della medesima, istituito il fondo per la famiglia destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;
- in data 13 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Varena ha quindi inteso sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio, intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo, approvando un Piano di interventi in materia di politiche familiari fin dall’anno 2012.

L’Amministrazione comunale ritiene di proseguire gli interventi di politica familiare e disporre l’approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2019” nel testo che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la L.P. 02.03.2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. n. 2 dd. 3.05.2018.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 185 del Codice di cui sopra.

Visto il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione consiliare n. 17 dd. 27.12.2018 ed il Documento Unico di Programmazione approvato con la medesima deliberazione.

Visto lo Statuto comunale.

Con n. 3 voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 3 Assessori presenti e votanti,

d e l i b e r a

1. **di approvare**, per i motivi indicati in premessa, il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Varena - anno 2019” nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di impegnare** allo scopo l’importo di € 1.500,00, a carico del bilancio per l’esercizio finanziario 2019, dando atto che l’esigibilità dell’obbligazione avverrà entro il 31.12.2019, come segue:

Titolo 1	Missione 12	Programma 8	Macroaggregato 4	Cap. 2160	PdC U.1.04.04.01.001
Importo	Impegno	CIG	CUP		

1.500,00	252				
----------	-----	--	--	--	--

3. **di incaricare** il Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Varena – sezione Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8;
5. **di dichiarare**, con successiva e separata votazione riportante voti favorevoli n. 3, palesemente espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare immediata applicazione al Piano di cui trattasi;
6. **di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 dd. 3.05.2018;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrativa ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

-----ooOoo-----

ML/os

PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, **parere favorevole** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Varena, 27.03.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
f.to dott. Marcello Lazzarin

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità, **parere favorevole** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**.

Varena, li 27.03.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
f.to rag. Giuseppina Zanoner

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to dott. Paride Gianmoena

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
f.to dott. Marcello Lazzarin

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno **28.03.2019** per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
f.to dott. Marcello Lazzarin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incongruenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 183, 3° comma L.R. 03.05.2018 n. 2.

Varena, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
dott. Marcello Lazzarin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma della L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
f.to dott. Marcello Lazzarin



**COMUNE DI VARENA
PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2019**



PREMESSA

Il Piano Famiglia è un piano della collettività, un insieme di azioni concrete che puntano soprattutto all'ideazione e poi alla realizzazione di momenti significativi di condivisione oltre che interventi diretti di sostegno economico.

Tre le linee di intervento nell'anno 2019: una prima legata al tema dell'educazione e della diffusione culturale, una seconda che riguarda gli incentivi economici alle famiglie e alla natalità e la terza che comprende le collaborazioni con altri comuni e con il Distretto Famiglia Valle di Fiemme.

Il Comune di Varena con propria deliberazione giunta n. 32 dd. 28.03.2019 ha approvato il Piano Comunale di interventi per l'anno 2019.



PIANO DI INTERVENTO ANNO 2019

1. CULTURA, RIFLESSIONI E PERCORSI DI FORMAZIONE

1.1 BAMBINI: Teatro S. Marco – Scuola dell’infanzia di Varena

I bambini della scuola dell’infanzia stanno affrontando con le loro maestre un percorso di sperimentazione teatrale e di educazione al linguaggio. Il comune vuole sostenere questa attività attraverso il finanziamento del pulmino che permetterà ai bambini di recarsi al Teatro S. Marco a Trento per la visione dello spettacolo teatrale “I musicanti di Brema”, all’interno della rassegna “La scuola va a teatro”.

1.2 Progetto tedesco - Scuola dell’infanzia di Varena

Il Comune si propone di finanziare un’esperienza di apprendimento divertente e nello stesso tempo efficace per i bimbi della scuola materna: l’apprendimento della lingua tedesca attraverso il gioco, sfruttando l’entusiasmo che i piccoli sanno dimostrare nell’imparare parole e suoni nuovi.

1.3 Una giornata multiculturale

In collaborazione con il Gruppo Giovani di Varena, il comune vuole organizzare un evento/giornata multiculturale, incentrata alla conoscenza delle persone provenienti da altri luoghi che nel nostro paese vivono e lavorano. Un momento di festa e nello stesso tempo di riflessione e di approfondimento culturale.

1.4 Adulti e anziani: Progetto “La Mente Attiva”

Il Comune di Varena vuole proporre anche per l’anno in corso un progetto/laboratorio di potenziamento cognitivo dedicato ad adulti che abbiamo 50 anni o più. L’obiettivo del progetto è quello di potenziare le abilità cognitive e focalizzare i partecipanti sull’importanza di un atteggiamento positivo nei confronti della propria memoria, elemento che risulta decisivo. Per questo scopo verranno proposte una serie di incontri che mirano alla stimolazione cognitiva al fine del mantenimento di un buon livello di efficienza e di



autonomia nella vita quotidiana (lavoro sulla memoria, sul linguaggio e sul ragionamento logico).

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Contributo alle famiglie numerose

Rimane invariato anche per l'anno in corso il contributo alle famiglie numerose, con tre o più figli a carico (si intendono famiglie che hanno diritto alle detrazioni per figli a carico).

- Un buono spesa del valore di 50,00 € da spendere presso la Famiglia cooperativa di Varena
- Un contributo del valore di 50,00 € ad integrazione delle spese di iscrizione e frequenza a corsi di sport e/o di abbonamenti presso strutture sportive, oltre che a corsi o abbonamenti presso strutture ricreative e/o culturali (scuole di musica, cinema, teatro, circoli culturali, corsi di pittura, etc.)

2.2 Contributo nuovi nati

Verrà elargito un contributo del valore di 100,00 € per i nuovi nati nel corso dell'anno 2019

2.3 Tessere Skibuss invernale

Al fine di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte delle persone anziane del nostro paese e di favorire chi non ha alternative di mobilità, anche per l'anno 2019 il Comune acquisterà le tessere per accedere al servizio di Skibuss nel periodo invernale.



3. PROMOZIONE E COLLABORAZIONI

3.1 Collaborazione con i Comuni di Daiano e Carano

Il comune di Varena collabora attivamente ormai da anni con i comuni di Daiano e Carano in particolar modo nella programmazione di attività estive dedicate ai bambini e alle famiglie. Un lavoro quindi di confronto e di sintesi che vedrà la pubblicazione di un opuscolo dedicato ai residenti e agli ospiti che nel periodo estivo risiedono nella nostra Valle, iniziativa particolarmente apprezzata anche dagli esercenti dei tre paesi.

3.2 Collaborazione con il Distretto Famiglia Val di Fiemme

Il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme ha inserito nel proprio piano annuale una serie di iniziative legate alla creazione di una "Comunità educante".

Nello specifico, il Comune di Varena si impegna a collaborare e soprattutto a promuovere le seguenti proposte coordinate dal Distretto Famiglia Val di Fiemme:

- **Nati per leggere**, Biblioteche comunali della valle: Nati per Leggere ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
- **Festival della gioventù dell'Euregio**: Incontro per i giovani della valle sul tema dell'Euregio.
- **Educazione all'alimentazione**: giornata di studio sul mondo giovanile e l'educazione all'alimentazione/contro lo spreco del cibo
- **Dipende da Noi**: promozione ed attivazione di un percorso atto a porre una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della collettività al problema delle dipendenze dal titolo "Prevenzione, dipendenze, tossicodipendenze e buone prassi"
- **Evento formativo sulla violenza alle donne**: sensibilizzazione sul tema della violenza di genere
- **Interventi di prevenzione**: prevenzione e promozione del benessere e della salute



- **Gioca yoga per bambini:** attività di movimento, esercizi di respirazione e consapevolezza per i bambini dai 5 agli 11 anni
- **Il mondo nascosto della Valle di Fiemme:** laboratorio artistico –didattico dedicato alla mostra fotografica “Il mondo nascosto”.
- **Due Musei da scoprire:** educare al patrimonio storico e artistico locale

N. 97

**COMUNE DI
VERMIGLIO**

Numero di registro: 040



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 7 DEL 22.01.2019

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI - APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2019 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2018.

L'anno Duemiladiciannove, addì Ventidue, del mese di Gennaio, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	SINDACO	Presente
BERTOLINI MICHELE	ASSESSORE	Presente
MARIOTTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
CAROLLI MANFREDO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il VICESEGRETARIO COMUNALE Sig. LOIOTILA GIOVANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Pubblicata all'albo il 24.01.2019 per n. 10 giorni naturali consecutivi.

DELIBERA N° 7 DEL 22/01/2019

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI - APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2019 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2018.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 16 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato al mantenimento del benessere delle famiglie per dare maggiori certezze alle stesse, cercando di incidere positivamente sul loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili sul territorio, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ad assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato che con deliberazione consigliere n. 34 del 26.09.2013 è stata formalmente attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" approvando il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Dato atto che detto percorso è stato concluso ottenendo in data 20.12.2013 con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia n. 385 il marchio "Family in Trentino" casicché oggi anche Vermiglio rientra nel novero dei soggetti che hanno acquisito il marchio.

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che ha approvato il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e che richiede sia annualmente aggiornato, per la successiva approvazione, il piano degli interventi e quale requisito di rilevanza obbligatoria per il suo mantenimento, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Per quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 19.07.2011, con la quale è stata attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e è stato approvato il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che ha approvato il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

DELIBERA N° 7 DEL 22/01/2019

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2019" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Riconosciuto come detta scelta valorizzi le politiche portate avanti dall'Amministrazione di Vermiglio, ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Disposto in via contestuale di procedere alla autovalutazione del piano 2018 per ciò che riguarda le iniziative per la famiglia indicate nel documento inviato a Trento e valido per il precedente esercizio.

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 14 dd. 01.06.2012 e modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 dd. 01.04.2014 e deliberazione consiliare n. 13 dd. 21.03.2016.

Visto il Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 57/2000 dd. 19.12.2000 approvato dalla G.P. 26.01.2001 n. 20573/00-R12 e successive modificazioni approvate con atto del Consiglio Comunale n. 4/2002 dd. 01.03/2002 e n. 35 dd. 29/08/2002.

Considerato che dal 01 gennaio 2016 è entrata in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. e l.

Visto l'articolo 183 del T.U.E.L. così come modificato con D.Lgs. 126/2014, relativo agli impegni di spesa.

Visto l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2001 e s.m. e l. contenente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale, n. 4/2018 del 04.04.2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nota integrativa e documento unico di programmazione e s.m.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale, n. 141 del 22.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo generale ed affidata la gestione ai responsabili dei servizi.

Visto il decreto sindacale n. 7 dd. 24.08.2018 di nomina dei Responsabili dei Servizi per l'anno 2018.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale, n. 221/2018 del 19.12.2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è potuto autorizzare l'esercizio provvisorio anno 2019 del bilancio di previsione 2018-2020 e con la medesima si autorizzavano i Responsabili di area/servizio, nel periodo di vigenza dell'esercizio provvisorio e comunque fino all'approvazione dell'atto di indirizzo per gli anni 2019-2020-2021, ad effettuare accertamenti di entrata e impegni di spesa nei limiti imposti dalla normativa in materia di esercizio provvisorio.

Verificato che alla Gestione Associata ambito "Alta Val di Sole" sono stati assegnati n. 2 Segretari Comunali con i ruoli di Segretario Generale e Vicesegretario e che in caso di assenza dell'uno o dell'altro le funzioni assegnate ai singoli Segretari devono essere svolte dal Segretario presente.

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale;
- il parere in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
entrambi espressi ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Vista la Legge Regionale dd. 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2019 nel testo che si allega al presente provvedimento (Allegato "A"), per formare parte integrante e sostanziale, atto necessario al mantenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni" come ottenuto da questo Ente.

DELIBERA N° 7 DEL 22/01/2019

2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2019 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque tali da poter essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
3. Di approvare il documento "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – Anno 2018" indicante in autovalutazione le percentuali di raggiungimento degli obiettivi prefissati che si allega al presente provvedimento (Allegato "B").
4. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104; *ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale*
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex art. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché art. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.
5. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183, comma 2 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito.

Visto l'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa dando atto che ad esso va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190.

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 185 E 187 DEL
CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO
ADIGE APPROVATO CON LEGGE REGIONALE DD. 3 MAGGIO 2018, N. 2**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Istruita ed esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Vermiglio, 22/01/2019

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to LOIOTILA dott.ssa GIOVANNA

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali, che ad essa ineriscono, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto e si attesta la relativa copertura finanziaria.

Vermiglio, 22/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to DALDOSS dott.ssa CATERINA

<p>Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.</p> <p>IL SINDACO F.to Panizza Anna</p> <p>IL VICESEGRETARIO COMUNALE F.to Loiotila dott.ssa Giovanna</p>
<p>RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)</p> <p>Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno 24/01/2019 al giorno 03/02/2019.</p> <p>IL VICESEGRETARIO COMUNALE F.to Loiotila dott.ssa Giovanna</p>
<p>CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'</p> <p>La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, immediatamente eseguibile.</p> <p>IL VICESEGRETARIO COMUNALE Loiotila dott.ssa Giovanna</p>
<p>Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.</p> <p>Vermiglio, li 24/01/2019</p> <p> IL VICESEGRETARIO COMUNALE Loiotila dott.ssa Giovanna</p> 



Comune di Vermiglio

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Il Comune di Vermiglio intende impegnarsi anche **nell'anno 2019** in un percorso adeguato al fine di qualificarsi come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando secondo la logica che sta caratterizzando il Distretto Famiglia Val di Sole.

Seguendo l'articolazione del disciplinare, si illustrano qui di seguito gli obiettivi che il Comune di Vermiglio intende perseguire nell'attuazione dei vari processi decisionali.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

- Approvazione con deliberazione di Giunta della carta dei servizi familiari;
- Il Comune di Vermiglio ha rinnovato l'adesione al Piano giovani di Zona Alta Val di Sole;
- Attivazione di raccordi con le famiglie e le loro aggregazioni **per analizzare i loro bisogni e le loro aspettative;**
- Comunicazione alle famiglie del programma degli interventi in materia di politiche familiari attraverso il notiziario locale, riservando all'interno dello stesso un'apposita rubrica;
- Attività di monitoraggio del grado di realizzazione delle iniziative previste e condivise attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie:
 - questionari;
 - apertura di uno sportello di ascolto per proposte e reclami. Un'ora in settimana l'assessore alle politiche sociali sarà a disposizione presso la sede municipale per qualsiasi confronto in merito alle politiche familiari;
- Serate informative rivolte a ragazzi e famiglie in età adolescenziale su temi delicati e attuali (ciclo sul bullismo, ciclo su utilizzo e dipendenza da smartphone..)

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Servizi alle famiglie con i bambini da 0 a 6 anni

- Il Comune di Vermiglio è convenzionato con il Comune di Pellizzano nella **gestione dell'asilo nido**;
- Il Comune di Vermiglio si è convenzionato nel corso dell'anno 2016 con il Comune di Dimaro-Folgarida nella gestione del nuovo asilo nido;
- Nel novembre 2016 il Comune di Vermiglio ha attivato il servizio **Tagesmutter** con l'approvazione in Consiglio Comunale del relativo Regolamento. A giugno 2018 è stato modificato il Regolamento Comunale con abbattimento dei costi a carico delle famiglie ed un sostegno a contributo da parte del Comune. Ad oggi il servizio è funzionale, anche se i censiti privilegiano il servizio asilo nido;
- Nell'anno 2014 il Comune di Vermiglio ha attivato **un servizio di ludoteca** al secondo piano dell'edificio comunale, che verrà implementato ed arricchito nel corso del 2015 anche attraverso l'esperienza di professionisti e formatori, esperti nel settore del bambino e dell'infante, che saranno a disposizione dei genitori per un'esperienza di confronto, condivisione e/o per affrontare alcune tematiche di interesse (psicologo, esperto in naturoterapia, tecnica musicale e di ascolto..).

L'obiettivo della ludoteca è di creare un'opportunità di incontro che permette agli adulti di ampliare la rete sociale e amicale e di confrontarsi sulle difficoltà dell'essere genitore e ai bambini di giocare in compagnia all'interno di un nuovo contesto; rappresenta inoltre un contributo nella prevenzione di situazioni di isolamento, prevenendo situazioni di depressione post-partum o simili.

L'obiettivo principale di questo progetto è dunque favorire i processi di socializzazione tra gli adulti e tra i bambini, permettendo ai primi di trovare uno spazio di incontro e di confronto con altri adulti e ai secondi di sviluppare nuove abilità socio-relazionali, attraverso varie attività ludiche. Il gioco e le altre attività diventano l'occasione di sperimentarsi nella relazione con altri bambini e adulti e di imparare a gestire i primi, seppur piccoli, conflitti che si incontrano nel rapportarsi con la realtà esterna.

- Il confronto con altri bambini e figure adulte al di fuori del nucleo familiare favorisce, inoltre, il processo di separazione dalla figura di riferimento, diventando quindi una preziosa opportunità per i bimbi che si preparano ad affrontare la scuola;
- la ludoteca avrà dunque una funzione di **spazio genitori-bambini e centro per la famiglia**. A partire dalla primavera 2015, in collaborazione con Progetto '92, abbiamo realizzato dei laboratori creativi per bambini da 0 a 5 anni, molto apprezzati e seguiti dai bambini e dalle famiglie.
- Insieme alla Cooperativa Progetto 92 abbiamo aderito ad un **progetto dal titolo "Mamme e papà mettiamoci in gioco"**. Tale progetto ha l'obiettivo di realizzare attività ed un percorso educativo e formativo, volto a far trascorrere alle famiglie e ai loro bambini, del tempo piacevole e a socializzare.

All'interno di detto progetto, insieme agli altri tre Comuni della gestione associata, abbiamo pensato di proporre alcune attività e laboratori, ed una serata informativa.

All'interno del Progetto è stata finanziata anche l'attività all'interno del centro millepedini di Celledizzo, uno spazio per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, con un angolo morbido, giochi e attività per le diverse età, occasioni per conoscere altre famiglie, per stare e divertirsi con il proprio bambino.

È un luogo attrezzato con materiali e attività, in cui poter socializzare, condividere il tempo con il proprio bambino e vederlo in interazione con gli altri, sentirsi a proprio agio e socializzare con altri genitori.

La presenza dell'educatore assicura attenzione e professionalità, ma non delega nella cura e relazione con il proprio bambino.

Il progetto ha la durata di anni due, quindi prosegue anche sul 2018 e sul 2019.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi

- Progetto di animazione "**Vivi l'estate**" per i bambini dai 3 agli 11 anni. Periodo: dai primi di luglio a metà agosto. Lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 18.00 e il martedì e il venerdì dalle 14.00 alle 18.00;
- Rassegna di **laboratori e spettacoli per bambini** dai 3 agli 11 anni ogni lunedì nei mesi di luglio e agosto;
- Progetto "**Diventare animatori**", promosso dal Comune di Vermiglio con il Piano Giovani Alta Val di Sole al quale hanno aderito 10 ragazzi che hanno conseguito il diploma di animatore. Detti ragazzi hanno poi coadiuvato l'attività estiva di Vivi l'Estate insieme agli educatori.
- **Proiezione di un film** a scadenza bisettimanale per i ragazzi delle medie in collaborazione con la parrocchia;
- **Laboratori teatrali** per bambini dai 6 agli 8 anni e per ragazzi dai 9 agli 11 nel periodo ottobre-aprile;
- Realizzazione di un **progetto** all'interno della Scuola Materna di Vermiglio, dedicato al funzionamento del **Mulino di Cortina**, recentemente interessato ad opere di ristrutturazione da parte del Comune di Vermiglio. I bambini, insieme alle insegnanti hanno realizzato, con materiali naturali (carta, tappi, cartone e colle..) un mulino e, con i bambini, hanno svolto, durante l'anno dei laboratori sul suo funzionamento;
- Progetto simile è stato portato avanti anche dalla **Scuola Elementare** che, coinvolta in un progetto promossa da Ambios, ha visto protagoniste di un'intervista locale alcune insegnanti e alcuni bambini che hanno partecipato ad alcuni laboratori creativi ed informativi all'interno del Mulino ristrutturato;
- **Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali** compatibile con le esigenze familiari e lavorative. Attualmente viene garantita alle dipendenti neomamme una certa flessibilità nell'orario di lavoro.
- Conseguimento **Family Audit**. Processo di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione pubblica, finalizzato alla conciliazione dei tempi lavoro/famiglia. L'obiettivo è quello di favorire la flessibilità e trasversalità sul luogo di lavoro.
- Gestione dello **spazio aggregativo "El triangol"** per giovani di età compresa tra gli 11 e i 15 anni di età e attivazione di percorsi di volontariato per giovani fino ai 29 anni. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione Provinciale per i minori onlus attraverso l'attivazione di un servizio di prevenzione e promozione sociale in ambito giovanile. Il progetto di intervento prevede una durata di anni 2 (da marzo 2015 a giugno 2017).

Per quanto riguarda la gestione dello spazio aggregativo, dal punto di vista operativo, si intende realizzare un luogo/spazio in cui proporre:

- attività e percorsi educativi attraverso:
- interventi di socializzazione (giochi da tavolo, visione di film, tornei di calcetto,

- campeggi estivi, visite culturali);
 - laboratori artistici (manifesti. Murales, presepi, giornate di pittura, manufatti in diversi materiali);
 - percorsi culturali (sia con e per i giovani che per famiglie, adulti);
 - sportelli informativi per il mondo giovanile (di orientamento universitario, service sui bandi e iniziative provinciali o nazionali, sostegno ed avvio di attività di volontariato, interventi di sensibilizzazione ambientale);
 - formazione ed informazione su tematiche relative ai giovani nei diversi ambiti: scuola, lavoro, famiglia, tempo libero, nuove tecnologie, disagio e dipendenze);
 - laboratorio musicale (avviamento agli strumenti, alla voce e alla composizione di piccole band).
 - Attività formative ed informative per genitori e famiglie attorno alle sfide educative dei nostri giorni (sicurezza in internet, nuove e vecchie dipendenze, bullismo).
 - Il centro sarà inoltre attivo per organizzare laboratori ed eventi per la Comunità ed instaurare collaborazioni con le scuole e le associazioni sul territorio.
- Il centro sarà aperto non meno di due pomeriggi a settimana, con orario 15.00 – 19.00. Si intende inoltre attivare un laboratorio musicale con cadenza settimanale. Da gennaio 2017 il Centro è operativo anche un sabato al mese. Due educatori formati seguiranno i ragazzi in attività e momenti ludici e di riflessione, anche attraverso la proiezione di film/documentari.
- Se il format funziona, è intenzione dell'Amministrazione garantire l'apertura del centro per tutti i sabati, a partire da giugno 2017.
- **Sostegno all'associazionismo** che promuove iniziative culturali, di animazione e di aggregazione, attente alla dimensione familiare; sostegni per la gestione su progetti specifici ed uso gratuito degli spazi comunali;
 - **Riscoperta antichi mestieri:** laboratori creativi con anziani e bambini.
Nel corso del 2017, proseguendo anche sul 2018, il Comune di Vermiglio interessato ai lavori di restauro del vecchio mulino di Cortina, ha presentato un progetto alla Fondazione Caritro, volto ad ottenere un finanziamento per attività di interesse culturale e sociale da gestire all'interno del mulino. Il progetto è stato finanziato e si è così avviato un progetto di coinvolgimento delle scuole e del circolo anziani e pensionati di Vermiglio, unitamente alla Fondazione Ambios, volto a far riscoprire le attività che venivano praticate all'interno del mulino, quindi la lavorazione del grano e degli altri cereali, attraverso un percorso didattico – culturale (anche con il supporto di pannelli illustrativi) che verrà, presumibilmente, ultimato ed implementato nel corso dell'anno 2018.
 - **La Banca del Tempo:** favorire una forma di associazionismo attraverso lo sviluppo di un sistema in cui le persona scambiano reciproche attività, servizi e saperi. E' intenzione dell'amministrazione sviluppare libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane. Il fine è quello di recuperare abitudini ormai perdute di mutuo aiuto. Un esempio è quello di favorire attività nonni e bambini nel portare la spesa o la legna, almeno settimanalmente, oppure nel coordinare assistenza e vigilanza bambini scuola elementare, al momento dell'uscita dalla stessa e del ritorno a casa (ex nonno vigile).
 - **Promozione e sviluppo di politiche sportive** comunali che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva; uso gratuito delle strutture sportive

comunali;

- Organizzazione di **stages lavorativi per studenti** residenti di età tra i 16 e i 19 anni; gli stages occupano i ragazzi nei mesi di luglio ed agosto e interessano i settori del verde, amministrazione e turismo;
- Organizzazione di **iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità**, nelle diverse età dei figli in collaborazione con i comuni limitrofi;
- **Dotazioni del servizio di biblioteca** che tiene conto delle esigenze familiari in collaborazione con le biblioteche della Gestione associata Val di Sole: materiale bibliografico, audio e video specifico sulla cura e l'educazione, sezione di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza;
- Presenza di attivazione di **un punto d'accesso internet** presso la biblioteca;
- **Presenza di un ambulatorio medico e pediatrico**;
- **Fornitura di legna:**
 - servizio di fornitura gratuito a persone anziane, sole in situazione di disagio sociale ed economico;
 - servizio di fornitura a pagamento per chi non è in grado di procurarsi la legna autonomamente;
- Il Comune di Vermiglio si impegna ad orientare la propria attività secondo la logica del "Distretto Famiglia" di appartenenza.

TARIFFE

- **Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi** da parte dei bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo residenti
 - gratuità stagionale impianti di risalita;
 - compartecipazione nel pagamento della quota di iscrizione per alcune attività sportive;
- **Agevolazioni per l'accesso ai musei della Guerra e Forte Strino** da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (gratuità per i bambini al di sotto dei 10 anni);
- Adesione alla **Family Card del Trentino**;
- Contributo per l'**utilizzo dei pannolini lavabili** (attivo dal 2011);

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- **Parchi gioco attrezzati in sicurezza** (c/o centro storico, zona Laghetti, Passo del Tonale);
- **Bike Park** al Passo del Tonale;
- **Area ludico-didattica "Il Sentiero della marmotte"** al Passo del Tonale in collaborazione con la Società Carosello;

- **Potenziamento Baby Little home** (zona Laghetti e Passo del Tonale);
- **Organizzazione di laboratori di educazione ambientale;**
- **Impegno ad organizzare momenti formativi/informativi sulle tematiche familiari;**
- **Distribuzione di materiale informativo;**
- **Aggiornamento del sito internet comunale** con la comunicazione di iniziative, servizi e agevolazioni per la famiglia;
- **Attivazione del parco didattico fonti rinnovabili (estate 2015) presso i Laghetti di San Leonardo.**
- **Percorso ciclopedonale fino al Passo del Tonale.**

N. 98

**COMUNE DI
VILLA LAGARINA**

Numero di registro: 002



COMUNE DI VILLA LAGARINA

Provincia di Trento

*Verbale di deliberazione N. 16 del 12-03-2019
del GIUNTA COMUNALE*

OGGETTO: *Approvazione Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2019.*

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Dodici** del mese di **Marzo** alle ore **08:00** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è convocato la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
BARONI ROMINA	X			VENDER MARCO	X		
ZANDONAI FLAVIO	X			MIORANDI ANDREA	X		
GIORDANI SERENA	X						

Assiste il Segretario Generale sig. BROSEGHINI PAOLO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra

BARONI ROMINA

Nella sua qualità di Sindaca, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, conseguito nel 2007 il marchio Family il Comune, seguendo il dettato normativo di riferimento, intende sostenere le famiglie ed interagire con esse, mantenendo e offrendo servizi ed opportunità per sostenerle al meglio.

Rilevato che l'Ente anche per il 2019 intende proseguire tali progettualità.

Visto il Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Villa Lagarina come predisposto dall'assessorato di merito, incentrato su più proposte e iniziative, come da testo agli atti.

Trovato il piano completo ed esaustivo, come tale approvabile a tutti gli effetti.

Acquisito sulla presente proposta, il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, ex artt. 185 e 187 del L.R. 3 maggio 2018, n. 2, a firma del Segretario Generale.

Unanime e palese,

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto in premessa, il Piano annuale degli Interventi in materia di Politiche Familiari per l'anno 2019, come da testo agli atti.
- 2) Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

La Sindaca
Eto - BARONI ROMINA -

Il Segretario Generale
Eto - BROSEGHINI PAOLO -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente Verbale è pubblicato all'Albo comunale di Villa Lagarina dal giorno 21-03-2019 al 31-03-2019 per 10 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Eto BROSEGHINI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 21-03-2019



Il Segretario Generale
BROSEGHINI PAOLO

CERTIFICATO DI ESEGIBILITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il 01-04-2019 ex art. 183, comma 3, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".
Il 01-04-2019

Il Segretario Generale
Eto BROSEGHINI PAOLO



Comune di Villa Lagarina

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA PER L'ANNO 2019**

PREMESSA

In questi ultimi anni anche nel nostro Comune si sono verificate profonde trasformazioni soprattutto nelle caratteristiche della popolazione, relative sia ai rischi di disagio e di esclusione sociale, sia alla composizione demografica: graduale invecchiamento, cambiamenti nella struttura delle famiglie, aumento del numero delle famiglie monoparentali, incremento di persone provenienti da altri Paesi. Tali trasformazioni hanno, purtroppo, manifestato e comportato nuove vulnerabilità.

Le recenti normative hanno evidenziato quali siano i nodi centrali dei servizi alla persona: ossia l'attuazione del principio di sussidiarietà che, come la solidarietà, mira al perseguimento ottimale del bene comune. Il principio di sussidiarietà, però, si fonda su un'idea di persona umana pienamente responsabile del proprio sviluppo e della propria promozione. La differenza quindi tra solidarietà e sussidiarietà deriva da una idea di supporto e promozione che, nel primo caso poggia sul concetto di "aiuto e sostegno", nel secondo, invece, diventa modalità che dovrebbe dare risposte adeguate alle diverse esigenze che di volta in volta emergono.

Evidentemente il cambiamento del contesto ha modificato profondamente anche il ruolo del Comune che viene ad essere identificato come elemento centrale nel campo delle politiche sociali e dei servizi alla persona in generale, in quanto amministrazione pubblica più vicina al territorio, al cittadino e, pertanto, primo interlocutore.

Predisporre oggi un piano di interventi in materia di politiche familiari significa quindi tener conto della congiuntura economica che il nostro Paese sta attraversando, con la quale ogni giorno ci confrontiamo e che spesso rende meno agevole scegliere le risposte adeguate alle richieste dei cittadini. Tuttavia, tenendo come filo conduttore il bene della collettività, nel solco dei principi costituzionali di solidarietà ed eguaglianza, l'impegno proseguirà nella consapevolezza che ogni sforzo deve incentrarsi su un obiettivo primario: mantenere stabili i servizi esistenti messi in campo in questi anni, in particolare per dare supporto all'occupazione e per sostenere le politiche familiari, senza trascurare quelle dinamiche relazionali positive che siamo convinti possano scaturire e rendere sempre più frequente nonché fruttuoso l'incontro fra le diverse generazioni.

L'impegno dunque prosegue, nella consapevolezza che oggi ogni sforzo vada profuso per fare sì che il tessuto sociale della nostra comunità rimanga coeso e non diventi solamente un ammortizzatore delle criticità che giorno dopo giorno si susseguono.

Si incentiveranno progettualità innovative come fattori di crescita sociale e di partecipazione, coniugando in modo strutturale l'idea dell'anziano attivo e della solidarietà tra le generazioni. Il mondo degli anziani e pensionati oggi più che mai è fondamentale apporto umano e, sempre più frequentemente, anche economico per i figli, per le loro famiglie e per i nipoti. Una modalità di solidarietà che non sempre ha i giusti riconoscimenti ed aiuti.

Risorsa vitale non solo per il singolo ma anche per l'intera collettività è la famiglia. Colpita dall'attuale crisi economica e finanziaria con l'erosione del proprio potere d'acquisto, la sofferenza maggiore si registra nelle famiglie con figli, dove capita ormai sempre più frequentemente che non si riesca a fronteggiare le esigenze di base. Eppure la famiglia resta luogo e fonte fondamentale delle relazioni affettive, sociali ed economiche, primo e autentico nucleo dove si sviluppano i rapporti, poiché è qui che c'è la "sostanza" umana a cui rivolgersi quando le cose prendono una piega difficile, un riferimento, per esempio, su cui può contare una coppia di giovani genitori alle prime armi con un figlio piccolo o una persona anziana non più autosufficiente. La famiglia oggi è un bene-rifugio. Per questo la consideriamo come protagonista del contesto sociale in cui vive, cercando di metterla in grado di esercitare le sue fondamentali funzioni, creando i presupposti per il suo benessere e rendendola elemento di coesione e capitale sociale.

A Villa Lagarina è riconosciuto il marchio "Family in Trentino" che la contraddistingue per attuare sul proprio territorio politiche di accoglienza e attrazione per le famiglie. L'Amministrazione intende proseguire sulla linea delle indicazioni che gli strumenti legislativi nazionali e provinciali indicano in materia di politiche familiari, affinché il territorio possa essere luogo accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, dove i servizi e le opportunità siano rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e vocazione perseguono l'obiettivo di accrescere il benessere familiare.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che intendiamo promuovere nell'anno 2019.

PIANO DI INTERVENTO

• INTERVENTI ECONOMICI

Asilo e colonia estiva - Contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva

Proseguirà il servizio di asilo estivo che prevede una spesa in compartecipazione con i comuni di Pomarolo e di Nogaredo.

Allo stesso modo sarà confermata la colonia estiva dedicata ai bambini e alle bambine iscritti alla scuola primaria che l'estate 2018 ha registrato il tutto esaurito. Il Comune di Villa Lagarina ha sostenuto il progetto dell'Associazione Energie Alternative che ha coinvolto bambini e bambine e le relative famiglie provenienti dal comune di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo, Nomi per un totale di 997 presenze. Fantasticolonia ha permesso di attivare una fitta rete di relazioni, coinvolgendo il Gruppo Alpini di Castellano e quello di Villa Lagarina, associazioni sportive e culturali, artisti ed esercizi commerciali per un totale di oltre 30 realtà che sono state ospitate alla colonia o che hanno concesso spazi e materiali.

- ✓ Con il 2019 visto il successo del 2018 il progetto colonia-estiva per i ragazzi/e iscritti alla scuola media prosegue e sarà portato a 8 settimane così come proseguirà l'esperienza dell'orto didattico in Cei.
- ✓ Continuerà l'esperienza dell'orto didattico con la collaborazione quest'anno del MUSE e l'esperienza di cucina labCook.
- ✓ Nelle prime due settimane corso di spagnolo con una operatrice spagnola (tirocinio europeo) e un assistente educatore del progetto la Tana dei papà.
- ✓ **COLONIA AGOSTO** 3 settimane da fine agosto/inizio settembre per salutare assieme l'estate e gli amici con giochi e attività, mentre il mattino sarà dedicato anche allo svolgimento degli ultimi compiti con l'aiuto degli animatori FANTASTI.
- ✓ **EXTREME DAYS** giornate con le attività più pazzesche dell'estate FANTASTI! Sono attività aperte a tutti, studiate appositamente per i bambini e le bambine che hanno tanta voglia di sperimentare cose nuove, divertirsi e passare il tempo con altri coetanei e animatori simpatici delle colonie estive.

L'amministrazione comunale ha impostato la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva in funzione del proprio impegno economico, permettendo così l'abbattimento della quota a carico delle famiglie e riducendo ulteriormente il valore per il secondo figlio e a seguire.

Concessione uso gratuito sale e strutture comunali

Il Comune mette a disposizione ad uso gratuito le sale comunali alle associazioni locali (scuola musicale Jan Novak, gruppi A.N.A., circoli anziani, circoli culturali, giovanili, ecc.)

Contributo ad associazioni/gruppi comunali

Il Comune di Villa Lagarina si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, circoli, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie, saranno assegnati di contributi per eventi promotori di servizi ed attenzioni Family.

Contributo alla Scuola musicale J. Novak

Agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la Scuola, che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero di iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto. La scelta di Villa Lagarina è quella di sostenere anche la differenza derivante dall'applicazione di tale sconto.

Contributo per la Commissione Educazione alla Salute dell'Istituto Comprensivo Villa Lagarina- scuola secondaria di primo grado A. Frank

• SERVIZI

Servizio all'infanzia

Impegno per il mantenimento dei servizi esistenti (micronido, nido sovracomunale, Tagesmutter) con l'eventuale allargamento per servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni limitrofi se dovesse emergere la richiesta in tal senso.

Centro Famiglia a 180°: Centro di aggregazione familiare

Il Comune proseguirà anche per il 2019 nel supporto progettuale al servizio di aggregazione familiare che vede coinvolte tante giovani famiglie del territorio. Questo progetto è nato dalla consapevolezza che esistono tante difficoltà che derivano essenzialmente dall'evoluzione avvenuta nel mondo del lavoro. Questo ha portato a delle oggettive difficoltà per le famiglie sia nel seguire il percorso educativo sia nel trovare il tempo per quella relazione sociale indispensabile anche per confrontarsi su scelte educative importanti. Alla luce di quanto detto in premessa questi servizi saranno soggetti a un

continuo monitoraggio affinché le offerte siano il più adeguate alle necessità e flessibili. Nell'arco dei due anni 2015 e 2016 è stata allargata l'offerta di servizi:

- ampliamento dei corsi dedicati ai bambini/e e ai genitori;
- aumento delle ore di apertura e nelle fasce serali del venerdì e del sabato;
- incontri il sabato mattina per la fascia di età da 0 a 3 anni;
- spazi per favorire in via sperimentale la conoscenza tra genitori di una classe scolastica, in una strategia di interazione con la scuola elementare e media. Per questo è stata messa a disposizione una sala in fascia pomeridiana o serale del sabato e una sala per le feste di compleanno dei bambini nel pomeriggio del sabato, con la supervisione delle educatrici.
- Gli spazi del centro 180° ospitano poi l'associazione culturale **La Compagnia che non c'è** nata dall'idea di un gruppo di genitori che ha deciso di mettersi a disposizione della comunità per **promuovere e organizzare iniziative ed eventi di carattere culturale per i bambini e le loro famiglie**. Fra i loro obiettivi c'è quello di **riportare i bambini a teatro**: dietro a una fiaba, favola, storia o racconto si nascondono sempre importanti messaggi da scoprire e condividere. Con il teatro i bambini hanno l'occasione di entrare in contatto con una forma d'arte che spesso, al giorno d'oggi, è sottovalutata o dimenticata.

Progetto FAMILY PARK

Attività estive al parco riservate a famiglie e bambini e prevede: ginnastica -spettacoli- musica e laboratori all'aperto.

Laboratori didattici- iniziative ludiche –iniziative culturali – iniziative rivolte alla solidarietà

Verranno attuati laboratori didattici e altre iniziative per bambini e ragazzi in collaborazione con i Servizi per l'infanzia, l'Istituto Comprensivo Villa Lagarina –scuola primaria e secondaria di primo grado, il Museo Diocesano di Trento, le associazioni e associazioni giovanili: Multiverso e Tavolo giovani.

Distretto famiglia della Vallagarina

E' stato costituito nel 2015 il 15° distretto "Distretto famiglia della destra Adige": che vede tra i soggetti promotori la Comunità della Vallagarina e i comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. La creazione del Distretto presuppone un cambiamento radicale nel modo di intendere il ruolo della pubblica amministrazione e, in particolare, degli enti locali, che non devono più essere pensati unicamente come soggetto erogatore di servizi, bensì come l'istituzione che governa la rete composta dai vari soggetti che collaborano per la realizzazione del benessere familiare. Realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate, sottolinea l'intendimento di rendere più saldo il rapporto tra le politiche familiari e le politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi trasversale a diverse realtà, con ricadute in ambito economico, culturale e soprattutto umano.

- Sono entrati a far parte del Distretto: la Biblioteca Comunale "Adalberto Libera" che accoglierà anche il progetto **Nati per Leggere**
- La sezione staccata di Villa Lagarina del Museo Diocesano Tridentino di Trento presso Palazzo Libera

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Servizio di posticipo inserito nel progetto "La famiglia a 180°"

Modifica degli orari di apertura degli uffici comunali per agevolare l'accesso, oltre al mercoledì del cittadino- 8.30/12.30-13.30/17.30

Servizio Piedibus

Servizio che ha visto l'attivazione nel 2011 di due linee una attraverso il centro storico di Villa Lagarina (linea gialla) e una con partenza dalla frazione di Piazza (linea rossa) ma entrambe con fermate pensate per quei ragazzi/e autotrasportati e provenienti dalle frazioni di Pedersano, Castellano (linea rossa) o da altri paesi limitrofi come Nogaredo e Brancolino (linea gialla), realizzato in collaborazione con i genitori volontari e volontari anziani e non, per supportare le famiglie nel tragitto casa-scuola e per sensibilizzare a una mobilità sostenibile.

Con il 2016 è stata attivata la terza linea (linea blu) zona nord di Villa Lagarina.

Il Comune sostiene le spese per gli accompagnatori

assicurazione degli accompagnatori,

giacche ad alta visibilità

teche registri presenze

gadgets per i passeggeri del piedibus

- **Supporto alla terza età**

Raggiunge il settimo anno il servizio di supporto pensato per le persone anziane ed attuato attraverso i progetti dell'Agenzia del lavoro che cadono sotto la voce "Intervento19". Così facendo si raggiungono due finalità: un aiuto concreto alla solitudine ed alle necessità primarie di persone che hanno raggiunto l'età della saggezza e un contributo ad un aspetto sociale molto importante qual è la disoccupazione.

E-state al fresco progetto rivolto ad anziani e pensionati che hanno la salute per muoversi e che permette loro di trascorrere alcune giornate in montagna. Il progetto sarà attivato in collaborazione con più comuni –Nogaredo, Pomarolo, Nomi, Calliano Besenello e Volano.

Centro servizi anziani

Inaugurato nel marzo del 2015 il Centro di Servizi, struttura semiresidenziale a carattere diurno, dedicata a persone anziane autosufficienti, volta a favorirne la permanenza nel proprio ambiente e alla socializzazione.

Il Comune sostiene i costi delle utenze e l'allontanamento rifiuti.

Durante il 2016, considerata la copiosa affluenza durante le ore pomeridiane anche di non iscritti regolarmente ma che si recano al Centro per socializzare liberamente, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione provinciale all'ampliamento della fascia oraria pomeridiana ad ore 17.00. Contestualmente si è ottenuto incremento del numero massimo di partecipanti all'attività motoria.

- **Tavolo Giovani**

Il Comune intende proseguire a supportare assieme ai comuni limitrofi questa progettualità formativa molto delicata ed impegnativa anche per il 2019. Il mondo giovanile è diventato forse l'aspetto più critico della società. Ed è per questa ragione che questo momento, questa opportunità, questo servizio alla gioventù va confermato.

- **Associazione Multiverso**, formata da giovani ragazzi e ragazze, che con il Comune ha stipulato un'apposita convenzione cui ha ricevuto in comodato gratuito degli spazi fino al 31 dicembre 2019 (La saletta), assicurando l'apertura e gestione dello Spazio Giovani. L'associazione Multiverso promuove e realizza attività ed eventi culturali, ricreativi e formativi destinati a tutte le fasce d'età; organizza iniziative destinate alla fascia dell'età adolescenziale (elementari-medie).

- **Formazione**

L'acquisizione di nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere; la formazione nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità degli operatori e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà.

- **Progetto scuola - sport**

Gli interventi previsti sono volti in particolare a rafforzare il tessuto sociale ed educativo della nostra comunità, con particolare attenzione alla realtà sportiva giovanile, centrale anche nelle attenzioni delle "nostre" società sportive. Convinti che lo sport possa dare un contributo importante alla formazione, alla crescita e alla maturazione delle future generazioni, nutrendone l'approccio alla vita, al pensiero e all'emozionalità. Per questo il binomio scuola – sport è importantissimo poiché può sviluppare delle opportunità con fini educativi significativi per i ragazzi e le famiglie. Il Comune intende approfondire, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico progetto che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto. L'adesione alle iniziative proposte dall'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina e in particolare ai progetti **Sport per tutti**, **Scuola-Sport**, **Pallo dei comuni** con l'obiettivo di promuovere l'attività motoria.

- **Progetto comunicativo genitori - figli**

Il Comune darà il proprio supporto ed il proprio patrocinio a tutti quegli eventi formativi ed educativi che affrontano le tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze genitoriali.

Fra queste si segnalano:

La Tana dei Papà è un progetto dedicato ai papà, che propone attività e uscite divertenti per passare momenti particolari con i propri figli e con altri padri. I laboratori presso le sale SpazioLab accolgono attività (gare di cucina, riparazioni...) e attività sportive

Campeggio dei papà L'obiettivo è quello di condividere assieme ad altri padri un'esperienza particolare con i propri figli e figlie. Immersi nella natura, si alterneranno giochi di gruppo, passeggiate e attività per i bambini/ragazzi gestite dagli animatori.

- **Energicamente** manifestazione promossa dal Comune in collaborazione con l'associazione Multiverso e Associazione Energie Alternative che attraverso una serie di appuntamenti si pone l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini di tutte le età al rispetto dell'ambiente e farli riflettere sugli stili di vita. All'interno di questa manifestazione (1 marzo al 23 marzo 2019) sono previsti laboratori come **Bookcrossing**- la cultura non si butta:

laboratorio creativo con la scuola elementare; **Chef con papà**: gara di cucina dedicata ai bambini/e dai 6 agli 11 anni.

- **Educazione degli adulti**

Risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale, poiché il processo costante di apprendimento deve riguardare tutta l'intera vita di un individuo per questo sono stati messi a disposizione degli spazi nei quali attivare dei laboratori che coinvolgano la popolazione più "matura". **SpazioLab** nasce quindi per essere un luogo dove svolgere laboratori, corsi, lezioni, conferenze e altro ancora, legati alla formazione permanente (lifelong learning); il tutto per incrementare le conoscenze, le capacità e le competenze per la crescita personale, civica, sociale e anche professionale della comunità. Il primo obiettivo della gestione è quello di dare accesso a tutti i proponenti di attività (manuali, creative, artistiche, culturali, ludiche e altre coerenti con la convenzione) a uno spazio pensato appositamente per questo scopo. Il secondo obiettivo, logicamente connesso al primo, è quello di poter proporre ai propri cittadini attività e percorsi che possano attivare interesse e rispondere anche alla crescente domanda di socialità di alcune fasce della popolazione.

- **Pari Opportunità**

L'impegno sarà quello di offrire più opportunità di riflessione in questa direzione, con proposte che continuino e alimentino la collaborazione con le realtà esistenti sul nostro territorio, con i comuni vicini ma anche con progetti condivisi con la Comunità della Vallagarina e la Provincia, come è avvenuto fino ad ora.

Adesione a progetti, proposte di progetti che promuovono l'educazione di genere o il ruolo della donna fra welfare e volontariato.

Incontri di approfondimento con LILT dedicati alle patologie femminili e maschili

Incontri dedicati alla violenza sulle donne.

Il Comune è iscritto e aderisce all'iniziativa *Un posto occupato*

- **Parchi pubblici**

Nuovi spazi verdi per le famiglie del comune di Villa Lagarina oltre al *Parco delle Leggende* a Castellano, il *Parco dei sorrisi* e il parco dedicato ad Attilio Lasta a Villa Lagarina si aggiungono ora il nuovo parco a Pedersano e un nuovo spazio gioco - famiglia nella zona di Cel. Inoltre il comune ha dotato sia la scuola materna di Pedersano sia il Parco dei sorrisi di nuovi giochi per i bambini/e.

- **Edilizia Abitativa Agevolata**

Con delibera di giunta del 10. 04. 2017 n. 41 l'Amministrazione comunale ha uniformato il canone d'affitto degli alloggi di proprietà comunale: **tutti a canone sostenibile**

- **Attivazione di un progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili-madri di famiglie monoparentali**

ASSESSORA
all'Istruzione, Servizi alla persona, Protezione sociale, Pari Opportunità
Serena Giordani



Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (ottobre 2019)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (dicembre 2019)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)

- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (ottobre 2019)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)

- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2018)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (luglio 2019)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2018)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (giugno 2018)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2018)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2018)

- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (luglio 2019)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2018)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (agosto 2019)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it